



COMUNE DI ANGRÌ

PROVINCIA DI SALERNO

N° PAP-00590-2026

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 20/03/2026 al 04/04/2026

L'incaricato della pubblicazione
GIOVANNI FERRAIOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 62

DEL 19.03.2026

OGGETTO: Adozione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - comparto CM4 via Papa Giovanni XXIII Nord.

L'anno Duemilaventisei

Addì Diciannove

del mese di Marzo

In Angri alle ore 12:40

La Giunta Comunale, previa convocazione, si è oggi riunita con la partecipazione dei Signori: **Cosimo Ferraioli, Sindaco; Antonio Mainardi, Vice Sindaco (da remoto); Maria D'Aniello, Assessore; Mariagiovanna Falcone, Assessore; Salvatore Mercurio, Assessore (da remoto); Pasquale Russo, Assessore (da remoto);**

Sono assenti i signori: Maria Immacolata D'Aniello, Assessore; Bonaventura Manzo, Assessore;

Assume la presidenza il dott. Cosimo Ferraioli

In qualità di Sindaco

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. A del D. Lgs. n. 267/2000) il Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa Mandara

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto:

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione, acquisita al prot. segreteria in data

19.03.2026

al n. 62

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, hanno espresso parere favorevole;

A voti unanimi

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con separata votazione unanime e palese il presente deliberato viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.



Proposta di delibera n. 62 del 19-03-2026

**OGGETTO: adozione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata – comparto CM4 via
Papa Giovanni XXIII Nord**

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 25.07.2018 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Angri;
- le Norme di Attuazione del PUC, definiscono agli artt. 70 e 72 i *comparti edificatori del sistema insediativo*, in cui sono compresi i *comparti edificatori misti di integrazione ed espansione di nuovo impianto* (CM), relativi a parti del territorio comunale destinate a nuovi insediamenti a destinazione mista residenziale, commerciale e terziaria. L'elaborato "Schede di progetto" del PUC individua l'area di cui alla proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in oggetto nel comparto CM4: Comparto misto via Papa Giovanni XXIII - Nord;
- con istanza prot. n. 25292 del 07.08.2024 i signori Bellacosa Adriano, Marano Carmela, Marano Filomena, Marano Michele, Milite Giovanni, Scarlato Corrado, Scarlato Elena, Scarlato Mauro e Ferraioli Maria Rosaria (legale rappresentante di "Monti Lattari di Ferraioli Maria Rosaria & C. s.a.s."), in qualità di proprietari degli immobili costituenti il comparto CM4, individuati in catasto terreni al foglio 9 particelle n. 1979, 1974, 1215, 1216, 1219 e 1976 (porzioni), hanno presentato per detto comparto proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA);
- la proposta è stata successivamente integrata, risultando composta nella configurazione definitiva dai seguenti elaborati:
 - Tavola 01_S.IU – Stato di fatto – Inquadramento urbanistico (prot. n. 31506 del 03.10.2025);



- Tavola 02_V.U. – Verifiche urbanistiche (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 03_PA.G – Progetto architettonico generale (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 04_PL.C – Progetto locale commerciale (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 05_P.R. – Progetto residenziale (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 06_RT - Relazione tecnica (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 07_PC – Progetto opere da cedere (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 08_Eg1 – progetto elaborato grafico 1 (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Tavola 09_Eg2 – progetto elaborato grafico 2 (prot. n. 36399 del 11.11.2025);
- Tavola 10_Eg3 – progetto elaborato grafico 3 (prot. n. 36399 del 11.11.2025);
- R.E. - Relazione estimativa (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Tavola C. - Cronoprogramma (prot. n. 19583 del 17.06.2025);
- Relazione geologica (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Allegati alla relazione geologica (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Relazione geologica sulle indagini (prot. n. 36941 del 15.11.2025);
- Carte Tematiche (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Nota Tecnica (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Dichiarazione di non assoggettabilità a VAS (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Tavola R.T.A. - Relazione Tecnica Asseverata (prot. n. 33341 del 17.10.2025);
- Tavola RTD – Relazione Tecnica Descrittiva (prot. n. 36399 del 11.11.2025);
- Relazione per la valutazione dell'interesse archeologico (prot. n. 1450 del 16.01.2026);

Vista la relazione istruttoria redatta dalla U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale prot. n. 7263 del 05.03.2026, dalla quale si rileva la sostanziale conformità ai parametri ed alle finalità previste per il comparto CM4 dal PUC, con allegato Schema di Convenzione;

Ritenuto che per il Piano Urbanistico Attuativo proposto, sussistano le condizioni di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 2 comma 5 lettera a) del "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica in Regione Campania", emanato dal Presidente della Giunta regionale Campania, con decreto n. 17 del 18.12.2009, pubblicato nel BURC n. 77 del 21.12.2009, in quanto rientra nella fattispecie dei piani di urbanistici attuativi approvati in conformità al piano urbanistico comunale già dotato di Valutazione Ambientale Strategica;

Dato atto che:



- sulla proposta di P.U.A. a seguito di richiesta della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale prot. n. 31807 del 06.10.2025, sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - il parere favorevole della Giunta Regionale della Campania U.O.D. Genio Civile di Salerno, acquisito al protocollo comunale il 28.10.2025 con n. 38542 espresso, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. n. 9/1983 e s.m.i., *“in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nella proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata per il comparto misto CM4 e le condizioni geomorfologiche del territorio interessato per le finalità di prevenzione dal rischio sismico”*, precisando che detto parere *“non esclude dall'obbligo dell'osservanza, oltre che della legge 02.02.1974, n. 64 e ss.mm.ii. e delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui al D.M. Infrastrutture del 17.01.2018, delle altre disposizioni della L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii.”*.
 - il parere favorevole dell'ASL Salerno – Dipartimento di Prevenzione – U.O.S.D. Prevenzione Collettiva Area Interdistrettuale 61-62 del 10.12.2025, acquisito al protocollo comunale con n. 39765, sotto il profilo igienico sanitario;
 - nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, acquisita al protocollo comunale in data 10.12.2025 con n. 39783, con la quale detta Autorità ha ritenuto non esprimere osservazioni o pareri;
 - il parere di competenza archeologica, ai sensi dell'art. 41 c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino acquisito al protocollo comunale in data 16.02.2026 con n. 5137, con il quale la stessa, esaminato il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, che assegna alle opere oggetto di cessione al Comune (aree a verde, sottoservizi, parcheggi e nuova viabilità) un rischio archeologico alto, *“subordina la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste in progetto che saranno oggetto di cessione al Comune (nuova viabilità pubblica, parcheggi, opere a verde, sottoservizi) all'esito di saggi archeologici stratigrafici da condursi con oneri a carico della Committenza sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia il cui curriculum vitae dovrà essere preliminarmente trasmesso a questa Soprintendenza. Qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modifiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare*



evidenze archeologiche da conservarsi in situ” precisando che “la realizzazione dell’intero intervento è subordinata ai risultati delle indagini archeologiche, preliminari alla realizzazione di tutte le opere”;

- su richiesta della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale sono pervenuti i seguenti contributi dalle U.O.C. interpellate nelle materie di relativa competenza:
 - in data 15.09.2025 con prot. n. 29345 la Polizia Locale ha espresso parere favorevole in merito alla nuova viabilità prevista dal PUA, nel rispetto di quanto disposto dal Codice della Strada e delle vigenti leggi e regolamenti, riservandosi di poter impartire ulteriori prescrizioni in fase di esecuzione dei lavori;
 - in data 26.08.2025 con prot. n. 27295 la U.O.C. Lavori Pubblici e Manutenzione ha comunicato che avrebbe proceduto all’analisi della documentazione, suggerendo la trasmissione anche all’U.O.C. Patrimonio. In data 17.09.2025 con prot. n. 29659 ha comunicato di non aver attività programmate sull’area oggetto di PUA;
 - in data 24.09.2025 con prot. 30434 la U.O.C. Patrimonio, Ambiente, Sport, Cultura e Spettacolo ha espresso parere favorevole;

Rilevato che ai sensi della L.R. n. 16/2004 l’adozione del Piano Urbanistico Attuativo è di competenza della Giunta Comunale;

Visti

- la L.R. n. 16/2004 ed il Regolamento regionale n. 3/2025;
- il P.U.C. vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 25.07.2018;
- il RUEC vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 28.12.2018

Acquisiti i pareri di regolarità tecnico amministrativa e contabile resi dai Responsabili di Area competenti, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

Di dare atto che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di adottare, ai sensi dell’art. 27 della L.R. n. 16/2004 e dell’art. 19 del Regolamento n. 3/2025, il Piano Urbanistico Attuativo, proposto dai signori Bellacosa Adriano, Marano Carmela, Marano Filomena, Marano Michele, Milite Giovanni, Scarlato Corrado, Scarlato Elena, Scarlato Mauro e Ferraioli Maria Rosaria (legale rappresentante di “Monti Lattari di Ferraioli Maria Rosaria & C. s.a.s.”), in qualità di proprietari degli immobili ricadenti nel comparto CM4, costituita dai seguenti



elaborati, che si intendono parte integrante e sostanziale della presente:

- Tavola 01_S.IU – Stato di fatto – Inquadramento urbanistico (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 02_V.U. – Verifiche urbanistiche (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 03_PA.G – Progetto architettonico generale (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 04_PL.C – Progetto locale commerciale (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 05_P.R. – Progetto residenziale (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 06_RT - Relazione tecnica (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 07_PC – Progetto opere da cedere (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 08_Eg1 – progetto elaborato grafico 1 (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Tavola 09_Eg2 – progetto elaborato grafico 2 (prot. n. 36399 del 11.11.2025);
- Tavola 10_Eg3 – progetto elaborato grafico 3 (prot. n. 36399 del 11.11.2025);
- R.E. - Relazione estimativa (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Tavola C. - Cronoprogramma (prot. n. 19583 del 17.06.2025);
- Relazione geologica (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Allegati alla relazione geologica (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Relazione geologica sulle indagini (prot. n. 36941 del 15.11.2025);
- Carte Tematiche (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Nota Tecnica (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Dichiarazione di non assoggettabilità a VAS (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Tavola R.T.A. - Relazione Tecnica Asseverata (prot. n. 33341 del 17.10.2025);
- Tavola RTD – Relazione Tecnica Descrittiva (prot. n. 36399 del 11.11.2025);
- Relazione per la valutazione dell'interesse archeologico (prot. n. 1450 del 16.01.2026);
- Schema di Convenzione prot. n. 7263 del 05.03.2026;

Di pubblicare l'avviso dell'adozione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito web del Comune e all'Albo Pretorio dell'Ente;

Di pubblicare gli elaborati del PUA adottato sul sito web del Comune nella sezione dedicata al PUC e di depositare il PUA presso l'Ufficio di Piano, incardinato nell'U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, per 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURC;

Di dare atto che entro la suddetta scadenza chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al



PUA adottato;

Di demandare all'U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale il prosieguo della procedura;

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'Assessore all'Urbanistica

Rasquale Russo





**OGGETTO: adozione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata – comparto CM4 via
Papa Giovanni XXIII Nord**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere favorevole

Angri addì,

Responsabile della UOC
Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale

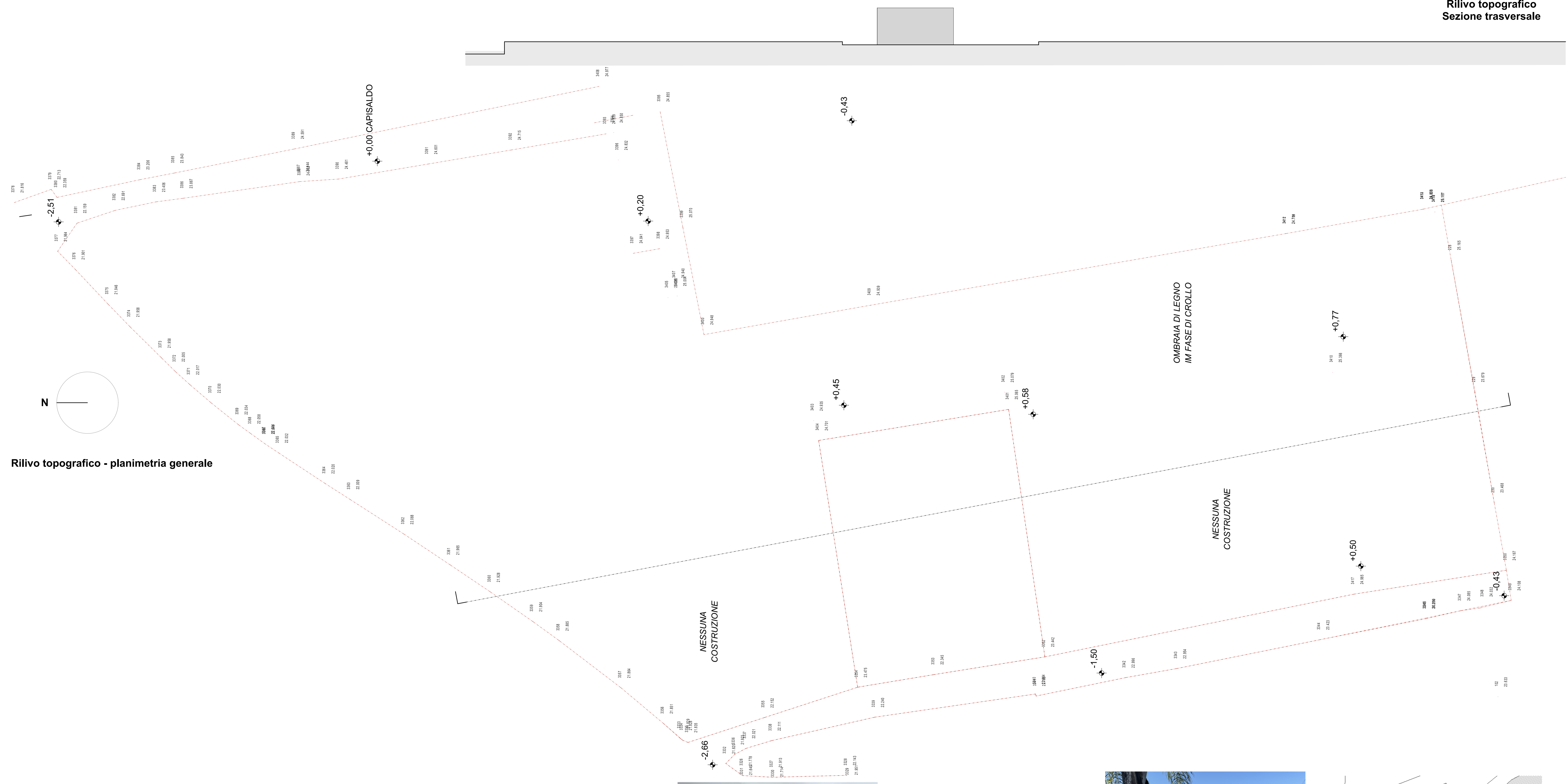


Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza della spesa, si esprime parere non visto di complesso

Angri addì,

Il Responsabile della UOC
Servizi Finanziari





Rilievo topografico - planimetria generale

spazio protocollato:

Comune di Angri
Provincia di Salerno
Via Stabia snc
Comparto Misto CM.04

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C..
COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord P.U.A.

Tavola
01_S.I.U.
Stato di fatto:
Inquadramento Urbanistico:

STATO DI FATTO INQUADRAMENTO URBANISTICO
Rilievo topografico - planimetria generale e sezione trasversale
Stralcio N.C.T.
Stralcio P.U.C.
Rilievo fotografico stato di fatto

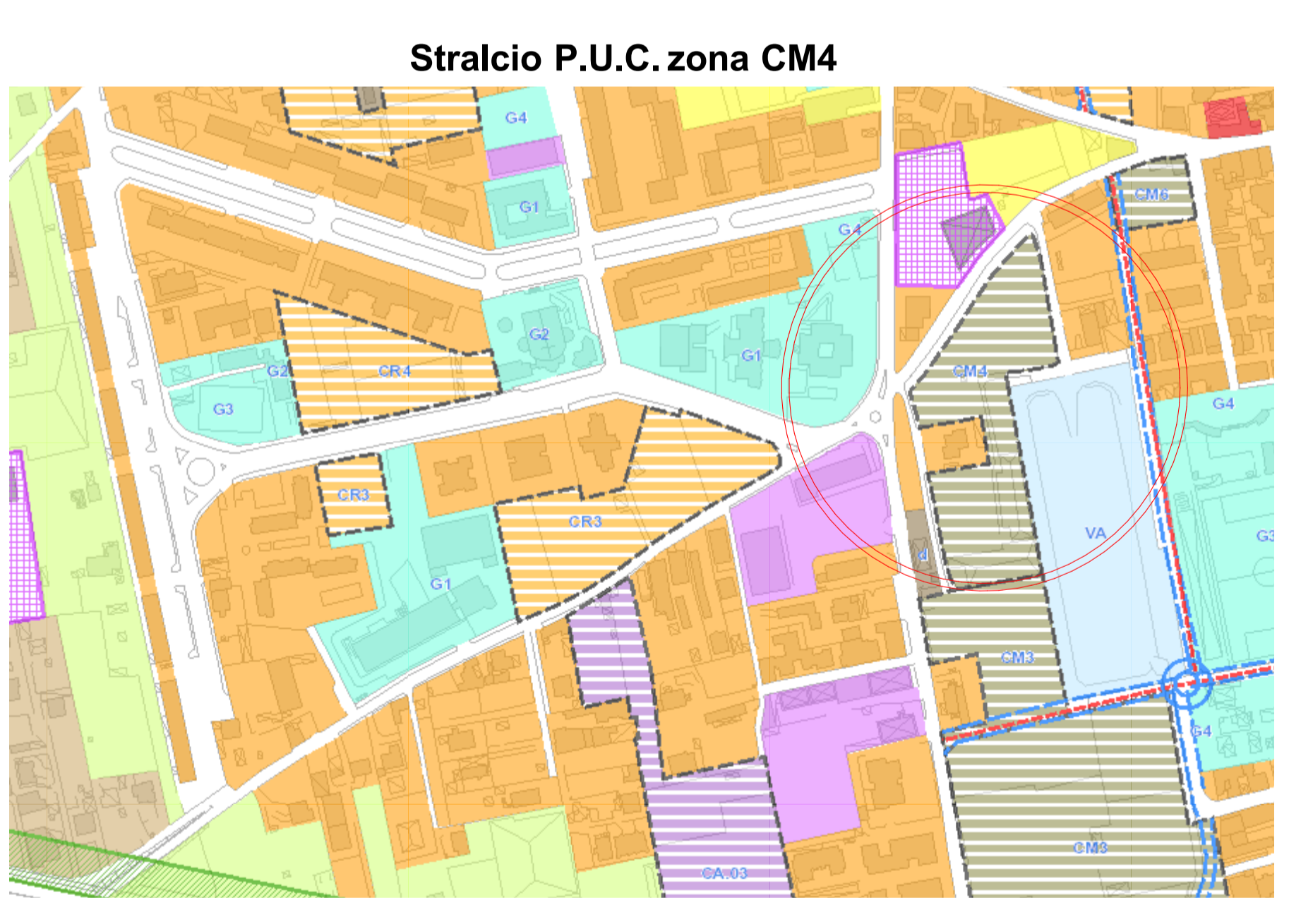
scala
1/250
1/2.000
1/5.000

Arch. Vaccaro Salvatore
04018 scicli (ca) | Via E. De Filippo,
Vic. Vitellio Cav. 15
cell. 3387853287
mail: salvavaccaro80@gmail.com
pec: salva_vaccaro@pec.it

Tipico elaborato:
25_04_16 Comparto CM04
Emisione: 14/07/2024
Revisione: 25/07/2024
Revisione: 03/02/2025
Revisione: 29/04/2025

Comitanti:

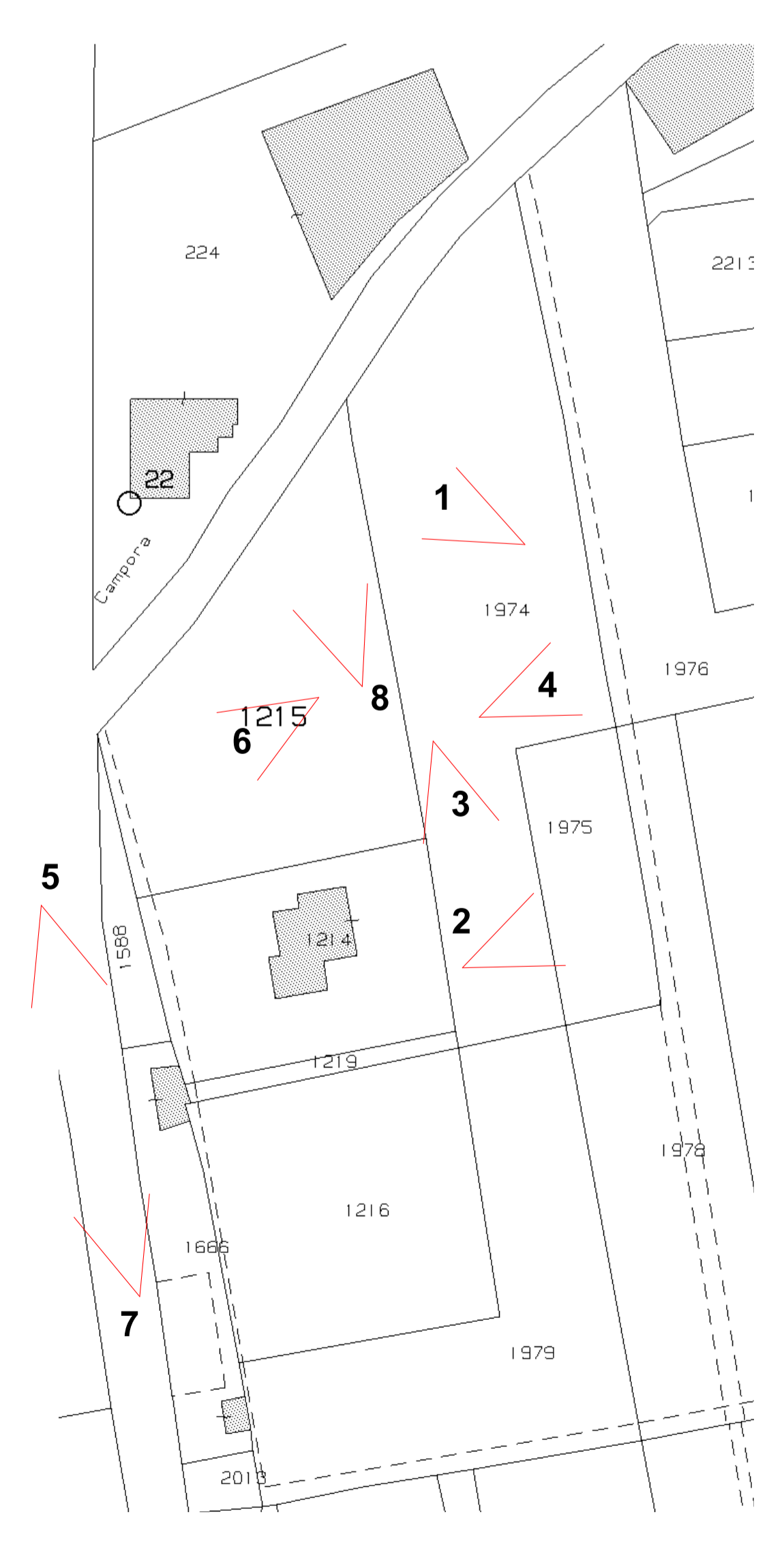
data: Scaffati 25/04/2025



Stralcio N.C.T. - foglio n.9, p.l.l.a n. 1979-1216-1215-1976-1219

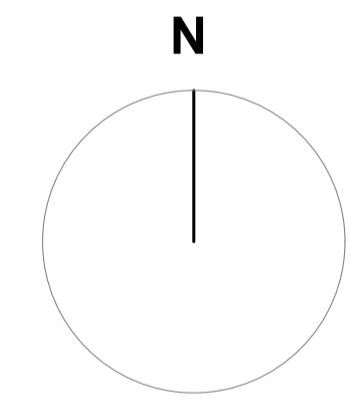
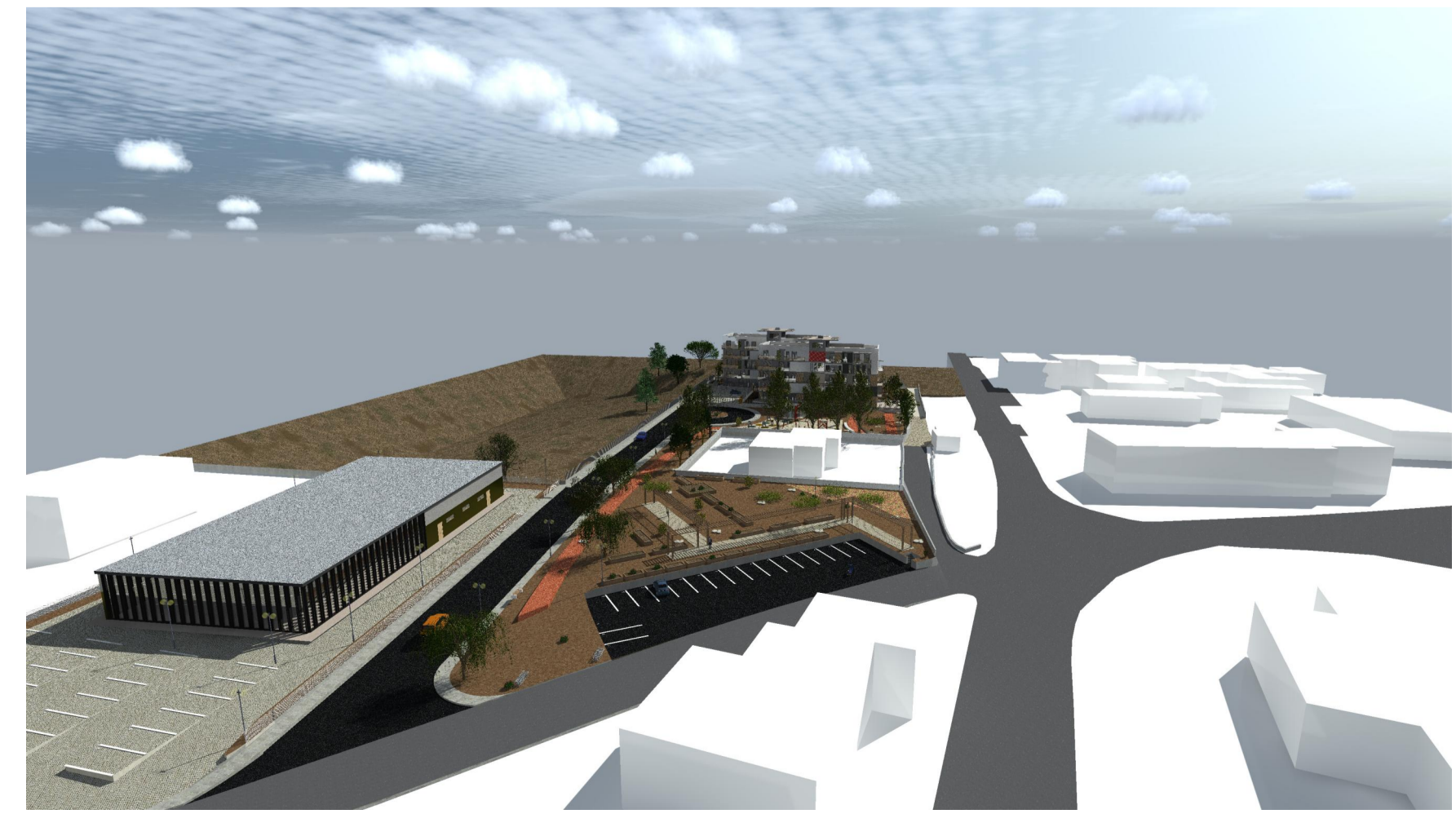
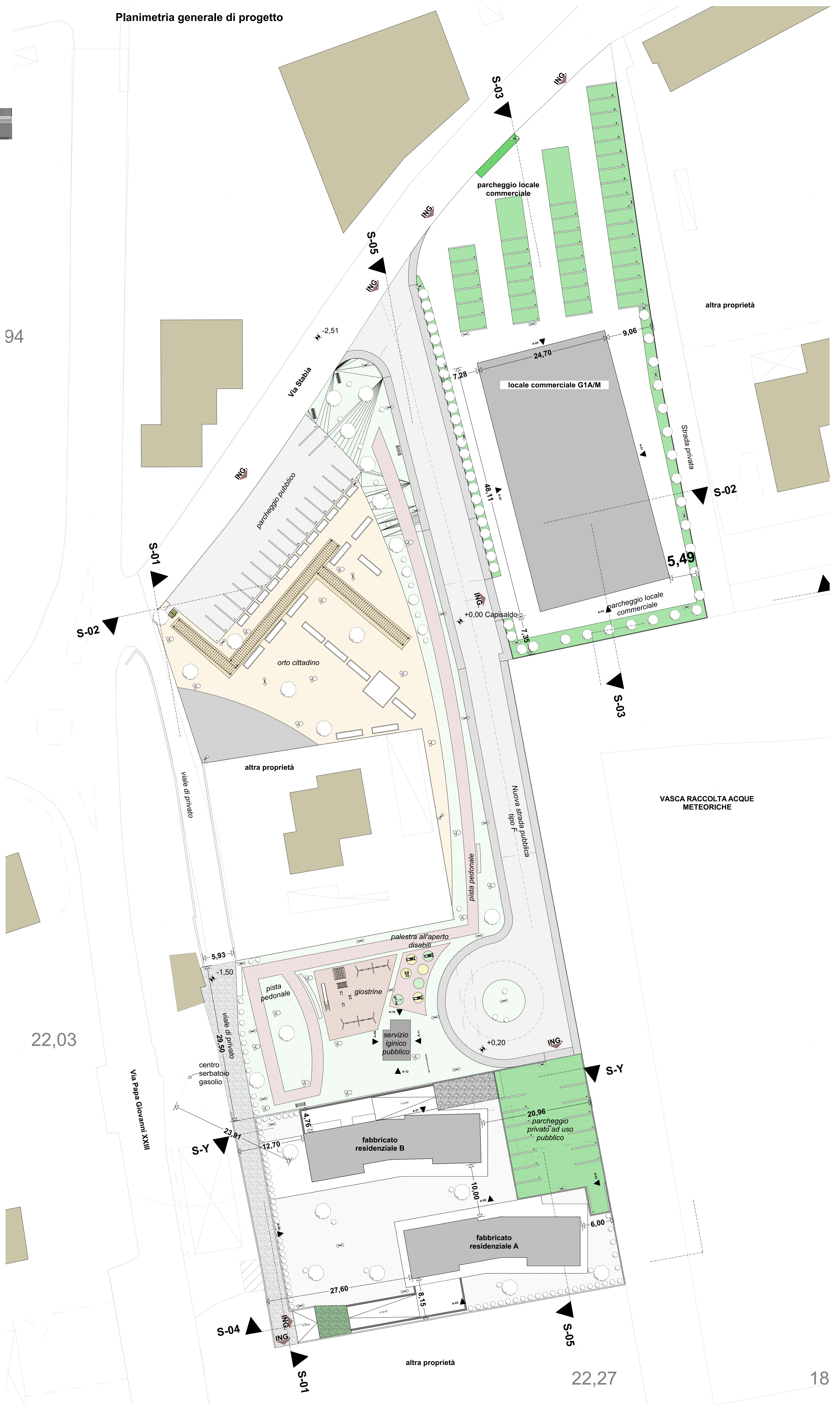


RILIEVO FOTOGRAFICO
STATO DI FATTO





Planimetria generale di progetto



spazio protocollo:
Comune di Anagni
 Provincia di Salerno
 Via Stabia snc
 Comparto Misto CM.04

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C..
COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord P.U.A.

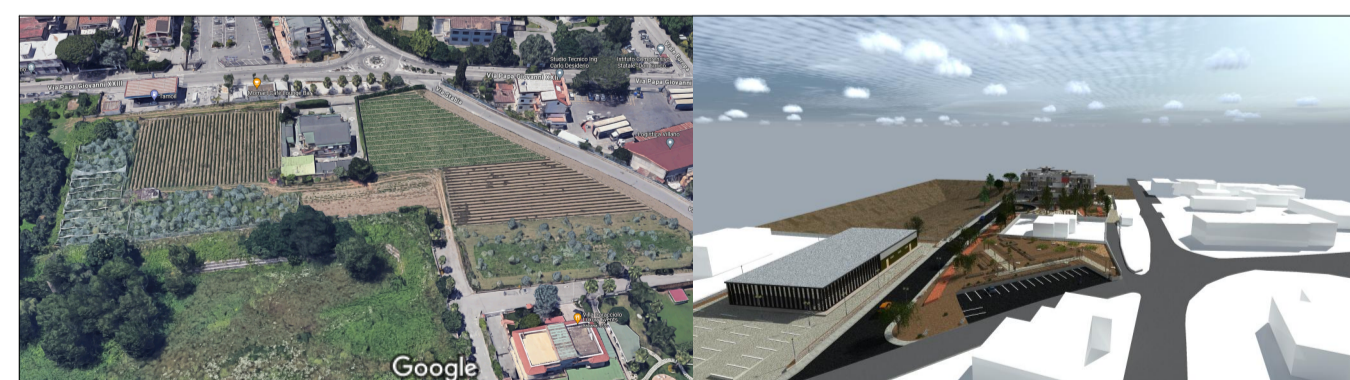


Tavola 03_PAG	PROGETTO ARCHITETTONICO GENERALE _Planimetria generale di progetto _Sezioni 01-01 / 02-02 / 03-03 / 04-04 / 05-05	scala 1/300 1/300
-------------------------	--	--------------------------------

Arch. Vaccaro Salvatore
 04018 scariati (sa) | Via E. De Filippo,
 Vic. Vitello (cv. 15)
 cell. 3387853287
 mail: salvavaccaro80@gmail.com
 pec: salva_vaccaro@pec.it

Tipico elaborato:
 25_04_16 Comparto CM04
 EMISSIONE: 14/07/2024
 REVISIONE: 25/07/2024
 REVISIONE: 03/02/2025
 REVISIONE: 29/04/2025

Comitanti:

LA PRESSIONE DI QUESTO DOCUMENTO È ASSOLUTAMENTE
 IN QUANTITÀ SUFFICIENTE DI RISPETTARE IL CARATTERE CREATIVO
 E PROPOSITIVO DEL PROGETTO ARCHITETTONICO
 COPPIE STAMPATE DALLA LEGGE 68/99

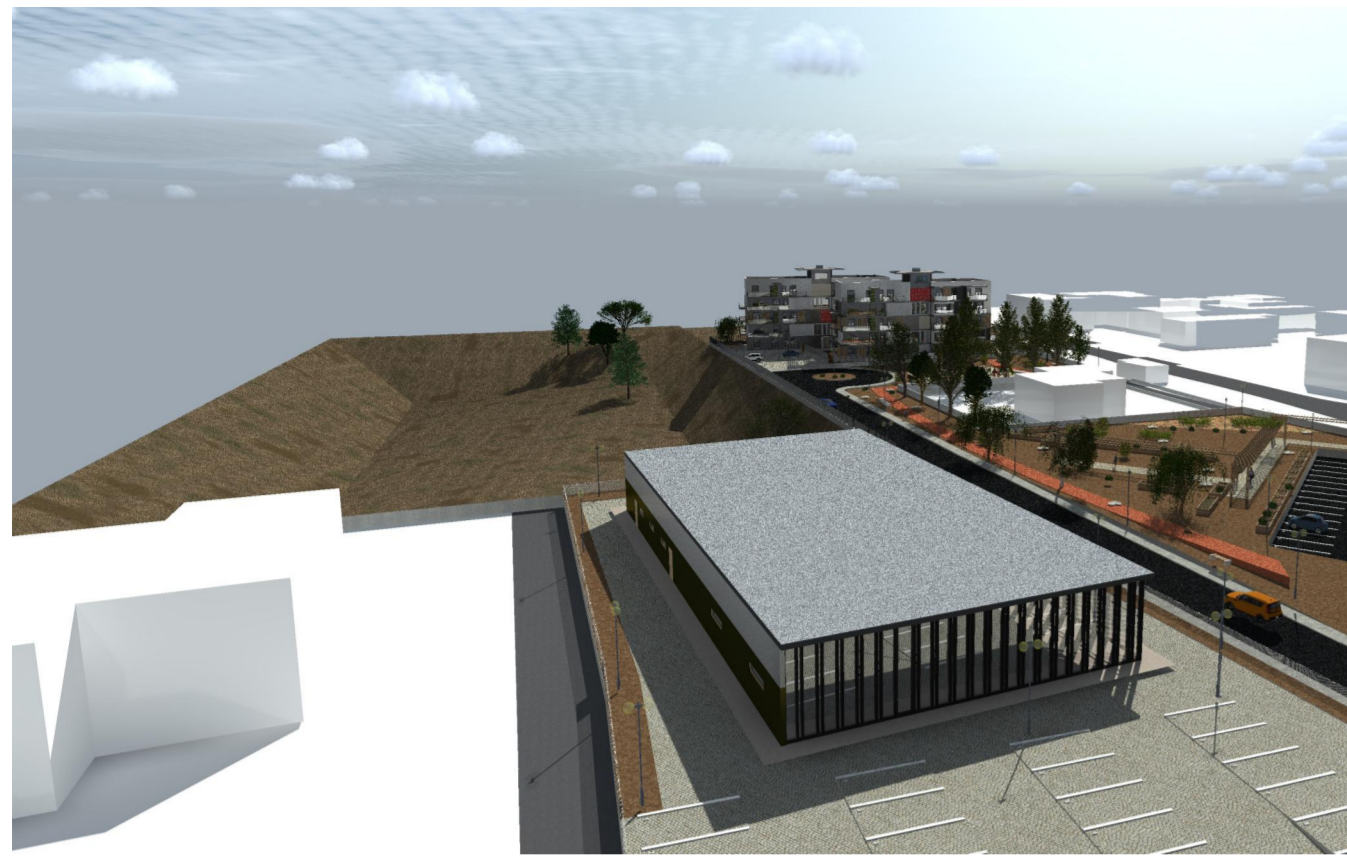
data: Scaffali 25/04/2025

94

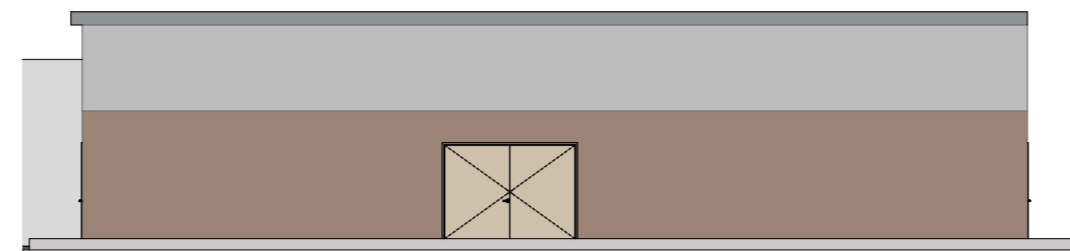
22,03

22,27

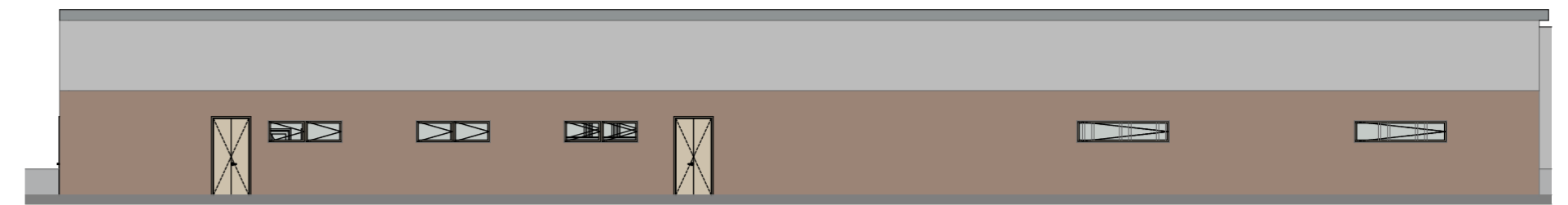
18



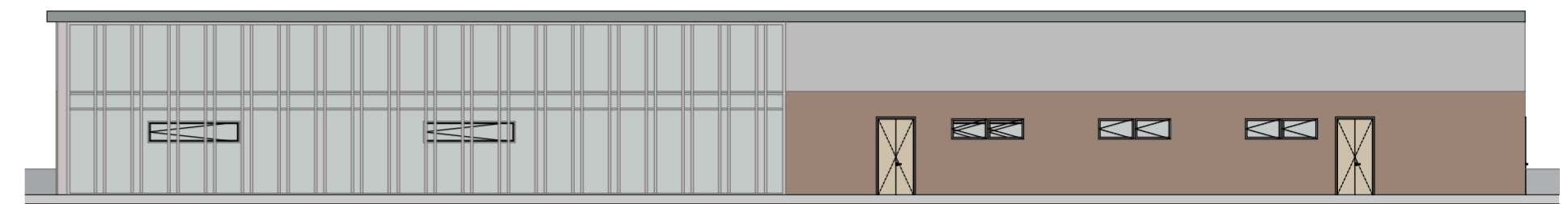
Prospetto A2



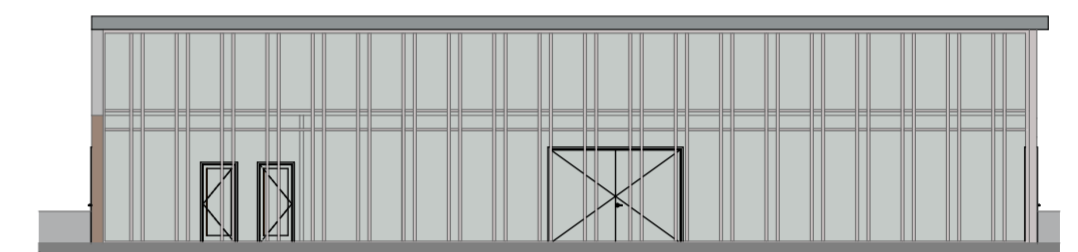
Prospetto A1



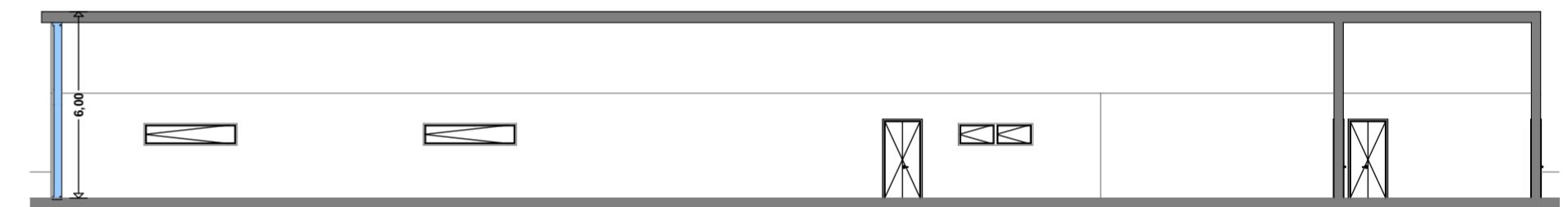
Prospetto A3



Prospetto A4



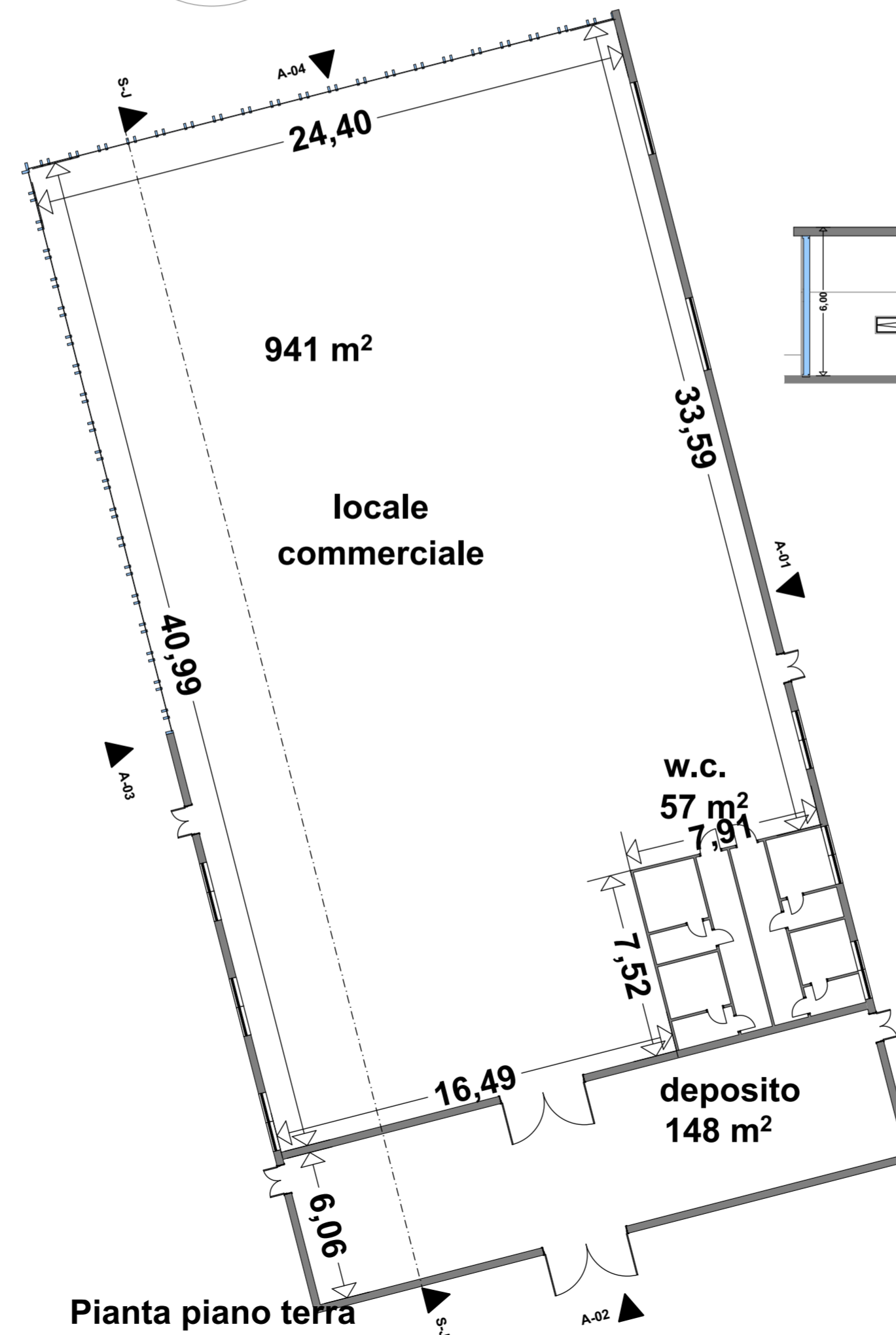
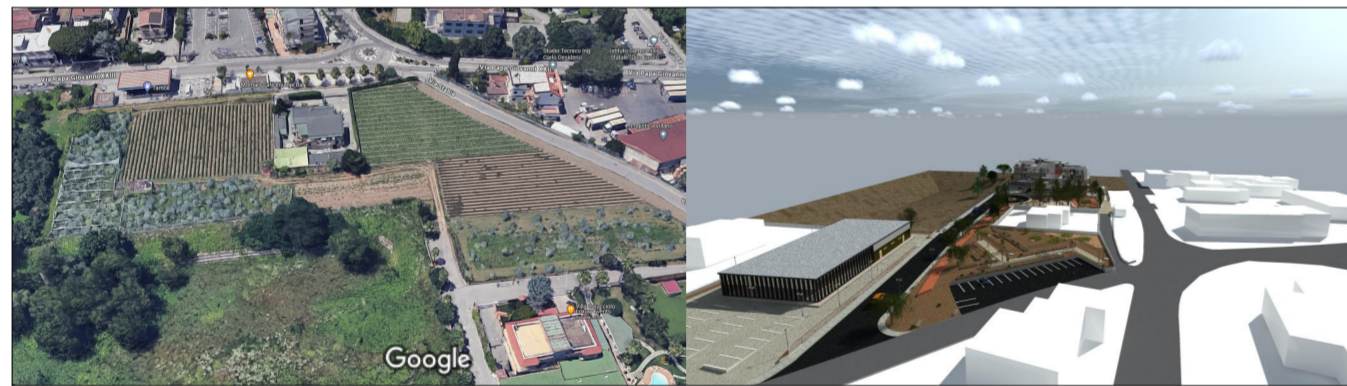
Sezione J-J



spazio protocollo:

Comune di Anagni
Provincia di Salerno
Via Stabia snc
Comparto Misto CM.04

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C..
COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord
P.U.A.



PROGETTO LOCALE COMMERCIALE		scala
Tavola	_Pianta piano terra	1/200
04_PL.C	_Prospetti A01- A02- A03 - A04	1/200
Progetto	_Sezione J-J	1/200
Locale		
Commerciale		

Arch. Vaccaro Salvatore
84018 scafati [sa] / Via E. De Filippo,
Vic. Vitiello I civ. 15.
cell. 338/7853287;
mail: salvavaccaro80@gmail.com
pec: salva_vaccaro@pec.it

Tipo elaborato:
25_04_16 Comparto CM04
EMISSIONE: 14/07/2024
REVISIONE: 25/07/2024
REVISIONE: 03/02/2025
REVISIONE: 25/04/2025

Committenti:

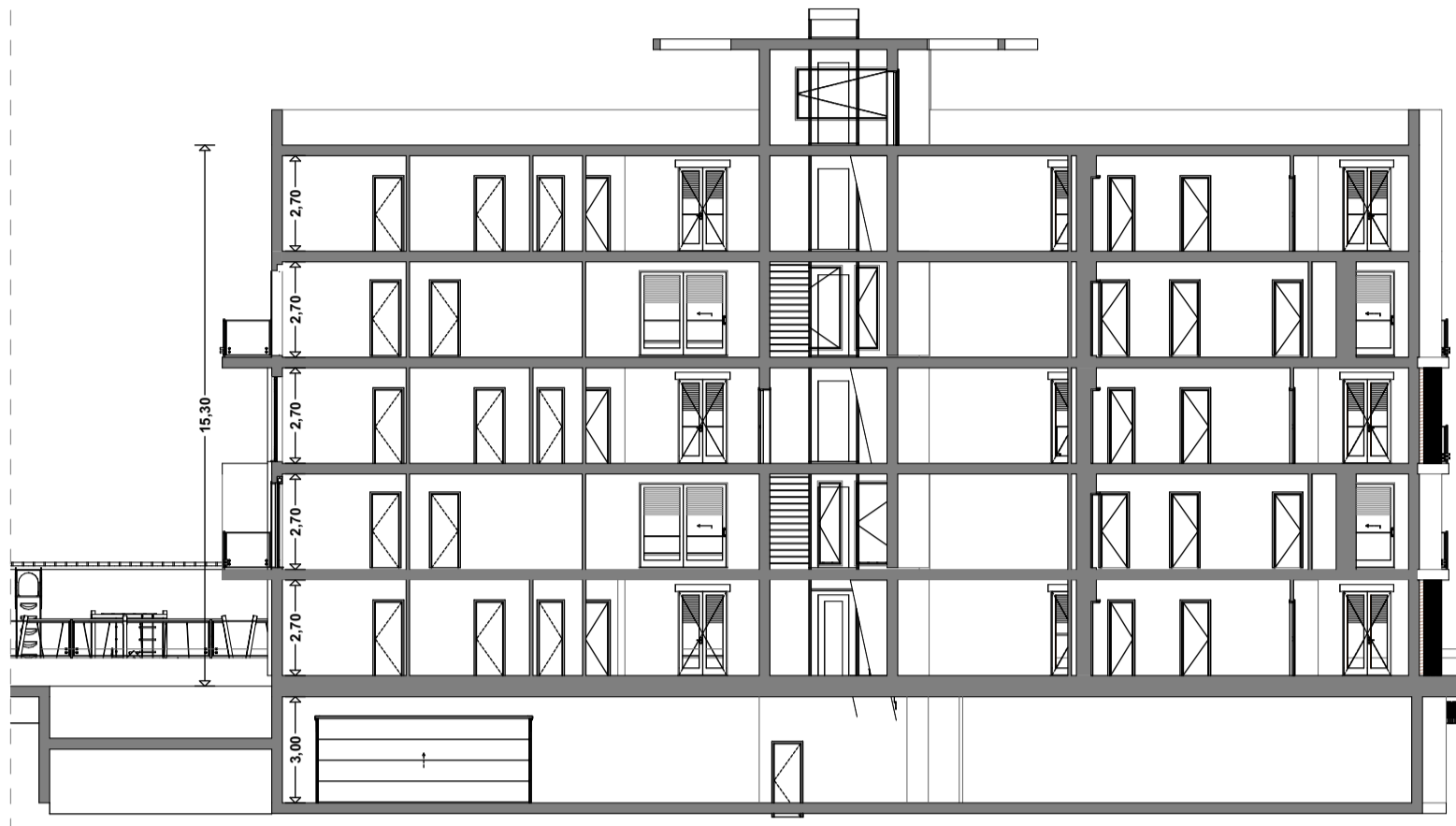
data:Scafati 25/04/2025



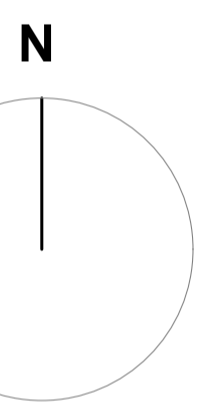
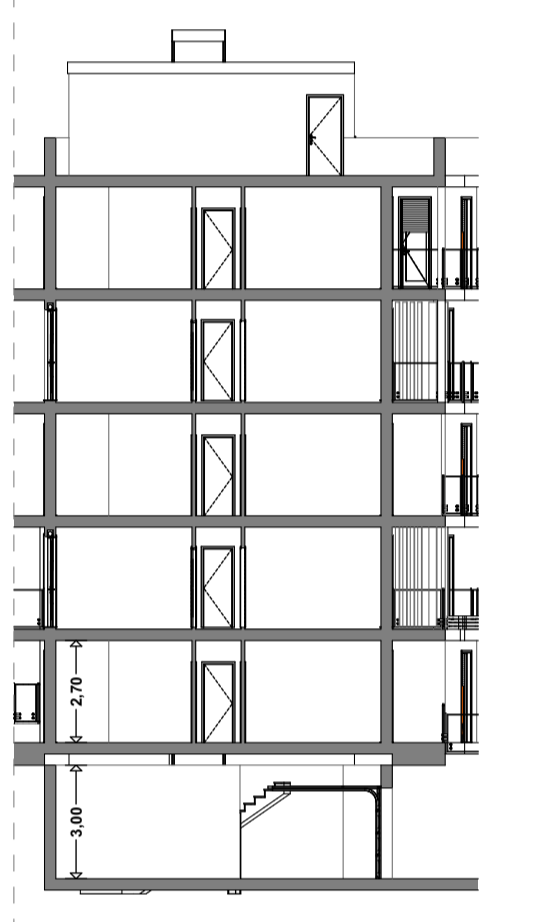
Prospetto A8



Sezione X-X



Sezione Y-Y



Pianta piano secondo



Pianta piano terzo



Pianta piano primo



Pianta piano quarto



Pianta piano rialzato



Pianta piano lastrico



Pianta piano interrato



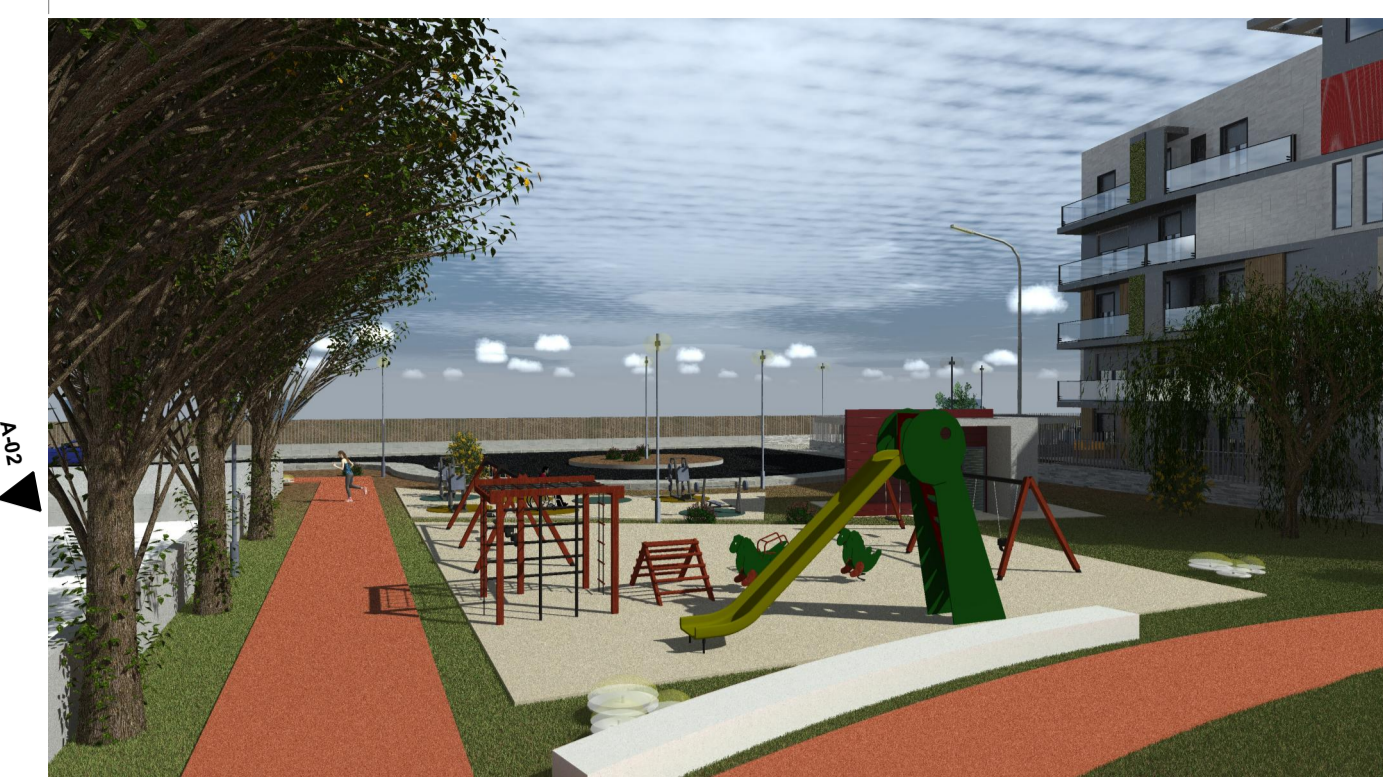
Prospetto A5



Prospetto A6

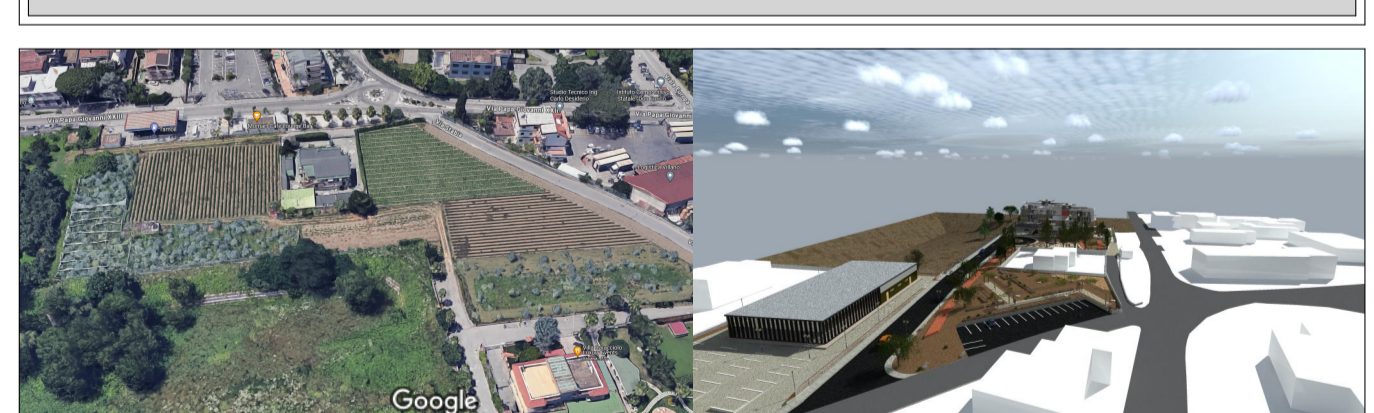


Prospetto A7



spazio protocollo:
Comune di Anagni
 Provincia di Salerno
 Via Stabia snc
 Comparto Misto CM.04

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C..
COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord
 P.U.A.



PROGETTO RESIDENZIALI		scala
Tavola	Pianta piano interrato, piano rialzato, piano primo, piano secondo, piano terzo, piano quarto, piano lastrico solare	1/200
05_PR	Prospetti A05- A06- A07 - A08	1/200
Progetto	Sezioni X-X Y-Y	1/200
Residenziali		1/200

Arch. Vaccaro Salvatore
 04018 scicli (cl) | Via E. De Filippo,
 Vic. Vitello | Civ. 15
 cell. 3387853287
 mail: salvavaccaro0@gmail.com
 pec: salva_vaccaro@pec.it

Tipico elaborato:
 25.04.16 Comparto CM04
 EMISSIONE: 14/07/2024
 REVISIONE: 25/07/2024
 REVISIONE: 03/02/2025
 REVISIONE: 29/04/2025

Comitanti:

LA PRESSIONE DI QUESTO SISTEMA DI COORDINAMENTO
 SU QUALUNQUE TIPO DI RESPONSABILITÀ CANTIERE CREATIVA
 È PROIBITA DA OGNI PUNTO DI VISTA
 COPERTI STAMPATI DALLA LINEA 800/997

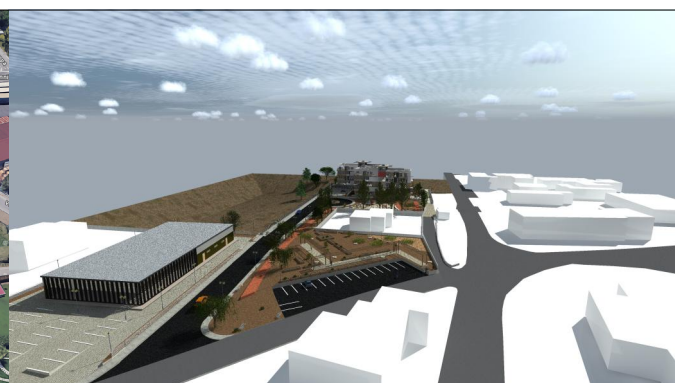
data: Scaffali 25/04/2025

Comune di Anгри
Provincia di Salerno
Via Stabia snc
Comparto Misto CM.04

spazio protocollo:

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C..

COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord
P.U.A.



Tavola

06_R.T.
 Relazione
 tecnica

RELAZIONE TECNICA

scala

Arch. Vaccaro Salvatore

84018 scafati [sa] / Via E. De Filippo,
 Vic. Vitiello I civ. 15.
 cell. 338/7853287;



LA PROPRIETA' DEI DISEGNI DI ARCHITETTURA,
 IN QUANTO OPERE DI INGEGNO DI CARATTERE CREATIVO,
 E' PROTETTA DA DIRITTO D'AUTORE
 CIO' E' STABILITO DALLA LEGGE 633/1941



Tipo elaborato:
24_07_25 Comparto CM04
 EMISSIONE: 14/07/2024
 REVISIONE: 25/07/2024

Committenti:

data:Scafati 16/05/2025



Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

• PREMESSA

Per incarico ricevuto dei seguenti comproprietari:

BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BLLDRN70B08F912D;

MARANO Carmela nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCML68M52I483N;

MARANO Filomena nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46I483V;

MARANO Michele nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNMHL63E12I483E;

MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNN39D04F912Q;

SCARLATO Corrado nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68D04I483C;

SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRLNE66L61I317R;

SCARLATO Mauro nato a POMPEI il 20/11/1969 SCRMRA69S20G813K;

FERRAIOLI Maria Rosaria nata a PAGANI il 19/11/1950 FRRMRS50S59G230M (legale rappresentante della ditta Monti Lattari di Ferraioli Maria Rosaria & C. sas)

Nella qualità di comproprietari **dei lotti di terreno interessati dall'intervento indicato nel P.U.A. CM4** (*comparto misto, Via Papa Giovanni XXII Nord*), previsto dal P.U.C. del Comune di Angri (Sa), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018, **il sottoscritto architetto VACCARO SALVATORE**, nato a Castellamare di Stabia il 05/10/1980, con residenza anagrafica nel Comune di Scafati (SA) alla Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I° civ.15, c.f. VCCSVT80R05C129Z, iscritto all'Albo Professionale degli Architetti della Provincia di Salerno con il n.2403, è stato incaricato come progettista architettonico in riferimento al P.U.A. CM4.

• STATO DI FATTO

I committenti sono comproprietari di alcuni fondi di terreno ricadenti all'interno del PIANO URBANISTICO ATTUATIVO CM4 (comparto misto, Via Papa Giovanni XXII Nord). Dopo un'attenta analisi dello stato di fatto e dei titoli di proprietà si è configurato un'area del comparto con una superficie e forma differente rispetto alla scheda del comparto del PUC. In riferimento al comparto si rappresenta di seguito la consistenza, la ditta e le superficie catastali, dei lotti di terreno ricadenti nei confini del comparto, con le relative superfici definitive considerate nel progetto.

FOGLIO	PARTICELLA	SUP. CATASTALI	SUP. DEFINITIVE	DITTA CATASTALE
--------	------------	-------------------	--------------------	-----------------

9	1979	2461	2500	<u>BELLACOSA Adriano</u> nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BLLDRN70B08F912D Proprietà per 6/24 <u>MARANO Carmela</u> nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCML68M52I483N proprietà per 3/24 <u>MARANO Filomena</u> nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46I483V Proprietà per 3/24
---	------	------	------	--



Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it

				<p><u>MARANO Michele</u> nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNMHL63E12I483E Proprietà per 3/24</p> <p><u>MILITE Giovanni</u> nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNN39D04F912Q Proprietà per 3/24</p> <p><u>SCARLATO Corrado</u> nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68D04I483C Proprietà per 2/24</p> <p><u>SCARLATO Elena</u> nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRLNE66L61I317R Proprietà per 2/24</p> <p><u>SCARLATO Mauro</u> nato a POMPEI il 20/11/1969 SCRMRA69S20G813K Proprietà per 2/24</p>
9	1216	2314	2190	<p>Ex S.R. L. MONTI LATTARI CON SEDE IN PAGANI oggi <u>Monti Lattari di Ferraioli Maria Rosaria & C. sas legale rappresentante Ferraioli Maria Rosaria</u></p>
9	1974	4050	3824	<p><u>BELLACOSA Adriano</u> nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BLLDRN70B08F912D Proprietà per 6/24</p> <p><u>MARANO Carmela</u> nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCML68M52I483N proprietà per 3/24</p> <p><u>MARANO Filomena</u> nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46I483V Proprietà per 3/24</p> <p><u>MARANO Michele</u> nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNMHL63E12I483E Proprietà per 3/24</p> <p><u>MILITE Giovanni</u> nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNN39D04F912Q Proprietà per 3/24</p> <p><u>SCARLATO Corrado</u> nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68D04I483C Proprietà per 2/24</p> <p><u>SCARLATO Elena</u> nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRLNE66L61I317R Proprietà per 2/24</p> <p><u>SCARLATO Mauro</u> nato a POMPEI il 20/11/1969 SCRMRA69S20G813K Proprietà per 2/24</p>
9	1215	2731	2251	<p><u>BELLACOSA Adriano</u> nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BLLDRN70B08F912D Proprietà per 6/24</p> <p><u>MARANO Carmela</u> nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCML68M52I483N proprietà per 3/24</p> <p><u>MARANO Filomena</u> nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46I483V Proprietà per 3/24</p> <p><u>MARANO Michele</u> nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNMHL63E12I483E Proprietà per 3/24</p> <p><u>MILITE Giovanni</u> nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNN39D04F912Q Proprietà per 3/24</p> <p><u>SCARLATO Corrado</u> nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68D04I483C Proprietà per 2/24</p> <p><u>SCARLATO Elena</u> nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRLNE66L61I317R Proprietà per 2/24</p> <p><u>SCARLATO Mauro</u> nato a POMPEI il 20/11/1969 SCRMRA69S20G813K Proprietà per 2/24</p>
9	1976	3065	2073	<p><u>BELLACOSA Adriano</u> nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BLLDRN70B08F912D Proprietà per 6/24</p> <p><u>MARANO Carmela</u> nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCML68M52I483N proprietà per 3/24</p> <p><u>MARANO Filomena</u> nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46I483V Proprietà per 3/24</p> <p><u>MARANO Michele</u> nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNMHL63E12I483E Proprietà per 3/24</p>



Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it

				<u>MILITE Giovanni</u> nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNN39D04F912Q Proprietà per 3/24 <u>SCARLATO Corrado</u> nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68D04I483C Proprietà per 2/24 <u>SCARLATO Elena</u> nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRLNE66L61I317R Proprietà per 2/24 <u>SCARLATO Mauro</u> nato a POMPEI il 20/11/1969 SCRMRA69S20G813K Proprietà per 2/24
9	1219	249	149	Ex S.R. L. MONTI LATTARI CON SEDE IN PAGANI oggi <u>Monti Lattari di Ferraioli Maria Rosaria & C. sas legale rappresentante Ferraioli Maria Rosaria</u>

TOTALE SUPERFICIE CATASTALE = 16.370 mq - **TOTALE SUPERFICIE DEFINITIVE considerate nel progetto 12.987 mq.**

In considerazione di cui sopra, tengo a precisare che da un'analisi comparativa tra lo stato di fatto catastale, il rilievo topografico e la scheda di progetto predisposta dall'Amministrazione Comunale si può anticipare ed affermare che vi è stato un errore nella rappresentazione grafica e numerica della scheda del comparto da parte del Comune di Anгри. Analizzando lo stato di fatto ed il conseguenziale rilievo topografico, si può affermare che il lotto di terreno oggetto di intervento è composto nel seguente articolazione:

La forma geometrica del terreno è di forma irregolare, il terreno si estende sull'asse geografico Nord Sud. Il terreno possiede una forma pianeggiante, esso è posta ad una quota rialzata rispetto alle strade periferiche. Tale rialzo è stato realizzata in tempo remoto a seguito dei lavori borbonici per la realizzazione della vicina vasca di raccolta delle acque meteoriche. L'accesso veicolare e pedonale del lotto di terreno avviene da Via Stabia e da una strada privata posta a lato Ovest del terreno di interesse, avente l'ingresso ortogonale a Via Stabia e nei pressi dell'incrocio con Via Papa Giovanni XXIII. All'interno del lotto di terreno non vi sono costruzioni ad eccezione di un piccolo manufatto ad uso ombreggiante. Il muro di contenimento prospiciente a Via Stabia è ante 67. Nel confine Sud Est del comparto vi è una vasca per la raccolta delle acque meteoriche, tale elemento non incide sui parametri urbanistici in quanto non costituisce vincolo di inedificabilità.

● PROGETTO

La proposta del PUA dell'area interessata al Comparto CM4 tende a rispettare quanto stabilito nella scheda del progetto in riferimento al P.U.C., e quanto rilevato dall'analisi dello stato di fatto. Tengo a precisare che analizzando lo stato di fatto e la scheda di comparto vi sono delle differenze che di seguito elenco:

- La scheda di comparto CM 4 possiede dei confini non congrui rispetto ai confini catastali e fisici. In quanto sovrapponendo i confini catastali con i confini del comparto risulta che il confine Nord prospiciente Via Stabia, risulta esclusa dal comparto una striscia di terreno lunga tutto il lato nord del comparto. Tale area di colore bianca non è un allargamento strada e non è comparto, ma bensì un errore grafico nella stesura del comparto.
- Nella a parte numerica della scheda del comparto vi è un errore, in quanto rilevando la Sf dell'area del comparto



Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it

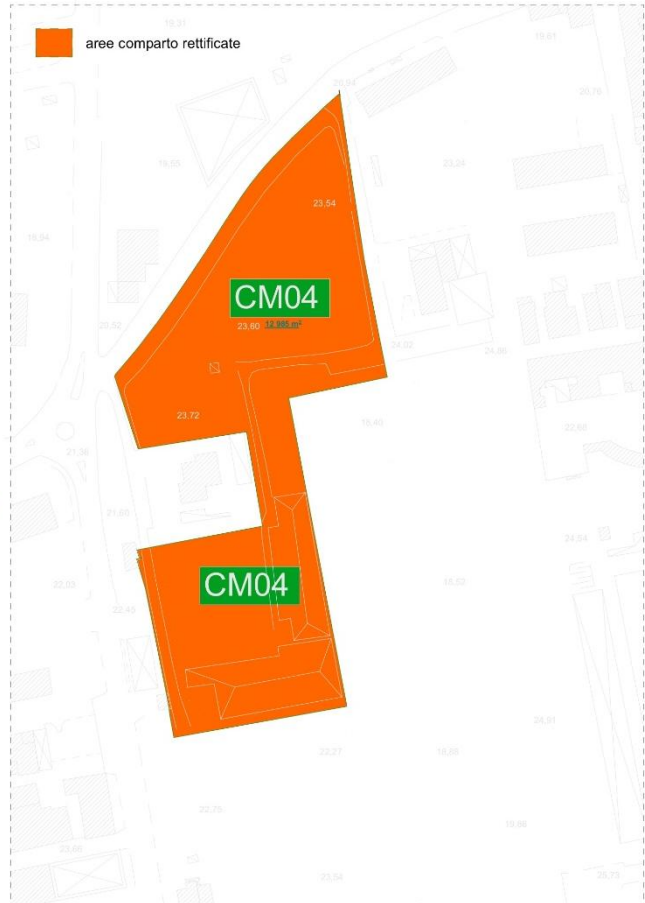
presente agli atti non risulta uguale alla superficie fondiaria enunciata nella scheda. Tale superficie rilevata è inferiore a quanto descritta nella scheda.

- Inoltre vi sono errori numerici tra i valori da sommare delle singole sotto zone.

Sovrapposizione tra rilievo topografico e particelle catastali



Sovrapposizione tra perimetro Comparto ed Aerofotogrammetria



Analizzando quanto sopra si evince che i confini del comparto proposti dal Comune non coincidono con uno stato di fatto funzionale all'intervento, inoltre i dati numerici della scheda del comparto non coincidono con la superficie rilevabile dai confine del comparto proposta dal P.U.C.. In funzione di quanto descritto si invoca di rettificare i confini del comparto senza incidere sui dati numerici della scheda del comparto, il tutto in conformità ai sensi dell'art. 26 art. 03 comma della Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 e successive integrazione.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un ambito urbano che sia di collegamento e di interscambio sociale e funzionale tra diverse zona del Comune, in modo tale che vi sia una fruizione di ambienti differenti in un unico spazio di connessione urbana e sociale. L'area del comparto si trova al centro di diversi flussi veicolari sostenuti (Via Papa Giovanni XXIII, Via Stabia) inoltre è posto al centro di diversi ambiti sociali rilevanti dal punto di vista culturale ed economico, infatti è in prossimità della strada di Via Monte Vaccaro che possiede una funzione sociale di collegamento con percorsi pedonali ambientali, ed in ultimo l'area di progetto si colloca al centro di un notevole aggregato residenziale che è bisognoso di servizi.

Tenendo conto quanto sopra descritto il progetto si propone tre obiettivi principali:



Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it

1. Creazione di corpi di fabbrica ad uso residenziale con ambito di pertinenza esclusivi;
2. Realizzazione di un lotto commerciale con specifiche aree di pertinenza;
3. Creazione di spazi per la comunità posti in prossimità ad aree comunali di interscambi e di valorizzazione urbana;

In considerazione di quanto sopra si specifica che:

Il progetto prevede la creazione di due corpi di fabbrica ad uso residenziale con aree esclusive di pertinenza è posti nell'ambito Sud del Comparto. Il nuovo complesso residenziale sarà caratterizzato dal rispetto delle norme di piano e possiederà una forma simile rettangolare ed avrà le are di verde e di sosta di esclusivo uso, l'interno ambiente avrà una facile accesso dalle strade ma allo stesso tempo possiederà una sua intima e privata configurazione, questo anche per ottenere una maggiore appetibilità commerciale.

Per quanto riguarda le attività commerciali terziare si prevede la realizzazione di un complesso immobiliare posti nell'area a nord est del comparto.

Le area G1- G3- G4 e Ssta previste nella scheda del comparto sono state poste come ponte di collegamento tra diverse aree del comparto e come elemento generatore di una riqualificazione urbana e sociale.


Il nuovo ambito inteso di cui sopra dovrà essere capace di accoglie i cittadini che hanno intenzione di accedere ai servizi commerciali di nuova realizzazione, deve essere capace di accoglie i cittadini che voglio accedere ai servizi sportivi ed infine idonee ai nuovi servizi di progettazione del comparto. I nuovi servi del comparto dovranno essere quelli previsti nel PUC ma con delle eccezioni che mirano ad una fruizione delle future più organiche alle esigenze dei cittadini. I nuovi spazi saranno quelli del verde attrezzato, palestra all'aperto per disabili, giostrine per i bambini, pista pedonale per allenamento ed orto cittadino con servizio igienico.

I parametri urbanistici del progetto sono i seguenti:

FOGLIO	PARTICELLA	SUP. CATASTALI	SUP. COMPARTO	DITTA CATASTALE
9	1979	2461	2500	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BILDRN7008F912D Proprietà per 6/24 MARANO Carmela nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCLM88M52483N Proprietà per 3/24 MARANO Filomena nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46483V Proprietà per 3/24 MARANO Michele nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNML63E12483E Proprietà per 3/24 MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNV39004F912Q Proprietà per 3/24 SCARLATO Corrado nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68004H83C Proprietà per 2/24 SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRNE66L61317R Proprietà per 2/24 SCARLATO Mauro nato a POMPESI il 20/11/1969 SCMRMA99520G813K Proprietà per 2/24
9	1216	2314	2190	S R L I MONTI LATTARI CON SEDE IN PAGANI BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BILDRN7008F912D Proprietà per 6/24 MARANO Carmela nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCLM88M52483N Proprietà per 3/24 MARANO Filomena nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46483V Proprietà per 3/24 MARANO Michele nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNML63E12483E Proprietà per 3/24 MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNV39004F912Q Proprietà per 3/24 SCARLATO Corrado nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68004H83C Proprietà per 2/24 SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRNE66L61317R Proprietà per 2/24 SCARLATO Mauro nato a POMPESI il 20/11/1969 SCMRMA99520G813K Proprietà per 2/24
9	1974	4050	3824	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BILDRN7008F912D Proprietà per 6/24 MARANO Carmela nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCLM88M52483N Proprietà per 3/24 MARANO Filomena nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46483V Proprietà per 3/24 MARANO Michele nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNML63E12483E Proprietà per 3/24 MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNV39004F912Q Proprietà per 3/24 SCARLATO Corrado nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68004H83C Proprietà per 2/24 SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRNE66L61317R Proprietà per 2/24 SCARLATO Mauro nato a POMPESI il 20/11/1969 SCMRMA99520G813K Proprietà per 2/24
9	1215	2731	2251	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BILDRN7008F912D Proprietà per 6/24 MARANO Carmela nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCLM88M52483N Proprietà per 3/24 MARANO Filomena nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46483V Proprietà per 3/24 MARANO Michele nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNML63E12483E Proprietà per 3/24 MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNV39004F912Q Proprietà per 3/24 SCARLATO Corrado nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68004H83C Proprietà per 2/24 SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRNE66L61317R Proprietà per 2/24 SCARLATO Mauro nato a POMPESI il 20/11/1969 SCMRMA99520G813K Proprietà per 2/24
9	1976	3065	2073	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BILDRN7008F912D Proprietà per 6/24 MARANO Carmela nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCLM88M52483N Proprietà per 3/24 MARANO Filomena nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46483V Proprietà per 3/24 MARANO Michele nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNML63E12483E Proprietà per 3/24 MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNV39004F912Q Proprietà per 3/24 SCARLATO Corrado nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68004H83C Proprietà per 2/24 SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRNE66L61317R Proprietà per 2/24 SCARLATO Mauro nato a POMPESI il 20/11/1969 SCMRMA99520G813K Proprietà per 2/24
ENTE URBANO	9	1219	249	149
TOTALE	9	1214	1500	291
		16370	12987	FERRACOLI GIOVANNA nata a ANGI (SA) il 26/11/1955 (SUB 3) - FALCONE NATALINA nata a VICO EQUINSE (NA) il 05/08/1977 (SUB 3)

DATI SCHEDA DI COMPARTO CON CONFRONTO TRA DATI PUC E DAI REALI RILEVATI		VERIFICA		DATI COMPARTO DI PROGETTO	
DATI SCHEDA DI COMPARTO				DATI COMPARTO DI PROGETTO	
St=	12.987 mq	=		12.987	
Sf=	6.648 mq	=		6.653	
Scomp=	5.200 mq	=		5.200	
Vr=	8.442 mc	=		8.442	
Vm=	8.442 mc	=		8.442	
n.° alloggi previsti	21 alloggi	=		21	
abitanti insediabili:	63 abitanti	=		63	
Ssta(18 mq/ab) =	1.139 mq	=		1.139	
Scomp + Ssta =	6.340 mq	=		6.342	
G1 - Aree per Istruzione:	1.900 mq	<		1.902	
G2 - Interesse comune:	0 mq	=		0	
G3 - Verde attrezzato e sport:	3.870 mq	=		3.870	
G4 - Parcheggi pubblici:	570 mq	=		570	
Viabilità	0 mq	=		0	

CM4 - Comparto misto, via Papa Giovanni XXIII - Nord
Le trasformazioni previste dal comparto si attuano mediante PUA di iniziativa privata.



DATI DIMENSIONALI

St= 12.987mq
Sf= 6.653 mq
Scomp= 5.200 mq
Vr= 8.442 mc
Vm= 8.442 mc
n.° alloggi previsti 21
abitanti insediabili: 63 ab.
Ssta(18 mq/ab) = 1139 mq
Scomp + Ssta = 8380 mq



Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it

DATI URBANISTICI - AREA PUA CM 04

<u>parametri urbanistici</u>	<u>percentuale</u>	<u>da verificare</u>	<u>di progetto</u>	<u>esito</u>
superficie lotto di terreno (St)	(100% sup. amb)	12 987 mq	12987 mq	
superficie fondiaria (Sf)		6 648 mq	6 648 mq	VERIFICATO
superficie compensativa (Scom) (G1+G3+G4+SS)	(40% della St)	5 200 mq >	6 080 mq	VERIFICATO
G1 – Aree per l'istruzione		1 900 mq <	1 625 mq	NON VERIFICATO
G3 – Verde attrezzato e sport		3 870 mq	2 246 mq	NON VERIFICATO
G4 – Parcheggi pubblici		570 mq =	570 mq	VERIFICATO
Ssta(18 mq/ab)		1 139 mq	1 139 mq	VERIFICATO
CS_ cessione per strade		0,00	245 mq	NON PREVISTO
SS_ nuova strada pubblica			1 639 mq	NON PREVISTO
Vr (volume residenziale)		8442,00 mc >	8430 mc	VERIFICATO
Vm (volume misto)		8442,00 mc >	7158 mc	VERIFICATO
superficie permeabile (Sp)	(50% della St)	6493,5 mq <	6695 mq	VERIFICATO
superficie permeabile (Sp) _percorsi e aree a parcheggio			2957 mq	
superficie permeabile (Sp) _aree a verde e sport			3738 mq	
rapporto di copertura (Rc)	< / = (40% di Sf)	2659,2 mq >	562,40 mq	VERIFICATO
parcheggio privato ad uso pubblico _edifici residenziali	(1/20 del volume)	421,5 mq <	423,00 mq	VERIFICATO
parcheggio pertinenziali dei fabbrati residenziali	(1mq ogni 10 mc di costruzioni)	843 mq <	892,00 mq	VERIFICATO
distanza dai fabbricati		> = 10,00 ml	10 ml	VERIFICATO
distanza dai confini		> = 5,00 ml	5 ml	VERIFICATO
distanza dalle strade pubbliche		> = 5,00 ml	5 ml	VERIFICATO
parcheggio privato pertinenza attività commerciale L.R. 7/2020	(2,5 x sup. comm.)	2352,5 mq	2371 mq	VERIFICATO
altezza massima		< = 15,50 ml	15 ml	VERIFICATO

CALCOLO VOLUME UNITA' RESIDENZIALI DI PROGETTO - fuori terra con esclusione di 30 cm come sistemazione terreno				
piani fuori terra		superficie coperta	h.	volume
1		281 mq	3	843 mc
2		281 mq	3	843 mc
3		281 mq	3	843 mc
4		281 mq	3	843 mc
5		281 mq	3	843 mc
totale volume corpo A				4215 mc

CALCOLO VOLUME UNITA' RESIDENZIALI DI PROGETTO - fuori terra con esclusione di 30 cm come sistemazione terreno				
piani fuori terra		superficie coperta	h.	volume
1		281 mq	3	843 mc
2		281 mq	3	843 mc
3		281 mq	3	843 mc
4		281 mq	3	843 mc
5		281 mq	3	843 mc
totale volume corpo B				4215 mc

n. tipologia edificio		superficie coperta	h.	volume
U1		1193 mq	6	7158 mc
totale tipologie terziario				7158 mc

totale volume corpo A **4215 mc**

CALCOLO VOLUME UNITA' RESIDENZIALI DI PROGETTO - fuori terra con esclusione di 30 cm come sistemazione terreno				
piani fuori terra		superficie coperta	h.	volume
1		281 mq	3	843 mc
2		281 mq	3	843 mc
3		281 mq	3	843 mc
4		281 mq	3	843 mc
5		281 mq	3	843 mc
totale volume corpo B				4215 mc

n. tipologia edificio		superficie coperta	h.	volume
U1		1193 mq	6	7158 mc
totale tipologie terziario				7158 mc

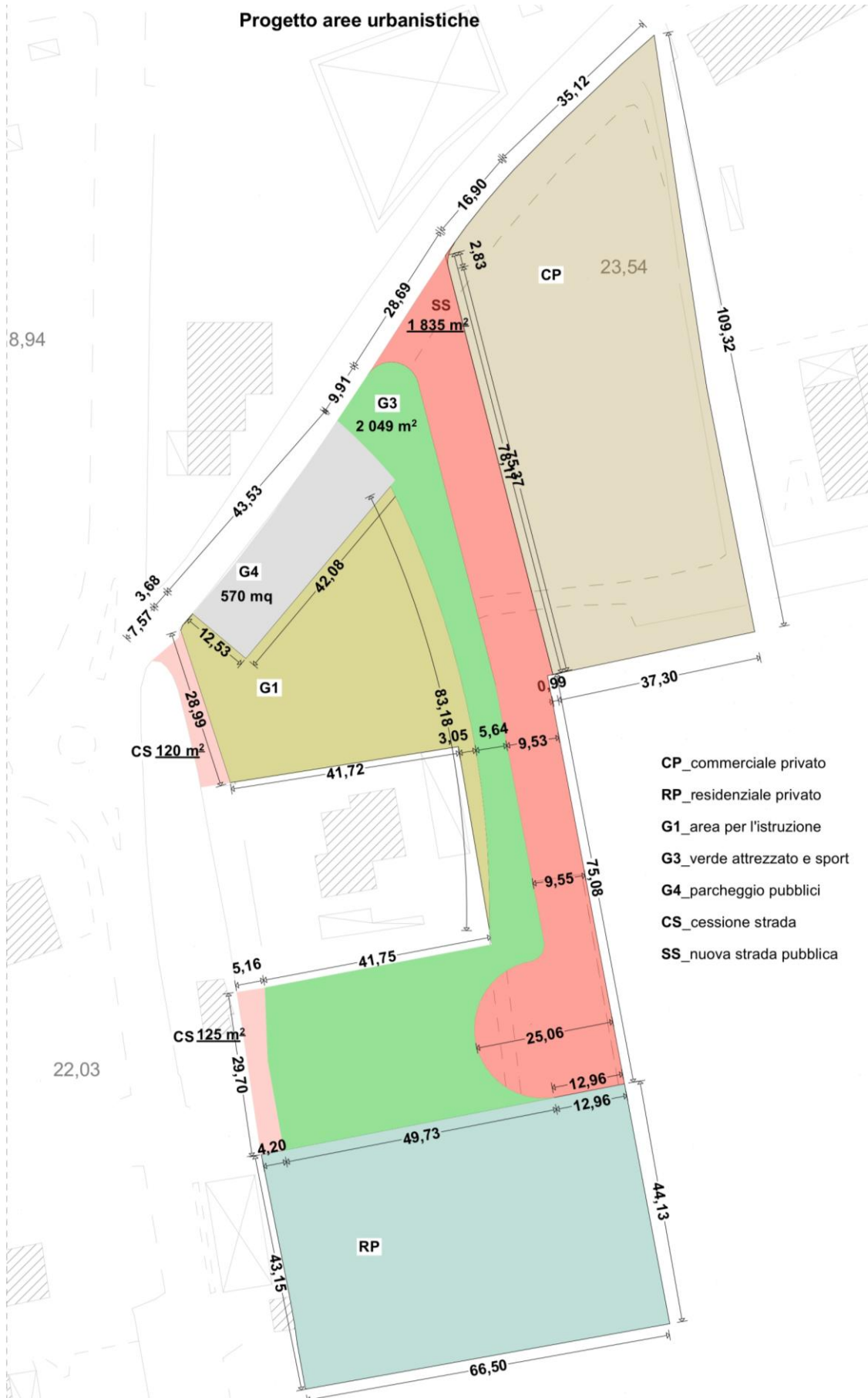


Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it





Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it

Le aree a verde attrezzate saranno realizzate con la piantumazione di specie autoctone, prato del tipo all'inglese, sistema di irrigazione con tecnologia ad interfaccia domotica, impianto di illuminazione con sistemi di sostegni energetica del tipo sostenibile, posizionamento di panchine, cestini, percorsi pedonali e quanto altro per rendere questo spazio fruibile e gestibile dall'Amministrazione Comunale. Lo spazio ad uso sportivo sarà realizzato da una palestra all'aperto per disabili, composta da spazi accessibili ed attrezzati con strumenti utili all'utilizzo. La pavimentazione sarà del tipo anti trauma, appoggiato e drenante. Vi saranno due corpi di fabbrica con i servizi igienici essenziali. Inoltre vi sarà uno spazio ad uso orto cittadino dove gli utenti potranno gestire previo regolamentazione un orto pubblico ad uso privato e sperimentare questa caratteristiche già in uso in molti paesi Europei da diversi anni. Infine vi saranno i parcheggi veicolare e le infrastrutture tecnologiche che dovranno possedere tutti i requisiti previsti per legge. Ultima considerazione a farsi ed in considerazione delle varie riunioni svolte con l'ufficio tecnico comunale ed ulteriori riflessioni progettuali, si è deciso di si è progettata una nuova strada pubblica del tipo "F" atta a collegare il parcheggio privato ad uso pubblico e gli spazi attrezzati pubblici con Via Stabia in modo tale da servire queste aree con la pubblica viabilità. Inoltre per migliorare la viabilità pubblica verrà realizzata una rotatoria in modo tale da collegare la nuova strada con una strada pubblica esistente e migliorare la funzionalità interna ed esterna all'intera area.



I nuovi parametri urbanistici e gli ambiti delle sotto zone da cedere all'Amministrazione Comunale, si pongono l'obiettivo di rispettare il più possibile quanto stabilito nel PUC, ma allo stesso tempo confrontarsi con le effettive titolarità delle aree e le superfici reali annesse, ed infine razionalizzare ed adeguare le nuove esigenze proposte con le intrinseche specificità delle aree annesse.

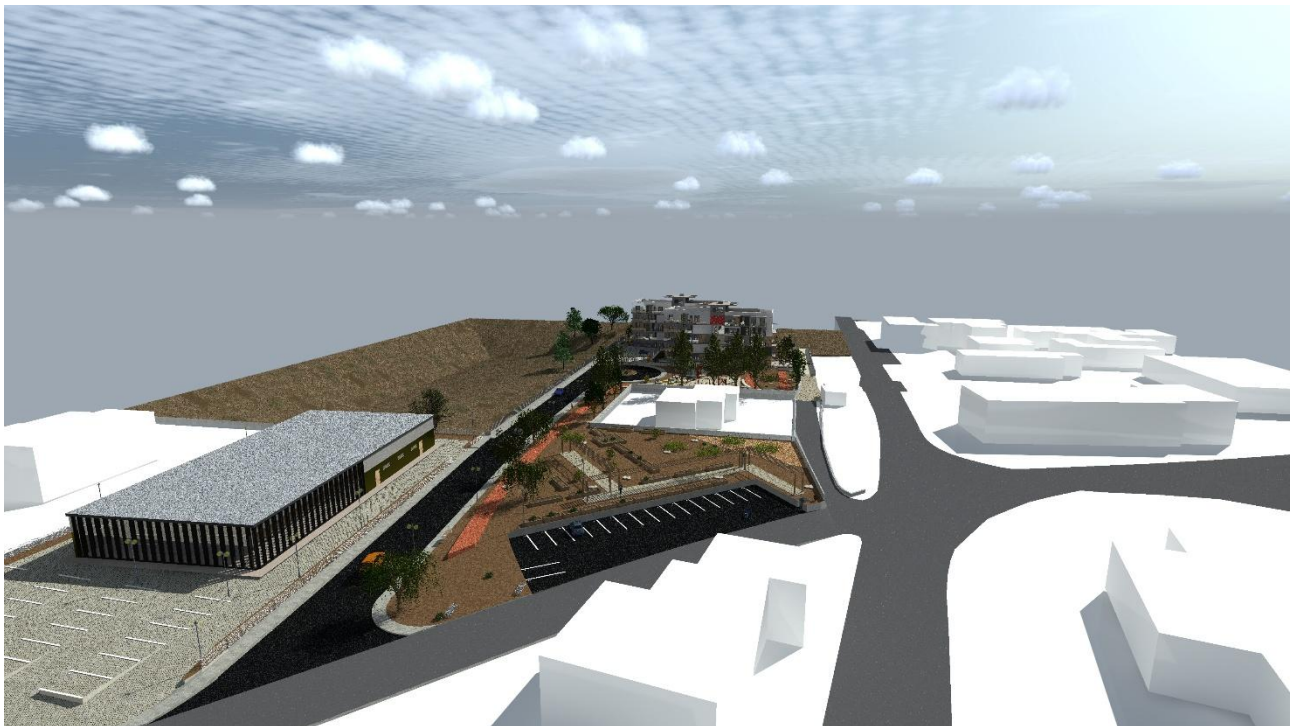


Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it



I fabbricati ad uso residenziali sono articolati in due corpi di fabbrica separati tra di loro. I fabbricati residenziali sono composti da n. 20 abitazioni di circa 130 mq lordi. I corpi di fabbrica si articolano in cinque piani fuori terra ed uno



Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it

interrato. I fabbricati sono serviti da un vano scala posti al centro dell'complesso immobiliari. I fabbricati residenziali possiedono un'area di pertinenza esclusiva e serviti da parcheggio privato ad uso pubblico. Il fabbricato ad uso commerciale è composto da un volume di forma rettangolare con parcheggio di pertinenza, il tutto prospiciente Via Stabia e posto al lato Nord Est del comparto.

Infine si tiene a precisare che le opera da cedere al Comune saranno considerate come a scomputi degli oneri concessori. Per tutto quanto non esplicitato nella presente relazione si fa riferimento agli elaborati grafici.

Scafati, 16/06/2025

Il Tecnico

Allegato:

- copia documento d'identità;



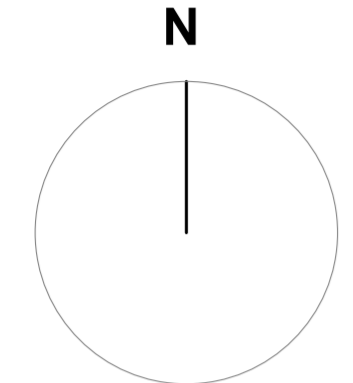
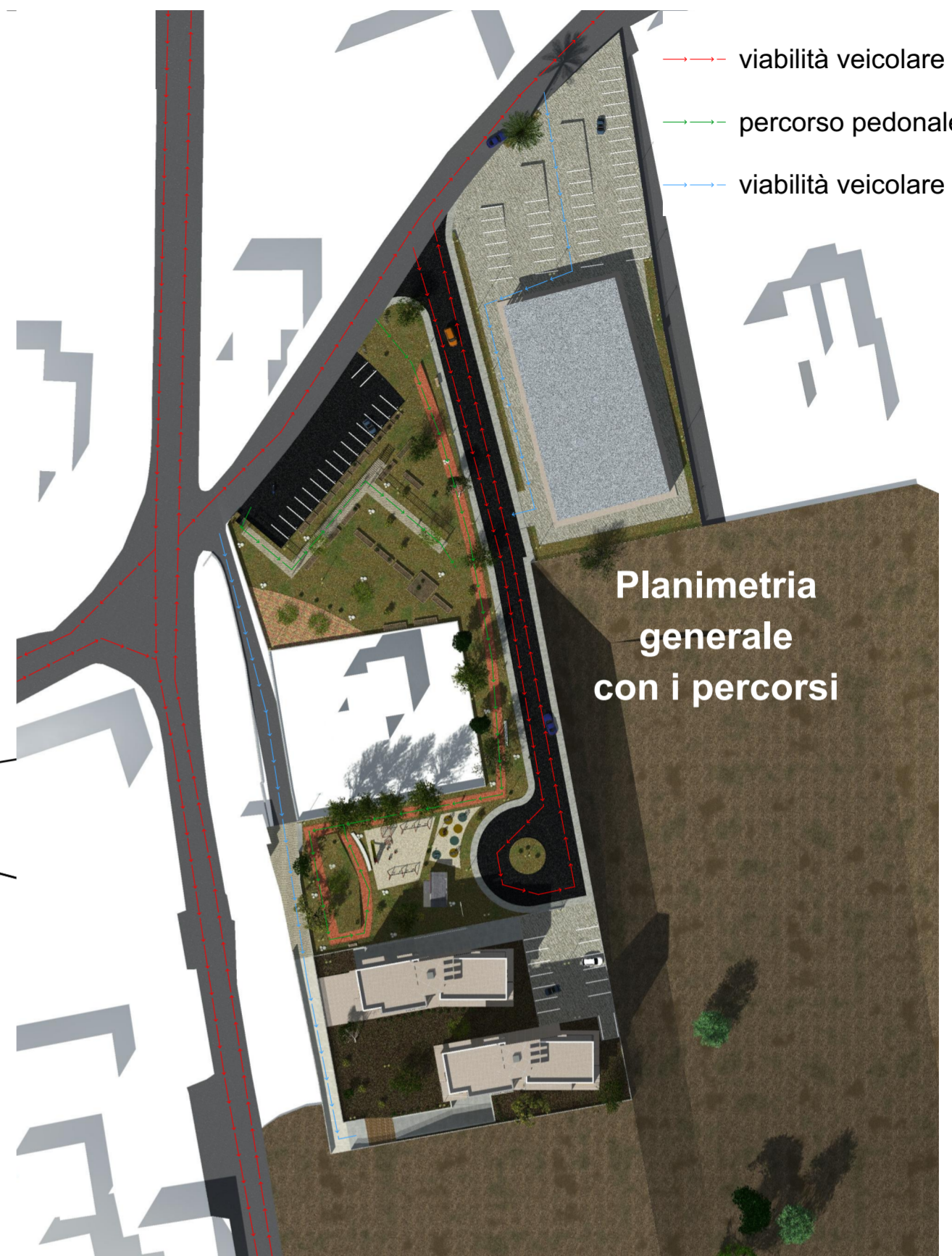
Ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30/06/2003 n. 196, i suddetti dati saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti di legge.

Sovrapposizione tra le aree del comparto e foglio catastale

- area G1
- area G4
- area G3
- area Ss
- area comparto di proprietà privata



- viabilità veicolare pubblica
- percorso pedonale pubblica
- viabilità veicolare privata



Comune di Angri
Provincia di Salerno
Via Stabia snc
Comparto Misto CM.04

spazio protocollo:

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C..
COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord
P.U.A.

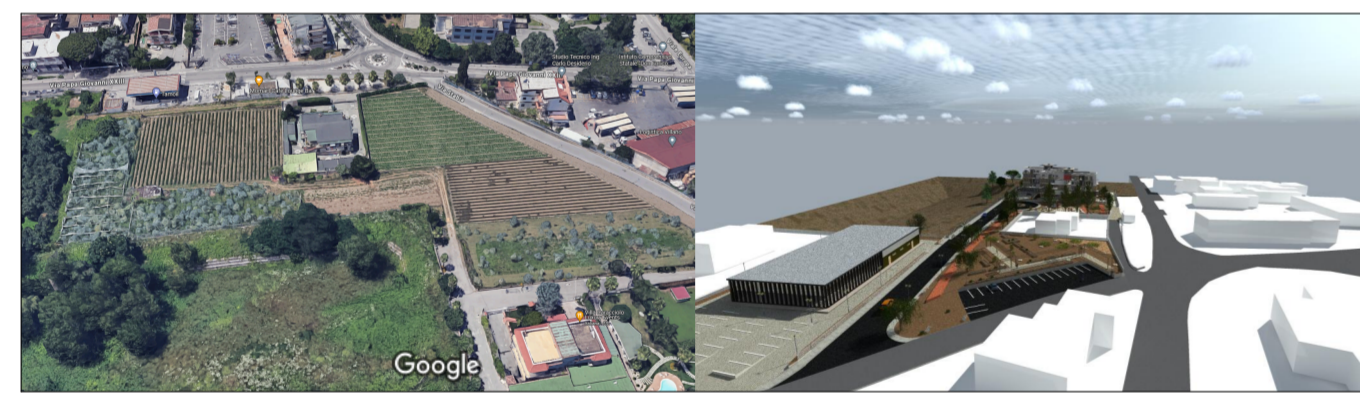


Tavola 08_Eg1 elaborato grafico 1	PROGETTO ELABORATO GRAFICO 01	scala
	Sovrapposizione tra le aree del comparto e foglio catastale	1/1.000
	Stralcio foglio catastale	1/2.000
	Planimetria generale dei percorsi	

Arch. Vaccaro Salvatore
84018 scafati [sa] / Via E. De Filippo,
Vic. Vitiello I civ. 15.
cell. 338/7853287;
mail: salvavaccaro80@gmail.com
pec: salva_vaccaro@pec.it

Tipo elaborato:
25_04_16 Comparto CM04
EMISSIONE: 14/07/2024
REVISIONE: 25/07/2024
REVISIONE: 03/02/2025
REVISIONE: 25/04/2025

Committenti:

data:Scafati 25/04/2025



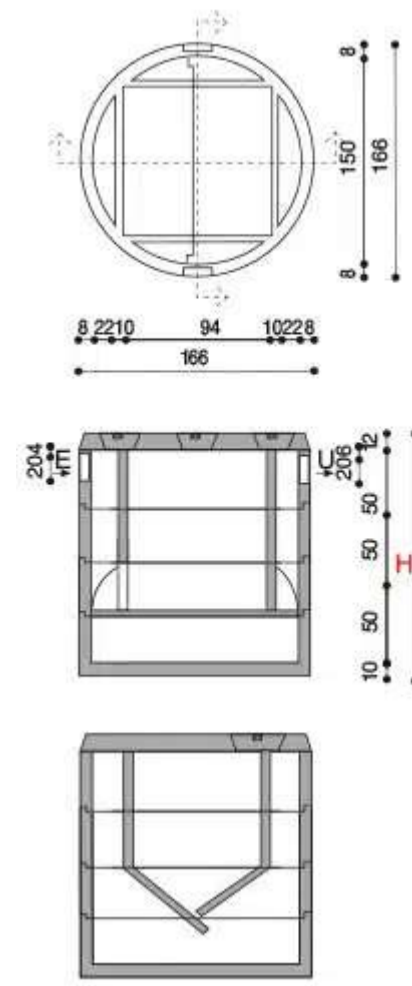
Codice prodotto	Fossa tipo	H altezza totale in cm	Persone servite (A.E.)	Reparto sedimentazione volume			Reparto digestione volume			Peso in kg
				litri	litri per A.E.	DL 258/00	litri	litri per A.E.	DL 258/00	
950801	e 150	172	7	460	66	60	1590	227	200	2670
950800	e 150	222	9	870	96	60	1950	216	200	3060
950820	e 150	272	14	870	62	55	2835	202	200	3820
950830	e 150	322	16	870	55	55	3720	232	200	4210
950840	e 150	372	20	1285	64	50	4080	204	200	4600

Il tempo di detenzione dei fanghi è dimezzato nelle scuole e/o uffici (3 ore) rispetto alle case di civile abitazione (4-6 ore).
I volumi sono stati calcolati supponendo l'innesto di un tubo diametro 15 cm.
1 A.E. (Abitante Equivalente) = 1 utilizzatore domestico abituale = 4 coperti di ristorante.

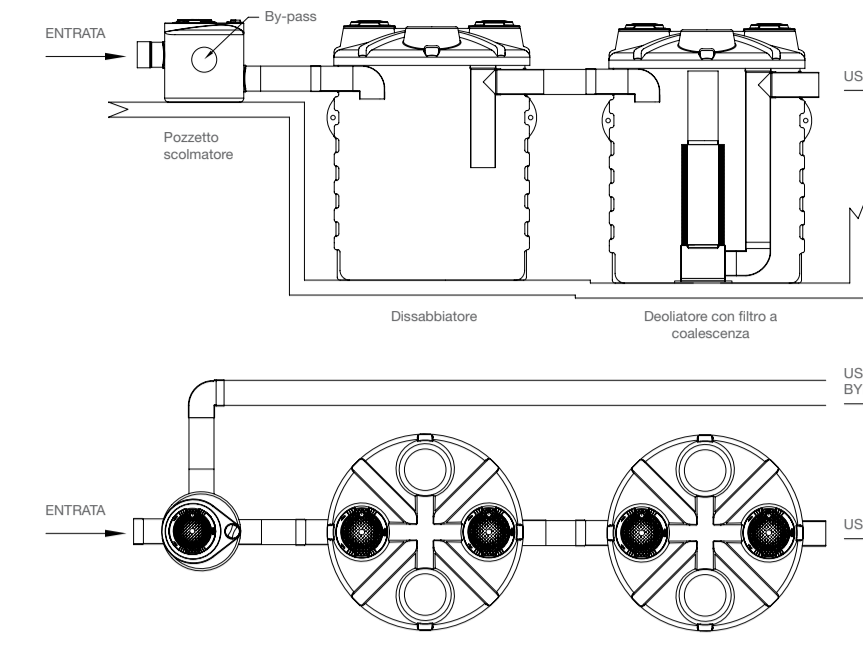
Fossa tipo	Fondo	Prolunga	Anello con paratie	Paratie	Lastra triangolare	Anello quadro
e 150	1	-	1	2	1	1
e 150	1	-	1	2	1	2
e 150	1	1	1	2	1	2
e 150	1	2	1	2	1	2
e 150	1	2	1	2	1	3

La lastra triangolare va montata dalla parte dell'uscita.
I piani inclinati delle due paratie distano tra loro cm. 5.

**layout funzionale trattamento acque nere
proveniente dai servizi igienici prima di essere
immersi nella fognatura comunale**



**TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA IN CONTINUO
CON VASCHE SEPARATE**



DISSABBIATORE

Articolo	Ø mm	H mm	HE mm	HU mm	Ø Est mm	Tappo 1	Tappo 2	Prolunga1 (optional)	Prolunga2 (optional)	Vol. Litro lit	NS litri	Piazzale Coperto mq	Piazzale scoperto mq
ND51000	1150	1220	870	850	125	CC400	CC200	PP45	PP30	836	3	1350	540
ND51500	1150	1720	1330	1330	125	CC400	CC200	PP45	PP30	1254	5	2250	900
ND52100	1350	1975	1530	1510	125	CC400	CC300	PP45	PP35	1932	6	2700	1080
ND52600	1710	1450	970	950	160	CC400	CC300	PP45	PP35	1986	8	3600	1440
ND53200	1710	1725	1210	1190	160	CC400	CC300	PP45	PP35	2450	10	4500	1800
ND53800	1710	1955	1410	1390	200	CC400	CC300	PP45	PP35	3015	15	6750	2700
ND54400	1710	2225	1670	1650	200	CC400	CC300	PP45	PP35	3675	20	9000	3600
ND55000	1950	2250	1650	1630	250	CC400	CC400	PP45	PP45	4320	24	10800	4320
ND55600	1950	2530	1870	1850	250	CC400	CC400	PP45	PP45	5035	28	12600	5040
ND57000	2250	2367	1720	1700	315	CC400	CC400	PP45	PP45	6339	35	15750	6300
ND59000	2250	2625	1970	1950	315	CC400	CC400	PP45	PP45	7388	40	18000	7200

Øn diametro; He altezza; HU altezza tubo uscita; HEA+ diametro tubatura uscita; NSn portata litro (lit).

DEOLIATORE CON FILTRO A COALESCENZA

Articolo	Mod.	Ø mm	H mm	HE mm	HU mm	Ø Uscita mm	Vol. Litri lit	NS litri	Piazzale Coperto mq	Piazzale Coperto Postr Auto mq	Piazzale Scoperto mq	Piazzale Scoperto Postr Auto mq
ND0FC1000 1,5 lit	1	1150	1220	880	860	125	850	27	1,5	675	54	270
ND0FC1000 2 lit	1	1150	1720	1380	1360	125	1268	35	2	900	72	360
ND0FC1000 3 lit	1	1150	2220	1680	1660	125	1696	53	3	1350	108	540
ND0FC1000 4 lit	1	1150	2720	1980	1960	125	2028	70	4	1800	144	720
ND0FC2100 6 lit	1	1350	1975	1540	1520	125	1950	130	6	2700	200	1000
ND0FC2600 7,5 lit	1	1710	1450	870	850	160	2061	182	7,5	3375	270	1350
ND0FC3000 10 lit	1	1710	1725	1220	1200	160	2526	176	10	4500	360	1800
ND0FC3600 15 lit	1	1710	1955	1430	1410	200	3175	225	15	6750	540	2700
ND0FC4800 20 lit	1	1710	2225	1680	1660	200	3830	300	20	9000	720	3600
ND0FC6000 25 lit	1	1950	2250	1600	1580	250	4347	375	25	11250	900	4500
ND0FC6400 30 lit	1	1950	2530	1880	1860	250	5100	450	30	13500	1080	5400
ND0FC7000 35 lit	1	2250	2367	1720	1700	315	6034	525	35	15750	1260	6300
ND0FC7500 40 lit	1	2250	2627	1920	1900	315	6934	600	40	18000	1440	7200
ND0FC9000 50 lit	1	2550	2825	1990	1970	315	7823	750	50	22500	1800	9000

Øn diametro; He altezza; HU altezza tubo uscita; HEA+ diametro tubatura uscita; NSn portata litro (lit).

MODELLO



Gabbia estraibile in acciaio inox contenente il filtro a coalescenza in polietilene

Uso e manutenzione: Trattamento delle acque di piazzale Rev. 2023 ROTOTEC 17

Fossa tipo Imhoff Ø 150

FOSSE

DATI TECNICI

Struttura verticale in calcestruzzo vibrato, armato, a tenuta d'acqua, a scomparti verticali, del tipo Imhoff, utilizzata per la decantazione e la digestione anaerobica fredda di fanghi provenienti dagli scarichi civili (esclusivamente acque nere) a servizio di abitazioni o nuclei abitativi isolati.

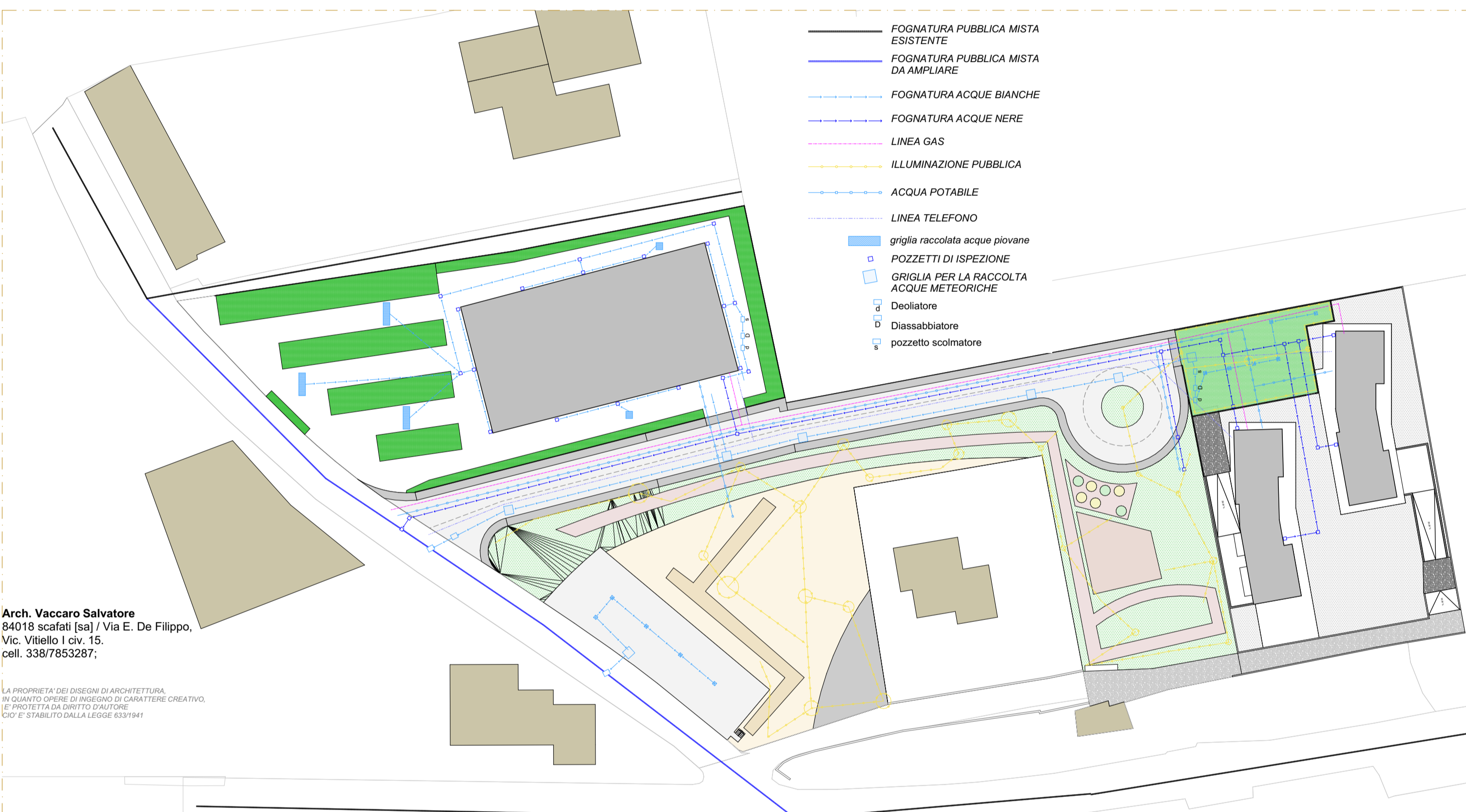
USO PRINCIPALE NORME DI RIFERIMENTO POSA IN OPERA VOCE DI CAPITOLATO

Consentire la decantazione dei solidi sedimentabili e la digestione anaerobica fredda dei fanghi, in due scomparti sovrapposti, separati fisicamente, e posti in comunicazione tra loro da aperture per il passaggio dei sedimenti allo scomparto inferiore e la risalita dei sumatanti di digestione allo scomparto superiore. Le fosse del tipo Imhoff possono essere utilizzate sia come trattamento autonomo, sia come trattamento primario a protezione di successive fasi sensibili a problemi di intasamento da solidi sospesi (subirrigazione, fitodepurazione, ecc.) o a rischi di formazione di banchi di fango (lagunaggio naturale).

Maggiori aspetti qualitativi sono definiti nella "Scheda tecnica prodotto" che può essere richiesta

**layout funzionale trattamento depurative
acque meteoriche proveniente dai piazzali del
locale commerciale e del complesso residenziale
prima di essere immersi nella fognatura comunale**

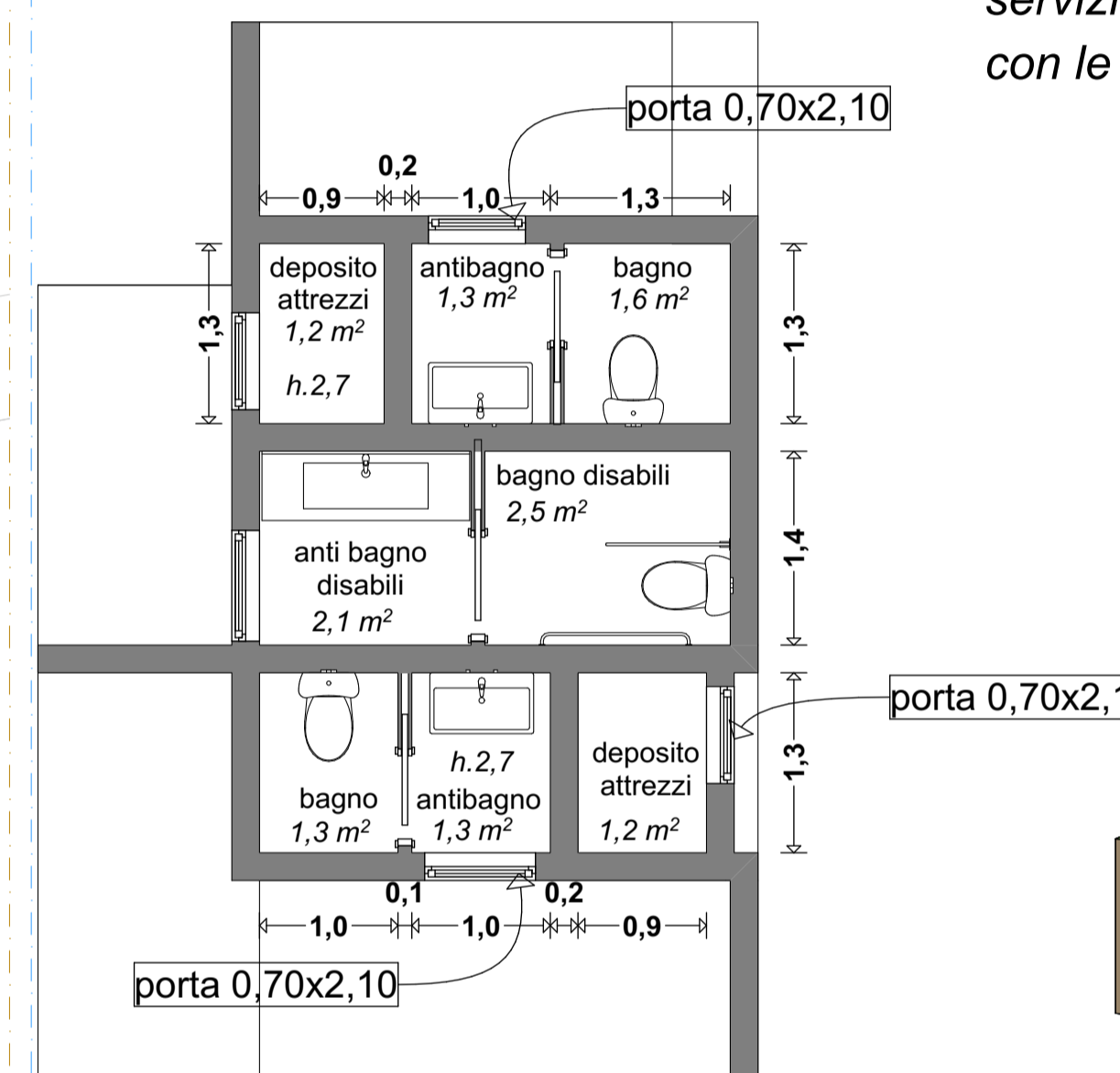
**layout funzionale delle urbanizzazioni del
complesso immobiliare**



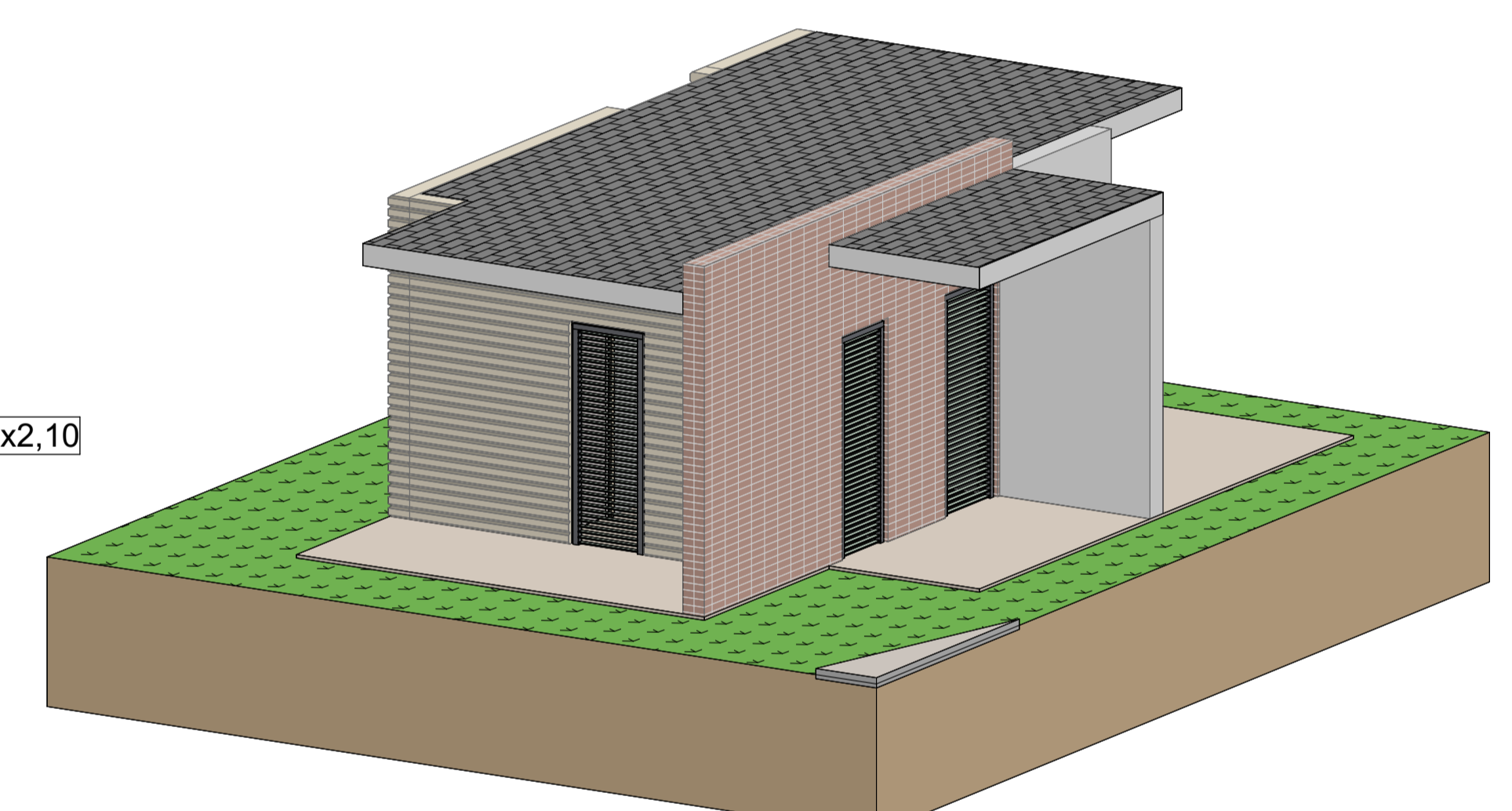
Arch. Vaccaro Salvatore
94018 scafati (sa) | Via E. De Filippo,
Vic. Viteello I civ. 15,
cell. 3387853287

LA PROSPETTIVA DEL COMPLESSO IMMOBILIARE
IN QUANTO OBIETTO DI PROGETTO DI CARATTERE CREATIVO
E' PRODOTTA DA UNO DEI SOGGETTI
COP. DI STABILIMENTO LEGGE 63/1997

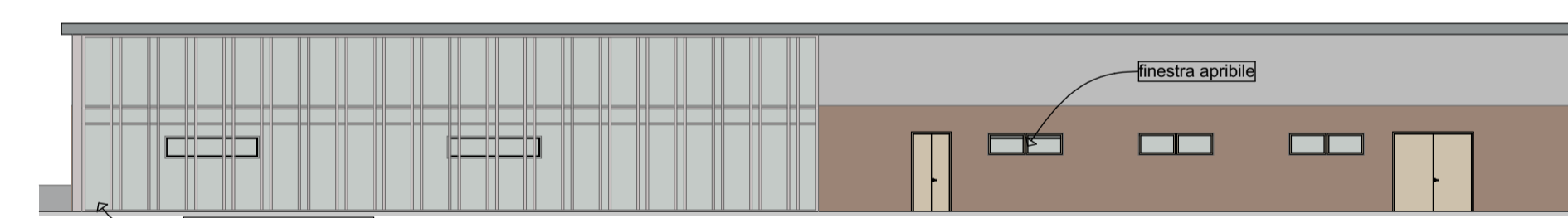
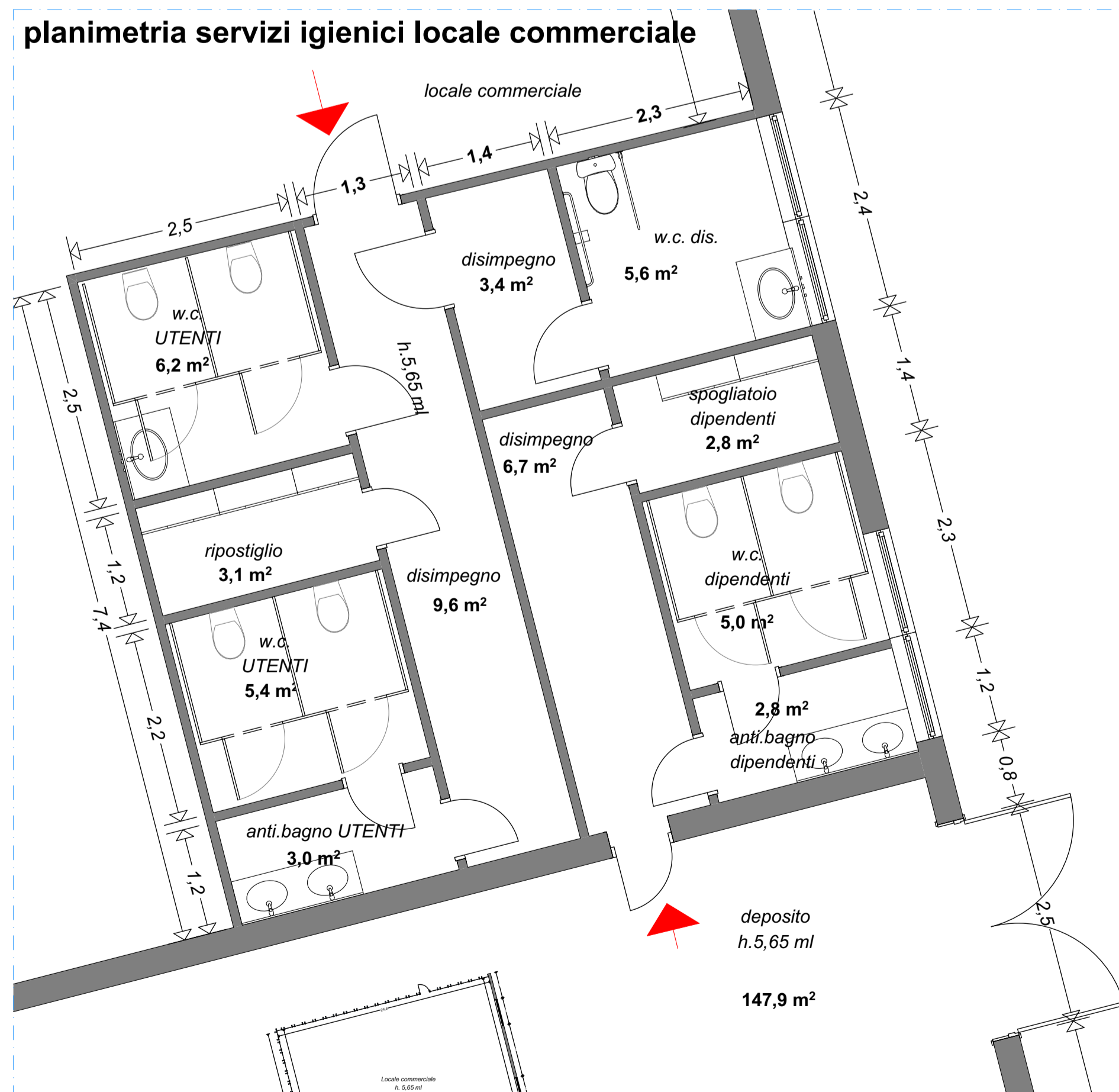
**planimetria servizi igienici pubblici ed
assonometria generale**



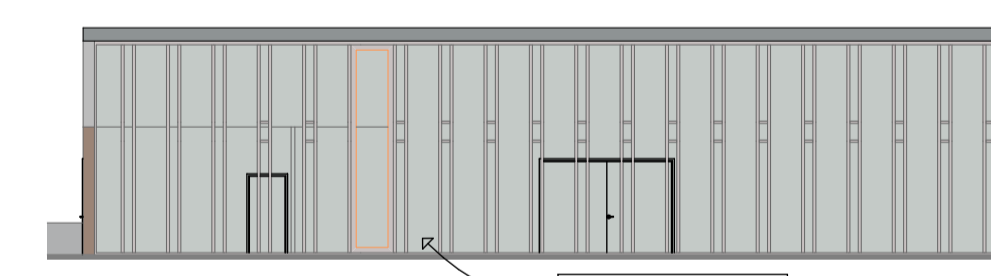
servizi igienici pubblici è verificato il rapporto illuminante con le sup. pavimentate in base all'art. 37 del RUEC



planimetria servizi igienici locale commerciale



Prospetto A3 del locale commerciale



Prospetto A4 del locale commerciale



Prospettiva del locale commerciale

Comune di Angri
Provincia di Salerno
Via Stabia snc
Comparto Misto CM.04

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C.
COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord P.U.A.



Tavola	PROGETTO ELABORATO GRAFICO 02	scala
09_Eg2	layout funzionale delle urbanizzazioni del complesso immobiliare	1/700
	Planimetria servizi igienici pubblici ed assonometria generale	1/50
	Planimetria servizi igienici del locale commerciale	1/50
	Planimetria locale commerciale	1/500
	Prospetti A3 ed A4 del locale commerciale	1/200

Arch. Vaccaro Salvatore
94018 scafati (sa) | Via E. De Filippo,
Vic. Viteello I civ. 15,
cell. 3387853287



Tipologia elaborato:
25_11_93_Comparto CM04
EMMISSIONE: 14/07/2024
REVISIONE: 25/07/2024
REVISIONE: 03/02/2025
REVISIONE: 25/04/2025
REVISIONE: 04/11/2025

LA PROSPETTIVA DEL COMPLESSO IMMOBILIARE
IN QUANTO OBIETTO DI PROGETTO DI CARATTERE CREATIVO
E' PRODOTTA DA UNO DEI SOGGETTI
COP. DI STABILIMENTO LEGGE 63/1997

data:Scafati 04/11/2025

planimetria locale commerciale

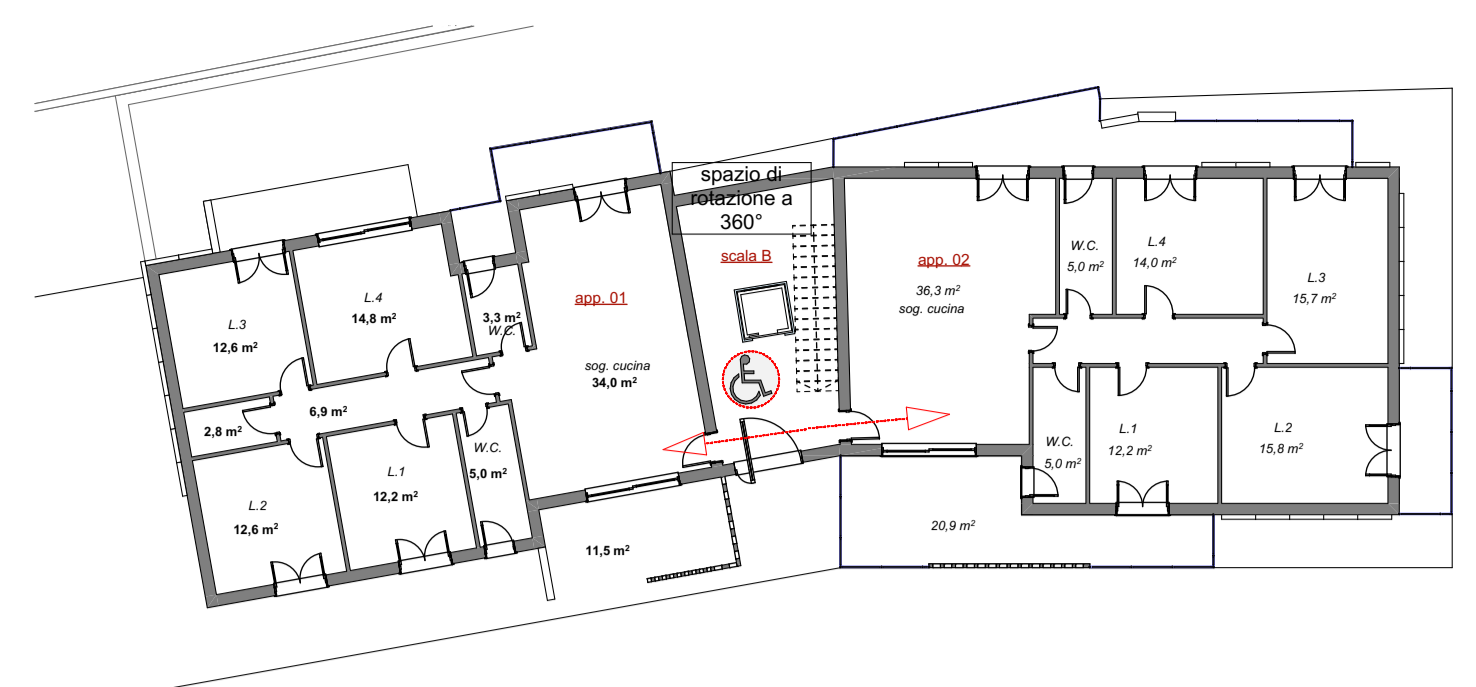
locale commerciale	Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
terra	deposito		147,9 mq	21,25	0,14	0,125	Positivo
terra	locale com.		941,2 mq	262,26	0,3	0,125	Positivo
terra	disim.		19,9 mq				Positivo
terra	w.c.	UTENTI	6,2 mq				Positivo
terra	w.c.	disim.	5,4 mq				Positivo
terra	w.c.	disim.	5,6 mq				Positivo
terra	w.c.	disim.	5,6 mq				Positivo
terra	spogliatoio	dipendenti	5,6 mq				Positivo



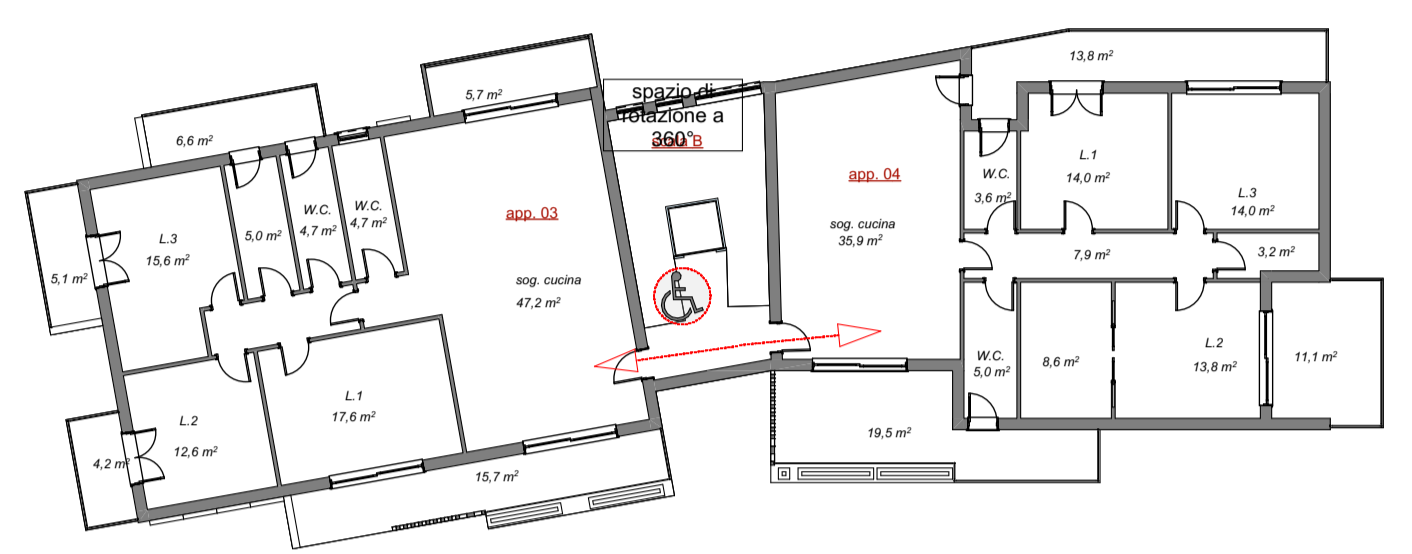
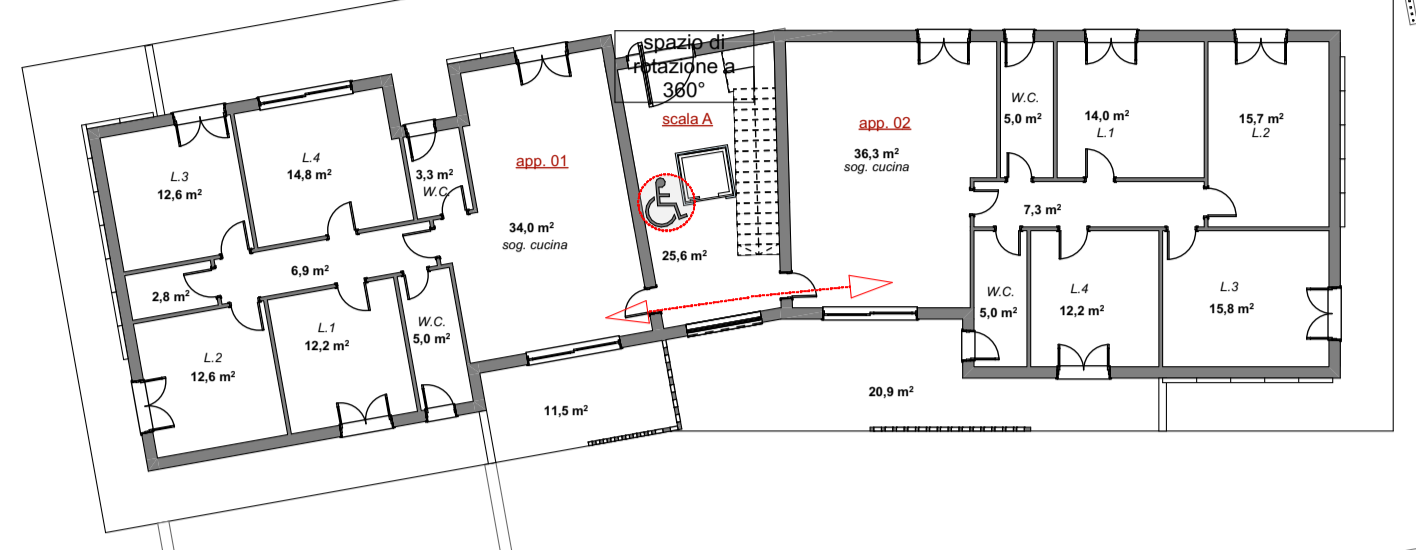


planimetria generale

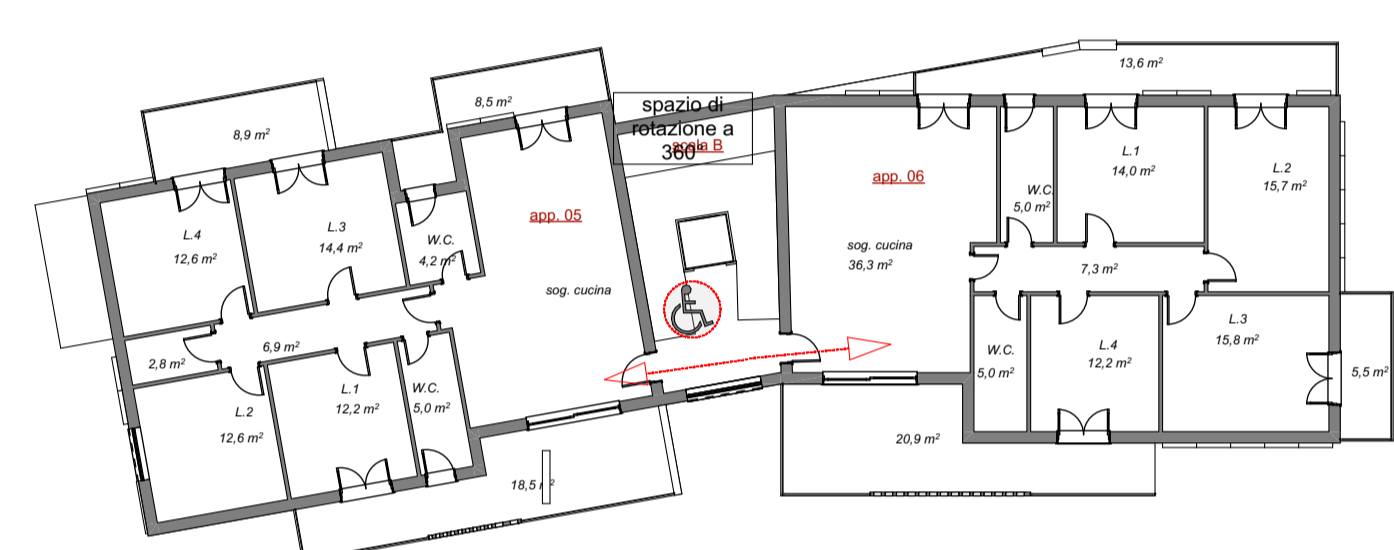
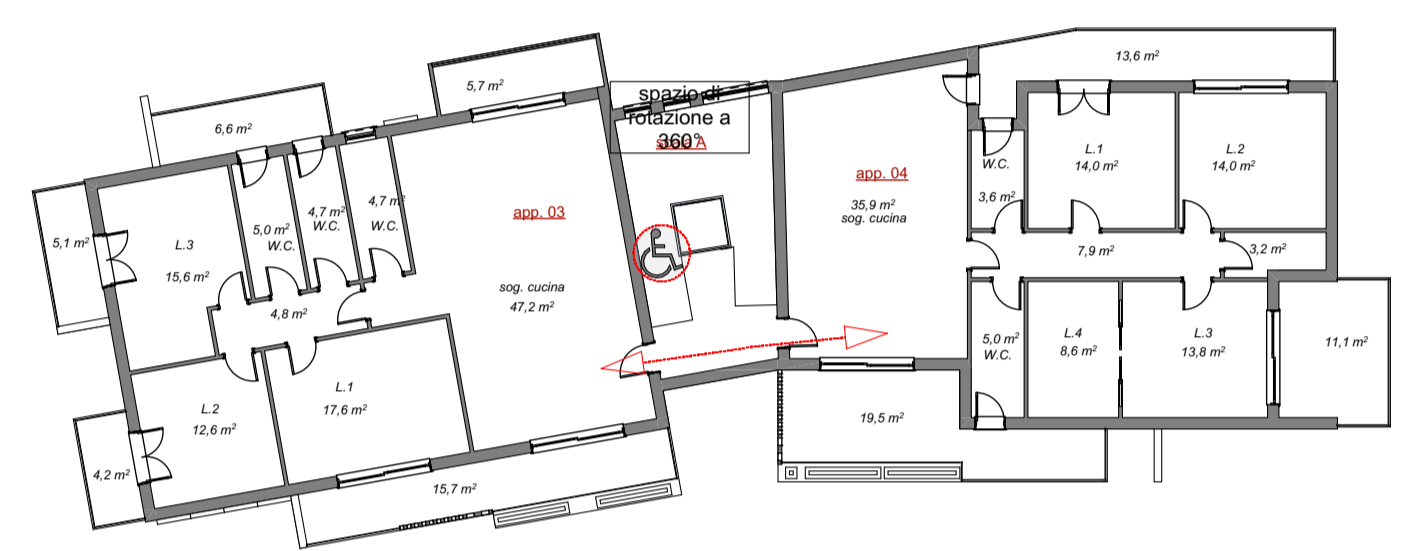
piante piano interrato



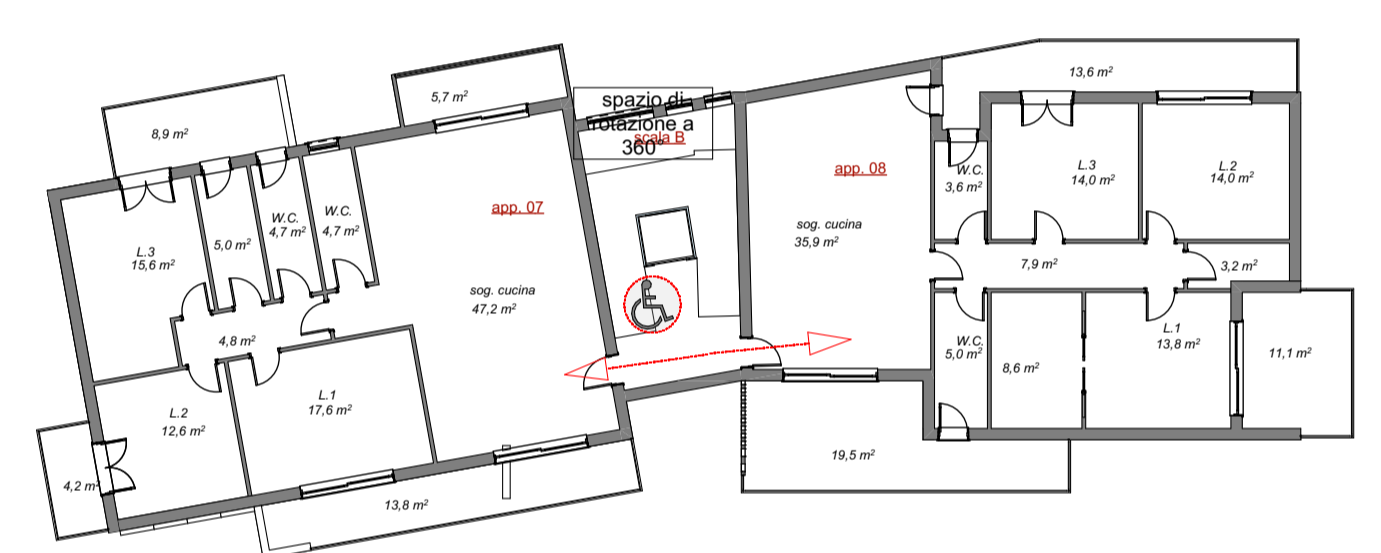
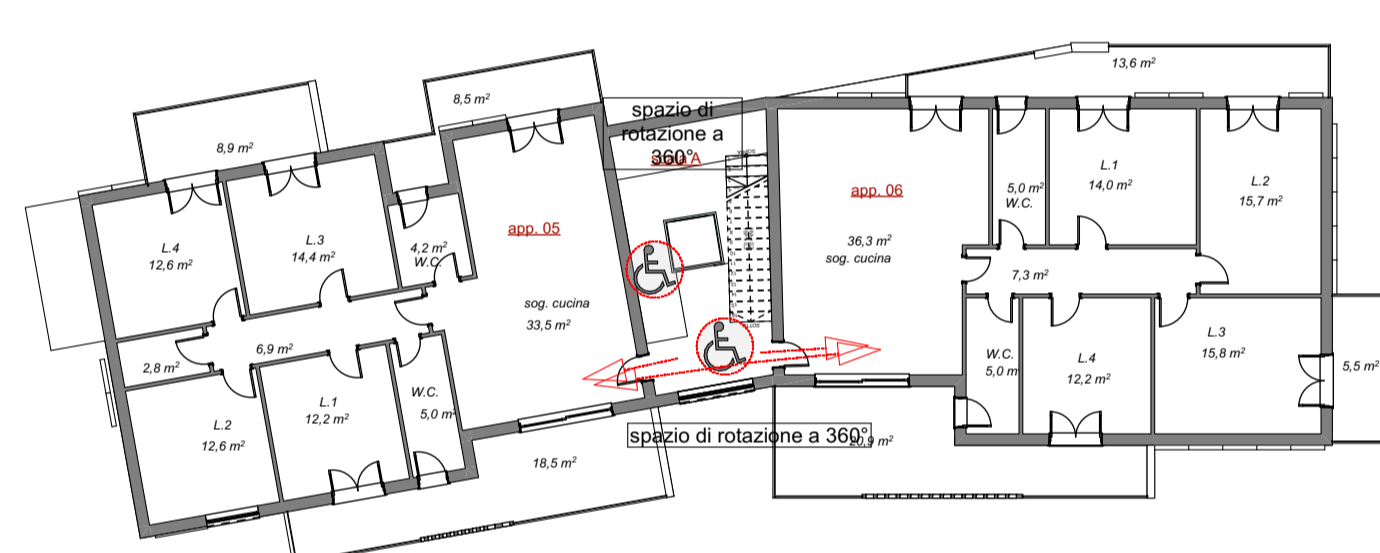
piante piano terra



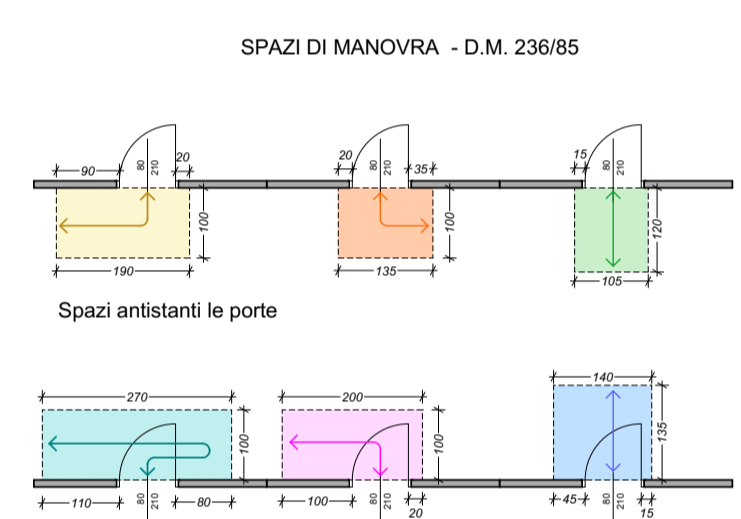
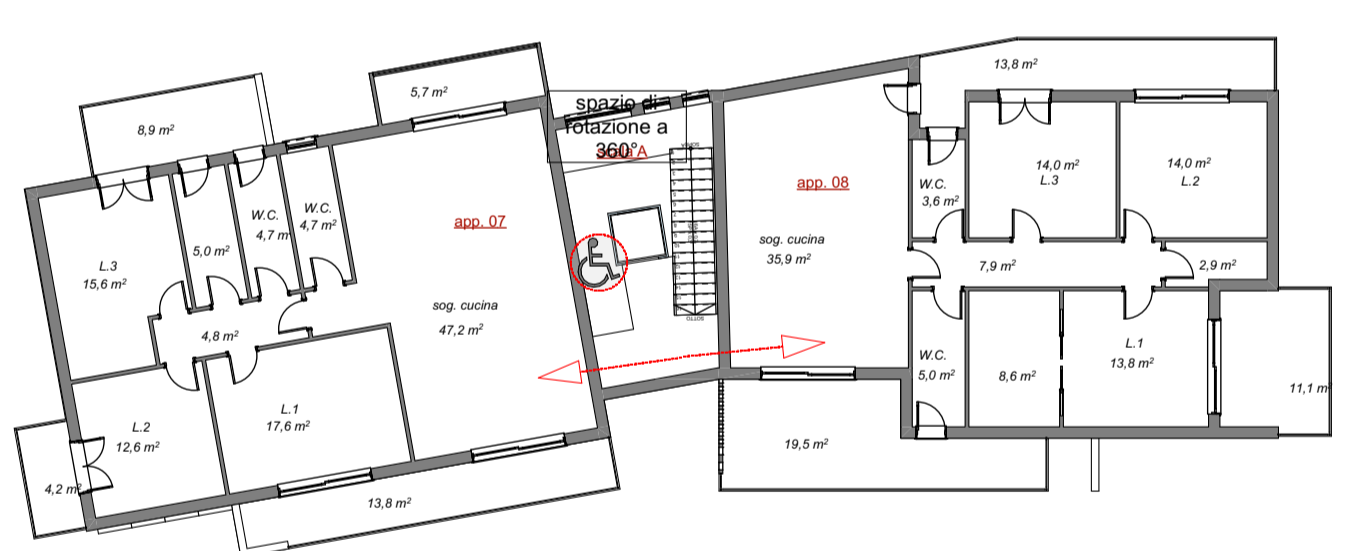
piante piano primo



piante piano secondo

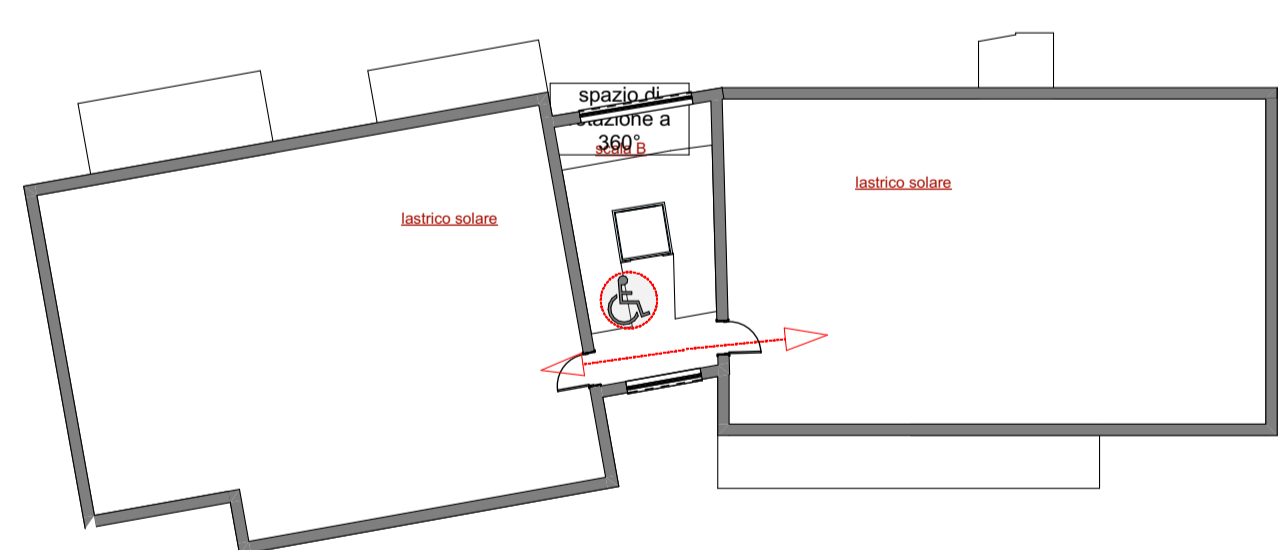
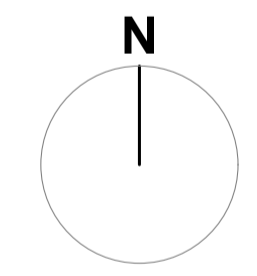


piante piano terzo

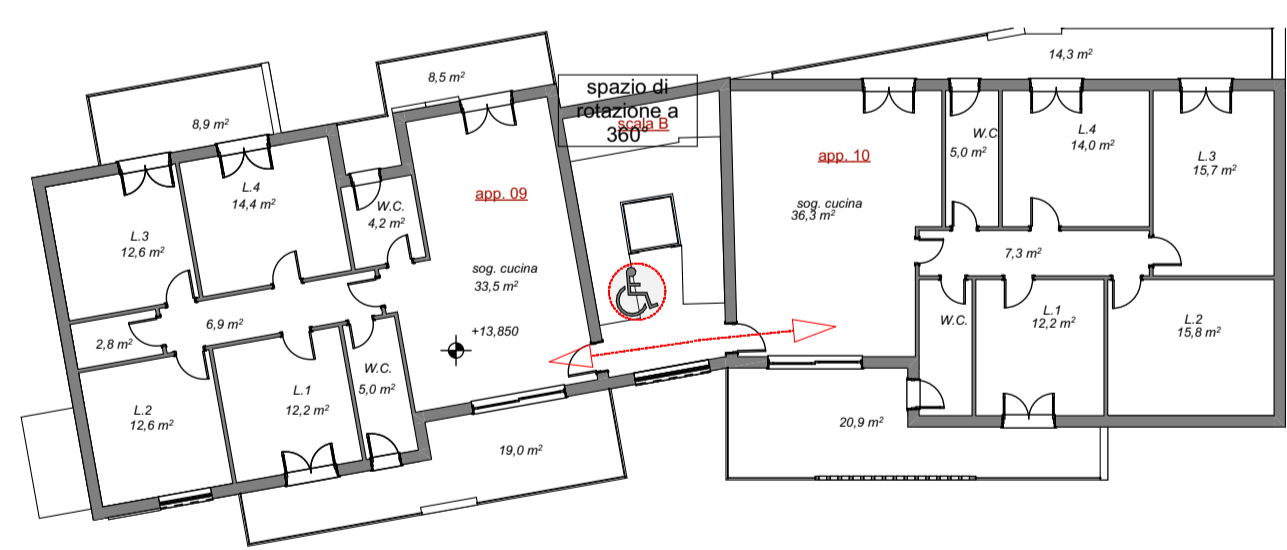


SPAZI DI MANOVRA - D.M. 236/95

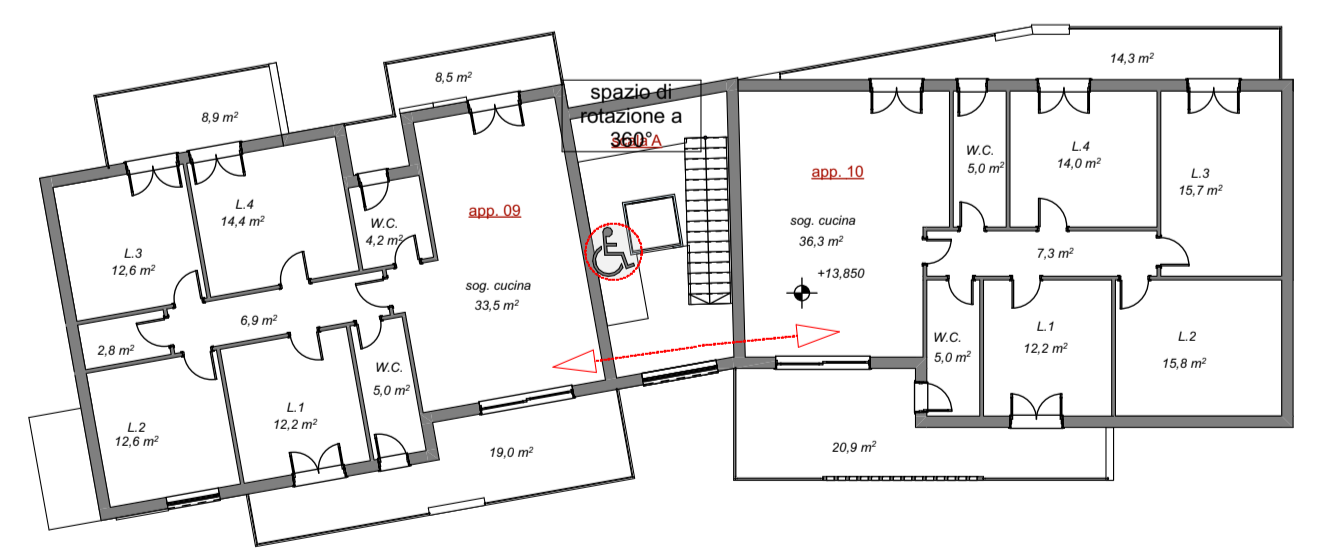
- Spazi antistanti le porte
- Spazi retrostanti le porte
- Spazio di rotazione a 360° (diametro cm.150)
- Spazio di rotazione a 360° (diametro cm.140)



piante piano quinto



piante piano quarto



Comune di Angri
 Provincia di Salerno
 Via Stabia snc
 Comparto Misto CM.04

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C.
COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord P.U.A.

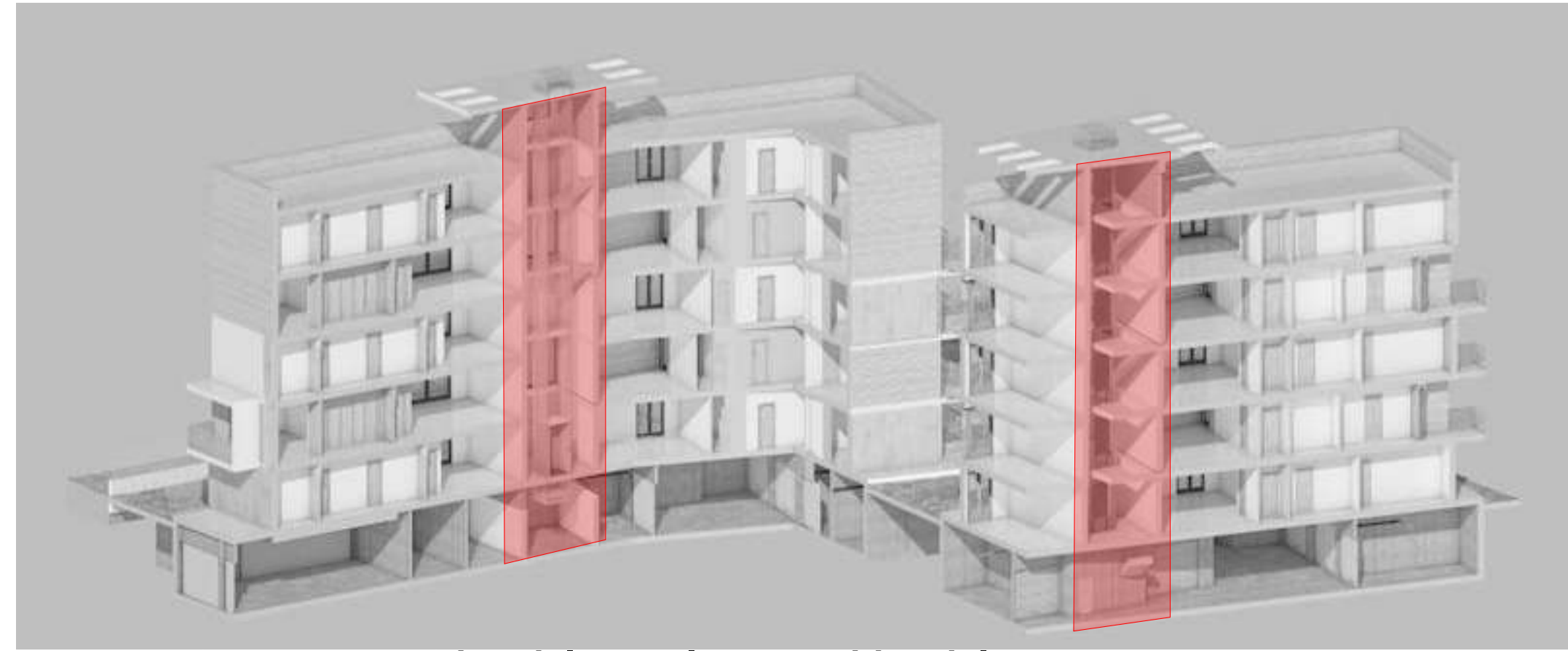


Tavola	PROGETTO ELABORATO GRAFICO 03	scala
10_Eg3	_planimetria generale	1/1.000
elaborato grafico	_piante piano interrato, piano terra, piano primo, piano secondo, piano terzo, piano quarto, piano quinto	1/200
	_spaccato assonometrico del complesso residenziale con evidenzia dei corpi ascensori	

Arch. Vaccaro Salvatore
 94018 scalfati (sa) - Via E. De Filippo,
 V.le. Visseljo 1 cv. 15,
 cell. 3387655287,
 mail: salvavaccaro80@gmail.com
 pec: salva_vaccaro@pec.it

Tipologia elaborato:
 25_11_93_Compato CM04
 EMISSIONE: 14/07/2024
 REVISIONE: 25/07/2024
 REVISIONE: 03/02/2025
 REVISIONE: 25/04/2025
 REVISIONE: 04/11/2025

Committenti:



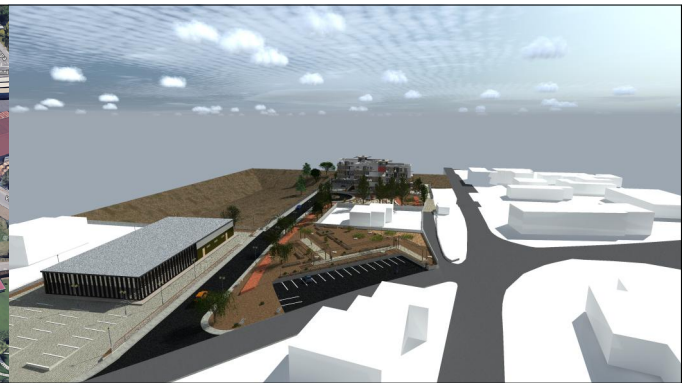
spaccato assonometrico del complesso residenziale con evidenzia dei corpi ascensori

Comune di Angri
Provincia di Salerno
Via Stabia snc
Comparto Misto CM.04

spazio protocollo:

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C..

COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord
P.U.A.



Tavola

R.E.

relazione
 estimativa

RELAZIONE ESTIMATIVA

scala

Arch. Vaccaro Salvatore

84018 scafati [sa] / Via E. De Filippo,
 Vic. Vitiello I civ. 15.
 cell. 338/7853287;



LA PROPRIETA' DEI DISEGNI DI ARCHITETTURA,
 IN QUANTO OPERE DI INGEGNO DI CARATTERE CREATIVO,
 E' PROTETTA DA DIRITTO D'AUTORE
 CIO' E' STABILITO DALLA LEGGE 633/1941



Tipo elaborato:

25_06_07_Comparto CM04

EMISSIONE: 14/07/2024

REVISIONE: 25/07/2024

REVISIONE: 03/02/2025

REVISIONE: 25/04/2025

REVISIONE: 14/06/2025

Committenti:

data:Scafati 14/06/2025



Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it

RELAZIONE ESTIMATIVA

• PREMESSA

Per incarico ricevuto dei seguenti comproprietari:

BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BLLDRN70B08F912D;

MARANO Carmela nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCML68M52I483N;

MARANO Filomena nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46I483V;

MARANO Michele nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNMHL63E12I483E;

MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNN39D04F912Q;

SCARLATO Corrado nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68D04I483C;

SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRLNE66L61I317R;

SCARLATO Mauro nato a POMPEI il 20/11/1969 SCRMRA69S20G813K;

FERRAIOLI Maria Rosaria nata a PAGANI il 19/11/1950 FRRMRS50S59G230M (legale rappresentante della ditta Monti Lattari di Ferraioli Maria Rosaria & C. sas)

Nella qualità di comproprietari **dei lotti di terreno interessati dall'intervento indicato nel P.U.A. CM4** (*comparto misto, Via Papa Giovanni XXII Nord*), previsto dal P.U.C. del Comune di Angri (Sa), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018, **il sottoscritto architetto VACCARO SALVATORE**, nato a Castellamare di Stabia il 05/10/1980, con residenza anagrafica nel Comune di Scafati (SA) alla Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I° civ.15, c.f. VCCSVT80R05C129Z, iscritto all'Albo Professionale degli Architetti della Provincia di Salerno con il n.2403, è stato incaricato come progettista architettonico in riferimento al P.U.A. CM4.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un ambito urbano che sia di collegamento e di interscambio sociale e funzionale tra diverse zone del Comune, in modo tale che vi sia una fruizione di ambienti differenti in un unico spazio di connessione urbana e sociale. L'area del comparto si trova al centro di diversi flussi veicolari sostenuti (Via Papa Giovanni XXIII, Via Stabia) inoltre è posta al centro di diversi ambiti sociali rilevanti dal punto di vista culturale ed economico, infatti è in prossimità della strada di Via Monte Vaccaro che possiede una funzione sociale di collegamento con percorsi pedonali ambientali, ed in ultimo l'area di progetto si colloca al centro di un notevole aggregato residenziale che è bisognoso di servizi. Il progetto prevede la creazione di due corpi di fabbrica ad uso residenziale con aree esclusive di pertinenza posti nell'ambito Sud del Comparto. Il nuovo complesso residenziale sarà caratterizzato dal rispetto delle norme di piano e possiederà una forma simile rettangolare ed avrà le aree di verde e di sosta di esclusivo uso, l'interno ambiente avrà un facile accesso dalle strade ma allo stesso tempo possiederà una sua intima e privata configurazione, questo anche per ottenere una maggiore appetibilità commerciale. Per quanto riguarda le attività commerciali terziarie si prevede la realizzazione di un complesso immobiliare posti nell'area a nord est del comparto. Le aree G1- G3- G4 e Ssta previste nella scheda del comparto sono state poste come ponte di collegamento tra diverse aree del comparto e come elemento generatore di una riqualificazione urbana e sociale. Il nuovo ambito inteso di cui sopra dovrà essere



Arch. Salvatore Vaccaro

Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I

civ. 15, 84018 Scafati

cell. 338/7853287; e-mail: salvavaccaro80@gmail.com . salva_vaccaro@pec.it

capace di accoglie i cittadini che hanno intenzione di accedere ai servizi commerciali di nuova realizzazione, deve essere capace di accoglie i cittadini che voglio accedere ai servizi sportivi ed infine idonee ai nuovi servizi di progettazione del comparto. I nuovi servi del comparto dovranno essere quelli previsti nel PUC ma con delle eccezioni che mirano ad una fruizione delle future più organiche alle esigenze dei cittadini. I nuovi spazi saranno quelli del verde attrezzato, palestra all'aperto per disabili, giostrine per i bambini, pista pedonale per allenamento ed orto cittadino con servizio igienico. Le aree a verde attrezzate saranno realizzate con la piantumazione di specie autoctone, prato del tipo all'inglese, sistema di irrigazione con tecnologia ad interfaccia domotica, impianto di illuminazione con sistemi di sostegni energetica del tipo sostenibile, posizionamento di panchine, cestini, percorsi pedonali e quanto altro per rendere questo spazio fruibile e gestibile dall'Amministrazione Comunale. Lo spazio ad uso sportivo sarà realizzato da una palestra all'aperto per disabili, composta da spazi accessibili ed attrezzati con strumenti utili all'utilizzo. La pavimentazione sarà del tipo anti trauma, appoggiato e drenante. Vi saranno due corpi di fabbrica con i servizi igienici essenziali. Inoltre vi sarà uno spazio ad uso orto cittadino dove gli utenti potranno gestire previo regolamentazione un orto pubblico ad uso privato e sperimentare questa caratteristiche già in uso in molti paesi Europei da diversi anni. Infine vi saranno i parcheggi veicolare e le infrastrutture tecnologiche che dovranno possedere tutti i requisiti previsti per legge. Ultima considerazione a farsi ed in considerazione delle varie riunioni svolte con l'ufficio tecnico comunale ed ulteriori riflessioni progettuali, si è deciso di si è progettata una nuova strada pubblica del tipo "F" atta a collegare il parcheggio privato ad uso pubblico e gli spazi attrezzati pubblici con Via Stabia in modo tale da servire queste aree con la pubblica viabilità. Inoltre per migliorare la viabilità pubblica verrà realizzata una rotatoria in modo tale da collegare la nuova strada con una strada pubblica esistente e migliore la funzionalità interna ed esterna all'intera area. Le opere da realizzarsi come parametri individuati nella scheda del comparto e progettati di conseguenza e successivamente realizzati e ceduti al Comune sono stati calcolati in euro 462.804,39. Tale importo è stato calcolato utilizzando il Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania anno 2025 (vedi allegato computo).

Scafati, 16/06/2025

Il Tecnico

Allegato:

- Computo metrico



COMPUTO METRICO

OGGETTO: Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C.. COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord P.U.A.

COMMITTENTE: --

Angri, 16/06/2025

IL TECNICO
arch. vaccaro salvatore

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 CAM25_E01 .010.010.A	Scavo a sezione aperta eseguito con mezzi meccanici Scavo a sezione aperta per sbancamento, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di arbusti, lo stradicamento di ceppaie, la regolarizzazione delle pareti secondo profili di progetto, lo spianamento del fondo, anche a gradoni, il paleggiamento sui mezzi di trasporto o l'accantonamento in appositi siti indicati dal D.L. nell'ambito del cantiere, compresi il rispetto di costruzioni preesistenti sotterranee. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) _area S.S _area fondazione servizi igienici _area sottoservizi _area sottoservizi _area G4 _area G3 _area G1	1000,00 30,00 5,00 5,00 570,00 800,00 800,00	153,00 50,00	0,500 0,500 1,000 1,000 1,500 1,500 1,500	0,500 0,500 1,000 1,000 1,500 1,500 1,500	500,00 15,00 382,50 125,00 855,00 1'200,00 1'200,00		
	SOMMANO mc					4'277,50	4,49	19'205,98
2 CAM25_T01 .030.010.A	Movimentazione nell'area di cantiere, con uso di mezzi meccanici di piccole dimensioni, di materiali provenienti da demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a deposito. La misurazione è calcolata secondo il volume misurato prima della demolizione dei materiali. Movimentazione nell'area di cantiere di materiali provenienti da demolizioni e rimozioni Vedi voce n° 1 [mc 4 277.50]	1,00				4'277,50		
	SOMMANO mc					4'277,50	7,49	32'038,48
3 CAM25_U01 .030.010.G (CAM)	Tubazione in PVC rigido per condotte in pressione di acqua potabile PFA 6 Tubazione in PVC rigido per condotte in pressione di acqua potabile, conforme alle norme vigenti, giunto a bicchiere con anello in gomma. La tubazione dovrà possedere il marchio di conformità di prodotto IIP e/o equivalente marchio rilasciato da organismo riconosciuto nell'ambito della comunità europea. Posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Sono compresi i pezzi speciali, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di 20 cm ed il relativo aggotamento, l'eventuale taglio di tubazione, le giunzioni, tutte le prove di tenuta, di carico e di laboratorio previste dalla vigente normativa e la fornitura dei relativi certificati, il lavaggio e la disinfezione della condotta ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo, il rinfianco con sabbia fine ed asciutta, gli apparecchi idraulici. PFA 6 Diametro esterno 125 mm spessore 3,1 mm (lung.=150+50)	1,00	200,00			200,00		
	SOMMANO m					200,00	13,04	2'608,00
4 CAM25_U03 .010.010.G	Tubazione in acciaio, saldata con rivestimento bituminoso pesante, con giunzioni a bicchiere cilindrico o sferico per saldatura a sovrapposizione Tubazione in acciaio, saldata di qualsiasi lunghezza, con rivestimento bituminoso pesante, con giunzioni a bicchiere cilindrico o sferico per saldatura a sovrapposizione, compresi la saldatura elettrica e la fasciatura dei giunti con tessuto di lana di vetro e miscela bituminosa, il ripristino del rivestimento protettivo bituminoso nella parete interna della tubazione in corrispondenza delle giunzioni e del rivestimento esterno ove danneggiato, i pezzi speciali gli eventuali spostamenti longitudinali nel cavo per intralci di qualsiasi genere, l'esecuzione delle prove idrauliche, il lavaggio e la disinfezione, ad esclusione degli scavi, rinfianchi e rinterrati Diametro 150 mm (lung.=150+50)		200,00			200,00		
	A R I P O R T A R E					200,00		53'852,46

COMMITTENTE: -

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					200,00		53'852,46
5	SOMMANO m Tubazione in PVC-U rigido non plastificato di tipo SN4 Tubazione in PVC-U rigido non plastificato a parete strutturata per fognature e scarichi interrati civili e industriali non in pressione con profilo alveolare internamente ed esternamente con superfici lisce. Costruita secondo le norme vigenti in materia, con giunto a bicchiere con guarnizione elastomerica, contrassegnata ogni metro con marchio del produttore, diametro, data di produzione e marchio di conformità di prodotto IIP UNI e/o equivalente marchio rilasciato da organismo riconosciuto nell'ambito della comunità europea. Compresi i pezzi speciali, le relative giunzioni, esclusi la formazione del letto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulare SN 4 kN/mq DE 400 mm (lung.=150+50)	1,00	200,00			200,00	51,31	10'262,00
6	SOMMANO m Tubazione corrugata a doppia parete in PE di tipo SN16 Tubazione corrugata a doppia parete in PE per condotte di scarico interrate non in pressione a norma EN 13476-3 (tipo B), con parete interna liscia di colore chiaro per facilitare l'ispezione visiva e con telecamera secondo UNI ENV 1046. Le barre devono riportare in marcatura sulla superficie esterna tutte le informazioni previste dalla norma di riferimento. Il collegamento tra gli elementi avverrà a mezzo di bicchiere o manicotto con relative guarnizioni. Compensati nel prezzo i pezzi speciali, le relative giunzioni, esclusi solo la formazione del letto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulare SN 16 (> = 16 kN/mq) DE 500 mm		200,00			200,00	73,70	14'740,00
7	SOMMANO m Rinfianco con sabbia o sabbietta, nell'adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazione del materiale con piastre vibranti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina	5,00	200,00	0,800	0,800	640,00	113,25	22'650,00
8	SOMMANO mc Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15 e fondo non inferiore a cm 10, con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, incluso il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo" Dimensioni 70x70x90 cm					640,00	49,48	31'667,20
9	SOMMANO cad Anello di prolunga per pozzetti pedonali realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, inclusi il rinfianco con calcestruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 70x70x25 cm					10,00	205,16	2'051,60
10	SOMMANO cad Coperchio per pozzetti di tipo pesante per traffico carrabile realizzato					10,00	65,39	653,90
	A R I P O R T A R E							135'877,16

COMMITTENTE: -

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							135'877,16
CAM25_U04 .020.052.A	con elementi prefabbricati in cemento vibrato Dimensioni 100x100 cm					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	120,14	1'201,40
11 CAM25_U05 .020.030.A	Stabilizzazione a calce di corpo stradale in rilevato mediante stesa, in sito, di terre provenienti dagli scavi, con distanza massima pari a 5000 m, fornite e poste in opera con idonei macchinari, per spessori non superiori a 30 cm. La stabilizzazione dovrà essere eseguita con l'apporto di ossido e idrossido di calcio micronizzato, in idonea percentuale in peso rispetto alla terra, previa elaborazione della miscela ottimale secondo le norme vigenti, idonea compattazione fino a raggiungere i valori richiesti di addensamento e modulo di deformazione; compresi la stesa della calce, le prove di laboratorio ed in sito durante il trattamento esclusa la sola fornitura della calce, per ogni strato di spessore di altezza 30 cm. _nuova strada _parcheggio auto					1'835,00 570,00		
	SOMMANO mq					2'405,00	8,42	20'250,10
12 CAM25_U05 .020.020.A	Compattazione del piano di posa della fondazione stradale (sottofondo) nei tratti in trincea fino a raggiungere in ogni punto una densità non minore del 95% dell'AASHO modificato, compresi gli eventuali inumidimenti od essiccamenti necessari Vedi voce n° 11 [mq 2 405.00]	1,00				2'405,00		
	SOMMANO mq					2'405,00	2,06	4'954,30
13 CAM25_U05 .020.090.A	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume, in idonei impianti di dosaggio, steso in opera con vibrofinitrici, costipato con appositi rulli compressori.	2405,00			5,000	12'025,00		
	SOMMANO mq/cm					12'025,00	2,35	28'258,75
14 CAM25_U05 .020.095.A	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, confezionato a caldo in idonei impianti, steso in opera con vibrofinitrici, e costipato con appositi rulli . Vedi voce n° 13 [mq/cm 12 025.00]	1,00				12'025,00		
	SOMMANO mq/cm					12'025,00	2,59	31'144,75
15 CAM25_U05 .020.096.A	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% confezionato a caldo in idoneo impianto, con bitume in quantità non inferiore al 5% del peso degli inerti, e conformemente alle prescrizioni del CsdA; compresa la fornitura e stesa del legante di ancoraggio in ragione di 0,7 kg/m ² di emulsione bituminosa al 55%; steso in opera con vibrofinitrice meccanica e costipato con appositi rulli. Vedi voce n° 14 [mq/cm 12 025.00]	1,00				12'025,00		
	SOMMANO mq/cm					12'025,00	2,85	34'271,25
16 CAM25_U05 .030.015.B	Canaletta di drenaggio in calcestruzzo, per lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali fornita in opera entro scavo di fondazione da conteggiare a parte, completa di griglia in acciaio zincato conforme alle norme di classificazione del sovraccarico A,B,C,D,E, (strade, zone di transito, piazzali industriali o di parcheggio pubblico con mezzi anche pesanti ma sempre gommati). Dimensioni 20x100 cm ed altezza 25 cm.							
	A R I P O R T A R E							255'957,71

COMMITTENTE: -

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							255'957,71
	SOMMANO cad					50,00		
						50,00	98,71	4'935,50
17 CAM25_U05 .070.010.A	Pavimentazione in masselli di calcestruzzo autobloccanti, posta in opera con sottofondo in sabbia, il tutto su sottostante massetto di fondazione, da pagarsi a parte, inclusi costipamento meccanico e sigillatura con sabbia fine; compresi oneri per formazione di guide per riquadri, interruzioni intorno agli alberi e ai chiusini, formazione di pendenze, innaffiamento della superficie, eventuale sigillatura dei giunti con una colata di cemento liquido nelle connessioni, fino a completo riempimento, sfridi, tagli a misura, carico, trasporto e scarico a rifiuto, a qualsiasi distanza, del materiale inutilizzabile. Masselli standard colore grigio, spessore 6 cm	2,00	150,00	1,500		450,00		
	SOMMANO mq					450,00	39,24	17'658,00
18 CAM25_U05 .070.060.A	Masselli grigliati per pavimentazioni erbose carrabili di calcestruzzo vibrocompresso autobloccanti conformi alla norma UNI 9065/91, compresa la stesa di un riporto di circa 3-5 cm di sabbia, il taglio e lo spacco dei masselli non inseribili interi, la compattazione dei masselli a mezzo piastra vibrante, la sigillatura a finire dei giunti fra singoli masselli costituita da una stesura di sabbia al 50%, torba al 30% e terriccio al 20% con miscela per semina erbosa, valutazione riferita ad una misurazione vuota per pieno incluse le interruzioni conseguenti la presenza di manufatti, chiusini ed aree da circoscrivere inferiori a 1 m. Spessore fino a 8 cm					400,00		
	SOMMANO mq					400,00	40,06	16'024,00
19 CAM25_U05 .080.010.A	Cordoni in calcestruzzo di colore grigio, posati su letto di malta di cemento tipo 325, compresi rinfianco, sigillatura dei giunti, i pezzi speciali. Cordone prefabbricato da 8÷10x25x100 cm	2,00	200,00			400,00		
	SOMMANO m					400,00	19,35	7'740,00
20 CAM25_U06 .030.010.B	Palo rastremato o conico con braccio zincato - parte 1 Palo rastremato o conico con braccio zincato avente sezione terminale del braccio del diametro di 60 mm a partire da sezione di base del diametro minimo 110 mm, da incassare nel terreno (H1 variabile), spessore minimo 3,2 mm, comprensivo di fori per alloggiamento fusibili. Sono compresi il basamento di sostegno delle dimensioni di 50x50x100 cm per pali di altezza fuori terra fino a 6500 mm e di 70x70x100 cm per pali di altezza oltre i 6500 mm in conglomerato cementizio con classe di resistenza C25/30, lo scavo, la tubazione del diametro 300 mm per il fissaggio del palo, la sabbia di riempimento tra palo e tubazione, il collare in cemento, il ripristino del terreno, il pozzetto 30x30 cm ispezionabile, il chiusino in P.V.C. pesante carrabile o in lamiera zincata: d2=88,9; l= 5000; h=4500; d=60; kg=31; S=3,2					15,00		
	SOMMANO cad					15,00	526,54	7'898,10
21 CAM25_U06 .060.030.B (CAM)	Corpi illuminanti a LED per installazione a sospensione Corpo illuminante a LED per installazione a sospensione (centro strada), circolare, avente le seguenti caratteristiche: corpo in alluminio pressofuso con alette di raffreddamento integrate nella copertura; diffusore in vetro trasparente sp. 4 mm temperato resistente agli shock termici e agli urti (UNI-EN 12150-1 : 2001); verniciatura realizzata con una fase di pretrattamento superficiale del metallo, una verniciatura in cataforesi epossidica resistente alla corrosione e alle nebbie saline e una mano finale a liquido bicomponente acrilico,							
	A R I P O R T A R E							310'213,31

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							310'213,31
	stabilizzato ai raggi UV. Completo di connettore stagno IP68 per il collegamento alla linea. Valvola anticondensa per il ricircolo dell'aria. Sezionatore di serie in doppio isolamento. Dispositivo di controllo della temperatura all'interno dell'apparecchio con ripristino automatico. Protezione contro gli impulsi conforme alla EN61547. Dispositivo elettronico dedicato alla protezione del modulo LED. Ottiche LED in PMMA con alta resistenza alla temperatura e ai raggi UV. Recuperatori di flusso in policarbonato V0 metallizzato ad alto rendimento. Potenza 135 W, 13900 lm					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	712,96	7'129,60
22 CAM25_V01 .090.015.A (CAM)	Pavimentazione antitrauma in gomma riciclata Fornitura e posa a getto di pavimentazione antitrauma in gomma riciclata 100% EPDM. Getto del primo strato di impasto in granuli di gomma nera e collante a base poliuretanic (spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC) stesa e spianamento su massetto in cls o mista ben costipata (esclusi). Getto del secondo strato in granuli di gomma colorata, stesa a spianamento, colori a scelta. Spessore mm 20+10 _area giostrine ed area palestra					250,00		
	SOMMANO mq					250,00	158,04	39'510,00
23 CAM25_V01 .010.095.B	Panchina in conglomerato cementizio armato, con superficie sabbata e lisciata sulla superficie della seduta. Rettangolare senza schienale, seduta trattata con vernice idrorepellente, base 190x60 cm, altezza 45 cm. Posa su pavimentazione o tappeto erboso.					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	404,15	4'041,50
24 CAM25_V01 .020.010.A	Cestino portarifiuti tondo in lamiera zincata punzonata e calandrata. Capacità 32 l, con estremità superiore ribordata e fondello provvisto di fori per l'areazione ed eventuale scarico d'acqua. Diametro 300 mm, altezza 450 mm, con dispositivo meccanico di chiusura. Fissaggio a terra mediante palo, già montato, o a parete, in lamiera zincata. Senza coperchio					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	75,18	375,90
25 CAM25_V01 .020.030.A	Palo in acciaio per cestino portarifiuti Palo in acciaio zincato e verniciato, 60 mm di diametro, per la posa del cestino portarifiuti su pavimentazione o tappeto erboso. Altezza totale 850 mm, con flangia					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	39,35	196,75
26 CAM25_V01 .030.010.B	Fioriera in listoni di legno di Pino trattato con impregnante atossico per esterni. Posizionamento su pavimentazione o tappeto erboso. Dimensioni 750x750 mm, altezza 540 mm, fondo rialzato					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	502,41	2'512,05
27 CAM25_V01 .050.020.A	Fontanella in ghisa Fontanella in fusione di ghisa verniciata, vasca di raccolta acqua e griglia, rubinetto in ottone a pulsante e tubi zincati per l'allacciamento del rubinetto. Altezza 1250 mm, larghezza 400 mm, profondità 600 mm, peso 100 kg.					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	685,39	3'426,95
	A R I P O R T A R E							367'406,06

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							367'406,06
28 CAM25_V02 .020.035.A (CAM)	Preparazione del terreno al trapianto mediante lavorazione meccanica del terreno fino alla profondità di 15 cm e successivi passaggi di affinamento meccanico e manuale, eliminazione di ciottoli, sassi ed erbe, completamento a mano nelle parti non raggiungibili dalle macchine:Superfici fino a 200 mq					1'000,00		
	SOMMANO mq					1'000,00	3,35	3'350,00
29 CAM25_V02 .020.075.B (CAM)	Formazione del tappeto erboso con preparazione meccanica del terreno (pulizia dell'area, aratura/vangatura, erpicatura), con concimazione di fornitura di 100 g di concime composto ternario al m ² e di 30 g di seme al m ² , semina, rullatura, escluso eventuale ammendante organico ed irrigazione:Per superfici da 1.000÷2.000 mq					1'000,00		
	SOMMANO mq					1'000,00	2,03	2'030,00
30 CAM25_V02 .020.085.A (CAM)	Messa a dimora di specie erbacee in vaso, densità di 15-25 piante al mq Messa a dimora di specie erbacee in vaso 9x9 o similari, densità di 15- 25 piante al mq, compresi il terriccio ottenuto per compostazione aerobica controllata di materiali vegetali e/o torba, vagliato e concimato con ph neutro, la fornitura di 40 l di ammendante per mq, la preparazione del terreno, l'impianto, ed una bagnatura con 30 lt di acqua al mq, esclusa la fornitura di piantine: su terreno nudo					200,00		
	SOMMANO cad					200,00	34,60	6'920,00
31 CAM25_V02 .020.105.G (CAM)	Messa a dimora di alberi a foglia caduca o persistente in area verde, posti a piè d'opera dall'impresa, compreso il terriccio ottenuto per compostazione aerobica controllata di materiali vegetali e/o torba, vagliato e concimato con ph neutro, la formazione della conca di compluvio (formella), la fornitura ed il collocamento di pali tutori in legno di pino scortecciati, torniti e impregnati in autoclave con sali speciali antimuffa e antimarciume e con punta: lunghezza 3,0 m - diametro 10 cm, la legatura con corde idonee, la fornitura e la distribuzione di ammendanti, di concimi e una bagnatura con 50/200 l di acqua, compresa la fornitura e posa di tubo dreno interrato per irrigazione, esclusa la fornitura delle piante. Per piante di circ. da 40 a 50 cm					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	653,44	13'068,80
32 CAM25_U05 .070.010.B	Pavimentazione in masselli di calcestruzzo autobloccanti, posta in opera con sottofondo in sabbia, il tutto su sottostante massetto di fondazione, da pagarsi a parte, inclusi costipamento meccanico e sigillatura con sabbia fine; compresi oneri per formazione di guide per riquadri, interruzioni intorno agli alberi e ai chiusini, formazione di pendenze, inaffiamento della superficie, eventuale sigillatura dei giunti con una colata di cemento liquido nelle connessioni, fino a completo riempimento, sfridi, tagli a misura, carico, trasporto e scarico a rifiuto, a qualsiasi distanza, del materiale inutilizzabile. Masselli standard colore grigio, spessore 8 cm _pista pedona					800,00		
	SOMMANO mq					800,00	40,27	32'216,00
33 CAM25_E03 .010.020.A (CAM)	Calcestruzzi per strutture di fondazione ed interrate Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e messo in opera, compreso l'uso della pompa e del vibratore, nonché gli sfridi e gli oneri per i previsti							
	A R I P O R T A R E							424'990,86

COMMITTENTE: -

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							424'990,86
	controlli. Sono esclusi le casseforme e i ferri di armatura. Per strutture di fondazione e interrato Classe di esposizione XC1-XC2, Classe di resistenza C25/30 _fondazione area servizi igienici	40,00			0,300	12,00		
	SOMMANO mc					12,00	169,56	2'034,72
34 CAM25_E03 .010.030.B (CAM)	Calcestruzzi per strutture di elevazione Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e messo in opera, compreso l'uso della pompa e del vibratore, nonché gli sfridi e gli oneri per i previsti controlli. Sono esclusi le casseforme e i ferri di armatura. Per strutture in elevazione Classe di esposizione XC1 - XC2 Classe di resistenza C28/35 _servizi igienici	8,00	0,30	0,500	3,300	3,96		
	SOMMANO mc					3,96	183,12	725,16
35 CAM25_E03 .030.010.B	Casseforme per strutture in calcestruzzo Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno, nonché la pulitura del materiale per il reimpiego; misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture in elevazione. (lung.=0,30+0,30+0,5+0,50)	8,00	1,60		3,000	38,40		
	SOMMANO mq					38,40	35,61	1'367,42
36 CAM25_E03 .040.010.A (CAM)	Acciaio per c.a. Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tecniche vigenti, tagliato a misura, sagomato e posto in opera, compresi gli sfridi, le legature, gli oneri per i previsti controlli. Acciaio in barre. _platea (lung.=0,20+0,20+0,40+0,40)	2,00 2,00 8,00 8,00	10,00 8,00 3,30 1,20		1,208 1,208 1,208 1,208	24,16 19,33 31,89 11,60		
	SOMMANO kg					86,98	2,53	220,06
37 CAM25_E04 .010.010.B	Solaio in cemento armato e laterizio, per strutture piane realizzato in opera Solaio a struttura mista in cemento armato e laterizio, per strutture piane, realizzato con elementi singoli di laterizio accostati tra loro in opera per la formazione delle nervature resistenti parallele e soletta di calcestruzzo armato dello spessore di 5 cm., con calcestruzzo di resistenza caratteristica C25/30 e acciaio B450C. Compresi e compensati nel prezzo l'armatura di acciaio, inserita nelle nervature e prolungata nelle travi, a copertura dei momenti positivi, i monconi in acciaio, a copertura del taglio e dei momenti negativi, l'armatura di ripartizione nella soletta superiore (rete elettrosaldada diametro 6 mm, maglia 20x20cm.), nonché le armature dell'eventuale nervatura di ripartizione trasversale. Compresi, altresì, l'onere della posa in opera, il puntellamento provvisorio, le casseforme continue e le armature di sostegno di qualunque tipo, natura, forma e specie, fino ad un'altezza di 4,0 m al piano di appoggio, l'onere per i getti di solidarizzazione, in opera, della soletta superiore, delle fasce piene e della nervatura trasversale di ripartizione, l'onere per il costipamento del calcestruzzo a mano e con vibratore meccanico, lo spianamento del calcestruzzo, le bagnature, il disarmo, le prove statiche e le verifiche previste dalle vigenti norme in materia. Per superficie misurata dai bordi interni dei cordoli o travi di appoggio dei solai. Altezza totale 23 cm.					50,00		
	SOMMANO mq					50,00	95,78	4'789,00
38	Murature monostrato di tamponamento Muratura monostrato di							
	A R I P O R T A R E							434'127,22

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							434'127,22
CAM25_E08 .020.025.C (CAM)	tamponamento, senza funzione portante, per zona sismica, realizzata con blocchi di laterizio, classificati semipieni con percentuale di foratura inferiore o uguale al 45%, con prestazioni termiche conformi ai requisiti previsti dalle norme vigenti sul risparmio energetico, da porre in opera a fori verticali, eseguita con malta a prestazione garantita, avente resistenza caratteristica a compressione non inferiore a 5,0 N/mmq. Compresi e compensati nel prezzo, la formazione dei giunti, riseghe, mazzette, spigoli, architravi e piattabande sui vani porta e finestre. Spessore 25 cm (lung.=8+8+3+3)		22,00		3,000	66,00		
	SOMMANO mq					66,00	72,38	4'777,08
39 CAM25_E08 .020.010.B (CAM)	Tramazzature di mattoni forati Tramezzatura di mattoni forati di laterizio eseguita con malta cementizia entro e fuori terra, a qualsiasi profondità o altezza, per pareti rette o curve, compresi l'impiego di regoli a piombo in corrispondenza degli spigoli del muro e di cordicelle per l'allineamento dei mattoni, la posa in opera dei mattoni a strati orizzontali "filari", la formazione dei giunti, riseghe, mazzette, spigoli, architravi e piattabande sui vani porte. Spessore 10 cm		20,00		3,000	60,00		
	SOMMANO mq					60,00	30,43	1'825,80
40 CAM25_E10 .020.020.A (CAM)	Isolamento termico di coperture con pannelli in polistirene espanso estruso resistenza a compressione a lungo termine ≥ 130 kPa, conducibilità termica di calcolo non superiore a 0,032 W/mK applicati con idoneo collante o con tasselli in materiale sintetico - Spessore 5 cm					40,00		
	SOMMANO mq					40,00	43,38	1'735,20
41 CAM25_E16 .030.010.A (CAM)	Intonaco per interni, costituito da gesso scagliola e calce, nelle proporzioni di 40 parti di calce in polvere e 60 parti di gesso, perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 5 mm, per rasatura di pareti, soffitti e volte già predisposti. Intonaco pronto premiscelato Vedi voce n° 38 [mq 66.00] Vedi voce n° 39 [mq 60.00]	2,00				132,00		
	SOMMANO mq	2,00				120,00		
						50,00		
						302,00	19,54	5'901,08
42 CAM25_E18 .070.020.A	Porta interna in alluminio ad uno o a più battenti Porta interna ad uno o a più battenti costituita da: controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a muro realizzato in lamiera d'acciaio; telaio fisso in profili aperti in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 15/10 mm comprensivo di montanti e traverso superiore con ricavata la battuta dell'anta; telai mobili in profili chiusi in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 12/10 mm; pannelli in alluminio e poliuretano con superficie a vista liscia; guarnizione di tenuta in neoprene sul telaio; cerniere di alluminio; serratura tipo Yale, con minimo 2 chiavi. Compresi la zincatura a caldo per la lamiera in acciaio; la fosfatazione a caldo, prima mano di verniciatura ad immersione, polimerizzazione a forno 180°, verniciatura finale con smalto semilucido dato elettrostaticamente a forno a 150° per i profilati e le lamiere di alluminio. Con pannelli di alluminio e poliuretano colore naturale	3,00	1,00		2,400	7,20		
	SOMMANO mq					7,20	380,21	2'737,51
43 CAM25_I01.	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua all'interno di bagni, wc, docce, cucine							
	A R I P O R T A R E							451'103,89

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							451'103,89
010.020.A	etc. a valle delle valvole di intercettazione ubicate nel locale. Sono compresi le valvole suddette, le tubazioni in rame in lega, con titolo di purezza Cu 99,9 rivestito con resina polivinilica stabilizzata di spessore minimo 1,5 mm a sezione stellare, per distribuzioni d'acqua calda. Sono esclusi il ripristino dell'intonaco, le apparecchiature igienico-sanitarie e le relative rubinetterie. Sono compresi le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce. Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili					8,00		
	SOMMANO cad					8,00	50,26	402,08
44 CAM25_I01. 010.045.A	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compresi il pozzetto a pavimento, le tubazioni in PVC le guarnizioni, le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce, esclusi il ripristino dell'intonaco e del masso. Sono esclusi le apparecchiature igienico-sanitarie e le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili					8,00		
	SOMMANO cad					8,00	60,81	486,48
45 CAM25_I01. 010.025.A	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle valvole di intercettazione ubicate nel locale. Sono compresi: le valvole suddette; le tubazioni in acciaio zincato coibentato con elastomerico categoria C e i relativi pezzi speciali per distribuzioni d'acqua fredda. Sono esclusi: il ripristino dell'intonaco; le apparecchiature igienico-sanitarie e le relative rubinetterie. Sono compresi le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce. Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili					7,00		
	SOMMANO cad					7,00	56,97	398,79
46 CAM25_I01. 030.060.A	Arredo completo per bagno disabili con lavabo fisso Arredo completo per bagno per persone disabili idoneo per ambiente di misura min 180x180 cm fornito di porta con apertura verso l'esterno con luce netta 85 cm conforme alle norme tecniche vigentecomposto da WC bidet 49 cm, completo di miscelatore termostatico con blocco di sicurezza ed idroscopino; sedile e schienale in ABS, corredato di cassetta di risciacquo da 10 l a comando pneumatico a leva facilitato; lavabo fisso in vitreous completo di rialzi paraspruzzi, bordo anteriore concavo con spartiacque e appoggiagomiti, su mensole; specchio basculante con vetro temperato antifortunistico corredato di staffa di fissaggio su telaio in acciaio verniciato di dimensioni 60x70 cm; corrimano orizzontale e verticale in acciaio INOX di diametro di 30 mm verniciati ed isolati elettricamente dalla superficie di ancoraggio; porta rotolo. Restano escluse le opere per le pavimentazioni ed i rivestimenti, gli impianti idrici e elettrici, le porte e finestre, ma completo delle fasi di trasporto e montaggio delle apparecchiature. Arredo completo per locale bagno per persone disabili					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	2'675,23	2'675,23
47 CAM25_I01. 020.060.A	Lavabo rettangolare a colonna in vetrochina colore biancocompleto di gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtro, pilone, flessibili, rosette cromate, rubinetti sottolavabo, fissaggi al pianale, compresi l'uso dei materiali di consumo necessari per la posa in opera del lavabo, l'uso della necessaria attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle							
	A R I P O R T A R E							455'066,47

COMMITTENTE: -

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							455'066,47
	stesse. Lavabo a colonna da 65x48 cm in vitreous-china con gruppo monocomando					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	300,32	600,64
48 CAM25_I01. 030.010.A	Vaso igienico - bidet con catino allungato ed apertura anteriore per persone disabili, dimensioni 40x80x50 cm realizzato in porcellana vetrificata (vitreous - china) in colore bianco o tinta tenue, del tipo ad aspirazione o a cacciata con scarico a pavimento o a parete, completo di cassetta di scarico a zaino della capacità non minore di 10 litri con comando pneumatico agevolato; miscelatore con comando a leva e relativa doccetta a mano; copertura in legno verniciato, compreso l'allettamento su pavimento con cemento o l' aggancio a parete, il relativo fissaggio con viti o borchie in acciaio cromato, le relative guarnizioni ed ogni altra opera muraria. Vaso igienico - bidet per disabili					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	1'080,46	2'160,92
49 CAM25_E21 .010.010.A (CAM)	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione. Fissativo a base di resine acriliche Vedi voce n° 41 [mq 302.00]	1,00				302,00		
	SOMMANO mq					302,00	3,73	1'126,46
50 CAM25_E21 .020.030.A (CAM)	Tinteggiatura con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la preparazione degli stessi da conteggiarsi a parte. A base di resine viniliche Vedi voce n° 49 [mq 302.00]	1,00				302,00		
	SOMMANO mq					302,00	7,35	2'219,70
	Parziale LAVORI A MISURA euro							461'174,19
	A R I P O R T A R E							461'174,19

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							461'174,19
	<u>LAVORI IN ECONOMIA</u>							
51 LISTA	Lavori in economia per la sistemazione area adiacente alle strutture sportive							
	SOMMANO n.					1,00	1'630,20	1'630,20
	Parziale LAVORI IN ECONOMIA euro							1'630,20
	T O T A L E euro							462'804,39
	Angri, 16/06/2025							
	Il Tecnico arch. vaccaro salvatore							
	A R I P O R T A R E							

Comune di Angri
Provincia di Salerno
Via Stabia snc
Comparto Misto CM.04

spazio protocollo:
PROT. N. 19583 DEL 17/06/2025

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C..

COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord
P.U.A.

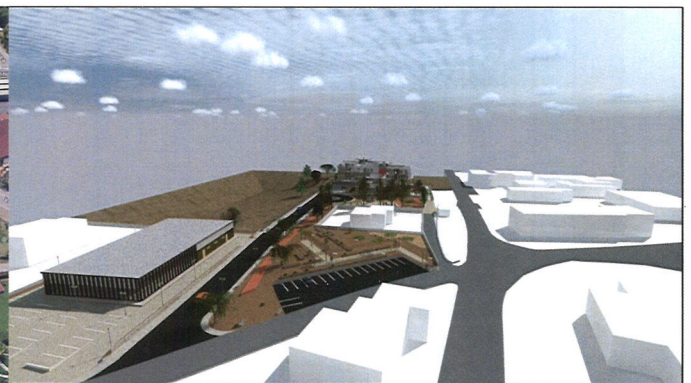


Tavola
C.
cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA

scala

Arch. Vaccaro Salvatore
84018 scafati [sa] / Via E. De Filippo,
Vic. Vitiello I civ. 15.
cell. 338/7853287;



LA PROPRIETA' DEI DISEGNI DI ARCHITETTURA,
IN QUANTO OPERE DI INGEGNO DI CARATTERE CREATIVO,
E' PROTETTA DA DIRITTO D'AUTORE
CIO' E' STABILITO DALLA LEGGE 633/1941










Tipo elaborato:
25_06_07 Comparto CM04
EMISSIONE: 14/07/2024
REVISIONE: 25/07/2024
REVISIONE: 03/02/2025
REVISIONE: 25/04/2025
REVISIONE: 14/06/2025

Committenti:

data:Scafati 14/06/2025

		Cronogramma																									
Attività lavorative		Attività																									
		1 mese	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24 - Fine		
1	Aree sottoservizi	0.1 - scavo																									
		0.2 movimentazione																									
		0.3 - tubazioni																									
		0.4 - Rinfanco ed attività dei sottoservizi																									
2	Formazioni opere stradali e servizi	formazione piano sottrada																									
		formazione piano stradale																									
		impianti tecnologici																									
		realizzazione arredo aree da cedere																									
		realizzazione servizi igienici																									

<p>D' AMBROSIO ANTONIO geologo Via G. Niglio 10-Angri- tel. 3476119377</p>	<p style="text-align: center;">Comune di ANGRI (Salerno)</p>		
	<p style="text-align: center;">○</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE GEOLOGICA</p>		
	<p>OGGETTO: progetto di Trasformazione Urbana ad iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e della Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 5/07/2018</p> <p>COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord P.U.A.</p>		
	<p>COMMITTENTI: Sigg.ri Bellacosa, Marano, Milite, Scarlato Ferraioli</p>		
	<table border="1"><tr><td data-bbox="403 1485 807 1697"><p>data Settembre 2024</p></td><td data-bbox="807 1429 1484 1753"><p style="text-align: center;">il geologo dr. D'AMBROSIO ANTONIO</p></td></tr></table>	<p>data Settembre 2024</p>	<p style="text-align: center;">il geologo dr. D'AMBROSIO ANTONIO</p> 
<p>data Settembre 2024</p>	<p style="text-align: center;">il geologo dr. D'AMBROSIO ANTONIO</p> 		

INDICE

1.PREMESSA E UBICAZIONE SITO OGGETTO DI VARIANTE

2.MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

4.CARATTERISTICHE LITOLOGICHE E STRUTTURALI

5. INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

6.DESCRIZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE-SISMICHE

- STRATIGRAFIE DA SONDAGGIO A CAROTAGGIO CONTINUO
- PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE DPSH E STATICHE CPT
- SISMICA DI SUPERFICIE MASW

7.STIMA PARAMETRI GEOTECNICI DEI TERRENI

8. MODELLAZIONE SISMICA DEL SITO

9. INDICAZIONI CIRCA LA FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI

- DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE
- STABILITA' DELLE AREE
- VERIFICA RISCHIO DI LIQUEFAZIONE

10. CONCLUSIONI

ASSEVERAZIONE

ALLEGATI

CARTE TEMATICHE Art.11 Legge 9/83

1. PREMESSA

Il sottoscritto dott. Geologo Antonio D'Ambrosio, iscritto all'Albo Professionale della Regione Campania con numero 1584 e con studio in Angri alla Via G. Niglio 10, ha ricevuto incarico dai comproprietari dei suoli Sigg.ri Bellacosa, Marano, Milite, Scarlato e Ferraioli di redigere relazione geologica inerente al Progetto di Trasformazione Urbana ad iniziativa privata, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 16/2004 e dalla Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 5/07/2018 ed avente per oggetto: *PUA COMPARTO MISTO CM 04, Via Papa Giovanni XXIII Nord*

I lotti di terreno di proprietà dei committenti: sigg.ri Bellacosa Adriano - Marano Carmela, Filomena, Michele - Milite Giovanni - Scarlato Corrado, Elena, Mauro - Ferraioli Maria Rosaria, risultano censiti nel NTC al Foglio 09 part.lle 1979- 1216- 1974- 1215- 1976- 1219.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un ambito urbano che sia di collegamento e di interscambio sociale e funzionale tra diverse zone del Comune, in modo tale che vi sia una fruizione di ambienti differenti in un unico spazio di connessione urbana e sociale.

L'area del comparto si trova al centro di diversi flussi veicolari sostenuti (Via Papa Giovanni XXIII, Via Stabia) inoltre è posto al centro di diversi ambiti sociali rilevanti dal punto di vista culturale ed economico, infatti è in prossimità della strada di Via Monte Taccaro che possiede una funzione sociale di collegamento con percorsi pedonali ambientali, ed in ultimo l'area di progetto si colloca al centro di un notevole aggregato residenziale che è bisognoso di servizi.

Tenendo conto quanto sopra descritto il progetto si propone tre obiettivi principali:

1. Creazione di corpi di fabbrica ad uso residenziale con ambito di pertinenza esclusivi;
2. Realizzazione di un lotto commerciale con specifiche aree di pertinenza;

3. Creazione di spazi per la comunità posti in prossimità ad aree comunali di interscambi e di valorizzazione urbana;

In considerazione di quanto sopra si specifica che:

Il progetto prevede la creazione di due corpi di fabbrica ad uso residenziale con aree esclusive di pertinenza è posti nell'ambito Sud del Comparto.

Il nuovo complesso residenziale sarà caratterizzato dal rispetto delle norme di piano e possiederà una forma simile rettangolare ed avrà le are di verde e di sosta di esclusivo uso, l'interno ambiente avrà una facile accesso dalle strade ma allo stesso tempo possiederà una sua intima e privata configurazione, questo anche per ottenere una maggiore appetibilità commerciale.

Per quanto riguarda le attività commerciali terziarie si prevede la realizzazione di un complesso immobiliare posto nell'area a nord est del comparto.

Le area G1- G3- G4 e Ssta previste nella scheda del comparto sono state poste come ponte di collegamento tra diverse aree del comparto e come elemento generatore di una riqualificazione urbana e sociale.

Il nuovo ambito inteso di cui sopra, dovrà essere capace di accoglie i cittadini che hanno intenzione di accedere ai servizi commerciali di nuova realizzazione, deve essere capace di accoglie i cittadini che voglio accedere ai servizi sportivi ed infine idonee ai nuovi servizi di progettazione del comparto. I nuovi servizi del comparto dovranno essere quelli previsti nel PUC ma con delle eccezioni che mirano ad una fruizione delle future più organiche alle esigenze dei cittadini. I nuovi spazi saranno quelli del verde attrezzato, campi da tennis, giostrine per i bambini, pista pedonale per allenamento ed orto cittadino con servizio igienico.

2. UBICAZIONE SITO OGGETTO DI PUA

Il sito in esame riguarda quella porzione di territorio ubicata in pieno centro abitato del comune di Angri rientrando in quella fascia di territorio comunale di tipo vallivo, con caratteristiche generali tipiche della Valle del Sarno a cui esso appartiene.

L'accesso veicolare e pedonale del lotto di terreno avviene da Via Stabia e da una strada privata posta a lato Ovest del terreno di interesse, avente l'ingresso ortogonale a Via Stabia e nei pressi dell'incrocio con Via Papa Giovanni XXIII.

Inquadramento da immagine satellitare Google Earth



Lat. 40.736774° --- Long. 14.566517°

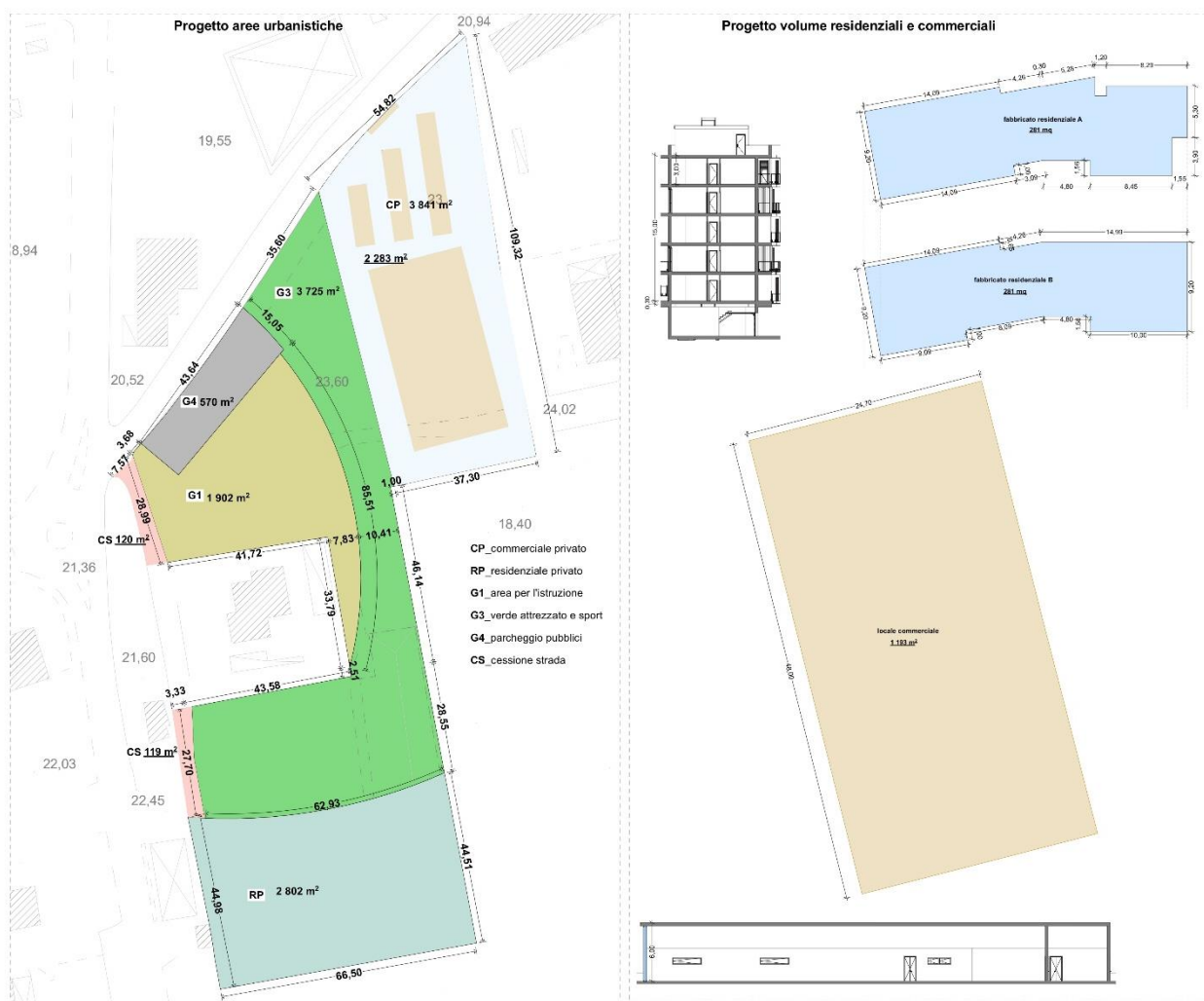
Q.ta s.l.m. 24 mt

La forma geometrica del terreno è irregolare, con estensione Nord Sud: la morfologia è pianeggiante e la quota risulta rialzata rispetto alle strade periferiche.

Tale rialzo è stato realizzato in tempo remoto a seguito dei lavori borbonici per la realizzazione della vicina vasca di raccolta delle acque meteoriche.

Nel confine Sud Est del comparto vi è una vasca per la raccolta delle acque meteoriche a gestione Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno, tale elemento non incide sui parametri urbanistici in quanto non costituisce vincolo di inedificabilità.

Ubicazione sagome oggetto di interventi



3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Per l'espletamento dell'incarico, oltre ai dati ricavati da indagini eseguite in corrispondenza delle aree oggetto di PUA, sono stati analizzati i dati ricavati da prospezioni geognostiche svolte per redigere i seguenti lavori di seguito elencati:

- 1) Relazione geologica generale allegata al vigente P.R.G. del Comune di Angri, redatta ai sensi delle L. 02/02/74 n.64 e L.R. n.9 del 07/01/83, nell'anno 1983
- 2) Relazione geologica per il PUC ANGRI anno 2016.
- 3) Relazioni geologiche redatte sempre dallo scrivente, in lotti limitrofi aventi caratteristiche geologiche simili a quella in oggetto

Il presente lavoro è stato redatto in ottemperanza alle seguenti leggi e decreti, e delle vigenti norme tecniche tra cui:

- Legge 64 del 02/02/1974
- Legge Regionale n. 9 del 07/01/1983 e aggiornamento L.R. n.19/2009
- Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 *Norme sul Governo del Territorio*
- NTC/18 di cui al D.M. 17/01/2018

I lotti oggetto di variante urbanistica sono stati ampiamente investigati dal punto di vista geologico - idrogeologico e sismico e le risultanze così ricavate hanno consentito di ottenere:

- I lineamenti geologici e geomorfologici della zona;
- L'assetto strutturale dell'area di specifico interesse;
- Lo stato idrogeologico superficiale e sotterraneo;
- La stratigrafia dei litotipi presenti;
- Le caratteristiche dei terreni che costituiscono il sottosuolo
- Determinazione della categoria di sottosuolo;
- L'indicazione della fattibilità dell'opera in relazione alla stabilità globale dell'area

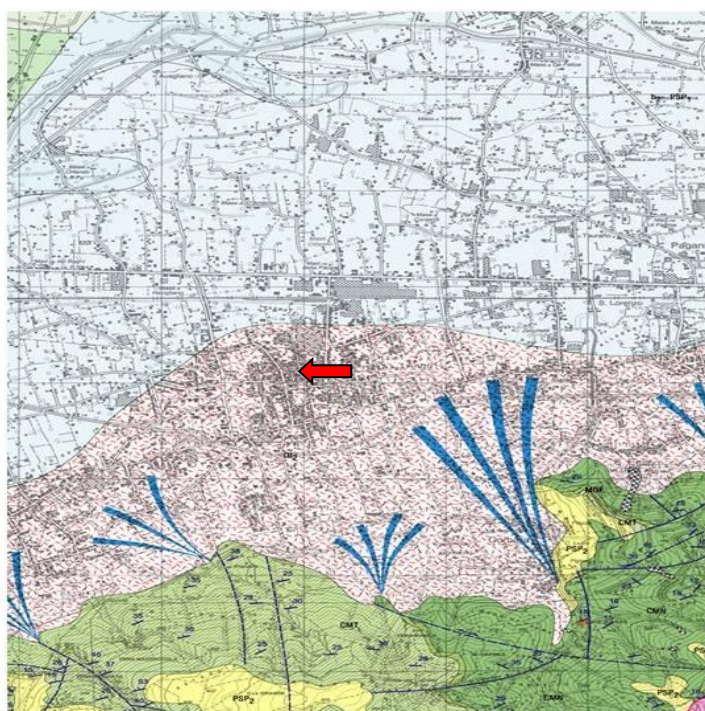
Il presente studio si compone della relazione geologica e degli allegati suddivisi in:

- cartografie sito oggetto di variante urbanistica
- cartografie elaborati PUC Comune di Angri
- cartografie stralci Distretto Idrografico Appennino Meridionale (ex AdB Sarno)
- cartografie tematiche art.11 L.R. 9/83
- risultanze indagini in sito

In ultimo, è stato quindi possibile asseverare che il settore di territorio in oggetto risulta essere stato caratterizzato per quello che concerne le caratteristiche geologiche, tecniche e sismiche generali e che le trasformazioni urbanistiche di progetto risultano coerenti e compatibili con i risultati dello studio elaborato.

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Il territorio comunale di Angri rientra nel FOGLIO N. 466 “SORRENTO SEZ- I NOCERA INFERIORE” della cartografia preliminare CARG redatta in scala 1:25.000.

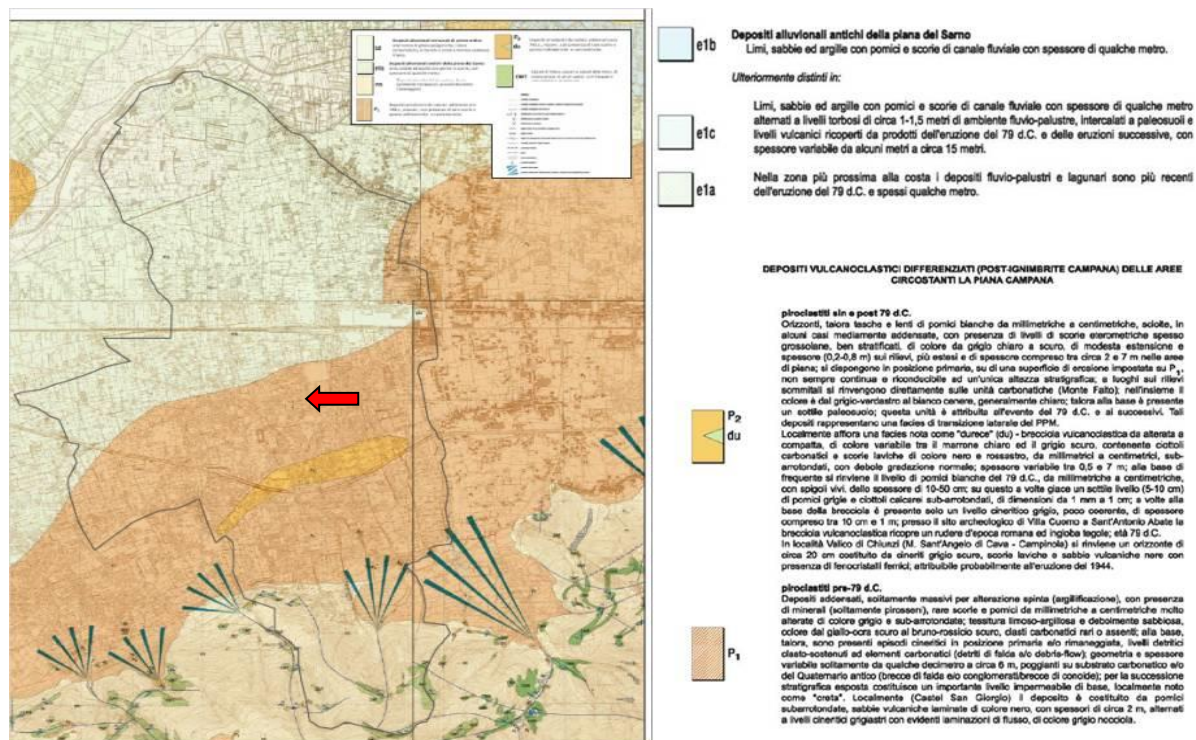


- Depositi di versante eluvio-colluviali, detriti ed accumuli di frana**
Alternanza di depositi rimaneggiati (cenere e pomice), sabbie e ghiaie con clasti calcarei più abbondanti in vicinanza dei rilievi, paleosuoli, livelli piroclastici di caduta. Colluvioni vulcanoclastiche accumulate alla base dei versanti e delle incisioni vallive.
Depositi di accumulo di frane con frammenti bladi di varia dimensione in matrice fine.
In corrispondenza dei versanti carbonatici questi depositi si compongono di elementi calcarei in matrice limoso-sabbiosa, costituita da materiale piroclastico rimaneggiato e/o da materiale calcareo debolmente cementato con colorazione rossastra ematica, sabbie ciottolose, ad elementi arenacei, calcari e silicei, con matrice sabbiosa fine, sabbie limose. Tali depositi sono organizzati in con detritici isolati o coalescenti. La porzione più superficiale di questi depositi si compone di limi, sabbie limose vulcanoclastiche, con elementi di natura calcarea, spesso originati da colate di fango rapide.
OLOCENE - PLEISTOCENE SUPERIORE
- Depositi alluvionali terrazzati di primo ordine e frangia di conoidi**
Ghiaie poligeniche, in banchi e strati talvolta a matrice sabbioso-limosa, sabbie limose e limi argillificati in strati decimetrici, breccie ad elementi prevalentemente calcarei, e subordinatamente arenacei, con matrice sabbioso-limosa; argille e limi argillificati; piroclastiti. Nella parte alta, in corrispondenza dei settori di raccordo ai versanti carbonatici sono intercalate breccie ad elementi calcarei relativi alle porzioni marginali di conoidi di deiezione o con detritici.
OLOCENE - PLEISTOCENE SUPERIORE
- Depositi di pianura alluvionale recenti e attuali**
Alternanza di ghiaie poligeniche, talora carbonatiche, in banchi e strati a matrice sabbioso-limosa, con sabbie limose e limi argillificati in strati decimetrici con ciottoli dispersi; sabbie e ghiaie; limi di natura vulcanoclastica e piroclastiti in giacitura primaria. Talora sono presenti manufatti romani.
Limi talora torbosi e sabbie vulcanoclastiche, intercalati a paleosuoli e livelli vulcanici, ricoperti dai prodotti dell'eruzione del 79 d.C. e delle eruzioni successive.
Nella zona più prossima alla costa sono presenti, a pochi metri di profondità, sabbie di spiaggia (G2), e di duna costiera (D1) riferibili alla trasgressione versiliana.
OLOCENE

Stralcio del Foglio 466 SORRENTO Sc. 1.25000

Nell'ambito della elaborazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, l'ex Autorità di Bacino del fiume Sarno, oggi Campania Centrale, ha realizzato una cartografia geologica del territorio di propria competenza, anch'essa nell'ambito del progetto CARG, basata sulla rappresentazione delle Unità litostratigrafiche, ottenendosi una Carta Geologica al 10.000: il territorio comunale di Angri rientra nelle Tavole n. 46607 e n. 46603 e in piccola parte nelle Tavole n. 46604 e n. 46608. A tale scala (1:10.000) è stata privilegiata soprattutto la posizione e la ricorrenza delle coperture. Inoltre i depositi di copertura quaternaria, specialmente olocenici, presentano spesso dimensioni modeste e distribuzione vulcanica, oltre ad un'accentuata varietà di facies

verticale e laterale e frequenti discontinuità stratigrafiche; pertanto, la stratigrafia di dettaglio delle coperture vulcano-clastiche e detritiche è stata accorpata e in parte specificata nei suoi dettagli nella descrizione della legenda.



Carta geologica 1:10000 progetto CARG ex AdB Sarno

Nell'area di più diretto interesse il rilevamento di superficie e l'esame della Carta geologica d'Italia hanno messo in evidenza che il bed-rock dell'area costituito da un complesso calcareo-dolomitico di età compresa tra il Giurassico e il Cretacico è situato a notevole profondità ed è ricoperto da una notevole coltre di materiali detritico-alluvionali-piroclastici ascrivibili a processi sedimentari di tipo diverso.

Nel corso del tardo Pleistocene e nell'Olocene, le diverse eruzioni vulcaniche del Somma – Vesuvio e dei Campi Flegrei hanno colmato con depositi vulcano-clastici e per alcune migliaia di metri la Piana del Sarno, e ricoperto i massicci carbonatici che la bordano. In tutto L'Agro Nocerino Sarnese, dall'epoca romana a oggi, l'aggradazione risulta legata

quasi esclusivamente, ai depositi di piroclastiti da fall e a depositi massivi di cineriti da surge delle attività esplosive Somma-vesuviane, oltre che da depositi alluvionali, storici e recenti, della rete idrografica del fiume Sarno.

Nel dettaglio della stratigrafia degli ultimi 50 metri dal p.c. si possono riassumere di seguito quattro importanti successioni stratigrafiche associate a diversi eventi eruttivi, rappresentative di tutta la Piana del Sarno e rinvenuti nell'ambito del territorio comunale:

Serie carbonatica: costituita da calcari a luoghi finemente detritici e pseudo-olitici e calcari dolomitici e dolomie, di età compresa fra il Trias sup. e il Cretacico sup.

Serie di depositi marini e/o fluvio lacustri quaternari: costituiti da depositi limo sabbiosi e argillosi, con presenza di gusci e di molluschi; tali terreni si ritrovano a profondità variabile e comunque non inferiore ai 30 mt.

Serie di depositi vulcanici quaternari: di età compresa tra il tardo Neogene e il Quaternario, presenta caratteristiche omogenee in tutta la sua estensione ed è formata da tufi litoidi e/o incoerenti, da suoli e materiale piroclastico.

Serie di depositi olocenici: costituita da sabbie e limi incoerenti e da livelli discontinui di terreni umificati, lapilli e pomici più o meno rimaneggiate.

Schema cronologico della sequenza vulcanica intercettata, a partire dal

QUATERNARIO:

OLOCENE: depositi di ambiente palustre, torbe e argillificazioni (< 12.000 anni fa')
PLEISTOCENE – OLOCENE: depositi piroclastici sciolti e litoidi (55.000 12.000 anni fa')
PLEISTOCENE: depositi di origine marina fino a 2.5 Ma

CRONOLOGIA DELLA ATTIVITA' VULCANICA CAMPANA:

campano pre-ignimbrítico < 55.000 anni fa' PLEISTOCENE
ignimbrite 55.000 – 27.000 anni fa' PLEISTOCENE (Tufo Grigio)
vesuviano 25.000 anni fa' a presente
flegreo 12.000 anni fa' a presente (Tufo Giallo Napoletano)

SEQUENZE VULCANICHE nel settore centrale

Dal punto di vista litologico ne deriva che il sottosuolo della piana è costituito da una associazione eterogenea di depositi di origine marina, cui si sovrappongono depositi piroclastici sciolti e litoidi, depositi di ambiente palustre, torbe e livelli di travertino.

Infatti, le stratigrafie delle perforazioni che interessano il primo centinaio di metri del sottosuolo della Piana del Sarno, hanno evidenziato la presenza di sedimenti di natura e ambienti estremamente diversificati, tant'è che la stratigrafia dei sondaggi individua dodici differenti unità litologiche (fonte A.d.B. Sarno).:

- orizzonti pedogenizzati attuali o sepolti: suoli – paleosuoli;
- depositi alluvionali di media granulometria: ghiaie e sabbie di conoide o fluviali;
- depositi alluvionali fini: limi e sabbie;
- piroclastiti sciolte fini: cineriti e sabbie vulcaniche;
- piroclastiti sciolte di media granulometria: pomici e sabbie;
- tufo grigio litoide (Ignimbrite campana);
- depositi sabbioso-ghiaiosi marini di spiaggia e duna;
- depositi di versante cementati: conglomerati e brecce carbonatiche cementati;
- depositi lagunari e palustri: torba e argilla;
- substrato roccioso: calcari e dolomie;
- lave;
- depositi di versante: detrito calcareo.

I terreni vulcanici che sono stati riconosciuti nel settore di Piana a cui appartiene il Comune di Angri, sono dal basso verso l'alto in ordine di età: tufi vulcanici lapidei e materiali piroclastici mediamente addensati; materiali piroclastici sciolti; alluvioni recenti.

4. CARATTERISTICHE LITOLOGICHE E STRUTTURALI

Strutturalmente i litotipi costituenti il sottosuolo si sono impiantati su depressioni originate dal ribassamento per faglie dirette dei rilievi montuosi posti a sud dell'area, in seguito a movimenti tettonici succedutisi per tutto il Quaternario fino a circa 200000 anni fa ed in parte ancora attivi come testimoniano i recenti eventi sismici che hanno interessato il territorio campano.

La geomorfologia del sito interessa quel settore di territorio comunale ascrivibile alla fascia PIANEGGIANTE che è la fascia di territorio centrale, delimitata a Sud dalla zona pedemontana, e che si estende da via dei Goti – Via B. D'Anna – Via Adriana fino al raggiungimento della statale SS18.

In essa si concentra la maggiore espansione demografica e edilizia con i principali insediamenti industriali collocati nel settore settentrionale. La pendenza è scarsa, minore di 5°, e le quote variano da un massimo di + 50 mt a un minimo di + 25 mt sul livello del mare.

5. INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

Le Strutture idrogeologiche e le aree di Piana individuate e delimitate nell'ambito del distretto idrografico del bacino del Fiume Sarno, presentano potenzialità idrica variabile in funzione delle caratteristiche fisiche quali l'estensione, la litologia, la permeabilità, l'alimentazione, diretta e/o indiretta (travasi idrici), ecc.

Esse, possono essere tuttavia raggruppate a larga scala in “sistemi acquiferi”, essenzialmente sulla base della litologia prevalente e della tipologia di acquifero.

Tali sistemi comprendono a larga scala:

- sistema acquifero delle idrostrutture carbonatiche dei Monti Lattari, caratterizzate dalla presenza di falde idriche di base e falde sospese; gran parte delle idrostrutture carbonatiche presentano notevole estensione e “alta potenzialità idrica” (sistemi di tipo A); si distinguono per la elevata permeabilità per fatturazione e carsismo dei complessi carbonatici e permeabilità medio-alta per fatturazione dei complessi dolomitici.

La falda di base dell'idrostruttura ha il recapito principale nella spessa coltre detritica affiorante lungo il margine settentrionale del corpo idrico (nel bacino del Fiume Sarno), tra gli abitati di Castellammare di Stabia e Nocera Inferiore.

Altro recapito importante è diretto verso il mare (gruppo sorgivo di Castellammare).

-sistema acquifero di piana alluvionale (Tipo D), a cui appartiene il sito in esame, riferibile alla Piana del Sarno, la cui circolazione idrica è connessa a quella delle idrostrutture carbonatiche che la bordano. Infatti, nella fascia montana, a causa degli strati rocciosi calcarei inclinati a reggipoggio e rivestiti di una leggera coltre di terreni porosi costituiti da materiali piroclastici si crea una condizione ottimale perché le acque meteoriche vengono filtrate e convogliate in falde sotterranee che dalle due conoidi pedemontane alimentano una successione di falde acquifere che costituiscono un immenso patrimonio idrico per tutto il territorio comunale.

Il territorio comunale si può dividere dal punto di vista idrogeologico in due unità distinte:

- 1) conoidi di deiezione antiche a S-W
- 2) pianura antistante a N.

L'area oggetto del presente studio è quella della pianura antistante: il sito in esame fa parte del bacino idrografico del fiume Sarno; come risulta dagli elaborati cartografici redatti dall'Autorità di Bacino, del Sarno nell'ambito del progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, l'area in oggetto **non rientra tra le zone a rischio alluvioni e a rischio frane risultando compatibile da un punto di vista idrogeologico nei confronti delle previsioni di cui al PSAI ex Adb Campania Centrale, oggi Distretto Idrografico Appennino Meridionale**

A scala locale, l'acquifero è costituito prevalentemente da piroclastiti sciolte e da tufi litoidi a cui si accompagnano episodi marini e lacustri. I recapiti principali delle falde sono individuabili nel mare e nel fiume Sarno. Dal punto di vista idrogeologico, i suddetti materiali sono caratterizzati da una permeabilità per porosità, di grado variabile da basso a medio alto in relazione all'addensamento e alla granulometria prevalente alle varie altezze stratigrafiche. La circolazione idrica nel sottosuolo si sviluppa per falde sovrapposte intercomunicanti, con un coefficiente di trasmissività che varia tra 0.02 e 0.0006 mq/sec. Da studi effettuati sull'analisi delle curve isopiezometriche, correlati a studi bibliografici, si evince che le direttrici di deflusso hanno un andamento pressoché parallelo al profilo del massiccio dei Monti Lattari. A conforto di quanto riportato in precedenza, c'è da dire che i dati riportati nella presente relazione concordano con quelli emersi dallo studio di altri lavori effettuati in zona da altri professionisti.

Dalle analisi svolte in sito, è stata riscontrata la presenza di una falda a -5.00 mt dal p.c. ma suscettibile di risalita in caso di eventi piovosi e/o durante periodi di piena.

6. DESCRIZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE E SISMICHE ESEGUITE

Sono stati quindi eseguite in aree limitrofe e successivamente rielaborate le seguenti indagini la cui ubicazione si riporta nella allegata planimetria alla presente relazione:

- N. 1 SONDAGGIO A CAROTAGGIO CONTINUO
- N.1 PRELIEVO ED ANALISI CAMPIONE TERRA
- 2 PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE DPSH/STATICHE CPT
- 1 PROSPEZIONE DI SISMICA DI SUPERFICIE MASW

➤ SONDAGGIO A CAROTAGGIO CONTINUO

Sono stati eseguiti dei carotaggi nel lotto a meridione di quello oggetto di PUA. Le risultanze sono state prese di riferimento per l'individuazione dei litotipi presenti nel sottosuolo del sito oggetto di interventi. Dall'analisi dei risultati si evince una ottima eterogeneità orizzontale dei terreni investigati; ciò ha consentito di ricavare una stratigrafia (riportata in allegato) che compendia l'insieme dei dati ottenuti, e che può essere significativamente considerata per le valutazioni geologico-tecniche inerenti al lavoro in oggetto.

Dal punto di vista verticale invece, si rileva una certa disomogeneità dei terreni intercettati in quanto, i litotipi si presentano con la stessa origine (vulcanica) ma diversi nella composizione mineralogica e soprattutto nelle dimensioni granulometriche. Si riporta di seguito una stratigrafia tipo considerando che tutte le terebrazioni hanno restituito litologie e spessori simili tra di loro

Sulla base delle analisi svolte, si può ricostruire una stratigrafia tipo e riportare per i singoli strati i valori delle proprietà meccaniche desunti, a seconda dei casi, mediante correlazioni con la resistenza alla punta fornita dalle prove penetrometriche e mediante le prospezioni sismiche. I termini litologici costituenti il substrato dell'area, mostrano una

buona continuità laterale estesa a tutta l'area indagata, facendo ovviamente astrazione dallo spessore e dalla quota di rinvenimento.

- Tubazione di Rivestimento: prof. 12.00 m - prof.tà 18.00 m, a distruzione: prof. 12.00 m

➤ PRELIEVO ED ANALISI DI LABORATORIO CAMPIONI INDISTURBATI

Sono state condotte analisi geotecniche di laboratorio su numero due campioni prelevati rispettivamente alle profondità di – 6.00 mt (S1/C1) dal piano campagna. Le analisi geotecniche hanno permesso di classificare e di caratterizzare il litotipo, fornendo dei dati fisici interessanti tra cui la granulometria, il Peso dell'unità di Volume ed W umidità naturale mentre, i dati meccanici più importanti hanno riguardato la restituzione dei valori di Angolo di attrito interno e della Coesione drenata.

Per il prelievo è stata utilizzata una fustella in acciaio: il materiale estratto è stato analizzato presso il laboratorio SOIL TEST Srl (CE) munito di Autorizzazione Ministeriale ai sensi delle Vigenti normative in materia.

In allegato, la certificazione della prova di laboratorio con i risultati ottenuti.

PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE DPSH

La prova penetrometrica dinamica consiste nell'infiggere nel terreno una punta conica (per tratti consecutivi) misurando il numero di colpi N necessari. Le Prove Penetrometriche Dinamiche sono molto diffuse ed utilizzate nel territorio da geologi e geotecnici, data la loro semplicità esecutiva, economicità e rapidità di esecuzione. La loro elaborazione, interpretazione e visualizzazione grafica consente di “catalogare e parametrizzare” il suolo attraversato con un'immagine in continuo, che permette anche di avere un raffronto sulle consistenze dei vari livelli attraversati e una correlazione diretta con sondaggi geognostici per la caratterizzazione stratigrafica.

CARATTERISTICHE DEL PENETROMETRO DPSH UTILIZZATO

Prova Penetrometrica Dinamica		DPSH (super Heavy)
Maglio	Massa M (kg)	63,5
	Altezza di caduta H (mm)	750
Cono	Angolo di apertura (°)	90
	Area di base A (cm ²)	20
	Diametro di base D (mm)	50,5
	Altezza cilindro di base cono (mm)	50,5
	Rastremazione (parte alta) (°)	11
	Altezza parte conica (mm)	25,3
Aste	Massa massima	6
	Diametro esterno massimo (mm)	32
	Lunghezza aste (mm)	1000
Penetrazione	Numero colpi penetrazione	N ₂₀
	Campo di valori standard	5 ÷ 100
Lavoro specifico per colpo $M * g * H / A$ (kJ/m ²)		234

Analizzando i risultati e quindi i diagrammi ricavati dalle resistenze alla penetrazione dinamica, si evince la presenza di materiale con un buon grado di addensamento a partire dai 10.00 metri di profondità dal piano campagna. Il rifiuto strumentale non è stato intercettato fino alla quota di 21.00 mt e pertanto, i pali di fondazione dovranno necessariamente lavorare anche per attrito laterale.

PROVE PENETROMETRICHE STATICHE CPT

La prova penetrometrica statica CPT (di tipo meccanico) consiste essenzialmente nella misura della resistenza alla penetrazione di una punta meccanica di dimensioni e caratteristiche standardizzate, infissa nel terreno a velocità costante ($v = 2 \text{ cm/s} \pm 0,5 \text{ cm/s}$). La penetrazione viene effettuata tramite un dispositivo di spinta (martinetto idraulico), opportunamente ancorato al suolo con coppie di coclee ad infissione, che agisce su una batteria doppia di aste (aste coassiali esterne cave e interne piene), alla cui estremità è collegata la punta. Lo sforzo necessario per l'infissione è misurato per mezzo di manometri, collegati al martinetto mediante una testa di misura idraulica. La punta conica (del tipo telescopico) è dotata di un manicotto sovrastante, per la misura dell'attrito laterale : punta / manicotto tipo "**Begemann**".

PROVE CPT	
GRUPPO SOLLEVAMENTO E SPINTA	
Capacità massima di spinta (KN)	150
Capacità massima di estrazione	160
Pressione massima di lavoro (bar)	240
Velocità di infissione (cm/sec)	0 ÷ 10
Velocità di estrazione (cm/sec)	0 ÷ 7,5
Velocità di prova (cm/sec)	22
Corsa Pistoni (mm)	1250
UNITA DI ANCORAGGIO	
Numero motoriduttori	2
Numero di motoriduttori traslazione	2 (opzionale)
Coppia (Kgm)	160
Sistema ancoraggio componibile	

Analizzando i risultati e quindi i diagrammi ricavati dalle resistenze alla penetrazione alla punta, si evince la presenza di materiale con un buon grado di addensamento a partire dai 92.00 metri di profondità dal piano campagna e fino 12.00 mt. (rifiuto strumentale).

➤ SISMICA DI SUPERFICIE MASW

E' stata effettuata, nell'ambito della caratterizzazione sismica dell'area d'interesse, ubicata alla Via Papa G. XXIII del Comune di Angri, prospezione sismica M.A.S.W. (Multichannel Analysis of SurfaceWaves ovvero Analisi Multicanale delle onde Superficiali di Rayleigh) al fine di:

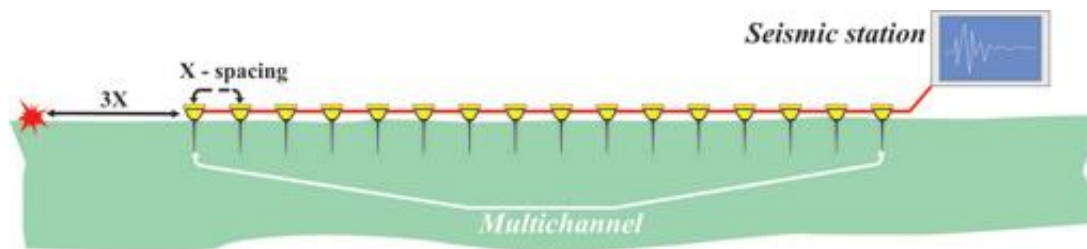
- definire le caratteristiche sismostratigrafiche dei litotipi dell'area;
- classificare sismicamente il suolo secondo la normativa vigente (D.M. 17/01/2018).

STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

L'indagine è stata eseguita utilizzando un sismografo a 24 canali della SARA Electronic Instruments S.r.l. di Perugia, modello DOREMI, con processore Pentium IV esterno, display VGA a colori in LCD-TFT 15". Computer portatile a supporto, trattamento del segnale a 16 bit, trattamento di dati Floating Point 32 bit, supporto di memorizzazione mediante Hard-Disk da 40 Gb, con funzione di incremento multiplo del segnale ed opzione per l'inversione di polarità, attivazione di filtri "passa alto", "passa basso" e "notch" in acquisizione o post-acquisizione; inoltre, i guadagni sono selezionabili da software manualmente per ogni canale o in modo automatico e le acquisizioni sono automaticamente registrate sullo strumento. Il trigger è dato da un geofono starter esterno, con possibilità di pre-trigger (0-10 ms). Sono stati utilizzati 24 geofoni da 4,5 Hz e, come sorgente energizzante, una massa battente (martello) da 5 Kg battuta su una piastra metallica.

METODOLOGIA OPERATIVA

E' sufficiente effettuare uno stendimento di geofoni allineati con la sorgente ed utilizzare una sorgente ad impatto verticale (martello).



Il profilo MASW è stato eseguito utilizzando n° 24 geofoni allineati sul terreno con un'interdistanza di 1,00 metro; i punti di scoppio sono stati posizionati ad una delle estremità del profilo a distanze di 2,00 m, 5,00 m e 8,00 m dal geofono n° 1. La scelta dei tre scoppi è stata effettuata per avere la certezza di generare la dispersione delle onde superficiali a prescindere dai differenti litotipi presenti nel sottosuolo dell'area investigata. Tale risultato è ottenuto tramite inversione delle curve di dispersione delle onde di Rayleigh, determinate tramite la tecnica MASW (Multi-channel Analysis of SurfaceWaves). La procedura si sviluppa in due operazioni svolte in successione:

- 1) determinazione dello spettro di velocità;
- 2) inversione della curva di dispersione attraverso l'utilizzo di algoritmi genetici.

Gli algoritmi evolutivi rappresentano un tipo di procedura di ottimizzazione appartenente alla classe degli algoritmi euristici (o anche *global-searchmethodso soft computing*).

La soluzione finale viene infine proposta con anche una stima della sua attendibilità (*deviazioni standard*) attenuata grazie all'impiego di tecniche statistiche.

L'ampiezza dell'indagine è stata proporzionata alle dimensioni, al tipo, alle caratteristiche strutturali, all'importanza dell'opera, che come dichiarato dal progettista strutturale e collaudatore ha rilevanza strutturale decisamente modesta, alla complessità del sottosuolo ed alla conoscenza delle caratteristiche dei litotipi presenti nell'area in oggetto. In allegato si riporta una planimetria con l'ubicazione delle prospezioni geognostiche svolte in sito.

7. ELABORAZIONE E STIMA DELLE CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

STIMA PARAMETRI GEOTECNICI: TERRENI INCOERENTI

Angolo di resistenza al taglio

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Angolo d'attrito (°)
Strato (1) PIROCLASTITI SABBIOSE LIMOSE ALLO STATO SCIOLTO	2.55	0.00-2.20	N1,60=4.33	JRA (1996) N160	23.06
Strato (2) GHIAIA POMICEA dim. da mm a cm, scarsa matrice sabbiosa. STATO MOLTO SCIOLTO	6.09	2.20-4.40	N1,60=9.26	JRA (1996) N160	24.79
Strato (3) LIMO argillificato saturato con torba	1.50	4.40-5.40	N1,60=1.97	JRA (1996) N160	21.44
Strato (4) PIROCLASTITI costituite da sabbie limose e limi sabbiosi. Stato mediamente addensato saturo. Con livelli decimetrici di pomice e torba	3.18	5.40-9.40	N1,60=3.55	JRA (1996) N160	24.3
Strato (5) PIROCLASTITE SABBIOSA matrice limosa, con inclusi clasti scoriacei e pomice alla base	12.80	9.40-12.60	N1,60=12.01	JRA (1996) N160	27.42
Strato (6) PIROCLASTITE SABBIOSO LIMOSA fine cineritica con scorie e pomice	7.79	12.60-16.20	N1,60=6.46	JRA (1996) N160	24.84
Strato (7) TUFITE di colore giallognolo, allo stato parzialmente saturo mediamente addensato a luoghi litoide. Sabbia in matrice limosa con lapilli e scorie	19.75	16.20-21.00	N1,60=14.51	JRA (1996) N160	30.75

Modulo Edometrico

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Modulo Edometrico (Kg/cm ²)
Strato (1) PIROCLASTITI SABBIOSE LIMOSE ALLO STATO SCIOLTO	2.55	0.00-2.20	2.55	Menzenbach e Malcev	39.37
Strato (2) GHIAIA POMICEA dim. da mm a cm, scarsa matrice sabbiosa. STATO MOLTO SCIOLTO	6.09	2.20-4.40	6.09	Menzenbach e Malcev	45.16
Strato (3) LIMO argillificato saturato con torba	1.50	4.40-5.40	1.50	Menzenbach e Malcev	44.69
Strato (4) PIROCLASTITI costituite da sabbie limose e limi sabbiosi. Stato mediamente addensato saturo. Con livelli decimetrici di pomice e torba	3.18	5.40-9.40	3.18	Menzenbach e Malcev	52.18
Strato (5) PIROCLASTITE	12.80	9.40-12.60	12.80	Menzenbach e Malcev	75.09

SABBIOSA matrice limosa, con inclusi clasti scoriacei e pomicei alla base					
Strato (6) PIROCLASTITE SABBIOSO LIMOSA fine cineritica con scorie e pomici	7.79	12.60-16.20	7.79	Menzenbach e Malcev	72.74
Strato (7) TUFITE di colore giallognolo, allo stato parzialmente saturo mediamente addensato a luoghi litoide. Sabbia in matrice limosa con lapilli e scorie	19.75	16.20-21.00	17.38	Menzenbach e Malcev	85.49

Classificazione AGI

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Classificazione AGI
Strato (1) PIROCLASTITI SABBIOSE LIMOSE ALLO STATO SCIOLTO	2.55	0.00-2.20	2.55	Classificazione A.G.I. (1977)	SCIOLTO
Strato (2) GHIAIA POMICEA dim. da mm a cm, scarsa matrice sabbiosa. STATO MOLTO SCIOLTO	6.09	2.20-4.40	6.09	Classificazione A.G.I. (1977)	MOLTO SCIOLTO
Strato (3) LIMO argillificato saturo con torba	1.50	4.40-5.40	1.50	Classificazione A.G.I. (1977)	POCO ADDENSATO
Strato (4) PIROCLASTITI costituite da sabbie limose e limi sabbiosi. Stato mediamente addensato saturo. Con livelli decimetrici di pomici e torba	3.18	5.40-9.40	3.18	Classificazione A.G.I. (1977)	SCIOLTO
Strato (5) PIROCLASTITE SABBIOSA matrice limosa, con inclusi clasti scoriacei e pomicei alla base	12.80	9.40-12.60	12.80	Classificazione A.G.I. (1977)	MODERATAMENTE ADDENSATO
Strato (6) PIROCLASTITE SABBIOSO LIMOSA fine cineritica con scorie e pomici	7.79	12.60-16.20	7.79	Classificazione A.G.I. (1977)	POCO ADDENSATO
Strato (7) TUFITE di colore giallognolo, allo stato parzialmente saturo mediamente addensato a luoghi litoide. Sabbia in matrice limosa con lapilli e scorie	19.75	16.20-21.00	17.38	Classificazione A.G.I. (1977)	MODERATAMENTE ADDENSATO

Peso unità di volume

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Peso Unità di Volume (t/m³)
Strato (1) PIROCLASTITI SABBIOSE LIMOSE ALLO STATO SCIOLTO	2.55	0.00-2.20	2.55	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.38
Strato (2) GHIAIA POMICEA dim. da mm a cm, scarsa matrice sabbiosa. STATO MOLTO SCIOLTO	6.09	2.20-4.40	6.09	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.23

Strato (3) LIMO argillificato saturo con torba	1.50	4.40-5.40	1.50	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.36
Strato (4) PIROCLASTITI costituite da sabbie limose e limi sabbiosi. Stato mediamente addensato saturo. Con livelli decimetrici di pomici e torba	3.18	5.40-9.40	3.18	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.39
Strato (5) PIROCLASTITE SABBIOSA matrice limosa, con inclusi clasti scoriacei e pomicei alla base	12.80	9.40-12.60	12.80	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.51
Strato (6) PIROCLASTITE SABBIOSO LIMOSA fine cineritica con scorie e pomici	7.79	12.60-16.20	7.79	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.45
Strato (7) TUFITE di colore giallognolo, allo stato parzialmente saturo mediamente addensato a luoghi litoide. Sabbia in matrice limosa con lapilli e scorie	19.75	16.20-21.00	17.38	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.57

Peso unità di volume saturo

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Peso Unità Volume Saturo (t/m³)
Strato (1) PIROCLASTITI SABBIOSE LIMOSE ALLO STATO SCIOLTO	2.55	0.00-2.20	2.55	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.46
Strato (2) GHIAIA POMICEA dim. da mm a cm, scarsa matrice sabbiosa. STATO MOLTO SCIOLTO	6.09	2.20-4.40	6.09	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.39
Strato (3) LIMO argillificato saturo con torba	1.50	4.40-5.40	1.50	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.55
Strato (4) PIROCLASTITI costituite da sabbie limose e limi sabbiosi. Stato mediamente addensato saturo. Con livelli decimetrici di pomici e torba	3.18	5.40-9.40	3.18	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.66
Strato (5) PIROCLASTITE SABBIOSA matrice limosa, con inclusi clasti scoriacei e pomicei alla base	12.80	9.40-12.60	12.80	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.74
Strato (6) PIROCLASTITE SABBIOSO LIMOSA fine cineritica con scorie e pomici	7.79	12.60-16.20	7.79	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.7
Strato (7) TUFITE di colore giallognolo, allo stato parzialmente saturo mediamente addensato a luoghi litoide. Sabbia in matrice limosa con lapilli e scorie	19.75	16.20-21.00	17.38	Terzaghi-Peck 1948-1967	1.77

8. MODELLAZIONE SISMICA DEL SITO

PREMESSA

A seguito dell'incarico ricevuto, è stata eseguita una indagine geofisica per determinare il valore del V_{S30} , ai sensi dell'D.M. 17 gennaio 2018 e succ. mod. ed integr., per il progetto di variante urbanistica su sito di Via Papa G. XXIII in Angri.

Il software *MASW 2007* dell'Ing. Vitantonio Roma consente di analizzare dati sismici (*common-shot gathers* acquisiti in campagna) in modo tale da poter ricavare il profilo verticale della V_s (velocità delle onde di taglio). Tale risultato è ottenuto tramite inversione delle curve di dispersione delle onde di Rayleigh, determinate tramite la tecnica MASW (Multi-channel Analysis of Surface Waves).

La procedura si sviluppa in due operazioni svolte in successione:

- 1) determinazione dello spettro di velocità;
- 2) inversione della curva di dispersione attraverso l'utilizzo di algoritmi genetici.

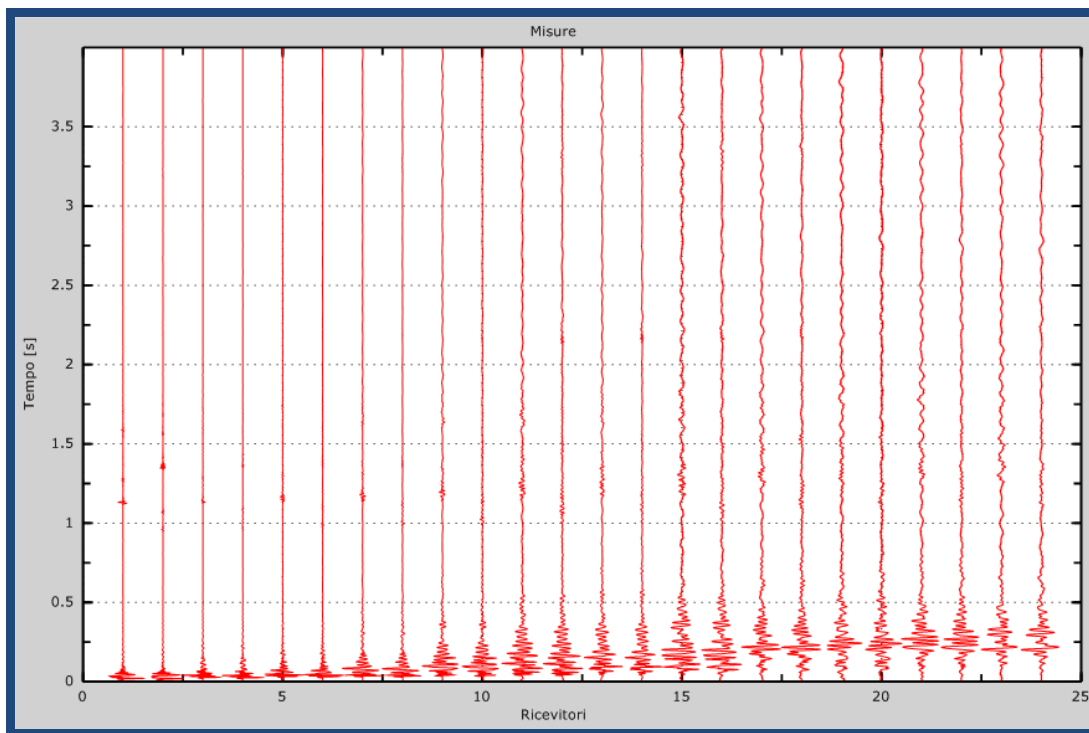
Gli algoritmi evolutivi rappresentano un tipo di procedura di ottimizzazione appartenente alla classe degli algoritmi euristici (o anche *global-search methods* o *soft computing*).

Gli algoritmi evolutivi offrono invece un'esplorazione molto più ampia delle possibili soluzioni. A differenza dei metodi lineari non è necessario fornire alcun modello di partenza.

E' invece necessario definire uno "spazio di ricerca" (*search space*) all'interno del quale vengono valutate diverse possibili soluzioni.

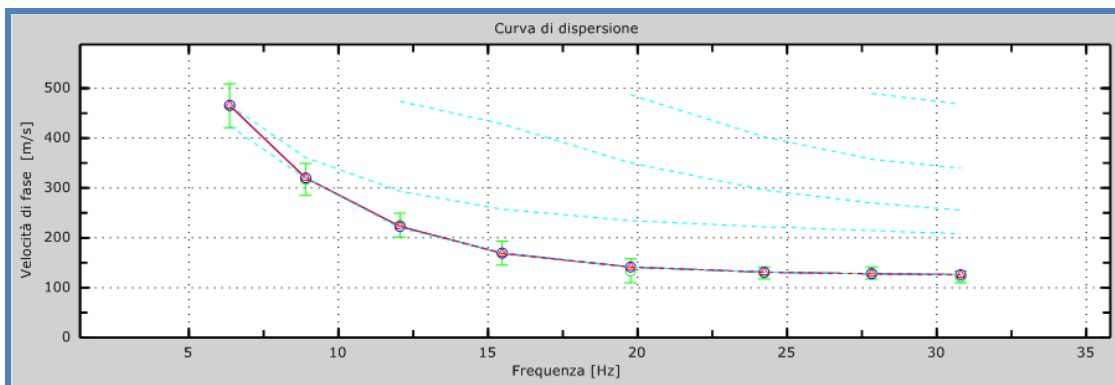
Quella finale viene infine proposta con anche una stima della sua attendibilità (*deviazioni standard*) attenuata grazie all'impiego di tecniche statistiche.

VISUALIZZAZIONE FORMA D'ONDA



Tracce acquisite in sito – tempo di campionamento 3.5 ms – cons. fino a 24 ricevitori

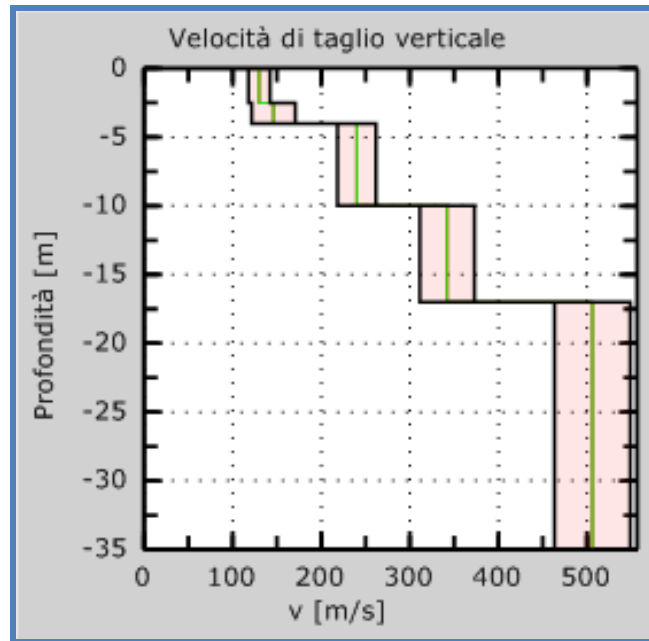
CURVA DI DISPERSIONE



Errore tra curva apparente e curva sperimentale: 1%; Errore tra curva effettiva e sperimentale: 2%

Velocità numeriche :punti sperimentali (verde) - modi di Rayleigh (ciano)- curva apparente (blu)- curva numerica Figura (rossa)

GRAFICO VELOCITA' ONDE S



Calcolo profilo di incertezza : **0.5 sigma**

RISULTATI FINALI

Sono stati individuati n.5 sismostrati principali alle seguenti profondità e alle rispettive velocità delle onde S. :

PROFONDITA' z(m)	SPESSORE h(m)	Vs (m/s)
- 2.50	2.50	130
da - 2.50 a - 4	1.50	146
da - 4 a - 10	6	240
da - 10 a - 17	7	342
da - 17 a - 35	18	506

Gli spessori rilevati e le relative velocità delle onde S hanno portato alla seguente determinazione della V_{seq} a partire dal piano di riferimento: $z = 0$

Vseq	30	298	m/s
=	$\Sigma h_i/V_i$		

Categoria di suolo tipo : C

Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di Vs 30 compresi tra 180 m/sec e 360 m/sec (ovvero $15 < N_{spt30} < 50$)

9. INDICAZIONI CIRCA LA FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI

STABILITA' DELLE AREE oggetto di variante

L'area di studio presenta una morfologia sub-pianeggiante, con pendenze quindi molto basse, con valori specifici intorno all'1% in direzione WNW-ESE. Nel complesso detta area, essendo caratterizzata da debole pendenza non presenta fenomeni erosivi superficiali potenziali o in atto. In essa, pertanto, seppur in maniera ovvia, è stata rappresentata un'unica classe geomorfologica: classe A: caratterizzata da classi di pendenze tra 0 e 1 % e da valori di instabilità assenti. I risultati delle prospezioni geognostiche eseguite in sito, nonché le risultanze della relazione geologica redatta dal sottoscritto per il Piano Urbanistico Comunale ed infine, dai dati ricavati dalla bibliografia, consentono di asserire quanto di seguito riportato circa la compatibilità geomorfologica – idrogeologica e della stabilità del sito oggetto di variante urbanistica per ampliamento opificio industriale.

➤ DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE

L'intervento in progetto non va ad inficiare le attuali condizioni di sicurezza dell'area e risulta pienamente compatibile con le Norme di Attuazione emanate dall'Autorità di Bacino (ex Sarno poi Campania Centrale) . I risultati delle indagini espletate in sito unite ai dati esistenti in letteratura (Progetto IFFI), hanno permesso di rimarcare le seguenti considerazioni: gli interventi da realizzare non creano disequilibri di masse nell'ambiente circostante, allo stesso modo, tali interventi non pregiudicano il normale ruscellamento delle acque superficiali e quindi non possono essere causa di ristagni indesiderati. L'area di sedime dei manufatti esistenti ed oggetto di ampliamento, non evidenziano segni di dissesto in atto e nello specifico, ricade in zone **esenti** da ogni tipo di rischio, come si

evince dall'osservazione degli stralci del P.S.A.I allegati. Pertanto il progetto di variante urbanistica al PUC non interferisce sulla sicurezza del territorio in base ai criteri definiti dal quadro normativo che disciplina la formazione dei piani stralci per l'assetto idrogeologico, risultando quindi pienamente compatibile secondo quanto previsto dal P.S.A.I. della ex CAMPANIA CENTRALE, oggi DISTRETTO IDROGRAFICO MERIDONALE.

➤ VERIFICA RISCHIO LIQUEFAZIONE

Lo studio dei terreni investigati, delle caratteristiche morfologiche e idrogeologiche della zona e la raccolta dei dati, fanno classificare questa zona stabile dal punto di vista geostatico. A conferma di ciò è l'assenza di indizi per la presenza di cavità, e l'assenza di dissesti in atto o potenziali, inoltre, la falda idrica è stata rinvenuta alla profondità di 4.50 metri dal piano campagna ma suscettibile di risalita. Essi sono caratterizzati dal punto di vista granulometrico, da sabbie limose e/o sabbie che per la pendenza con cui sono messi in posto, non possono essere responsabili di un'eventuale evoluzione dell'area tuttavia, è stato stimato il potenziale di liquefazione elaborando le risultanze della prova penetrometrica dpsh 1

Liquefazione

Prof. Strato (m)	Nspt. Calcolo	Correlazione	Fs liquefazione
4.00	3.00	Seed e Idriss (1971)	--
10.00	8.41	Seed e Idriss (1971)	1.55
15.00	1.95	Seed e Idriss (1971)	1.40

risultando in tutti casi analizzati un fattore di sicurezza maggiore di 1.3, la verifica al fenomeno della liquefazione è soddisfatta.

10. CONCLUSIONI

Lo studio dei terreni investigati, delle caratteristiche morfologiche e idrogeologiche della zona e la raccolta dei dati tecnici di bibliografia, oltre a quelli ricavati in situ, fanno classificare questa zona stabile dal punto di vista geostatico.

A conferma di ciò è l'assenza di indizi per la presenza di cavità, e l'assenza di dissesti in atto o potenziali, inoltre, la falda idrica è stata rinvenuta alla profondità di 4.50 metri dal piano campagna. I terreni costituenti il sottosuolo sono mediamente addensati, e dotati di discrete capacità drenanti.

Essi sono caratterizzati dal punto di vista granulometrico, da sabbie limose e/o sabbie che per la pendenza con cui sono messi in posto, non possono essere responsabili di un'eventuale evoluzione dell'area.

In virtù dei sondaggi effettuati in aree limitrofe aventi caratteristiche geologiche simili, si può asserire che il sottosuolo indagato possiede una buona correlabilità litostratigrafica, sia in senso verticale che in senso orizzontale, facendo ovviamente astrazione dalla quota e dallo spessore dei singoli termini.

Da quanto asserito, e sulla base di considerazioni e valutazioni effettuate nei paragrafi precedenti, si può concludere che per la zona oggetto del presente studio:

- non esistono particolari problematiche di tipo geologico e morfologico
- non sono stati evidenziati segni di dissesto potenziali o in atto, né indizi per la presenza di cavità nel sottosuolo
- la prospezione sismica di superficie MASW ha consentito di ricavare la categoria di **suolo C**. ed è stato verificato che risulta improbabile l'innescò di fenomeni di sovrappressioni neutre o di liquefazione delle sabbie in caso di eventi sismici.

Pertanto, alla luce dei risultati ottenuti ed elaborati, si ritiene esaustiva l'indagine si ritiene esaustiva la caratterizzazione delle aree oggetto di PUA e si considera compatibile l'intervento, dal punto di vista geologico, morfologico, sismico e idrogeologico.

Il geologo

dr. D'Ambrosio Antonio



ASSEVERAZIONE

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086); (art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt.359 e 481 del Codice Penale)

Il sottoscritto dr. D'AMBROSIO ANTONIO nato ad Angri il 14/6/1967 ed ivi residente con studio in Angri (SA) alla Via G. Niglio regolarmente iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania n.1584, in qualità di geologo incaricato di redigere RELAZIONE GEOLOGICA inerente alla istanza di Trasformazione Urbana ad iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e della Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 5/07/2018 - **COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord.**

Lotti di terreno Censito in NCT- foglio 09 part. 1979- foglio 09 part. 1216- foglio 09 part. 1974- foglio 09 part. 1215- foglio 09 part. 1976- foglio 09 part. 1219, per conto dei proprietari dei suoli, Sigg.ri: Bellacosa Adriano - Marano Carmela, Filomena, Michele - Milite Giovanni - Scarlato Corrado, Elena, Mauro - Ferraioli Maria Rosaria

ASSEVERA E DICHIARA

che la documentazione trasmessa riguardante la relazione geologica comprensiva di allegati, è stata redatta nel rispetto e in ottemperanza delle seguenti leggi e decreti vigenti:

- LEGGE 64 del 02/02/1974
- LEGGE REGIONALE n. 9 del 07/01/1983 e aggiornamento L.R. n.19/2009
- LEGGE REGIONALE n.16 del 22/12/2004 *Norme sul Governo del Territorio*

- che dal punto di vista progettuale, il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base alle indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico condotte in sito ed in aree limitrofe;

- che le trasformazioni urbanistiche di progetto risultano coerenti con i risultati dello studio geologico elaborato.

Angri, Giugno 2024

Il geologo: Dr. D'Ambrosio Antonio



Cognome	D'AMBROSIO
Nome	ANTONIO
nato il	14/06/1967
(atto n. 192 pl. SA 1967)	
a	ANGRI (SA)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	ANGRI
Via	VIA GENERALE GENNARO NIGLIO 10 INT.
Stato civile	Omessa DPR 403/98
Professione	Omessa DPR 223 art.35
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	1.80
Capelli	BRIZZOLATI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	NESSUNO

Firma del titolare	<i>Antonio D'Ambrosio</i>
ANGRI (SA)	il 16/01/2015
Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO d'ordine del Sindaco Il Funzionario incaricato Raffaello Veronesi
	<i>Raffaello Veronesi</i>


--



<p>REPVBBICA ITALIANA</p> <p>COMUNE DI ANGRI (SA)</p> <p>CARTA D'IDENTITA</p> <p>N° AT 5341201</p> <p>DI D'AMBROSIO ANTONIO</p>

<p>D' AMBROSIO ANTONIO geologo Via G. Niglio 10-Angri- tel. 3476119377</p>	<p>Comune di ANGRI (Salerno)</p>
	<p>ALLEGATI</p>
	<p>OGGETTO: progetto di Trasformazione Urbana ad iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e della Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 5/07/2018</p> <p>COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord P.U.A.</p>
	<p>COMMITTENTI: Sigg.ri Bellacosa, Marano, Milite, Scarlato Ferraioli</p>
	<p>data Settembre 2024</p> <p>il geologo <i>dr. D'AMBROSIO ANTONIO</i></p> 

CARTOGRAFIE UBICAZIONE SITO DI IMPIANTO

CARTOGRAFIE PIANO URBANISTICO COMUNALE PUC

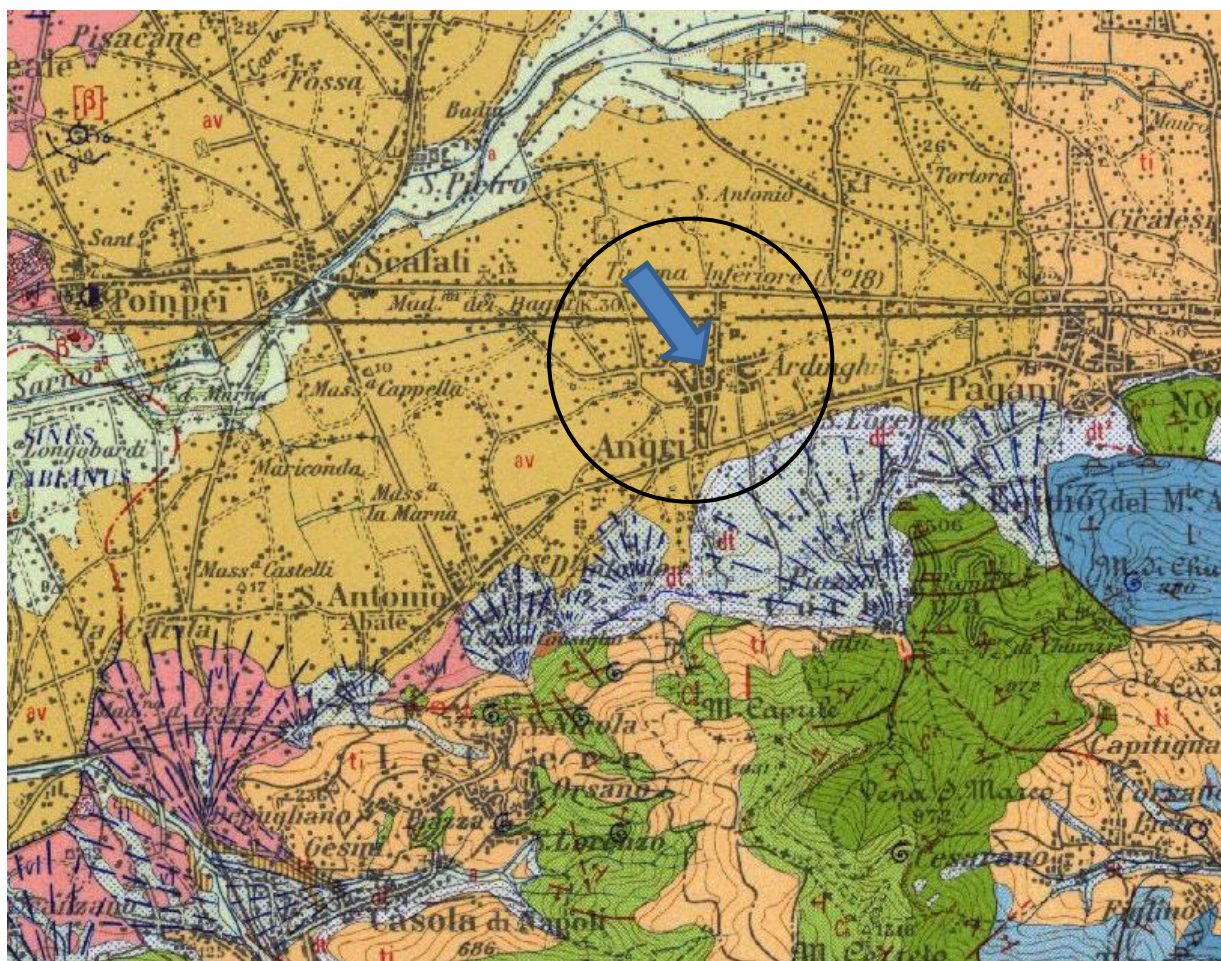
STRALCI CARTOGRAFIE DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE

ELABORATI INDAGINI IN SITO

CARTOGRAFIE UBICAZIONE SITO DI IMPIANTO

- Stralcio Carta geologica: Sc. 1:100.000 e 1:10.000
- Schema Idrogeologico Piana del Sarno
- Stralcio Tavola I.G.M. Nocera Inferiore 1:25000
- Inquadramento da immagine satellitare Google Earth
- Inquadramento da zonizzazione PUC
- Inquadramento su mappa catastale aree in oggetto
- Planimetrie comparti oggetto di intervento

CARTA GEOLOGICA 1:100.000

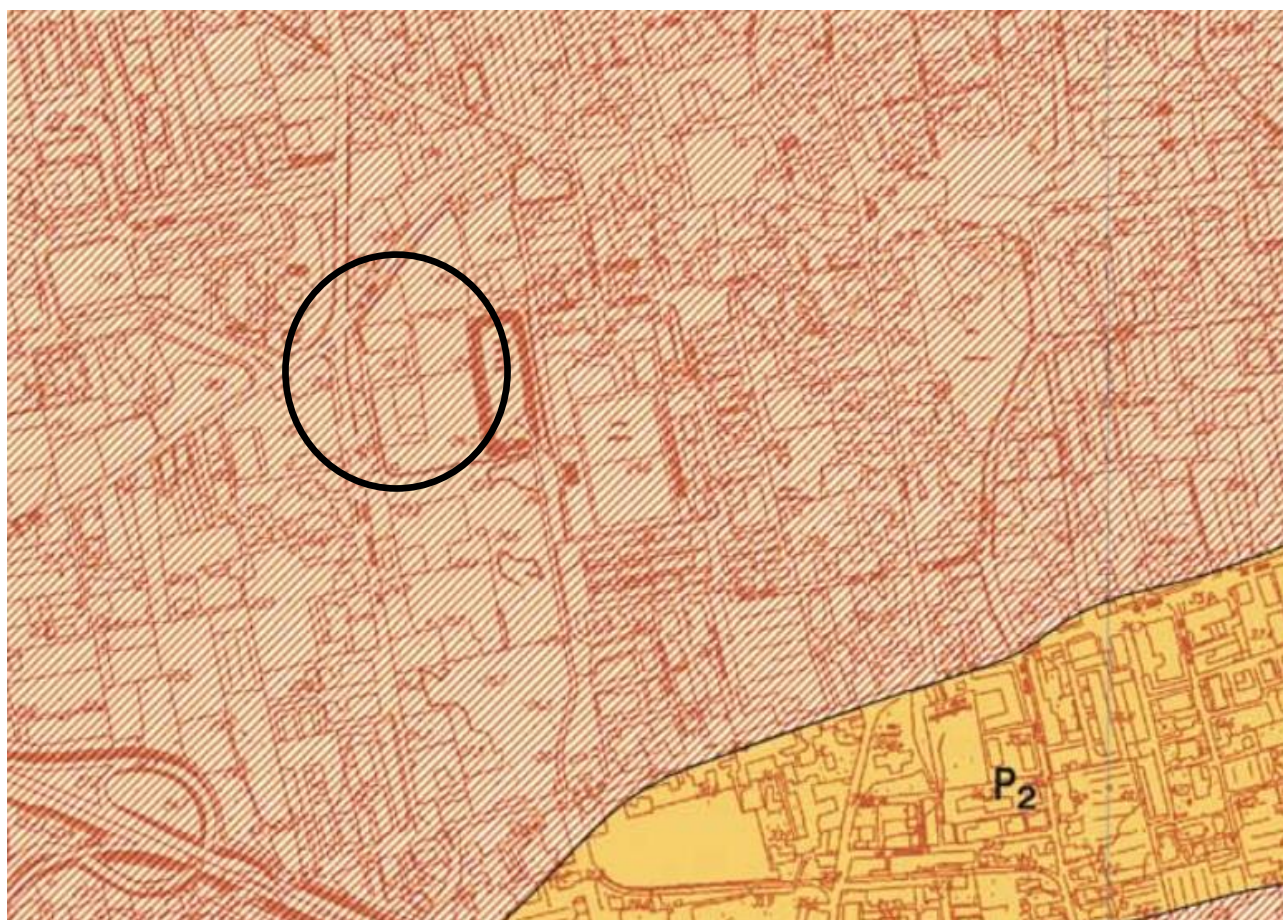


Prodotti d'eruzioni vesuviane e materiali di dilavamento \pm pedogenizzati del M. Somma (av).
Lapilli chiari non differenziati, depositi piroclastici e loro suoli rossicci, grigiastri talora commisti a detrito calcareo; piccole scorie (S. Valentino) sovrapposti a (tl) (af).

STRALCIO CARTA GEOLOGICA 1:10.000



Regione Campania
Autorità di Bacino del Sarno
L. R. 7.2.1994, n. 8



LEGENDA



e1a

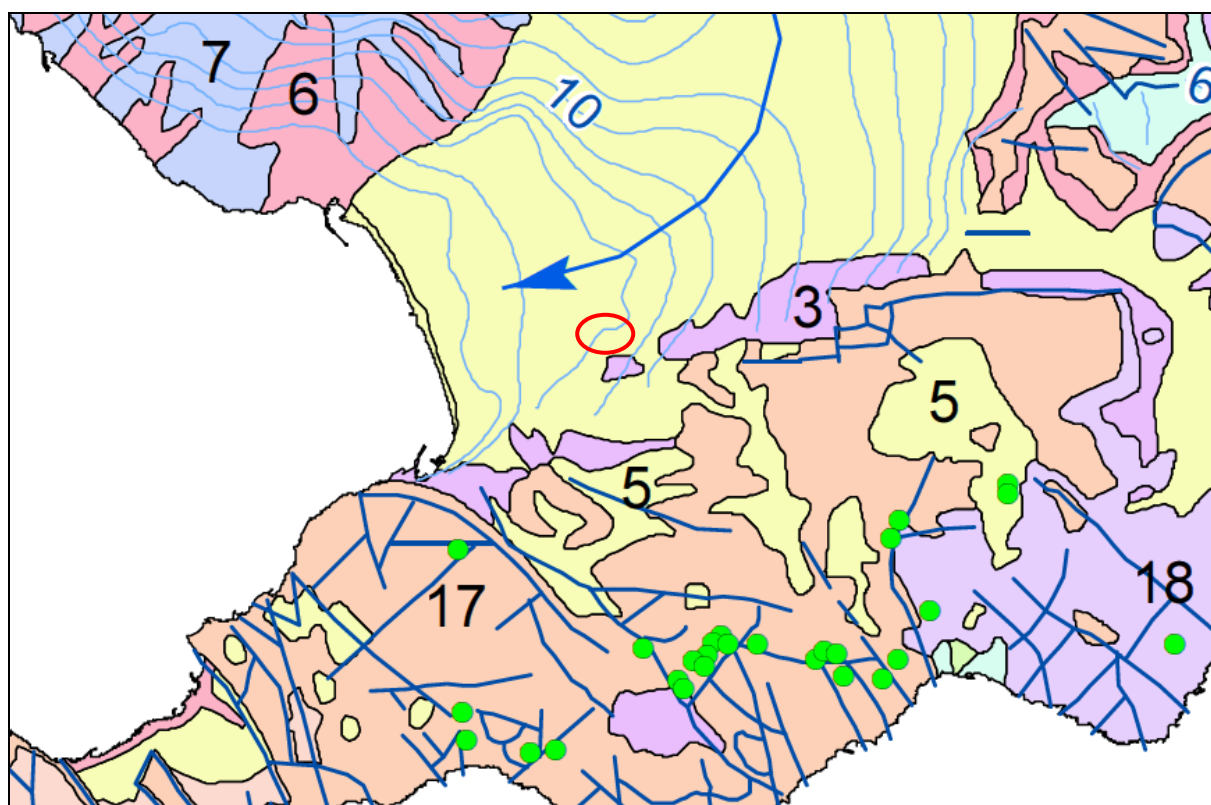
Depositi alluvionali antichi della piana del Sarno:
Limi, sabbie ed argille con pomici e scorie, con
spessore di qualche metro



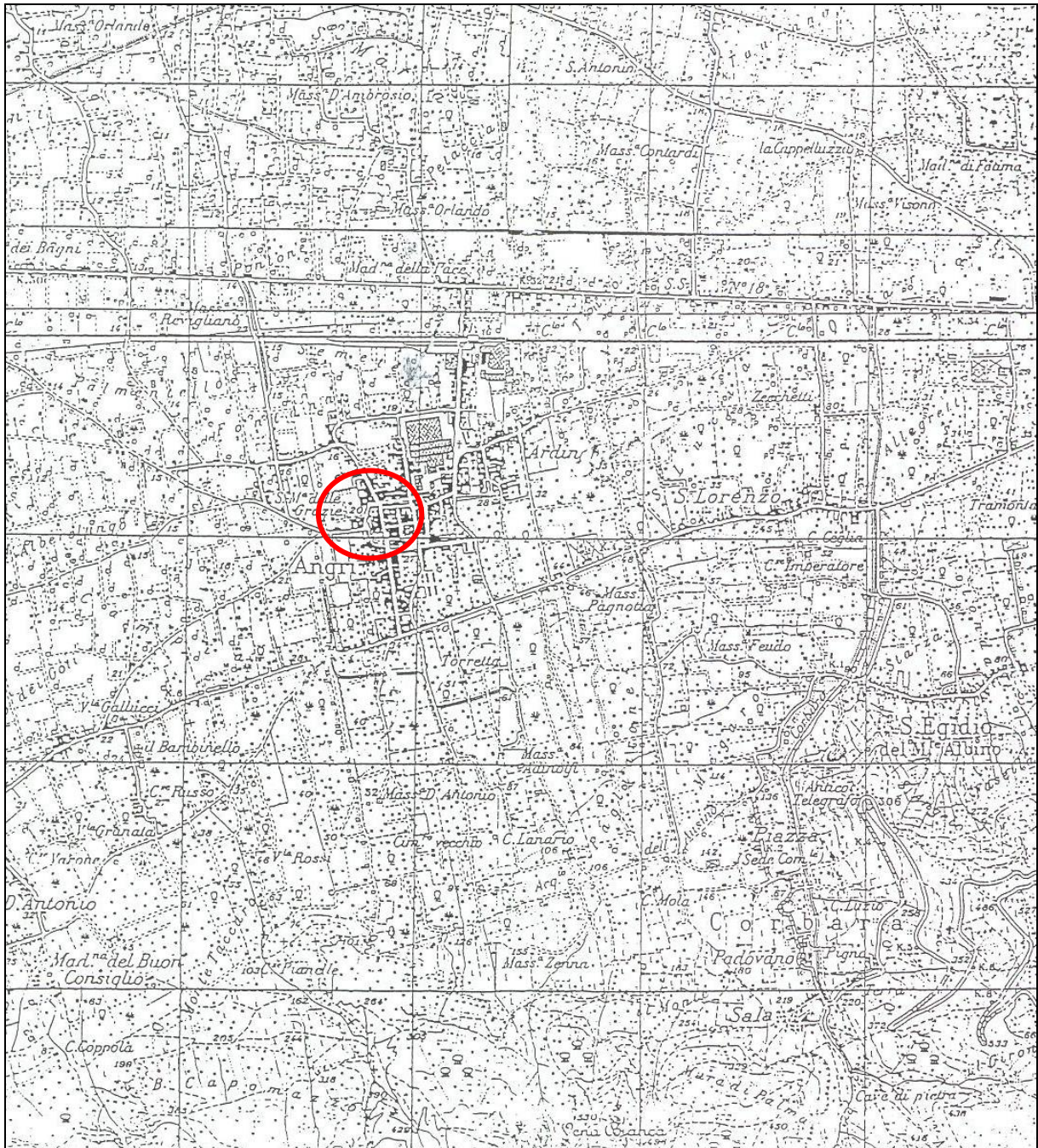
P₁

Depositi piroclastici da caduta addensati pre-
79 d.c., massivi, con presenza di rare scorie e
pomici millimetriche e centimetriche.

SCHEMA IDROGEOLOGICA PIANA DEL SARNO



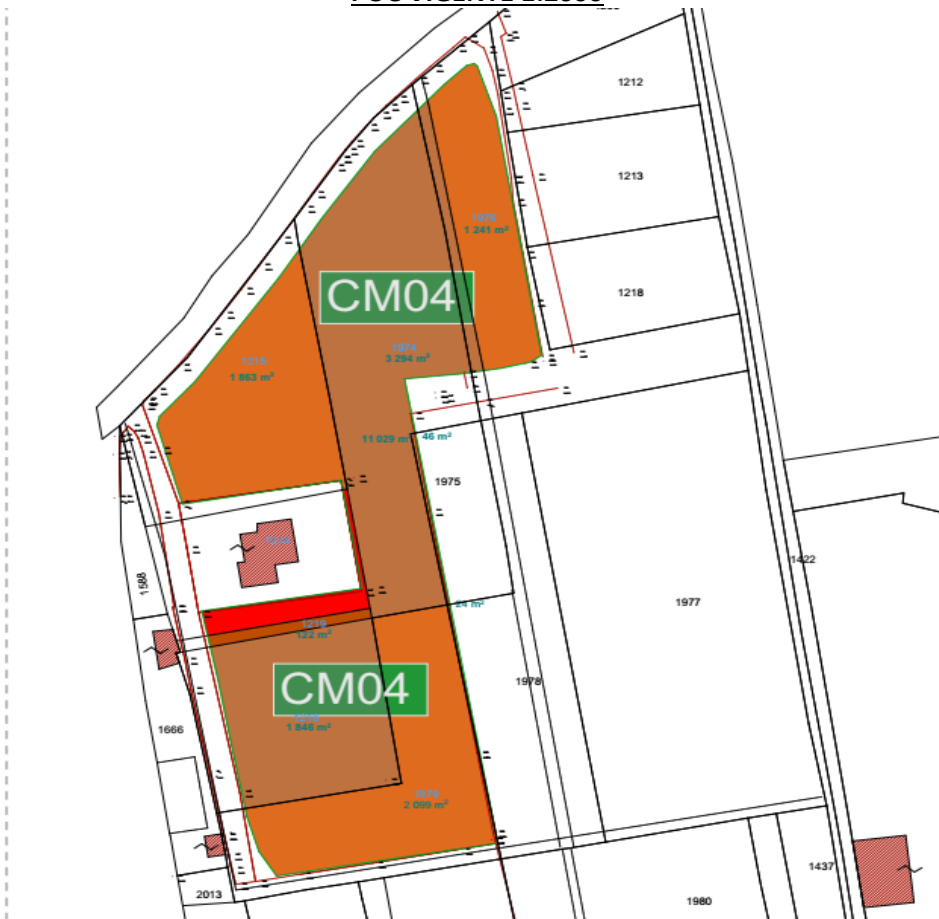
STRALCIO CARTA IGM



INQUADRAMENTO SITO DA IMMAGINE SATELLITARE GOOGLE EARTH



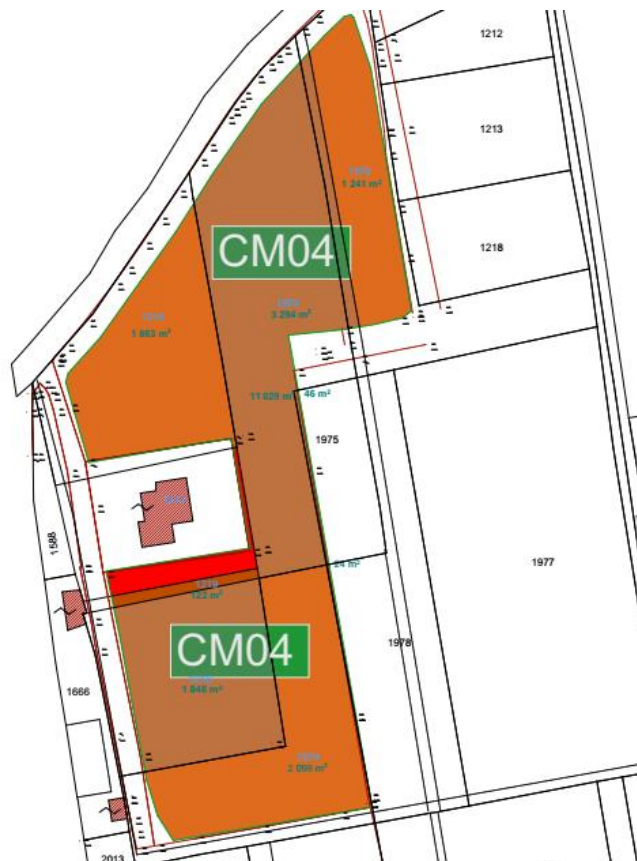
INQUADRAMENTO DA ZONIZZAZIONE URBANISTICA PUC VIGENTE 1:2000



INQUADRAMENTO DA MAPPA CATASTALE
PARTICELLE OGGETTO DI INTERVENTO Foglio , Sc 1:2000

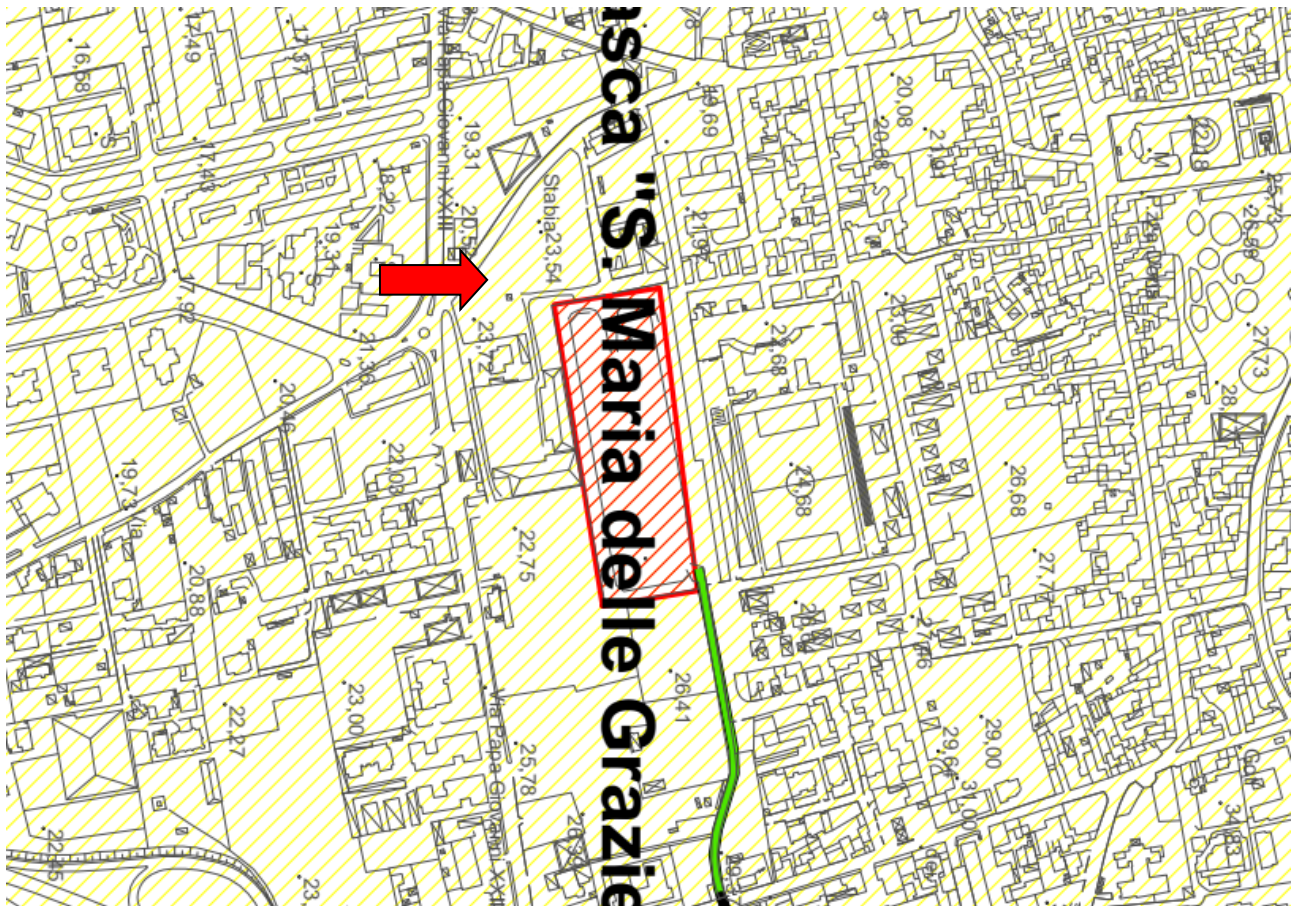


COMPARTI OGGETTO DI INTERVENTO: VIA PAPA G. XXIII – ANGRÌ



CARTOGRAFIE PIANO URBANISTICO COMUNALE PUC
SC. 1:5000




- Stralcio Carta Geomorfologica e della Stabilità
- Stralcio Carta Geolitologica
- Stralcio Carta Idrogeologica
- Stralcio Carta Geologico Tecnica (CGT)
- Stralcio Carta delle Microzone Omogenee (MOPS)

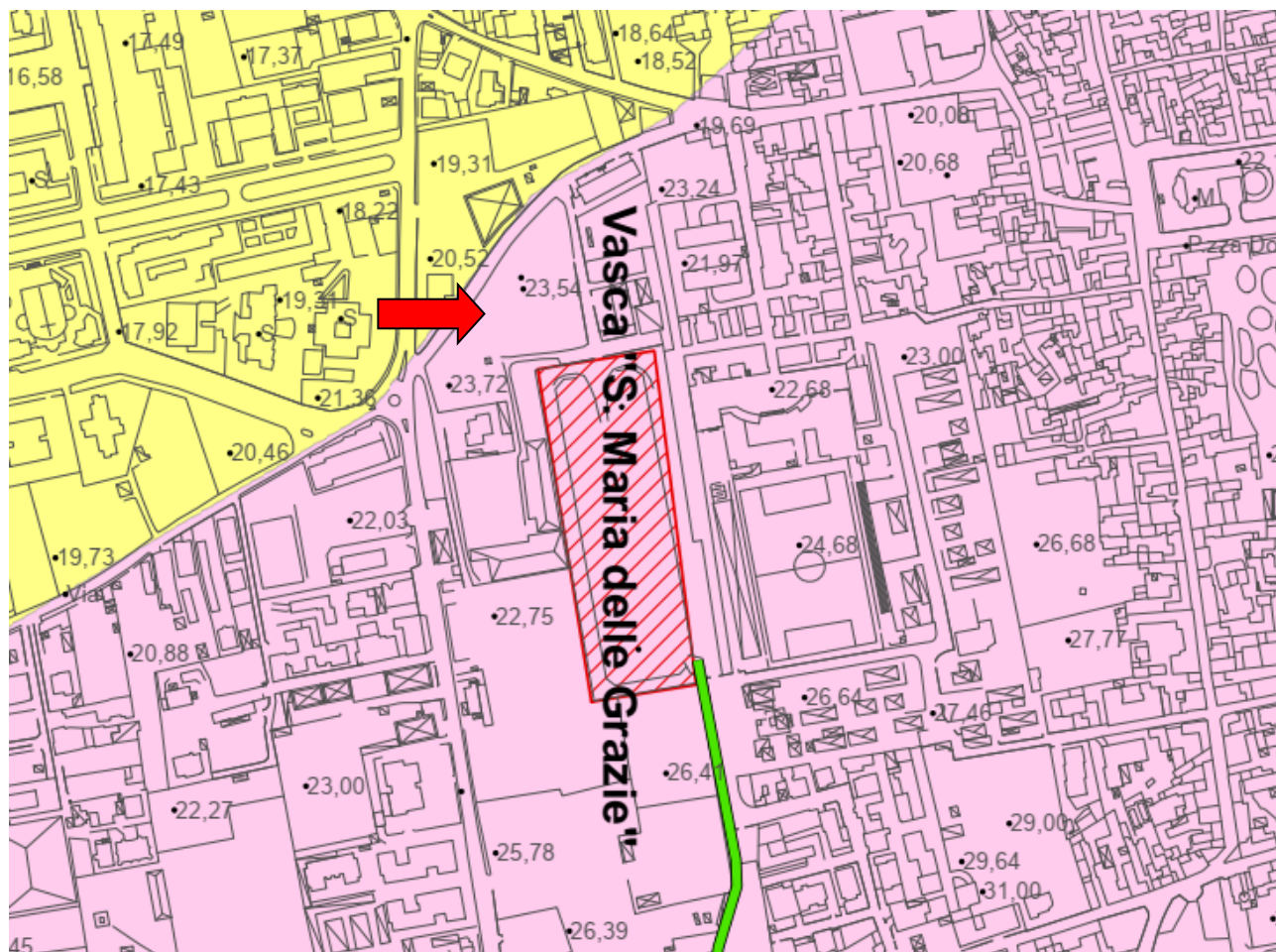


➔ Sito oggetto di trasformazione urbanistica:
Comparto Misto CM.04 Via Madonna Delle Grazie

Legenda


Zone stabili


-  Complesso detritico alluvionale
-  Piana alluvionale del Sarno
-  Terrazzo fluviale

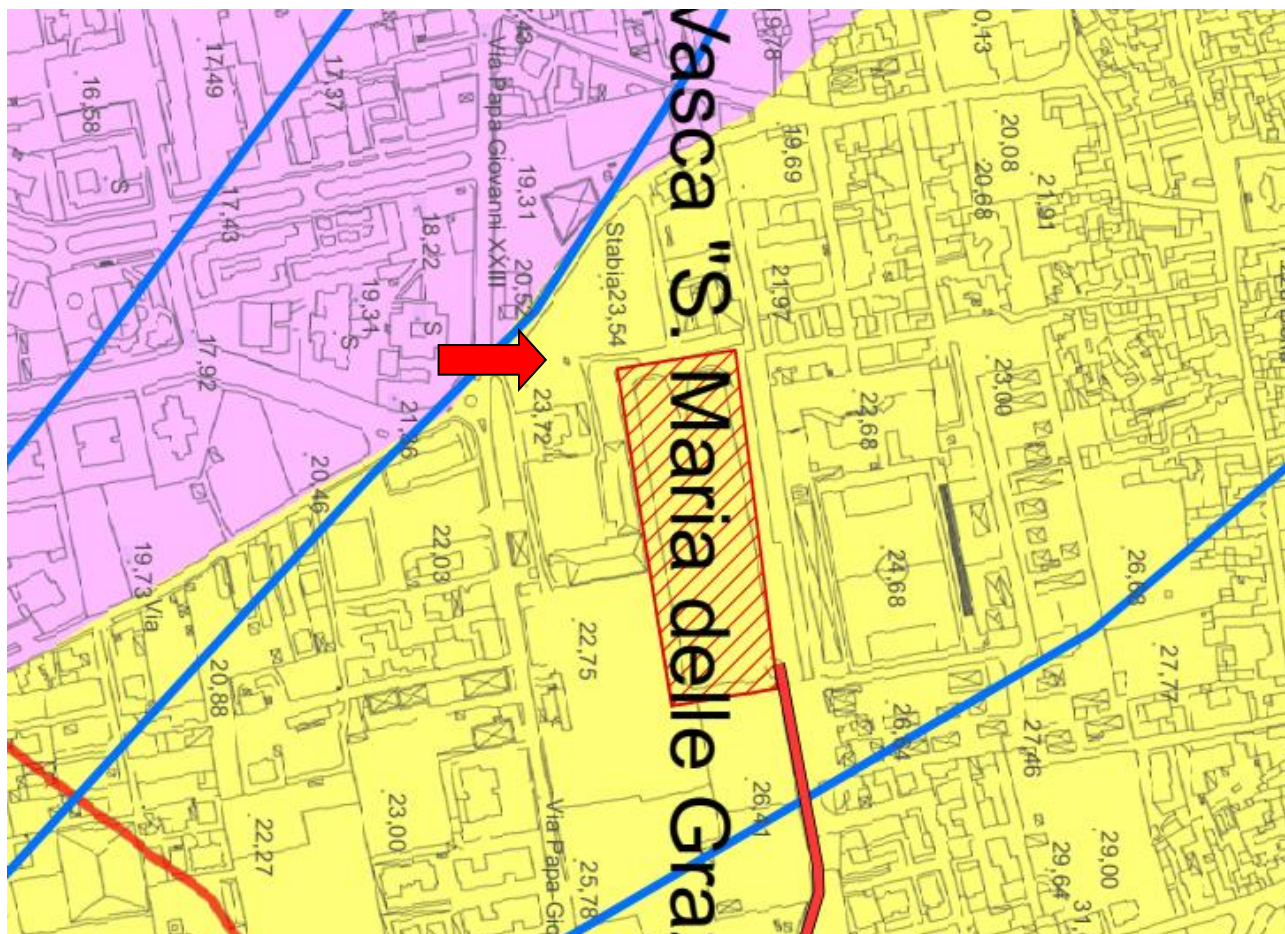


Sito oggetto di trasformazione urbanistica:
Comparto Misto CM.04 Via Madonna Delle Grazie







Legenda

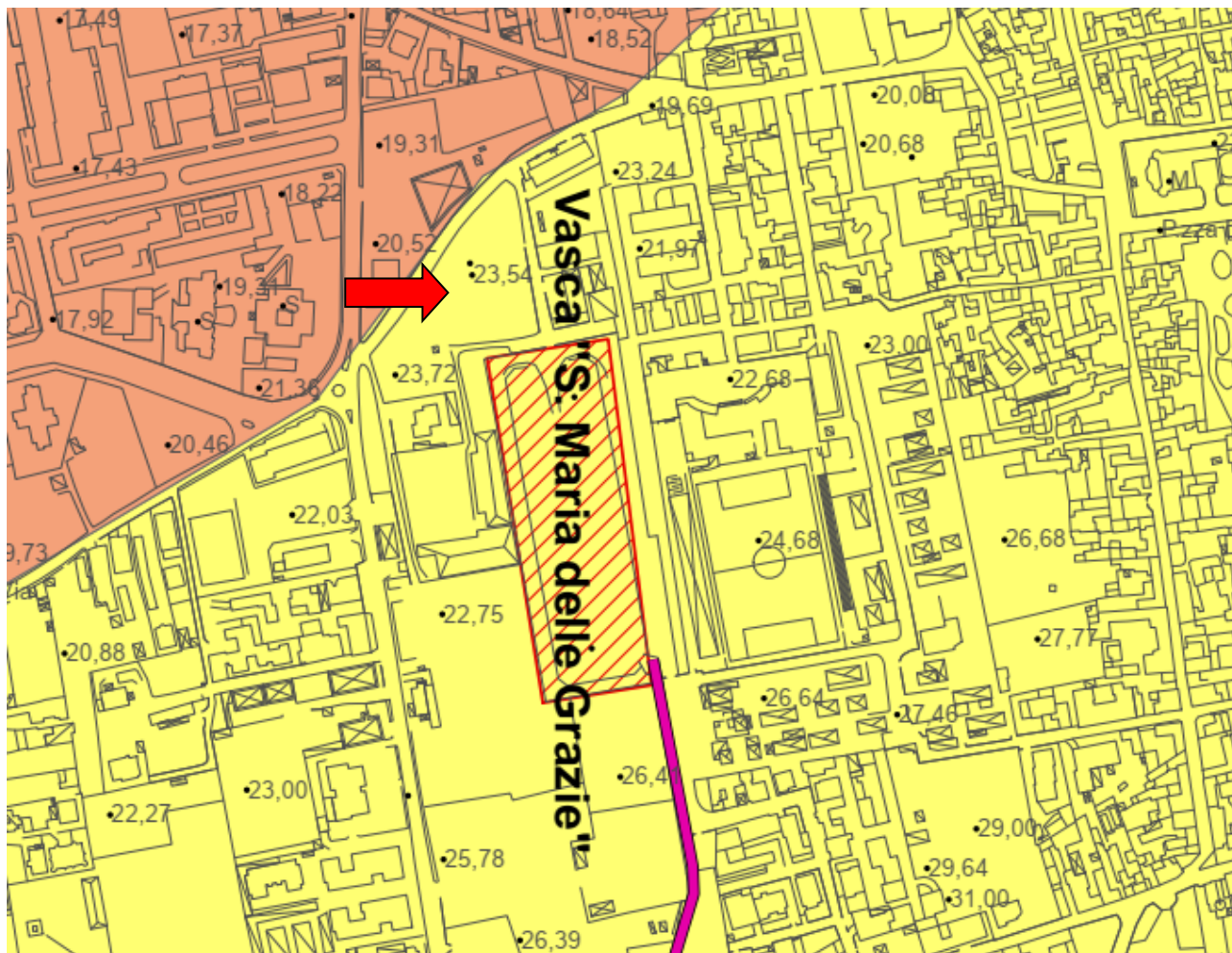
 Depositi alluvionali antichi della Piana del Sarno. Suoli umiferi poggianti su piroclastiti sabbioso-limose e ghiaiose (pomici) a luoghi livelli torbosi

 Depositi vulcanoclastici post ignimbrite campana costituiti da piroclastiti da caduta: sabbie - limi - ghiaie (pomici e lapilli)





Sito oggetto di trasformazione urbanistica:
Comparto Misto CM.04 Via Madonna Delle Grazie

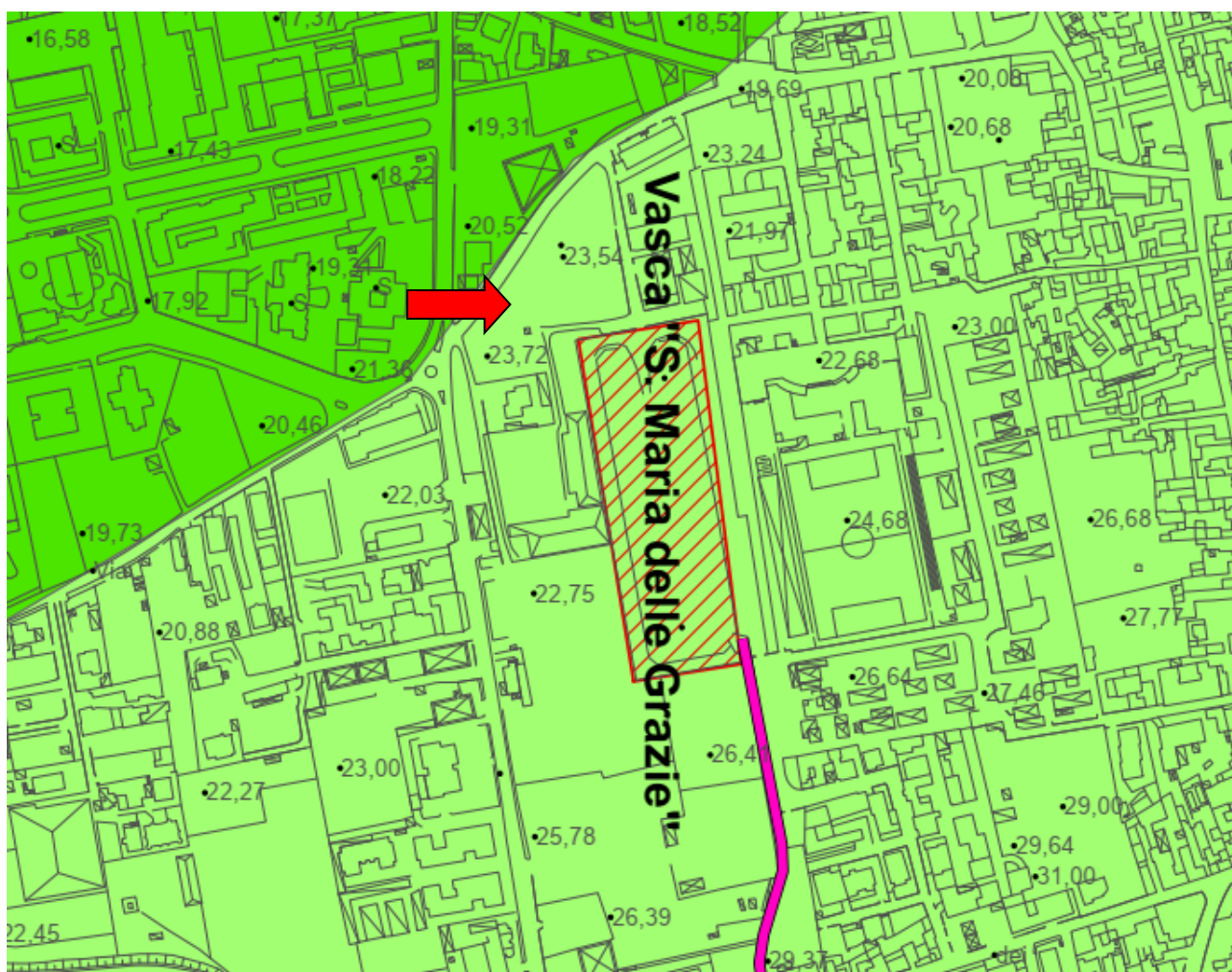
-  Complesso piroclastico ghiaioso sabbioso limoso. Permeabilità media per porosità
-  Complesso alluvionale piroclastico sabbioso limoso argilloso. Permeabilità medio bassa
-  Reticolo idrografico inciso
-  Isopiezometriche
-  Vasche di assorbimento
-  Flussi idrici sotterranei



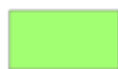
Sito oggetto di trasformazione urbanistica:
Comparto Misto CM.04 Via Madonna Delle Grazie

 SMG - Sabbie limose miscele di sabbia e limi con ghiaia

 SMGpa - Sabbie limose miscele di sabbia e limi con ghiaia della piana alluvionale



Sito oggetto di trasformazione urbanistica:
Comparto Misto CM.04 Via Madonna Delle Grazie



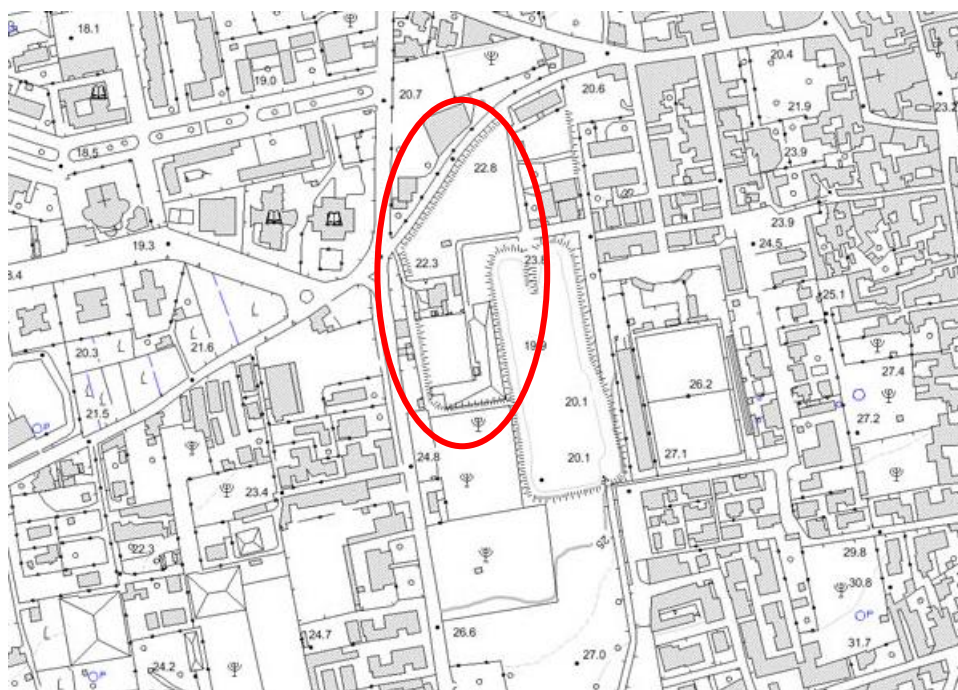
Zona 2 - Zona subpianeggiante -
Valori di vs30 compresi tra 300 m/s e
360 m/s - Categoria topografica T1



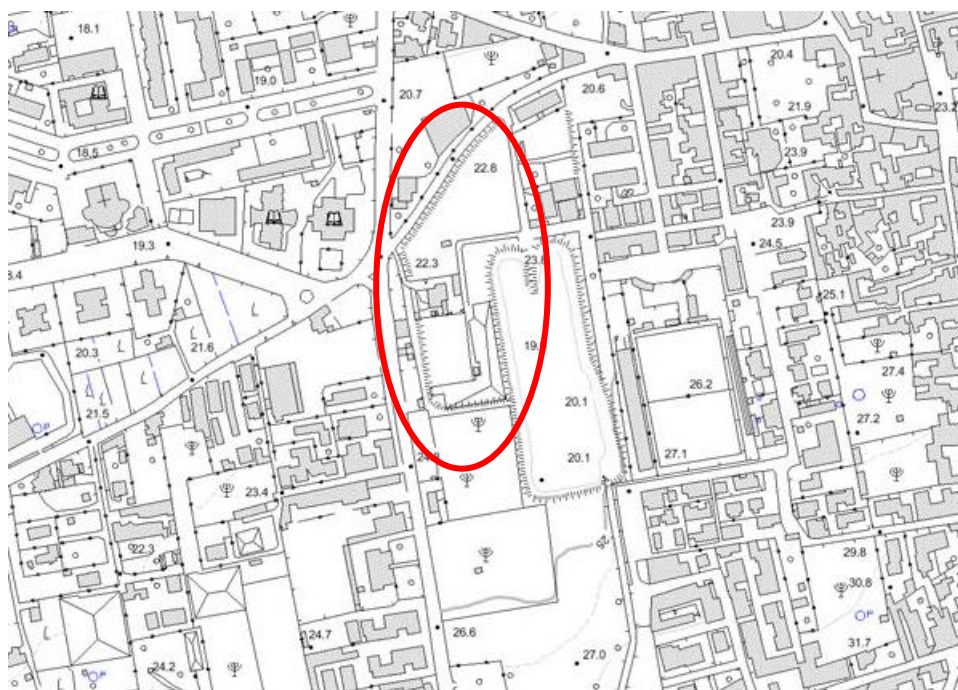
Zona 3 - Zona pianeggiante valliva -
Valori di vs30 compresi tra 250 m/s e
300 m/s - Categoria topografica T1

STRALCI CARTOGRAFIE
DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE
ex AdB CAMPANIA C.le (Fiume Sarno)

- Stralcio Carta Rischio e Pericolosità da Frana TAV.466071
- Stralcio Carta Rischio e Pericolosità Idraulica TAV.466071



- P4 - Pericolosità molto elevata
- P3 - Pericolosità elevata
- P2 - Pericolosità moderata
- P1 - Pericolosità bassa
- Area declassata per interventi di sistemazione idrogeologica
- Area di cava
- Limite di bacino





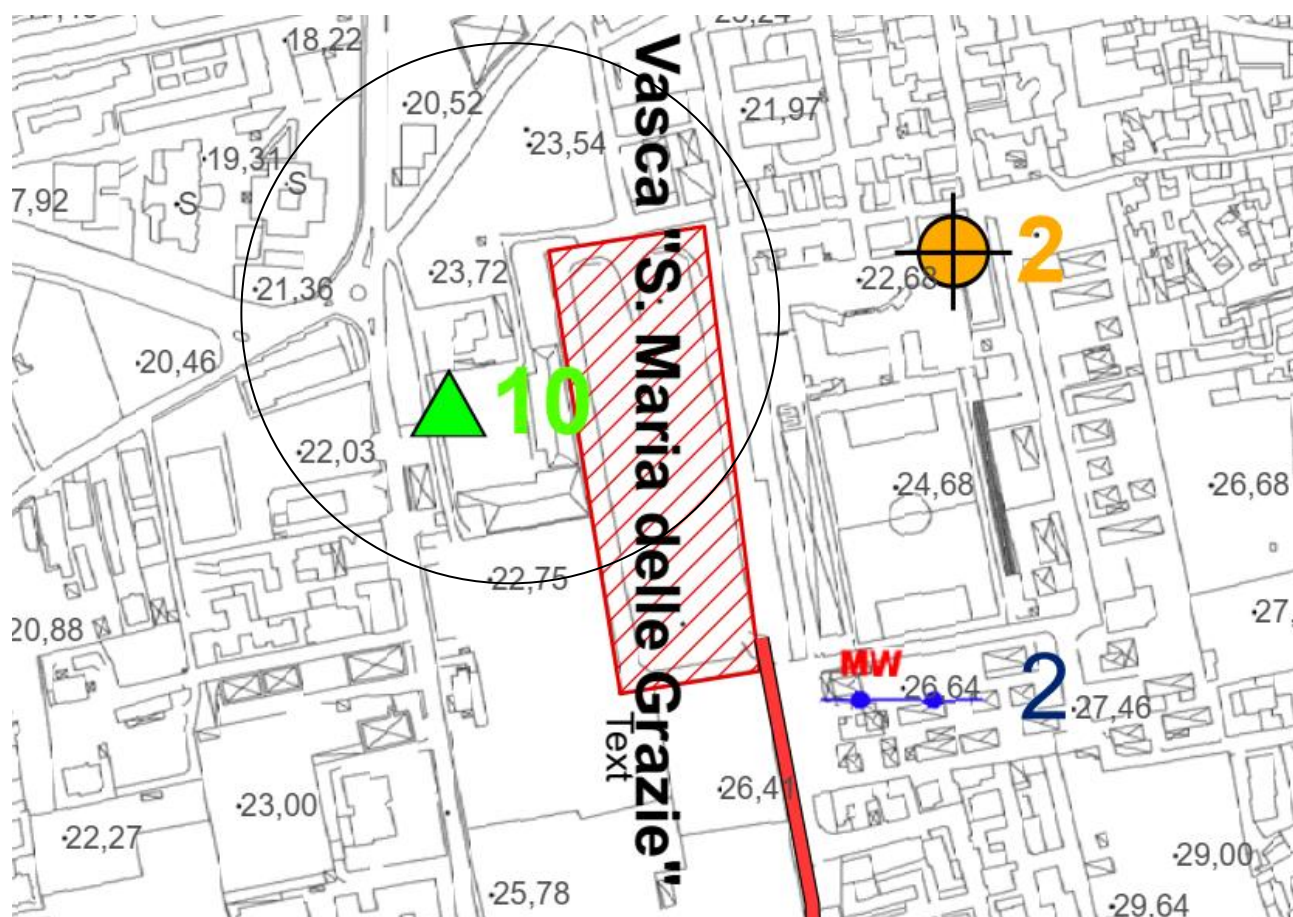


	Esondazione	Aree di attenzione	Elevato trasporto solido	Falda sub-affiorante Conche endoreiche
P3 - Pericolosità Elevata				
P2 - Pericolosità Media				
P1 - Pericolosità Bassa				

ELABORATI INDAGINI IN SITO

- Carta della Ubicazione indagini in sito
- Stratigrafia da sondaggio a carotaggio continuo
- Certificati prova di laboratorio campione terra
- Elaborati prova penetrometrica dinamica DPSH
- Elaborati prova penetrometrica statica CPT

UBICAZIONE INDAGINI IN SITO



SONDAGGI



Sondaggi PUC anno 2016



Sondaggi LL.PP. e ad iniziativa privata



Sondaggi P.R.G. e P.R. anni '81 e '83



Prove penetrometriche LL.PP. e ad iniziativa privata

PROSPEZIONI SISMICHE



MASW PUC anno 2016

COMUNE DI ANGRÌ

SONDAGGIO S.2

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE
 DITTA ESECUTRICE: IMPRESONDA
 GEOLOGO dr. D'AMBROSIO Antonio

Località: Campo Sportivo
 Data inizio/fine: Maggio 2016
 Lunghezza perforazione (m): 30.00
 Coord. : 461950,4319 N 4500069,8394 E

Spessore (m) Profondità (m)	STRATIGRAFIA	DESCRIZIONE	RIVESTIMENTO PROVVISORIO	DIAMETRO PERFORAZIONE	S.P.T.	FALDA	PRELIEVO CAMPIONE prof. tà m	
0,00								
0,80		MISTO GRANULOMETRICO DI NATURA CALCAREA FRAMMISTO A SABBIA (PIAZZALE)						
0,80	0,80	PIROCLASTITE COSTITUITA DA SABBIA DI MEDIE DIMENSIONI CON POMICI, ALLO STATO RIMANEGGIATO E MEDIAMENTE ADDENSATO. COLORE MARRONE SCURO						
0,60	1,40	PIROCLASTITE SABBIOSA, IN MATRICE FINE CINERITICA CON L'AUMENTARE DELLA PROFONDITA'. PRESENTI POMICI DI PICCOLE DIMENSIONI. STATO COMPATTO E COLORE CHE VA DA MARRONE SCURO A CHIARO ALL'AUMENTARE DELLA PROFONDITA'						
3,60	5,00	SABBIE IN MATRICE FINE CON CLASTI DI NATURA CALCAREA						
1,00	6,00	GHIAIA CARBONATICA						
0,30	6,30	GHIAIE CARBONATICHE DI MEDIE DIMENSIONI A SPIGOLI VIVI, IMMERSE IN MATRICE DETRITICA COSTITUITA DA SABBIA PIROCLASTICA FRAMMISTA A FRAMMENTI CARBONATICI A LUOGHI DI ASPETTO PULVURULENTO					8,00	
1,70	8,00	SABBIE PIROCLASTICHE SCIOLTE IN MATRICE FINE LIMOSA, CON CLASTI SCORIACEI E POMICEL STATO MEDIAMENTE ADDENSATO E RIMANEGGIATO. COLORE MARRONE					5 - 5 - 6	
1,00	9,00	PIROCLASTITE SABBIOSA COMPATTA, COLORE MARRONE CHIARO, IN SCARSA MATRICE FINE CINERITICA, CON CLASTI SCORIACEI DI COLORE NERO						
0,40	9,60	PIROCLASTITE LIMOSA ARGILLIFICATA, POCO CONSISTENTE, CON RARI CLASTI POMICEI E SCORIACEI						
0,40	10,00	TUFO GRIGIO INCOERENTE COSTITUITO DA SABBIE E LAPILLI SCORIACEI E POMICEI, IN ABBONDANTE MATRICE FINE CINERITICA					12,00	
					4 - 5 - 6			
						12,50		
							10,00 - 10,50	
20,00								
30,00								



Via Martucci, 17 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
Tel 0823.797119 Fax 0823.587830
www.geoprove.it - info@geoprove.it



Decreto di Concessione Ministeriale
Prot. 4956 del 04/06/2010
Prove Geotecniche su Terre (Settore A)



Certificato n°	4052C1-01
Del	31/05/2016
Verb. di Accettazione n°	40/16
Job n°	39/16

Committente:	Impresonda (per conto del Comune di Anagni)		
Cantiere:	Via Taverna del Passo - Territorio Comunale di Anagni (SA)		
Progetto:	P.U.C. Territorio Comunale di Anagni (SA)		
Data consegna in laboratorio	13/05/16	Data esecuzione prove:	26/05/16
		Stato:	Indisturbato
Profondità prelievo (m):	10,00 - 10,50	Sondaggio	S2
		Campione	C1

APERTURA E DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Lunghezza (cm)	<input type="text" value="30,00"/>	Diametro (cm)	<input type="text"/>	Colore	<input type="text" value="grigio"/>	Odore	<input type="text" value="assente"/>
Classe del Campione	Q 5 <input type="checkbox"/>	Q 4 <input type="checkbox"/>	Q 3 <input type="checkbox"/>	Q 2 <input type="checkbox"/>	Q 1 <input type="checkbox"/>		
Pocket Penetrometer Test	<input type="text" value="102"/>	Kpa		Pocket Vane Test	<input type="text"/>		
Classificazione CNR-UNI 10006	<input type="text"/>						
Descrizione Campione	Sabbia con limo di colore grigio scuro, consistente, umida al tatto, non reagente ad HCl, con presenza di rari litici eterometrici subangolari di colore marrone chiaro.						

PROVE ESEGUITE SUL CAMPIONE

<input type="checkbox"/>	Apertura Campione
<input type="checkbox"/>	Caratteristiche Fisiche
<input type="checkbox"/>	Peso Specifico
<input type="checkbox"/>	Analisi Granulometrica per setacciatura
<input type="checkbox"/>	Analisi Granulometrica per sedimentazione
	Limite Liquido
	Limite Plastico
	Limite di ritiro
	Analisi Chimiche

	Prova Edometrica
	Prova di Permeabilità
<input type="checkbox"/>	Prova di Taglio Diretto
	Prova di Taglio Residuo
	Prova Triassiale C.I.D.
	Prova Triassiale C.I.U.
	Prova Triassiale U.U.
	Prova ad espansione Laterale Libera
	Prova di Compattazione

Direttore Tecnico

Dott. Geol. Tiziana Gentile



CPPE rev del 12/11/2012 pag 1/1



Via Martucci, 17 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
Tel 0823.797119 Fax 0823.587830
www.geoprove.it - info@geoprove.it



Decreto di Concessione Ministeriale
Prot. 4956 del 04/06/2010
Prove Geotecniche su Terra (Settore A)



Certificato n°	4052C1-02
Del	31/05/2016
Verbale di Accettazione n°	40/16
Job n°	39/16

Committente:	Impresonda (per conto del Comune di Anagni)		
Cantiere:	Via Taverna del Passo - Territorio Comunale di Anagni (SA)		
Progetto:	P.U.C. Territorio Comunale di Anagni (SA)		
Data consegna in laboratorio:	13/05/2016	Data Esecuzione prova:	26/05/2016
		Stato:	Indisturbato
Profondità prelievo (m):	10,00-10,50	Sondaggio	S2
		Campione	C1

DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO D'ACQUA W (ASTM D 2216)

Provino n°	Rec. n°	Massa Recipiente (g)	Massa Rec.+ Camp. Umido (g)	Massa Rec.+ Camp. Secco (g)	Massa d'acqua (g)	Massa Camp. essiccato (g)	Contenuto d'Acqua %	Contenuto d'Acqua Medio %
1	F4	5,75	9,08	8,24	0,84	2,49	33,7	34,6
2	GG	6,10	9,66	8,75	0,91	2,65	34,3	
3	F7	5,71	10,51	9,25	1,26	3,54	35,6	

DETERMINAZIONE DEL PESO DI VOLUME DEI GRANI γ_s (ASTM D 854)

Picn. n°	Massa Picn. (g)	Massa Camp. Secco+ picnometro (g)	Massa Camp. Secco (g)	Massa Pic.+ Acqua (g)	Massa Pic.+ Acqua+ Camp. secco (g)	Peso di Volume dei Grani γ_s (KN/m ³)	Peso di Volume dei Grani Medio γ_s (KN/m ³)
5	34,42	39,52	5,10	100,57	103,69	25,21	25,48
9	35,17	40,25	5,08	101,63	104,78	25,76	

DETERMINAZIONE DEL PESO DI VOLUME NATURALE γ_n (BS 1377 T15/e)

Provino n°	Volume Fust. (cm ³)	Massa Fustella (g)	Massa Fust. + Camp. Umido (g)	Massa Campione Umido (g)	Peso di Volume Naturale (KN/m ³)	Peso di Volume Naturale Medio (KN/m ³)
1	40	56,10	129,20	73,10	17,93	17,14
2	40	57,26	127,28	70,02	17,17	
3	40	58,33	124,90	66,57	16,33	

DETERMINAZIONE GRANDEZZE DI STATO

Peso dell'unità di volume secco	$\gamma_d =$	12,89	KN/m ³
Porosità	$n =$	0,49	
Rapporto dei vuoti	$e =$	0,98	
Grado di saturazione	$S_r =$	92	%

VOLUME IMMERSO SOMMERSO γ' E SATURO γ_{sat}

Peso del volume sommerso	$\gamma' =$	7,74	KN/m ³
Peso del volume saturo	$\gamma_{sat} =$	17,74	KN/m ³

Lo Sperimentatore
Dott. Geol. Gaetano Guadagni





Via Martucci, 17 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
Tel 0823.797119 Fax 0823.587830
www.geoprove.it - info@geoprove.it



Decreto di Concessione Ministeriale
Prot. 4956 del 04/06/2010
Prove Geotecniche su Terra (Settore A)

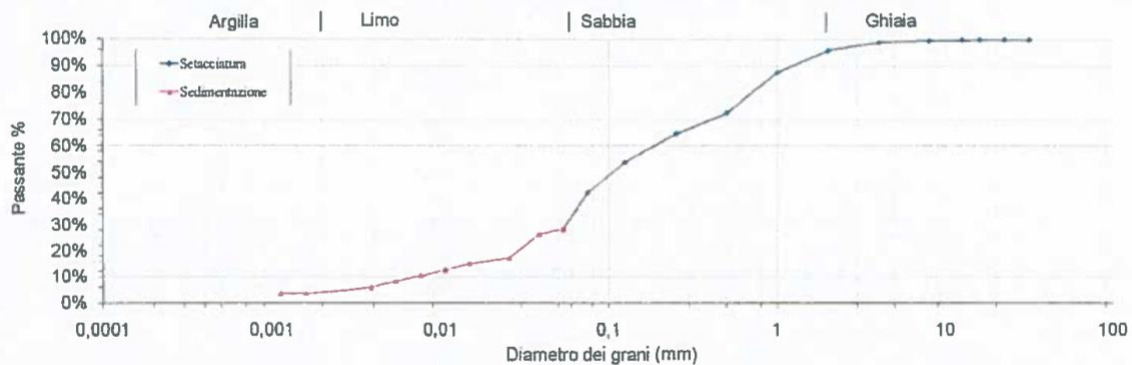


Certificato n°	40S2C1-03
Del	31/05/2016
Verbale di Accettazione n°	40/16
Job n°	39/16

Data Consegna in Laboratorio:	13/05/2016	Data Esecuzione Prova:	26/05/2016
Committente: Impresonda (per conto del Comune di Angri)		Cantiere: Via Taverna del Passo - Territorio Comunale di Angri (SA)	
Progetto:	P.U.C. Territorio Comunale di Angri (SA)		
Sondaggio	Campione	Profondità di Prelievo (m)	
S2	C1	10,00 - 10,50	

ANALISI GRANULOMETRICA (Norm. internamente (Rif. AGI 1994) - AGI 1977)

DIAGRAMMA DELLA DISTRIBUZIONE GRANULOMETRICA



Setacciatura												
Diametro (mm)	31,50	22,40	16,00	12,50	8,000	4,000	2,000	1,000	0,500	0,250	0,125	0,075
Passante %	100%	100%	100%	100%	99,59%	98,94%	95,86%	87,66%	72,59%	64,67%	53,88%	42,42%
Sedimentazione												
Diametro (mm)	0,0535	0,0383	0,0254	0,0148	0,0106	0,0076	0,0054	0,0039	0,0016	0,0011	0,0000	0,0000
Passante %	28,39%	26,14%	17,13%	14,87%	12,62%	10,37%	8,11%	5,86%	3,61%	3,61%	0,00%	0,00%

COMPOSIZIONE %	Ghiaia	Sabbia	Limo	Argilla
	4,14%	53,43%	34,31%	7,40%

Definizione granulometrica:

Sabbia con limo debolmente argillosa con tracce di ghiaia

Lo Sperimentatore
Dott. Geol. Vincenzo Pace



GRAHE rev. del 24/10/2011



Via Martucci, 17 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
Tel 0823.797119 Fax 0823.587830
www.geoprove.it - info@geoprove.it



Decreto di Concessione Ministeriale
Prot. 4956 del 04/06/2010
Prove Geotecniche su Terre (Settore A)



Certificato n°	40S2C1-05
Del	31/05/2016
Verb. di Accettazione n°	40/16
Job n°	39/16

PROVA DI TAGLIO DIRETTO (ASTM D3080)

Committente:	Impresonda (per conto del Comune di Anagni)		
Cantiere:	Via Taverna del Passo - Territorio Comunale di Anagni (SA)		
Progetto:	P.U.C. Territorio Comunale di Anagni (SA)		
Data consegna in laboratorio:	13/05/16	Data esecuzione prova:	27/05/16
		Stato:	Indisturbato
Profondità prelievo (m):	10,00-10,50	Sondaggio	S2
		Campione	C1

Nome prova	Provino n°	H ₀ mm	A ₀ cm ²	γ _n KN/m ³	γ _d KN/m ³	W ₀ %	W _f %	S ₀ %	S _f %
TD160238	1 ○	30,00	36,00	17,82	12,73	35,32	43,21	94,51	98,81
TD160239	2 □	30,00	36,00	17,44	12,35	37,74	43,87	92,68	97,93
TD160240	3 ▲	30,00	36,00	17,74	12,73	36,69	45,59	95,58	99,15

Nome prova	Provino n°	σ _v Kpa	H mm	dt h	V micron/min
TD160238	1 ○	100,00	29,90	24,00	50,00
TD160239	2 □	150,00	28,94	24,00	50,00
TD160240	3 ▲	200,00	28,00	24,00	50,00

Lo Sperimentatore
Dott. Geol. Vincenzo Pace





Via Martucci, 17 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
Tel 0823.797119 Fax 0823.587830
www.geoprove.it - info@geoprove.it



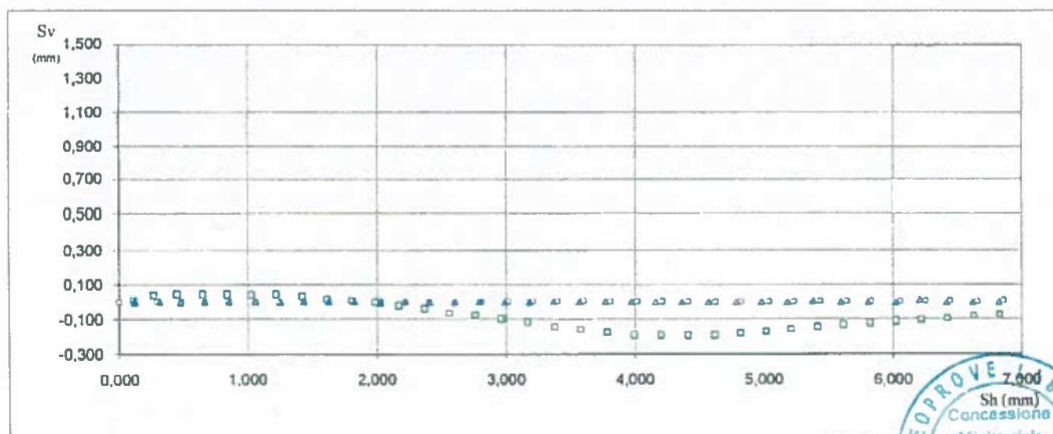
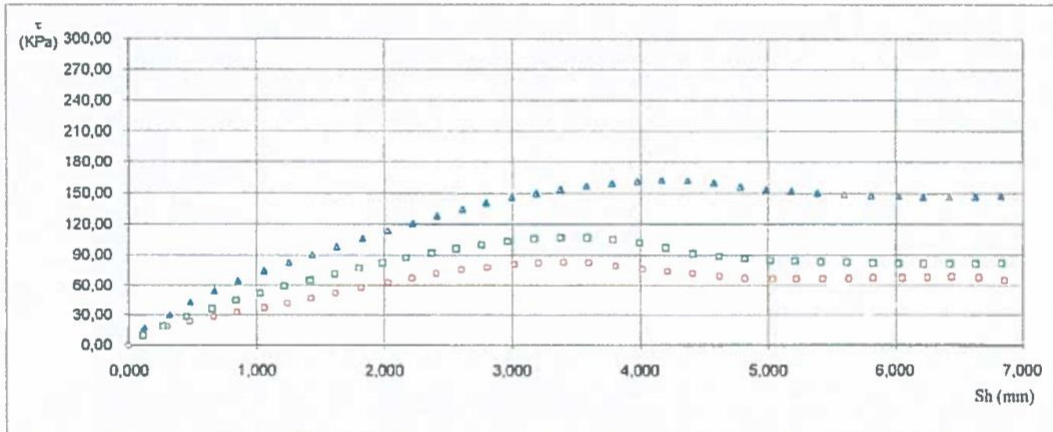
Decreto di Concessione Ministeriale
Prot. 4956 del 04/06/2010
Prove Geotecniche su Terre (Settore A)



Certificato n°	4052C1-05
Del	31/05/2016
Verb. di Accettazione n°	40/16
Job n°	39/16

PROVA DI TAGLIO DIRETTO (ASTM D3080)

Committente: Impresenda (per conto del Comune di Anгри)			
Cantiere: Via Taverna del Passo - Territorio Comunale di Anгри (SA)			
Progetto: P.U.C. Territorio Comunale di Anгри (SA)			
Data consegna in laboratorio:	13/05/16	Data esecuzione prova:	27/05/16
		Stato:	Indisturbato
Profondità prelievo (m):	10,00-10,50	Sondaggio	S2
		Campione	C1



Lo Sperimentatore
Dott. Geol. Vincenzo Pace

Il Direttore del Laboratorio
Dott. Geol. Tiziana Gentile





Via Martucci, 17 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
Tel 0823.797119 Fax 0823.587830
www.geoprove.it - info@geoprove.it



Decreto di Concessione Ministeriale
Prot. 4956 del 04/06/2010
Prova Geotecniche su Terre (Sattore A)



Certificato n°	40S2C1-05
Del	31/05/2016
Verb. di Accettazione n°	40/16
Job n°	39/16

PROVA DI TAGLIO DIRETTO (ASTM D3080)

Committente: Impresonda (per conto del Comune di Anagni)			
Cantiere: Via Taverna del Passo - Territorio Comunale di Anagni (SA)			
Progetto: P.U.C. Territorio Comunale di Anagni (SA)			
Data consegna in laboratorio:	13/05/16	Data esecuzione prova:	27/05/16
		Stato:	Indisturbato
Profondità prelievo (m):	10,00-10,50	13/05/2016	S2
		Campione	C1

Nome Prova TD160238			Nome Prova TD160239			Nome Prova TD160240		
Provino n° 1 ○			Provino n° 2 □			Provino n° 3 ▲		
Sh (mm)	Sv (mm)	τ (Kpa)	Sh (mm)	Sv (mm)	τ (Kpa)	Sh (mm)	Sv (mm)	τ (Kpa)
0,001	0,001	0,129	-0,001	0,000	-2,324	0,120	-0,001	18,116
0,296	-0,001	19,280	0,110	0,011	10,077	0,316	0,000	30,931
0,476	0,001	24,521	0,267	0,035	19,378	0,479	-0,001	43,069
0,661	0,000	28,919	0,450	0,041	28,507	0,665	0,000	54,593
0,846	0,001	33,383	0,648	0,042	36,776	0,854	0,000	64,820
1,055	0,000	37,783	0,839	0,042	44,870	1,055	0,000	74,188
1,235	0,000	42,311	1,024	0,042	52,148	1,248	-0,001	82,876
1,423	-0,001	47,422	1,213	0,042	58,781	1,431	0,000	90,577
1,614	0,001	52,600	1,416	0,030	64,852	1,623	0,000	98,463
1,813	0,001	28,600	40,000	0,017	71,054	1,825	0,000	106,537
2,026	0,002	28,500	40,000	0,009	77,039	2,023	-0,005	114,177
2,213	0,001	21,790	40,000	-0,003	82,422	2,218	0,000	121,140
2,402	0,002	72,203	2,169	-0,021	87,504	2,406	-0,002	128,471
2,596	-0,005	75,503	2,368	-0,040	92,198	2,603	0,000	135,003
2,801	0,003	78,219	2,561	-0,063	96,289	2,792	0,000	140,918
3,013	0,002	80,742	2,759	-0,077	100,078	2,989	-0,001	146,280
3,202	0,003	82,489	2,962	-0,097	103,135	3,180	-0,001	150,222
3,397	0,002	83,394	3,165	-0,116	105,720	3,372	0,000	153,921
3,597	0,004	82,878	3,376	-0,139	106,969	3,573	-0,001	157,124
3,808	0,003	79,319	3,580	-0,156	106,754	3,772	0,000	159,405
4,016	0,002	76,344	3,785	-0,173	105,246	3,972	-0,001	161,437
4,212	0,004	74,078	3,989	-0,192	102,059	4,160	-0,001	162,608
4,409	0,003	71,944	4,197	-0,192	97,150	4,363	-0,003	162,177
4,619	0,000	69,419	4,408	-0,193	91,724	4,569	-0,001	160,021
4,818	0,003	67,156	4,615	-0,193	88,754	4,779	-0,001	156,077
5,034	0,003	66,314	4,816	-0,179	86,341	4,980	-0,001	153,611
5,230	0,003	66,444	5,015	-0,171	84,446	5,179	-0,003	152,071
5,432	0,005	66,381	5,208	-0,157	84,059	5,382	0,005	150,471
5,637	0,005	66,961	5,413	-0,143	83,111	5,596	-0,002	149,053
5,827	0,004	67,286	5,613	-0,133	82,681	5,806	-0,002	147,820
6,054	0,006	67,414	5,821	-0,121	82,035	6,019	-0,003	147,265
6,251	0,005	67,997	6,019	-0,111	81,648	6,208	0,010	146,341
6,439	0,005	68,450	6,218	-0,104	81,561	6,417	-0,003	146,156
6,650	0,003	67,414	6,421	-0,095	81,431	6,619	-0,003	146,402
6,856	0,007	65,022	6,626	-0,082	81,519	6,822	-0,002	147,328
7,063	0,007	65,539	6,829	-0,073	81,776	7,036	0,000	148,622
			7,030	-0,065	81,948			

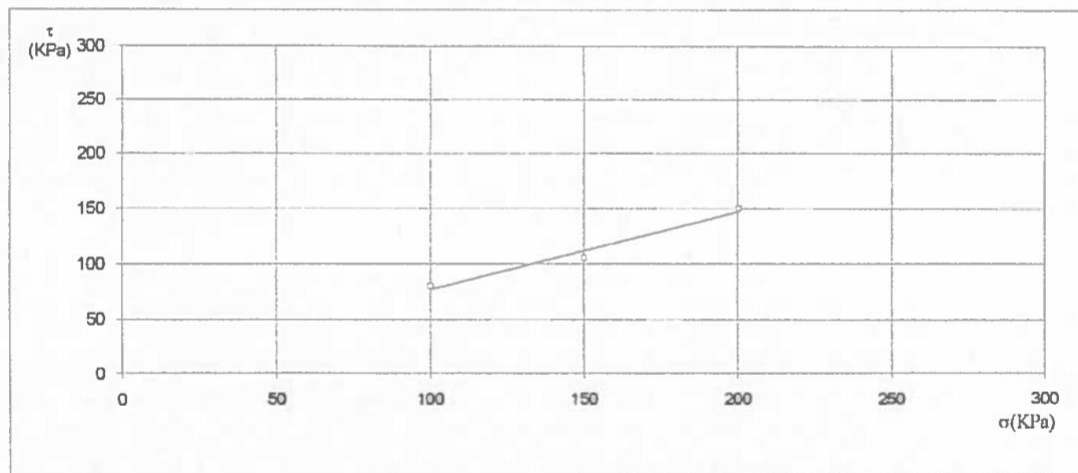
Lo Sperimentatore
Dott. Geol. Vincenzo Pace



PROVA DI TAGLIO DIRETTO

Committente: Impresonda (per conto del Comune di Anagni)					
Cantiere: Via Taverna del Passo - Territorio Comunale di Anagni (SA)					
Progetto: P.U.C. Territorio Comunale di Anagni (SA)					
Profondità prelievo (m):	10,00-10,50	Sondaggio	S2	Campione	C1

Provino n°	Pressione Verticale σ_v (Kpa)	Resistenza al Taglio τ (Kpa)	Deformazione orizzontale Sh (mm)	Deformazione verticale Sv (mm)
1	100	80,74	3,01	0,00
2	150	105,72	3,17	-0,12
3	200	150,22	3,18	0,00



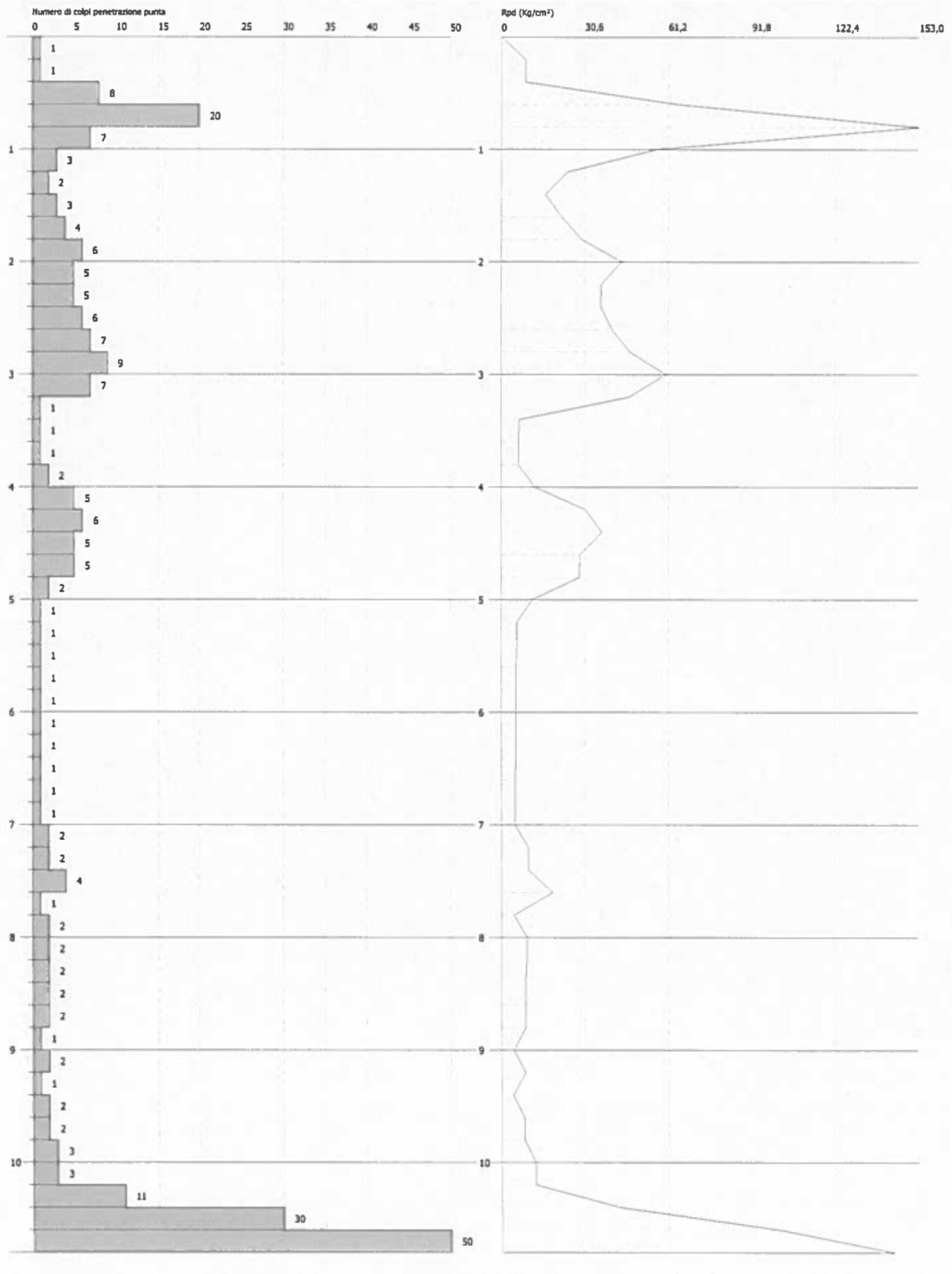
Angolo di Attrito	Coesione intercetta
ϕ	C
(gradi)	(KPA)
34,79	8,01

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA Nr.10
Strumento utilizzato... DPSH TG 63-200 PAGANI

Committente:
 Cantiere:
 Località:

Data:

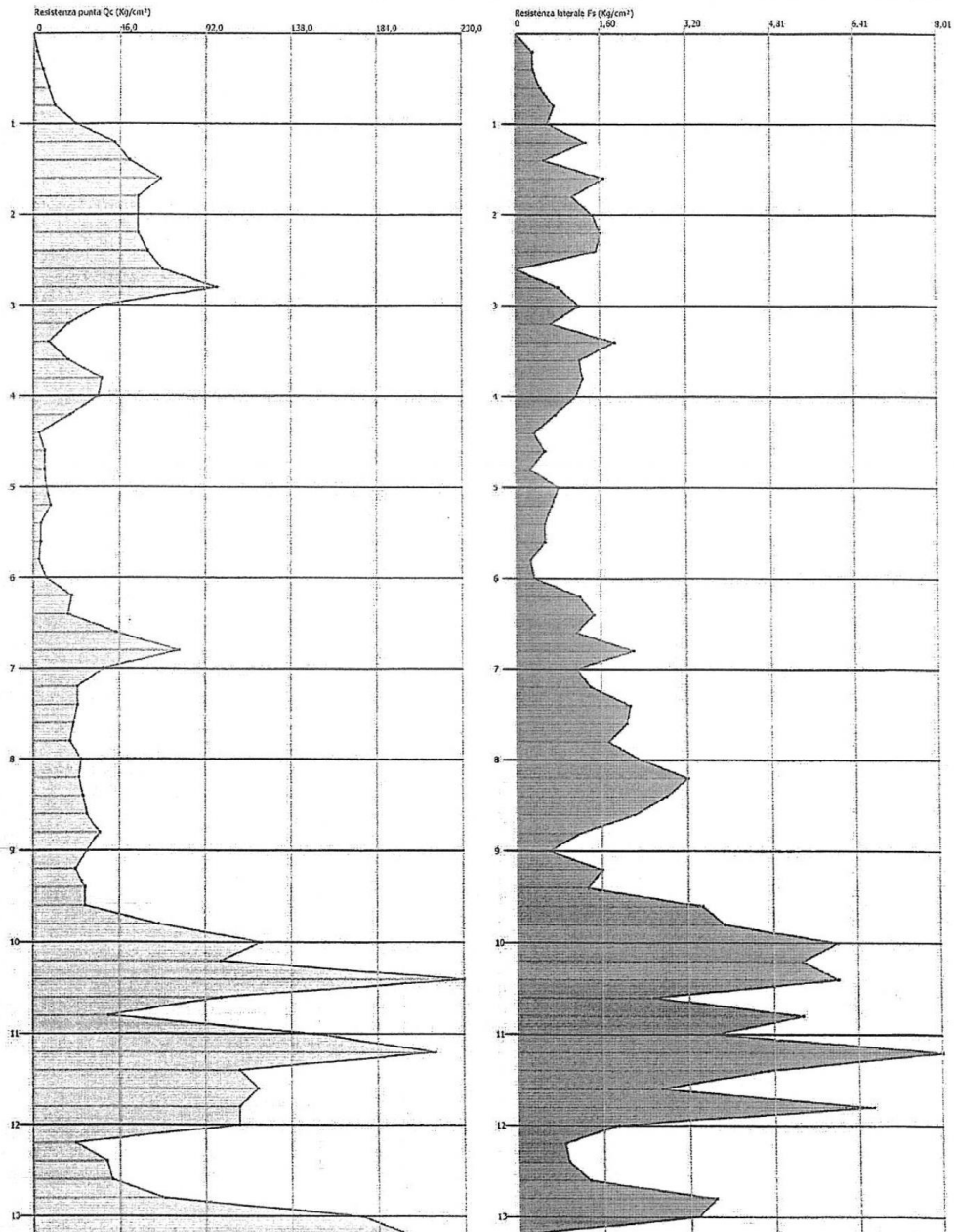
Scala 1:45



Probe CPT - Cone Penetration Nr.1
Strumento utilizzato PAGANI TG 63 (200 kN)

Committente: IMMOBILIARE GALLO - IPER G
Cantiere: AMPLIAMENTO E SOPRELEVAZIONE
Località: ANGRÌ VIA PAPA G. XXIII

Data: 29/09/2020



COMUNE DI ANGRI

SONDAGGIO S/1 Centro Commerciale IPER G

OGGETTO: AMPLIAMENTO E SOPRELEVAZIONE Località: VIA PAPA G. XXIII
 DITTA ESECUTRICE: FRATELLI 4 snc Data inizio/fine: Agosto 2011
 GEOLOGO dr. D'AMBROSIO Antonio Lunghezza perforazione (m): 30.00
 Coord. : LAT. 40°44'25.42" N 14°34'0.65"E

Spessore (m) Profondità (m)	STRATIGRAFIA	DESCRIZIONE	RIVESTIMENTO PROVVISORIO	DIAMETRO PERFORAZIONE	S.P.T.	FALDA	PRELIEVO CAMPIONE prof.ità m
0.00							
1.50		TERRENO VEGETALE E/O DI RIPORTO SABIE PIROCLASTICHE DI MEDIE E FINI DIMENSIONI, COLORE MARRONE SCURO					
2.50		POMICI BIANCHE DI MEDIE E GRANDI DIMENSIONI, SCARSA LA MATRICE ARENITICA.					
2.50		PIROCLASTITE SABBIOSO LIMOSA UMIFICATA, DI COLORE MARRONE. ALLO STATO POCO CONSISTENTE E PARZIALMENTE SATURO, CONTIENE POMICI ALTERATE DI PICCOLE DIMENSIONI, DI COLORE ROSSASTRO.				6,00	5,00 - 5,50
3.50		PIROCLASTITE LIMOSA CON POMICI. E' PRESENTE ALLO STATO ARGILLIFICATO E SATURO. POCO CONSISTENTE. CONTIENE TORBA E MATERIALE ORGANICO IN VIA DI DECOMPOSIZIONE					
3.50		PIROCLASTITE SABBIOSA A LUOGHI ARGILLIFICATA IN MATRICE FINE CINERITICA, DI COLORE MARRONE CHIARO, CON ABBONDANTI POMICI DI PICCOLE DIMENSIONI ALTERATE E ARROTONDATE DI COLORE GIALLOGNOLO. ALLA BASE PRESENTA UN LIVELLO DECIMETRICO DI CINERITE COMPATTA DI COLORE GRIGIO PLUMBEO POGGIANTE SU POMICI GRIGIE RIMANEGGLIATE					
2.50		TUFO GIALLO ALLO STATO ALTERATO E PSEUDO-INCOERENTE MATRICE CINERITICA CON POMICI MINUTE E SCORIE					
14.00		TUFO GRIGIO CAMPANO, FACIES INCOERENTE DI COLORE GRIGIO SCURO, ALLO STATO INCOERENTE E PARZIALMENTE SATURO. SI PRESENTA COME ALTERNANZA DI LIVELLI CINERITICI PIU' O MENO COMPATTI ED ADDENSATI, CON POMICI MINUTE E SCORIE					
30.00							

Dr. D'AMBROSIO ANTONIO

Geologo
Via G. Niglio 10
84012 –ANGRI (SA)
P. IVA. 03641970656
mail: antdabrosio@libero.it
cell. 3476119377

Oggetto: Parere ex art. 15 L.R. n. 9/83 (art. 89 del D.P.R. 380/01)

Richiedente: COMUNE di Angri (SA)

Progetto: **Proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per il comparto misto CM.4 – richiesta parere –, proposto dalla ditta:
- Bellacosa Adriano, Marano Carmela, Marano Filomena, Marano Michele, Milite Giovanni, Scarlato Corrado, Scarlato Elena, Scarlato Mauro, Ferraioli Maria Rosaria.
Rif. Nota prot. 0031807/2025 del 06/10/2025, acquisita al prot. 0505996 del 09/10/2025.**

RELAZIONE GEOLOGICA SULLE INDAGINI

Il presente elaborato è stato redatto a integrazione e completamento di quanto precedentemente inviato, e riguarda l'ubicazione e la rappresentazione delle indagini eseguite nel sito di cui all'oggetto (Via Papa Giovanni XXIII ANGRI)

Per una migliore e più omogenea distribuzione delle indagini e quindi delle informazioni necessarie alla caratterizzazione geologica, idrogeologica e sismica alla precedente campagna di indagine sono state eseguite in sito ed elaborate ulteriori prospezioni geognostiche e sismiche, oltre a quelle precedentemente svolte.

Le risultanze così ottenute, hanno confermato il modello geologico - geotecnico e sismico precedentemente illustrato; viene di seguito riportata la campagna di indagini consistita in:

- SONDAGGIO A CAROTAGGIO CONTINUO: il carotaggio è stato esteso fino alla profondità di 25 mt dal piano campagna ed ha consentito il riconoscimento dei litotipi che caratterizzano il sottosuolo delle aree oggetto di variante urbanistica.
-
- PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE DPSH – SPT: le prove penetrometriche superpesanti sono state eseguite in numero di due DPSH approfondendo le stesse fino a 12.00 mt dal p.c. La loro elaborazione ha consentito di ricavare il modello geotecnico del sottosuolo.
- PROVE DI LABORATORIO: Sono stati prelevati in sito ed analizzati in laboratorio munito di Aut. Ministeriale, numero due campioni per la definizione del litotipo e la determinazione delle Caratteristiche fisiche generali.
- SISMICA DI SUPERFICIE MASW: L'indagine sismica MASW effettuata, estesa fino alla profondità di 33m (3m-33m), ha fornito risultati che collocano i terreni oggetto d'indagine in categoria C del D.M. 17 gennaio 2018

Il geologo : dr. D'Ambrosio Antonio



COMUNE DI ANGRÌ
(Salerno)

PROGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA
ad iniziativa privata L.R. 16/2004
COMPARTO MISTO CM.04, VIA PAPA G. XXIII

carte tematiche art. 11 della L.R. 9/83

CARTA UBICAZIONE INDAGINI
scala 1:2000

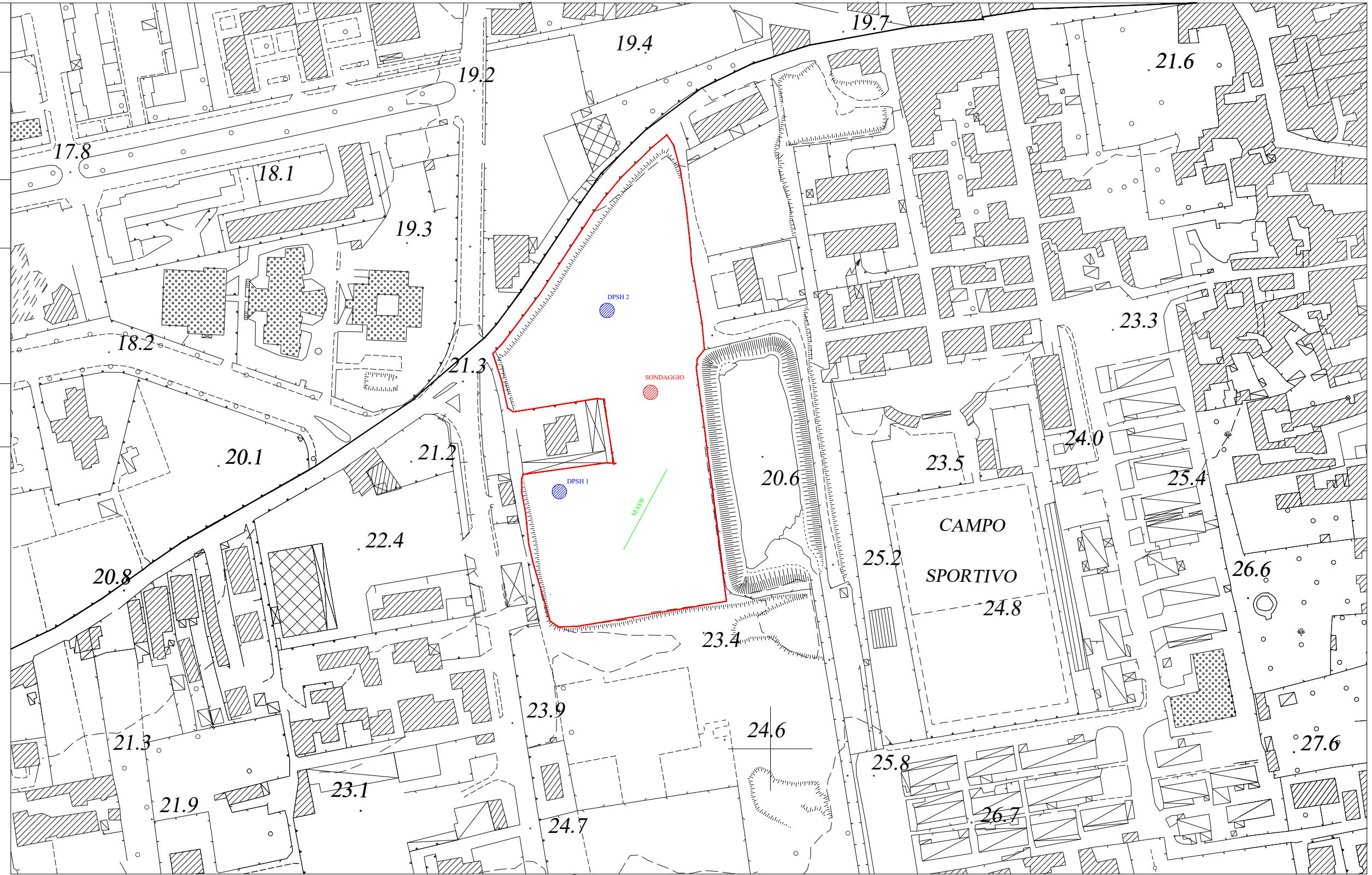
LEGENDA

 AREA OGGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA

IL PROPONENTE
comproprietari dei suoli

IL GEOLOGO
dr. D'Ambrosio Antonio

NOVEMBRE 2024, Angri



COMUNE DI ANGRI

SONDAGGIO S.1

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE

Località: COMPARTO MISTO CM.04

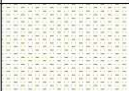





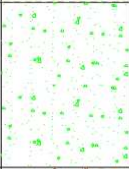



DITTA ESECUTRICE: IGEO. SAS

Via Papa G. XXIII

GEOLOGO dr. D'AMBROSIO Antonio

Data inizio/fine: Novembre 2025

Lunghezza perforazione (m): 25.00

Spessore (m) Profondità (m)	STRATIGRAFIA	DESCRIZIONE	RIVESTIMENTO PROVVVISORIO	DIAMETRO PERFORAZIONE	S.P.T.	FALDA	PRELIEVO CAMPIONE prof.tà m		
0,00									
1,50		<i>TERRENO VEGETALE SOVRASTANTE SABBIE PIROCLASTICHE DI MEDIE DIMENSIONI</i>							
1,50									
3,50		<i>POMICI BIANCASTRE, DI DIMENSIONI CENT. IN CARSA MATRICE ARENITICA</i>						2,00 - 2,50 	
5,00									4,00 - 4,50 
8,00		<i>SABBIE IN MATRICE FINE CON GHIAIA DI NATURA CALCAREA</i>						5,00 	
8,00					8,00 5 - 5 - 6				
4,00		<i>SABBIE IN MATRICE FINE CINERITICA A LUOGHI ARGILLIFICATA CON RARI CLASTI POMICEI EN SCORIAEI.</i>							
12,00					12,00 4 - 5 - 6				
13,00									
25,00		<i>SABBIA TUFACEA ALLO STATO INCOERENTE CON ALTERNANZA DI LIVELLI CINERITICI PIU' O MENO COMPATTI. PRESENTI LAPILI SCORIAEI E POMICEI</i>							

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA

Committente: BELLACOSA, MARANO, MILITE, SCARLATO, FERRAIOLI
Descrizione: PROGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA AD INIZIATIVA PRIVATA. COMPARTO MISTO CM.04
Localita': ANGRI - SA - VIA PAPA G. XXIII

Caratteristiche Tecniche-Strumentali Sonda: DPSH TG 63-200 PAGANI

Rif. Norme	DIN 4094
Peso Massa battente	63,5 Kg
Altezza di caduta libera	0,75 m
Peso sistema di battuta	0,63 Kg
Diametro punta conica	51,00 mm
Area di base punta	20,43 cm ²
Lunghezza delle aste	1 m
Peso aste a metro	6,31 Kg/m
Profondita' giunzione prima asta	0,40 m
Avanzamento punta	0,20 m
Numero colpi per punta	N(20)
Rivestimento/fanghi	No
Angolo di apertura punta	90 °

PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE CONTINUE - (DYNAMIC PROBING) - DPSH

CORRELAZIONE CON NSPT

Poiché la prova penetrometrica standard (SPT) rappresenta, ad oggi, uno dei mezzi più diffusi ed economici per ricavare informazioni dal sottosuolo, la maggior parte delle correlazioni esistenti riguardano i valori del numero di colpi NSPT ottenuto con la suddetta prova, pertanto si presenta la necessità di rapportare il numero di colpi di una prova dinamica con NSPT. Il passaggio viene dato da:

$$NSPT = \beta_t \cdot N$$

Dove:

$$\beta_t = \frac{Q}{Q_{SPT}}$$

in cui Q è l'energia specifica per colpo e Q_{SPT} è quella riferita alla prova SPT.

CALCOLO DI (N₁)₆₀

(N₁)₆₀ è il numero di colpi normalizzato definito come segue:

$$(N_1)_{60} = CN \cdot N_{60} \text{ con } CN = \sqrt{(Pa/\sigma_{vo})} \quad CN < 1.7 \quad Pa = 101.32 \text{ kPa (Liao e Whitman 1986)}$$

$$N_{60} = N_{SPT} \cdot (ER/60) \cdot C_s \cdot C_r \cdot C_d$$

ER/60 rendimento del sistema di infissione normalizzato al 60%.

C_s parametro funzione della controcamicia (1.2 se assente).

C_d funzione del diametro del foro (1 se compreso tra 65-115mm).

C_r parametro di correzione funzione della lunghezza delle aste.

CORRELAZIONI GEOTECNICHE TERRENI INCOERENTI

Correzione N_{spt} in presenza di falda

$$N_{spt\ corretto} = 15 + 0.5 \cdot (N_{spt} - 15)$$

N_{spt} è il valore medio nello strato

La correzione viene applicata in presenza di falda solo se il numero di colpi è maggiore di 15 (la correzione viene eseguita se tutto lo strato è in falda).

Angolo di Attrito

- Peck-Hanson-Thornburn-Meyerhof (1956) - Correlazione valida per terreni non molli a prof. < 5 m; correlazione valida per sabbie e ghiaie rappresenta valori medi. - Correlazione storica molto usata, valevole per prof. < 5 m per terreni sopra falda e < 8 m per terreni in falda (tensioni < 8-10 t/mq)
- Meyerhof (1956) - Correlazioni valide per terreni argillosi ed argillosi-marnosi fessurati, terreni di riporto sciolti e coltri detritiche (da modifica sperimentale di dati).
- Sowers (1961) - Angolo di attrito in gradi valido per sabbie in genere (cond. ottimali per prof. < 4 m. sopra falda e < 7 m per terreni in falda) $\square > 5$ t/mq.
- De Mello - Correlazione valida per terreni prevalentemente sabbiosi e sabbioso-ghiaiosi (da modifica sperimentale di dati) con angolo di attrito < 38° .
- Malcev (1964) - Angolo di attrito in gradi valido per sabbie in genere (cond. ottimali per prof. > 2 m e per valori di angolo di attrito < 38°).
- Schmertmann (1977) - Angolo di attrito (gradi) per vari tipi litologici (valori massimi). N.B. valori spesso troppo ottimistici poiché desunti da correlazioni indirette da D_r %.
- Shioi-Fukuni (1982) - ROAD BRIDGE SPECIFICATION, Angolo di attrito in gradi valido per sabbie - sabbie fini o limose e limi siltosi (cond. ottimali per prof. di prova > 8 m sopra falda e > 15 m per terreni in falda) $\square > 15$ t/mq.
- Shioi-Fukuni (1982) - JAPANESE NATIONALE RAILWAY, Angolo di attrito valido per sabbie medie e grossolane fino a ghiaiose.
- Angolo di attrito in gradi (Owasaki & Iwasaki) valido per sabbie - sabbie medie e grossolane-ghiaiose (cond. ottimali per prof. > 8 m sopra falda e > 15 m per terreni in falda) $s > 15$ t/mq.
- Meyerhof (1965) - Correlazione valida per terreni per **sabbie** con % di limo < 5% a profondità < 5 m e con (%) di limo > 5% a profondità < 3 m.
- Mitchell e Katti (1965) - Correlazione valida per sabbie e ghiaie.

DENSITÀ RELATIVA (%)

- Gibbs & Holtz (1957) correlazione valida per qualunque pressione efficace, per **ghiaie** D_r viene sovrastimato, per **limi** sottostimato.
- Skempton (1986) elaborazione valida per **limi** e **sabbie** e **sabbie da fini a grossolane** NC a qualunque pressione efficace, per ghiaie il valore di D_r % viene sovrastimato, per limi sottostimato.
- Meyerhof (1957).
- Schultze & Menzenbach (1961) per **sabbie fini** e **ghiaiose** NC, metodo valido per qualunque valore di pressione efficace in depositi NC, per ghiaie il valore di D_r % viene sovrastimato, per limi sottostimato.

MODULO DI YOUNG (E_v)

- Terzaghi - elaborazione valida per **sabbia pulita** e **sabbia con ghiaia** senza considerare la pressione efficace.
- Schmertmann (1978), correlazione valida per vari tipi litologici.
- Schultze-Menzenbach, correlazione valida per vari tipi litologici.
- D'Appollonia ed altri (1970), correlazione valida per sabbia, sabbia SC, sabbia NC e ghiaia.
- Bowles (1982), correlaz.ne valida per sabbia argillosa, sabbia limosa, limo sabbioso, sabbia media, sabbia ghiaia.

MODULO EDOMETRICO

Begemann (1974) elaborazione desunta da esperienze in Grecia, correlazione valida per limo con sabbia, sabbia e ghiaia

- Buismann-Sanglerat , correlazione valida per sabbia e sabbia argillosa.
- Farrent (1963) valida per sabbie, talora anche per sabbie con ghiaia (da modifica sperimentale di dati).
- Menzenbach e Malcev valida per sabbia fine, sabbia ghiaiosa e sabbia e ghiaia.

STATO DI CONSISTENZA

- Classificazione A.G.I. 1977

PESO DI VOLUME

- Meyerhof ed altri, valida per sabbie, ghiaie, limo, limo sabbioso.

PESO DI VOLUME SATURO: Terzaghi-Peck (1948-1967)

PROVA ... Nr.1

Strumento utilizzato...DPSH TG 63-200 PAGANI

Prova eseguita in data

Profondita' prova 12,00 mt

Falda rilevata

Tipo elaborazione Nr. Colpi: Medio

Profondita' (m)	Nr. Colpi	Calcolo coeff. riduzione sonda Chi	Res. dinamica ridotta (Kg/cm ²)	Res. dinamica (Kg/cm ²)	Pres. ammissibile con riduzione Herminier - Olandesi (Kg/cm ²)	Pres. ammissibile Herminier - Olandesi (Kg/cm ²)
0,20	2	0,855	17,96	21,01	0,90	1,05
0,40	3	0,851	26,82	31,52	1,34	1,58
0,60	2	0,847	16,34	19,29	0,82	0,96
0,80	3	0,843	24,40	28,93	1,22	1,45
1,00	3	0,840	24,29	28,93	1,21	1,45
1,20	4	0,836	32,26	38,57	1,61	1,93
1,40	2	0,833	16,06	19,29	0,80	0,96
1,60	3	0,830	22,18	26,73	1,11	1,34
1,80	3	0,826	22,09	26,73	1,10	1,34
2,00	3	0,823	22,01	26,73	1,10	1,34
2,20	3	0,820	21,92	26,73	1,10	1,34
2,40	1	0,817	7,28	8,91	0,36	0,45
2,60	1	0,814	6,74	8,28	0,34	0,41
2,80	1	0,811	6,72	8,28	0,34	0,41
3,00	1	0,809	6,70	8,28	0,33	0,41
3,20	2	0,806	13,35	16,56	0,67	0,83
3,40	1	0,803	6,65	8,28	0,33	0,41
3,60	2	0,801	12,39	15,47	0,62	0,77
3,80	1	0,798	6,18	7,74	0,31	0,39
4,00	3	0,796	18,47	23,21	0,92	1,16
4,20	6	0,794	36,84	46,41	1,84	2,32
4,40	9	0,791	55,10	69,62	2,75	3,48
4,60	10	0,789	57,27	72,57	2,86	3,63
4,80	12	0,787	68,54	87,08	3,43	4,35
5,00	12	0,785	68,36	87,08	3,42	4,35
5,20	13	0,733	69,15	94,34	3,46	4,72
5,40	13	0,731	68,97	94,34	3,45	4,72
5,60	14	0,729	69,76	95,68	3,49	4,78
5,80	15	0,727	74,55	102,51	3,73	5,13
6,00	6	0,775	31,80	41,00	1,59	2,05
6,20	1	0,774	5,29	6,83	0,26	0,34
6,40	1	0,772	5,28	6,83	0,26	0,34
6,60	1	0,770	4,97	6,46	0,25	0,32
6,80	1	0,769	4,96	6,46	0,25	0,32
7,00	3	0,767	14,86	19,37	0,74	0,97
7,20	5	0,766	24,72	32,29	1,24	1,61

7,40	7	0,764	34,54	45,20	1,73	2,26
7,60	9	0,763	42,02	55,09	2,10	2,75
7,80	10	0,761	46,60	61,21	2,33	3,06
8,00	10	0,760	46,51	61,21	2,33	3,06
8,20	11	0,759	51,07	67,33	2,55	3,37
8,40	16	0,707	69,26	97,93	3,46	4,90
8,60	12	0,756	52,77	69,81	2,64	3,49
8,80	13	0,705	53,29	75,62	2,66	3,78
9,00	7	0,753	30,68	40,72	1,53	2,04
9,20	3	0,752	13,13	17,45	0,66	0,87
9,40	2	0,751	8,74	11,63	0,44	0,58
9,60	1	0,750	4,16	5,54	0,21	0,28
9,80	1	0,749	4,15	5,54	0,21	0,28
10,00	1	0,748	4,14	5,54	0,21	0,28
10,20	1	0,747	4,14	5,54	0,21	0,28
10,40	1	0,746	4,13	5,54	0,21	0,28
10,60	1	0,744	3,94	5,29	0,20	0,26
10,80	1	0,743	3,93	5,29	0,20	0,26
11,00	1	0,742	3,93	5,29	0,20	0,26
11,20	1	0,741	3,92	5,29	0,20	0,26
11,40	1	0,740	3,92	5,29	0,20	0,26
11,60	1	0,739	3,74	5,06	0,19	0,25
11,80	1	0,738	3,74	5,06	0,19	0,25
12,00	3	0,737	11,20	15,19	0,56	0,76

PROVA ... Nr.2

Strumento utilizzato...DPSH TG 63-200 PAGANI

Prova eseguita in data

Profondita' prova 12,00 mt

Falda rilevata

Tipo elaborazione Nr. Colpi: Medio

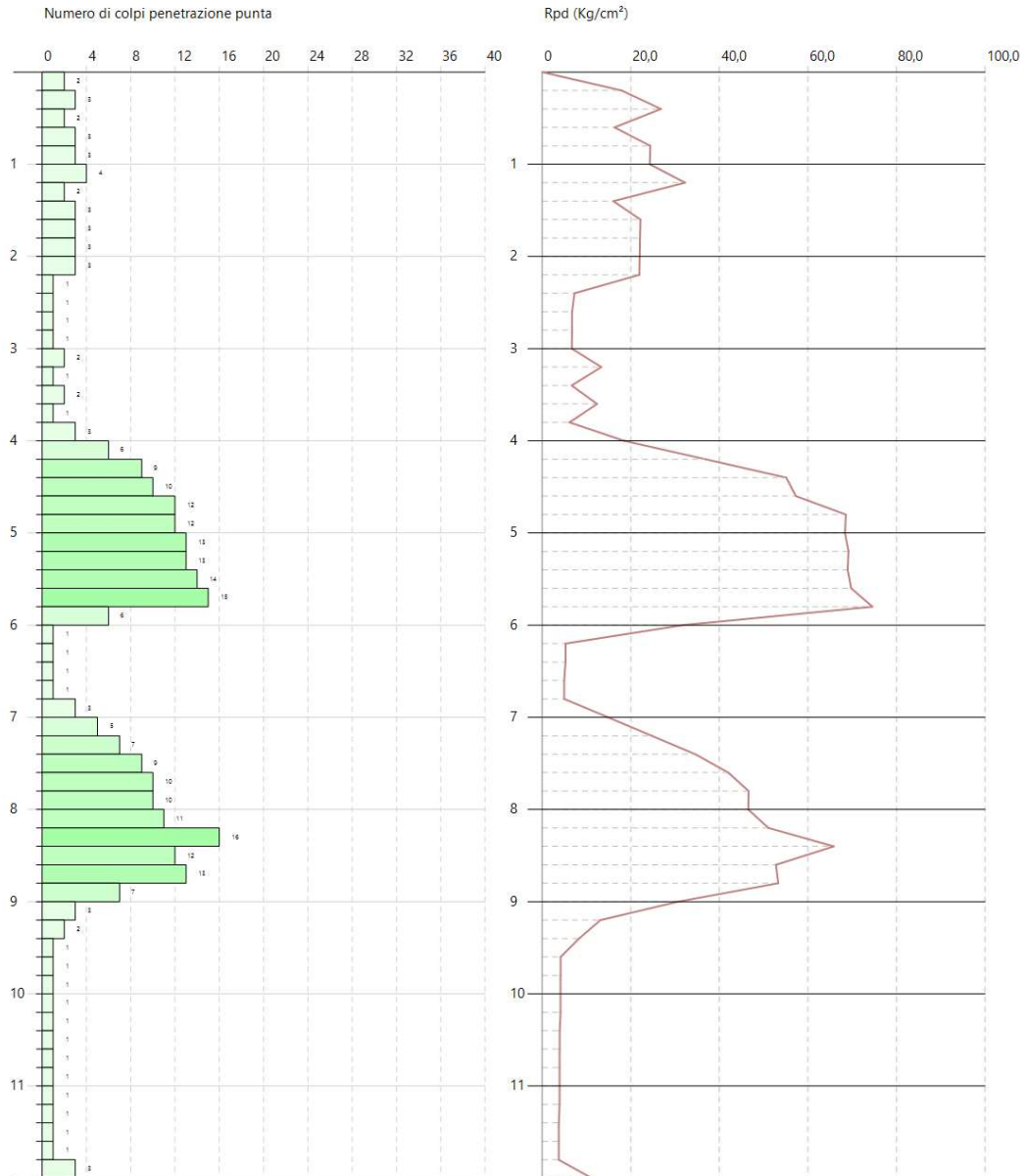
Profondita' (m)	Nr. Colpi	Calcolo coeff. riduzione sonda Chi	Res. dinamica ridotta (Kg/cm ²)	Res. dinamica (Kg/cm ²)	Pres. ammissibile con riduzione Herminier - Olandesi (Kg/cm ²)	Pres. ammissibile Herminier - Olandesi (Kg/cm ²)
0,20	3	0,855	26,94	31,52	1,35	1,58
0,40	3	0,851	26,82	31,52	1,34	1,58
0,60	5	0,847	40,84	48,22	2,04	2,41
0,80	3	0,843	24,40	28,93	1,22	1,45
1,00	5	0,840	40,49	48,22	2,02	2,41
1,20	3	0,836	24,19	28,93	1,21	1,45
1,40	2	0,833	16,06	19,29	0,80	0,96
1,60	2	0,830	14,78	17,82	0,74	0,89
1,80	3	0,826	22,09	26,73	1,10	1,34
2,00	3	0,823	22,01	26,73	1,10	1,34

2,20	6	0,820	43,85	53,47	2,19	2,67
2,40	10	0,817	72,81	89,11	3,64	4,46
2,60	12	0,814	80,92	99,38	4,05	4,97
2,80	13	0,761	81,98	107,66	4,10	5,38
3,00	15	0,759	94,25	124,23	4,71	6,21
3,20	1	0,806	6,68	8,28	0,33	0,41
3,40	1	0,803	6,65	8,28	0,33	0,41
3,60	3	0,801	18,59	23,21	0,93	1,16
3,80	7	0,798	43,23	54,15	2,16	2,71
4,00	10	0,796	61,58	77,36	3,08	3,87
4,20	15	0,744	86,29	116,03	4,31	5,80
4,40	10	0,791	61,22	77,36	3,06	3,87
4,60	12	0,789	68,73	87,08	3,44	4,35
4,80	6	0,787	34,27	43,54	1,71	2,18
5,00	2	0,785	11,39	14,51	0,57	0,73
5,20	1	0,783	5,68	7,26	0,28	0,36
5,40	1	0,781	5,67	7,26	0,28	0,36
5,60	1	0,779	5,32	6,83	0,27	0,34
5,80	1	0,777	5,31	6,83	0,27	0,34
6,00	1	0,775	5,30	6,83	0,26	0,34
6,20	2	0,774	10,58	13,67	0,53	0,68
6,40	4	0,772	21,10	27,34	1,06	1,37
6,60	2	0,770	9,95	12,92	0,50	0,65
6,80	4	0,769	19,86	25,83	0,99	1,29
7,00	5	0,767	24,77	32,29	1,24	1,61
7,20	2	0,766	9,89	12,92	0,49	0,65
7,40	2	0,764	9,87	12,92	0,49	0,65
7,60	2	0,763	9,34	12,24	0,47	0,61
7,80	2	0,761	9,32	12,24	0,47	0,61
8,00	2	0,760	9,30	12,24	0,47	0,61
8,20	2	0,759	9,29	12,24	0,46	0,61
8,40	1	0,757	4,64	6,12	0,23	0,31
8,60	2	0,756	8,80	11,63	0,44	0,58
8,80	15	0,705	61,49	87,26	3,07	4,36
9,00	10	0,753	43,83	58,17	2,19	2,91
9,20	15	0,702	61,28	87,26	3,06	4,36
9,40	7	0,751	30,59	40,72	1,53	2,04
9,60	5	0,750	20,78	27,71	1,04	1,39
9,80	2	0,749	8,30	11,08	0,42	0,55
10,00	10	0,748	41,44	55,42	2,07	2,77
10,20	17	0,697	65,63	94,22	3,28	4,71
10,40	10	0,746	41,32	55,42	2,07	2,77
10,60	6	0,744	23,64	31,75	1,18	1,59
10,80	35	0,593	109,91	185,23	5,50	9,26
11,00	20	0,692	73,28	105,85	3,66	5,29
11,20	5	0,741	19,62	26,46	0,98	1,32
11,40	40	0,540	114,37	211,69	5,72	10,58
11,60	45	0,539	122,88	227,87	6,14	11,39
11,80	43	0,538	117,20	217,75	5,86	10,89
12,00	50	0,537	136,02	253,19	6,80	12,66

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA Nr.1
Strumento utilizzato... DPSH TG 63-200 PAGANI

Committente: BELLACOSA, MARANO, MILITE, SCARLATO, FERRAIOLI
Descrizione: PROGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA AD INIZIATIVA PRIVATA. COMPARTO MISTO CM.04
Localita': ANGRÌ - SA - VIA PAPA G. XXIII

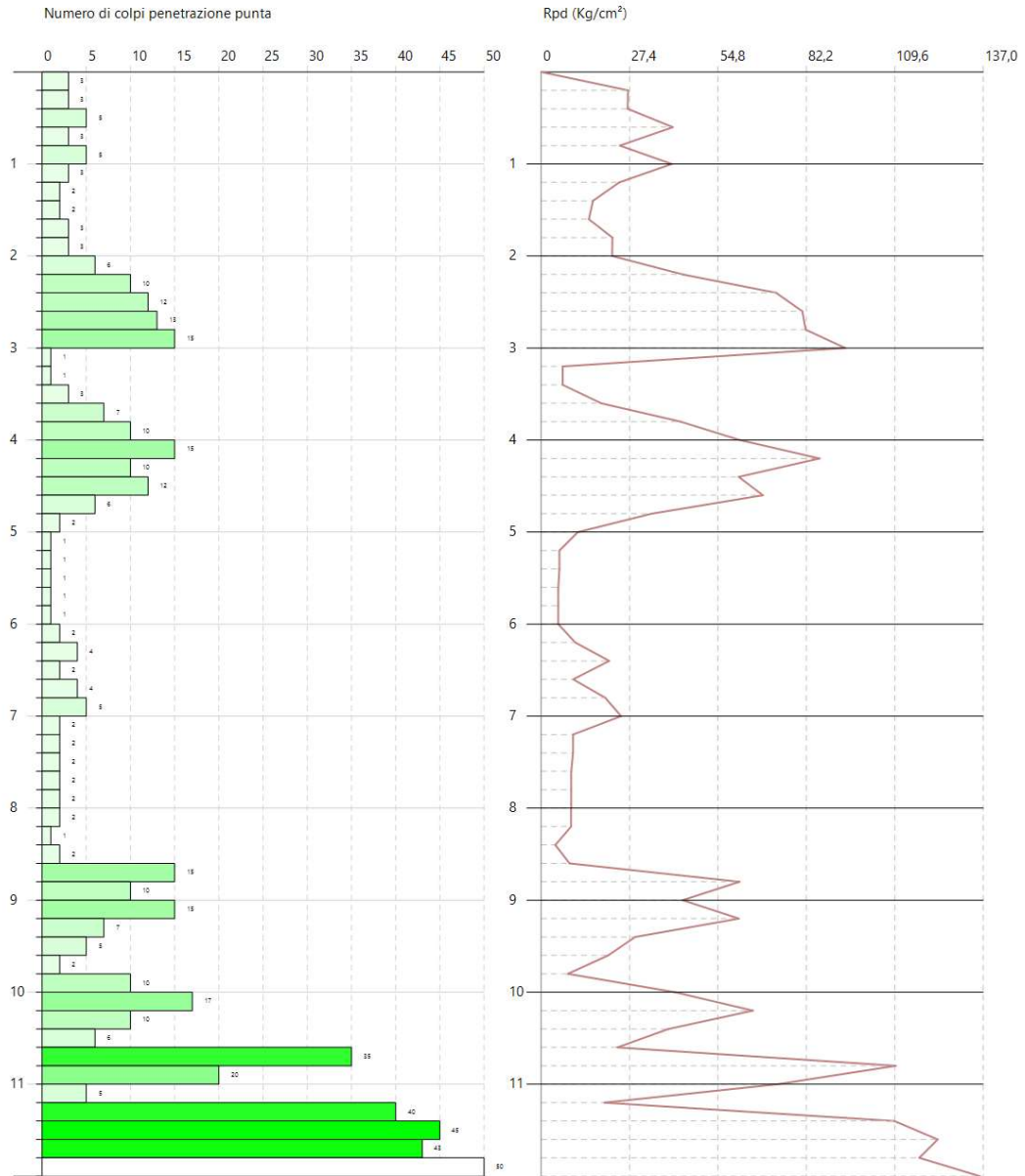
Scala 1:62



PROVA PENETROMETRICA DINAMICA Nr.2
Strumento utilizzato... DPSH TG 63-200 PAGANI

Committente: BELLACOSA, MARANO, MILITE, SCARLATO, FERRAIOLI
Descrizione: PROGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA AD INIZIATIVA PRIVATA. COMPARTO MISTO CM.04
Localita': ANGRÌ - SA - VIA PAPA G. XXIII

Scala 1:62



IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

Norma di riferimento: ASTM D 2488

MC-01 Rev. 00
del 06/11/2023

Pag. 1 di 1

Verbale di accettazione n°: **TR268/25** Data: **04/11/2025**
Certificato n°: **2446/25** Data certificato: **07/11/2025**

Richiedente: dr. D'AMBROSIO ANTONIO
Proprietario/Ente appaltante: Bellacosa, Marano, Milite, Scarlato, Ferraioli
Oggetto del lavoro: PUA Progetto di trasformazione urbana - comparto misto CM04
Località: Via Papa Giovanni XXII - ANGRÌ (SA)
Data di prova: 04/11/2025
Sondaggio: DPSH Campione: C/1 Profondità di prelievo (m): 2,00-2,50
Tipo campione: Indisturbato Data di prelievo: 27/10/2025

CARATTERI IDENTIFICATIVI

Contenitore: Fustella Diametro (cm): 8,90 Lunghezza (cm): 43,00
Peso campione estratto (kg): 4,25 Classe di Qualità (AGI): Q5

PROVE SPEDITIVE

Pocket penetrometer test (MPa) ***
Pocket vane test (MPa) ***

DESCRIZIONE LITOLOGICA

Sabbia limosa di colore marrone con rare pomici millimetriche

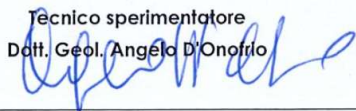
COLORE (Tavola di Munsell)

10YR brown 4/3

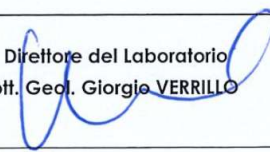
FOTO CAMPIONE

NON RICHIESTA

Tecnico sperimentatore
Dott. Geol. Angelo D'Onofrio




Il Direttore del Laboratorio
Dott. Geol. Giorgio VERRILLO



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATA UNI EN ISO 9001

Sede legale: Via A. Moro, 2 - 81050 Pastorano (CE) P. IVA: 01956710618 PEC: igeo@pec.it
Sede laboratorio: Via A. Vinciguerra, 69 - 81041 Bellona (CE) E-mail: igeo2004@virgilio.it

CARATTERISTICHE FISICHE GENERALI

Norma di riferimento: UNI CEN ISO/TS 17892-1, 2, 3 - ASTM D854 - ASTM D2216

MC-02 Rev. 01
del 22/09/2025

Pag. 1 di 1

Verbale di accettazione n°: **TR268/25** Data: **04/11/2025**
Certificato n°: **2447/25** Data certificato: **07/11/2025**

Richiedente: dr. D'AMBROSIO ANTONIO
Proprietario/Ente appaltante: Bellacosa, Marano, Milite, Scarlato, Ferraioli
Oggetto del lavoro: PUA Progetto di trasformazione urbana - comparto misto CM04
Località: Via Papa Giovanni XXII - ANGRI (SA)
Data di prova: 04/11/2025
Sondaggio: DPSH **Campione:** C/1 **Profondità di prelievo (m):** 2,00-2,50
Tipo campione: Indisturbato **Data di prelievo:** 27/10/2025

RISULTATI DELLE PROVE

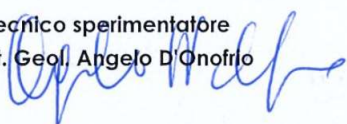
Parametri rilevati in laboratorio		U. m.	Determinazioni			Media
γ_n	Peso dell'unità di volume naturale	KN/m ³	15,57	15,53	15,63	15,58
γ_s	Peso specifico dei granuli (media su due valori)	KN/m ³	24,89	24,89	24,89	24,89
w	Contenuto di acqua naturale	%	35,69	35,81	35,66	35,72

Parametri derivati analiticamente		U. m.	Determinazioni			Media
γ_d	Peso dell'unità di volume secco	KN/m ³	11,47	11,43	11,52	11,48
n	Porosità	%	53,90	54,05	53,70	53,88
e	Indice dei vuoti	---	1,17	1,18	1,16	1,17
s_r	Grado di saturazione	%	77,47	77,25	78,02	77,58

Condizioni di saturazione		U. m.	Determinazioni			Media
γ_{sat}	Peso dell'unità di volume saturo	KN/m ³	16,76	16,74	16,79	16,76
γ'	Peso dell'unità di volume sommerso	KN/m ³	6,95	6,93	6,98	6,95
w_{sat}	Contenuto d'acqua a saturazione	%	46,07	46,36	45,71	46,05

Temperatura di prova 20° C

Tecnico sperimentatore
Dott. Geol. Angelo D'Onofrio



Il Direttore del Laboratorio
Dott. Geol. Giorgio VERRILLO



IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

Norma di riferimento: ASTM D 2488

MC-01 Rev. 00
del 06/11/2023

Pag. 1 di 1

Verbale di accettazione n°: **TR268/25** Data: **04/11/2025**
Certificato n°: **2448/25** Data certificato: **07/11/2025**

Richiedente: dr. D'AMBROSIO ANTONIO
Proprietario/Ente appaltante: Bellacosa, Marano, Milite, Scarlato, Ferraioli
Oggetto del lavoro: PUA Progetto di trasformazione urbana - comparto misto CM04
Località: Via Papa Giovanni XXII - ANGRI (SA)
Data di prova: 04/11/2025
Sondaggio: DPSH Campione: C/2 Profondità di prelievo (m): 4,00-4,50
Tipo campione: Indisturbato Data di prelievo: 27/10/2025

CARATTERI IDENTIFICATIVI

Contenitore: Fustella Diametro (cm): 8,90 Lunghezza (cm): 44,00
Peso campione estratto (kg): 4,47 Classe di Qualità (AGI): Q5

PROVE SPEDITIVE

Pocket penetrometer test (MPa) ***
Pocket vane test (MPa) ***

DESCRIZIONE LITOLOGICA

Sabbia limosa di colore marrone chiaro con rare pomici millimetriche

COLORE (Tavola di Munsell) 10YR brown 5/3

FOTO CAMPIONE

NON RICHIESTA

Tecnico sperimentatore
Dott. Geol. Angelo D'Onofrio

Il Direttore del Laboratorio
Dott. Geol. Giorgio VERRILLO



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATA UNI EN ISO 9001

Sede legale: Via A. Moro, 2 - 81050 Pastorano (CE) P. IVA: 01956710618 PEC: igeo@pec.it
Sede laboratorio: Via A. Vinciguerra, 69 - 81041 Bellona (CE) E-mail: igeo2004@virgilio.it

CARATTERISTICHE FISICHE GENERALI

Norma di riferimento: UNI CEN ISO/TS 17892-1, 2, 3 - ASTM D854 - ASTM D2216

MC-02 Rev. 01
del 22/09/2025

Pag. 1 di 1

Verbale di accettazione n°: **TR268/25** Data: **04/11/2025**
Certificato n°: **2449/25** Data certificato: **07/11/2025**

Richiedente: dr. D'AMBROSIO ANTONIO
Proprietario/Ente appaltante: Bellacosa, Marano, Milite, Scarlato, Ferraioli
Oggetto del lavoro: PUA Progetto di trasformazione urbana - comparto misto CM04
Località: Via Papa Giovanni XXII - ANGRÌ (SA)
Data di prova: 04/11/2025
Sondaggio: **DPSH** Campione: **C/2** Profondità di prelievo (m): **4,00-4,50**
Tipo campione: **Indisturbato** Data di prelievo: **27/10/2025**

RISULTATI DELLE PROVE

Parametri rilevati in laboratorio		U. m.	Determinazioni			Media
γ_n	Peso dell'unità di volume naturale	KN/m ³	15,97	16,04	16,01	16,01
γ_s	Peso specifico dei granuli (media su due valori)	KN/m ³	24,74	24,74	24,74	24,74
w	Contenuto di acqua naturale	%	40,46	40,14	40,58	40,39

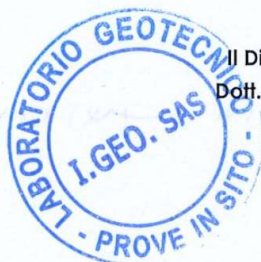
Parametri derivati analiticamente		U. m.	Determinazioni			Media
γ_d	Peso dell'unità di volume secco	KN/m ³	11,37	11,45	11,39	11,40
n	Porosità	%	54,05	53,73	53,96	53,91
e	Indice dei vuoti	---	1,18	1,16	1,17	1,17
s_r	Grado di saturazione	%	86,78	87,21	87,35	87,11

Condizioni di saturazione		U. m.	Determinazioni			Media
γ_{sat}	Peso dell'unità di volume saturo	KN/m ³	16,67	16,72	16,68	16,69
γ'	Peso dell'unità di volume sommerso	KN/m ³	6,86	6,91	6,87	6,88
w_{sat}	Contenuto d'acqua a saturazione	%	46,63	46,03	46,46	46,37

Temperatura di prova 20° C

Tecnico sperimentatore
Dott. Geol. Angelo D'Onofrio

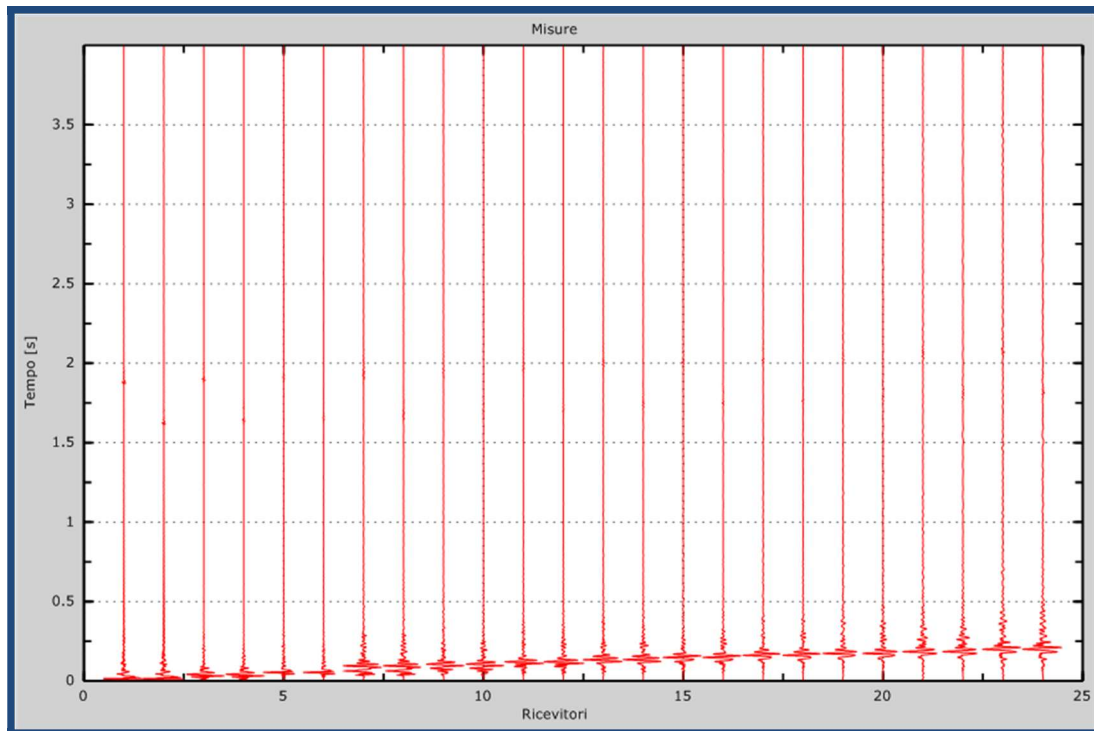
Il Direttore del Laboratorio
Dott. Geol. Giorgio VERRILLO



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATA UNI EN ISO 9001

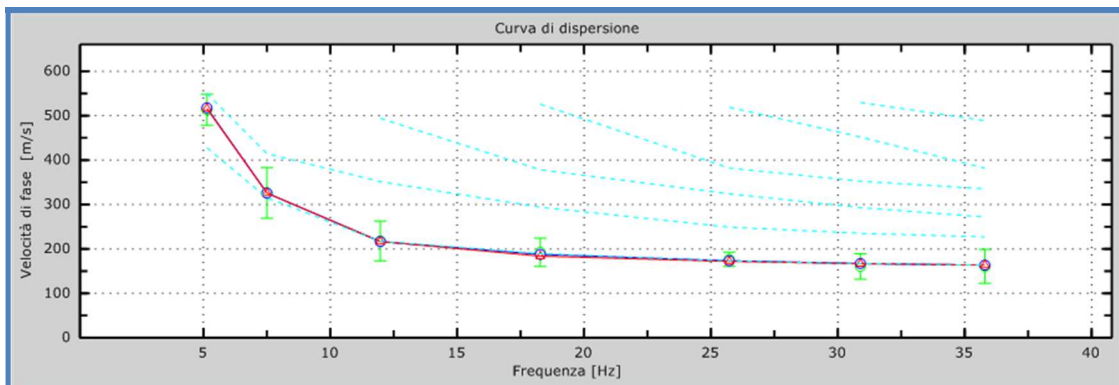
Sede legale: Via A. Moro, 2 - 81050 Pastorano (CE) P. IVA: 01956710618 PEC: igeo@pec.it
Sede laboratorio: Via A. Vinciguerra, 69 - 81041 Bellona (CE) E-mail: igeo2004@virgilio.it

VISUALIZZAZIONE FORMA D'ONDA



Tracce acquisite in sito – tempo di campionamento 3.5 ms – cons. fino a 24 ricevitori

CURVA DI DISPERSIONE

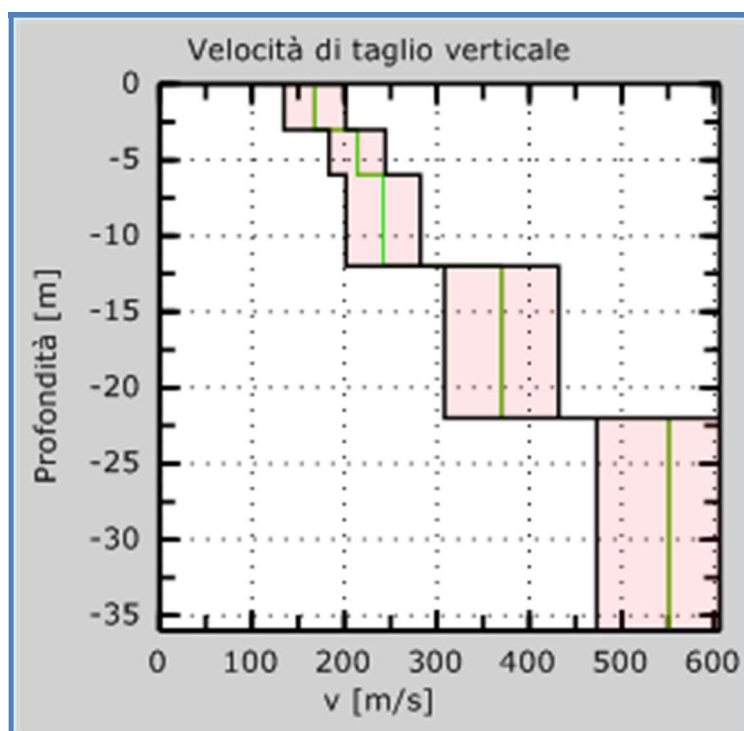


Errore tra curva apparente e curva sperimentale: 2%; Errore tra curva effettiva e sperimentale: 1%

Velocità numeriche : punti sperimentali (verde) - modi di Rayleigh (ciano)- curva apparente (blu)- curva numerica

Fig. (rossa)

GRAFICO VELOCITA' ONDE S



Calcolo profilo di incertezza : **0.5 sigma** ; Profilo di velocità Vs iniziale e finale rappresentati graficamente e riportate numericamente nella pagina successiva.

PROFILO IN SITO

Sono stati individuati n.5 sismostrati principali alle seguenti profondità e alle rispettive velocità delle onde S. :

PROFONDITA' z(m)	SPESSORE h(m)	Vs (m/s)
- 3	3	168
da - 3 a - 6	3	214
da - 6 a - 12	6	242
da - 12 a - 22	10	370
da - 22 a - 35	13	551

Gli spessori rilevati e le relative velocità delle onde S hanno portato alla seguente determinazione della Vsequivalente a partire dal piano di riferimento: z =0

Vseq =	H	305	m/s
	$\Sigma h_i/V_i$		

- ✚ Tipo C: Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o di terreni a grana fina mediamente consistenti con la profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi 180 m/s e 360 m/s.

ASSEVERAZIONE

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086); (art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt.359 e 481 del Codice Penale)

Il sottoscritto dr. D'AMBROSIO ANTONIO nato ad Angri il 14/6/1967 ed ivi residente con studio in Angri (SA) alla Via G. Niglio regolarmente iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania n.1584, in qualità di geologo incaricato di redigere RELAZIONE GEOLOGICA inerente alla istanza di Trasformazione Urbana ad iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e della Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 5/07/2018 - *COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord.*

Lotti di terreno Censito in NCT- foglio 09 part. 1979- foglio 09 part. 1216- foglio 09 part. 1974- foglio 09 part. 1215- foglio 09 part. 1976- foglio 09 part. 1219, per conto dei proprietari dei suoli, Sigg.ri: Bellacosa Adriano - Marano Carmela, Filomena, Michele - Milite Giovanni - Scarlato Corrado, Elena, Mauro - Ferraioli Maria Rosaria

ASSEVERA E DICHIARA

che la documentazione trasmessa riguardante la relazione geologica comprensiva di allegati, è stata redatta nel rispetto e in ottemperanza delle seguenti leggi e decreti vigenti:

- LEGGE 64 del 02/02/1974
- LEGGE REGIONALE n. 9 del 07/01/1983 e aggiornamento L.R. n.19/2009
- LEGGE REGIONALE n.16 del 22/12/2004 *Norme sul Governo del Territorio*




- che dal punto di vista progettuale, il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base alle indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico condotte in sito ed in aree limitrofe;

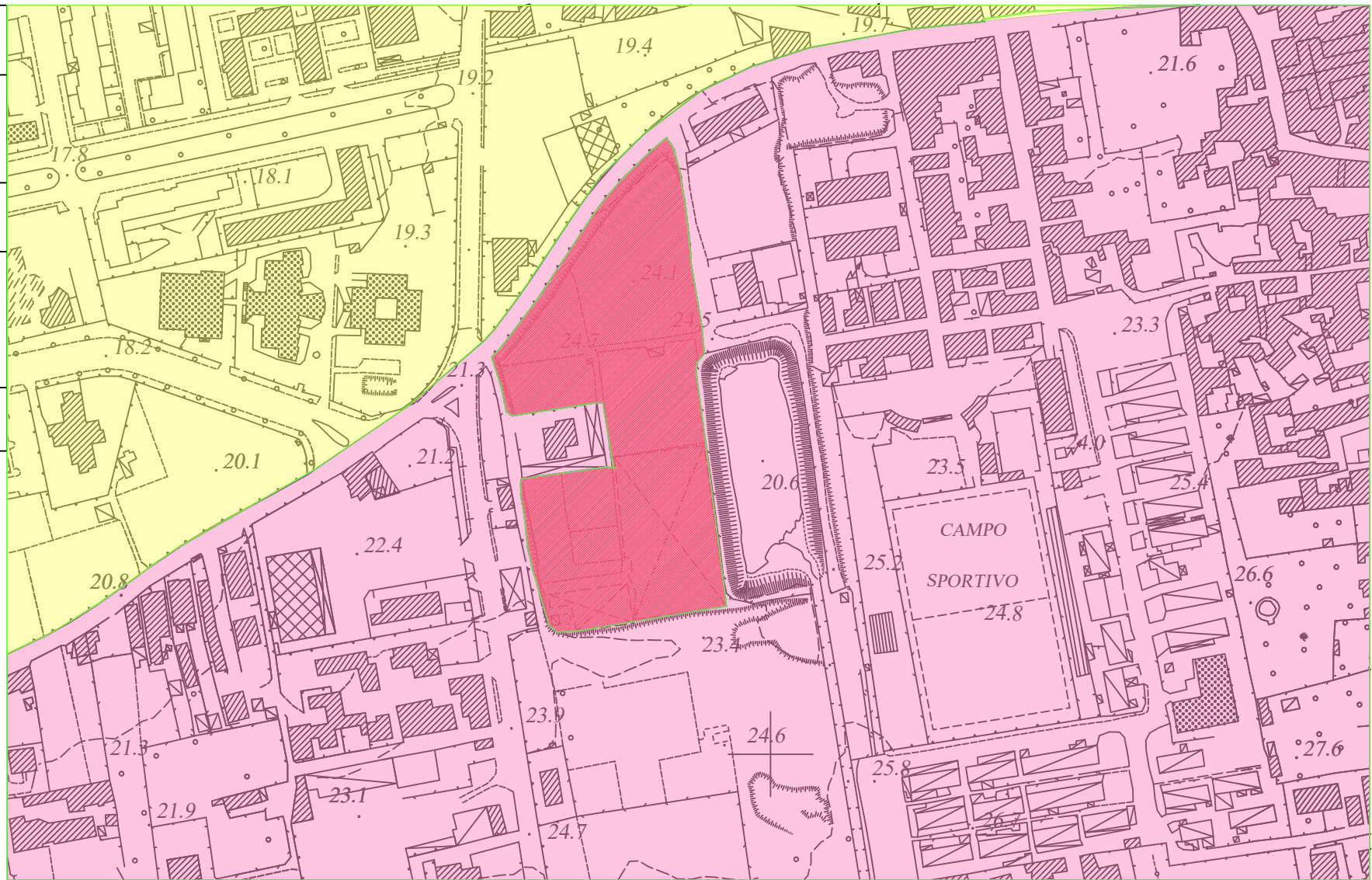
- che le trasformazioni urbanistiche di progetto risultano coerenti con i risultati dello studio geologico elaborato.

Angri, Novembre 2025

Il geologo: Dr. D'Ambrosio Antonio



COMUNE DI ANAGNI (Salerno)	
PROGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA ad iniziativa privata L.R. 16/2004 COMPARTO MISTO CM.04, VIA PAPA G. XXIII	
carte tematiche art. 11 della L.R. 9/83	
CARTA GEOLITOGICA scala 1:2000	
LEGENDA	
	AREA OGGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA
	DEPOSITI ALLUVIONALI ANTICHI DELLA PIANA DEL SAPONO SUCOLIUMBERI POGGIANTI SU PIROCLASTICI SABBIOSI - LIMOSI E GHIAIOLI (POMCI), A LUOGHI LIVELLI TORBOSI
	DEPOSITI VULCANOCLASTICI PIOMI IGNIBRITTE CAMPANA COSTITUITI DA PIROCLASTICI DA CADUTA: SABBIE, LIMI GHIAIE (POMCI E LAPILLI).
IL PROPONENTE comproprietari dei suoli	IL GEOLOGO dr. D'Ambrosio Antonio
SETTEMBRE 2024, Anagni	









COMUNE DI ANGRÌ
(Salerno)

PROGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA
ad iniziativa privata L.R. 16/2004
COMPARTO MISTO CM.04, VIA PAPA G. XXIII

carte tematiche art. 11 della L.R. 9/83

CARTA IDROGEOLOGICA
scala 1:2000

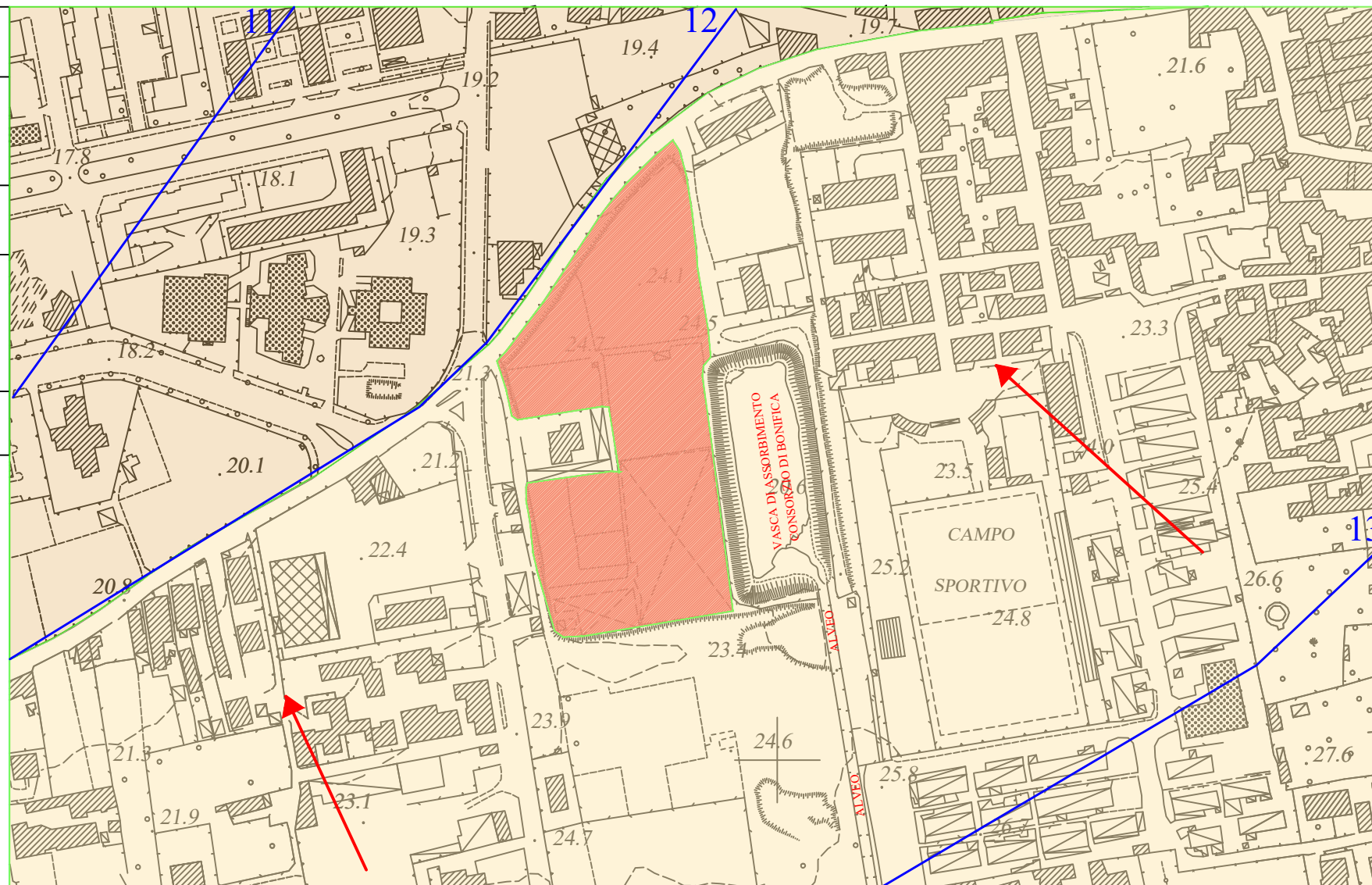
LEGENDA

-  AREA OGGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA
-  COMPLESSO ALLUVIONALE PIROCLASTICO, SABBOSO LIMOSO, ARGILLOSO, PERMEABILITÀ MEDIO BASSA.
-  COMPLESSO ALLUVIONALE PIROCLASTICO, SABBOSO LIMOSO, ARGILLOSO, PERMEABILITÀ MEDIO BASSA.
-  50m ISOPIEZOMETRICA
-  DIREZIONE FLUSSO IDRICO SOTTERRANEO
-  2,5 mt

IL PROGETTANTE
comprietari dei suoli

IL GEOLOGO
dr. D'Ambrosio Antonio

SETTEMBRE 2024, Angrì



COMUNE DI ANGRÌ
(Salerno)

PROGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA
ad iniziativa privata L.R. 16/2004
COMPARTO MISTO CM.04, VIA PAPA G. XXIII

carte tematiche art. 11 della L.R. 9/83

CARTA GEOMORFOLOGICA
e DELLA STABILITÀ
scala 1:2000

LEGENDA

 AREA OGGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA

 PIANA ALLUVIONALE DEL SARNO (ZONA STABILE)

IL PROPONENTE
comproprietari dei suoli

IL GEOLOGO
dr. D'Ambrosio Antonio

SETTEMBRE 2024, Angrì



COMUNE DI ANGRÌ

(Salerno)

PROGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA
ad iniziativa privata L.R. 16/2004
COMPARTO MISTO CM.04, VIA PAPA G. XXIII

carte tematiche art. 11 della L.R. 9/83

CARTA ZONAZIONE SISMICA
scala 1:2000

LEGENDA

 AREA OGGETTO DI TRASFORMAZIONE URBANA

 ZONA SUBPANSIANGIANTE - CATEGORIA TOPOGRAFICA T1
VALORI DI V₃₀ COMPRESI TRA 100 ms e 160 ms
CATEGORIA DI SOTTOSOGLIO C

 ZONA PANSIANGIANTE VALLIVA - CATEGORIA TOPOGRAFICA T1
VALORI DI V₃₀ COMPRESI TRA 250 ms e 300 ms
CATEGORIA DI SOTTOSOGLIO C

IL PROPONENTE
comproprietari dei suoli

IL GEOLOGO
dr. D'Ambrosio Antonio

SETTEMBRE 2024, Angrì



NOTA TECNICA DI PARTE

Il sottoscritto architetto **VACCARO SALVATORE**, nato a Castellamare di Stabia il 05/10/1980, con residenza anagrafica nel Comune di Scafati (SA) alla Via E. De Filippo, Vic. Vitiello 1° civ.15, c.f. VCCSVT80R05C129Z, iscritto all'Albo Professionale degli Architetti della Provincia di Salerno con il n.2403, a seguito di incarico ricevuto dai comproprietari dei lotti di terreno interessati dall'intervento indicato nel **P.U.A. CM4** (comparto misto, Via Papa Giovanni XXII Nord), previsto dal P.U.C. del Comune di Anagni (Sa), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018, il sottoscritto, è stato incaricato come progettista architettonico in riferimento al P.U.A. CM4; sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28/1/12/2000 n.445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci.

DICHIARA

1. Le particelle n. 1974-1976-1979 del foglio n.6 sono state interessate da procedure catastali di modifiche degli identificativi così come dimostrato da visure catastali storiche. Inoltre tali particelle fanno parte degli atti di proprietà già presente agli atti Comunali.

Allegati:

- o Visure storiche delle particelle n. 1974-1976-1979 del foglio n.6

Scafati, 16/04/2025

Il dichiarante

Timbrare ed allegare il documento di identità



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Dati della richiesta	Comune di ANGRI (Codice:A294)
Catasto Terreni	Provincia di SALERNO
	Foglio: 9 Particella: 1974

INTESTATI

1	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 08/02/1970	BLDRN70B08F912D*	(1) Proprieta' 6/24
2	SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) il 21/07/1966	SCRLNE66L61I317R*	(1) Proprieta' 2/24
3	SCARLATO Mauro nato a POMPEI (NA) il 20/11/1969	SCRMRA69S20G813K*	(1) Proprieta' 2/24
4	SCARLATO Corrado nato a SCAFATI (SA) il 04/04/1968	SCRCRD68D04I483C*	(1) Proprieta' 2/24
5	MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 04/04/1939	MLTGNN39D04F912Q*	(1) Proprieta' 3/24
6	MARANO Michele nato a SCAFATI (SA) il 12/05/1963	MRNMHL63E12I483E*	(1) Proprieta' 3/24
7	MARANO Filomena nata a SCAFATI (SA) il 06/12/1966	MRNFMN66T46I483V*	(1) Proprieta' 3/24
8	MARANO Carmela nata a SCAFATI (SA) il 12/08/1968	MRNCML68M52I483N*	(1) Proprieta' 3/24

Unità immobiliare dal 03/11/2005

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	9	1974		-	BOSCO CEDUO 1	40 50		Euro 9,41	Euro 1,25	FRAZIONAMENTO del 03/11/2005 Pratica n. SA0311803 in atti dal 03/11/2005 (n. 311803.1/2005)
Notifica						Partita				

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:225 ; Foglio:9 Particella:231 ; Foglio:9 Particella:1425 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1975 ; Foglio:9 Particella:1976 ; Foglio:9 Particella:1977 ; Foglio:9 Particella:1978 ; Foglio:9 Particella:1979 ; Foglio:9 Particella:1980 ; Foglio:9 Particella:1981 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Situazione degli intestati dal 03/11/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 08/02/1970	BLLDNR70B08F912D*	(1) Proprieta' 6/24
2	SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) il 21/07/1966	SCRLNE66L61I317R*	(1) Proprieta' 2/24
3	SCARLATO Mauro nato a POMPEI (NA) il 20/11/1969	SCRMRA69S20G813K*	(1) Proprieta' 2/24
4	SCARLATO Corrado nato a SCAFATI (SA) il 04/04/1968	SCRCRD68D04I483C*	(1) Proprieta' 2/24
5	MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 04/04/1939	MLTGNN39D04F912Q*	(1) Proprieta' 3/24
6	MARANO Michele nato a SCAFATI (SA) il 12/05/1963	MRNMHL63E12I483E*	(1) Proprieta' 3/24
7	MARANO Filomena nata a SCAFATI (SA) il 06/12/1966	MRNFMN66T46I483V*	(1) Proprieta' 3/24
8	MARANO Carmela nata a SCAFATI (SA) il 12/08/1968	MRNCML68M52I483N*	(1) Proprieta' 3/24
DATI DERIVANTI DA Atto del 13/05/1996 Pubblico ufficiale D'AMATO Sede SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) Repertorio n. 5575 - UR Sede EBOLI (SA) Registrazione n. 1467 registrato in data 29/05/1996 - VENDITA Voltura n. 5048.1/1996 - Pratica n. 354305 in atti dal 24/10/2002			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 22/05/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	9	231		-	BOSCO CEDUO 1	48 12		Euro 11,18 L. 21.654	Euro 1,49 L. 2.887	FRAZIONAMENTO in atti dal 22/05/1986 (n. 12681)
Notifica				Partita		18515				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1215 ;

Situazione dell'unità immobiliare dal 22/05/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	9	231		-	BOSCO CEDUO 1	77 16		L. 34.722	L. 4.630	FRAZIONAMENTO in atti dal 22/05/1986 (n. 12281)
Notifica				Partita		9427				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1214 ;

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	9	231		-	BOSCO CEDUO 1	92 92		L. 41.814	L. 5.575	Impianto meccanografico del 30/06/1973
Notifica						Partita	9427			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 13/05/1996

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) il 21/07/1966	SCRLNE66L61I317R*	(1) Proprieta' 2/24 fino al 03/11/2005
2	SCARLATO Corrado nato a SCAFATI (SA) il 04/04/1968	SCRCRD68D04I483C*	(1) Proprieta' 2/24 fino al 03/11/2005
3	SCARLATO Mauro nato a POMPEI (NA) il 20/11/1969	SCRMRA69S20G813K*	(1) Proprieta' 2/24 fino al 03/11/2005
4	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 08/02/1970	BLLDRN70B08F912D*	(1) Proprieta' 6/24 fino al 03/11/2005
5	MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 04/04/1939	MLTGNN39D04F912Q*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
6	MARANO Carmela nata a SCAFATI (SA) il 12/08/1968	MRNCML68M52I483N*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
7	MARANO Filomena nata a SCAFATI (SA) il 06/12/1966	MRNFMN66T46I483V*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
8	MARANO Michele nato a SCAFATI (SA) il 12/05/1963	MRNMHL63E12I483E*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
DATI DERIVANTI DA		Atto del 13/05/1996 Pubblico ufficiale D'AMATO Sede SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) Repertorio n. 5575 - UR Sede EBOLI (SA) Registrazione n. 1467 registrato in data 29/05/1996 - VENDITA Voltura n. 5048.1/1996 - Pratica n. 354305 in atti dal 24/10/2002	

Situazione degli intestati dal 16/01/1982

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE SAN GIOVANNI SRL sede in NOCERA INFERIORE (SA)	01136890652*	(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 13/05/1996
DATI DERIVANTI DA		Atto del 16/01/1982 Pubblico ufficiale GIUSEPPINA CAPOBIA Sede SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) Repertorio n. 37900 - UR Sede SALERNO (SA) Registrazione n. 1190 registrato in data 01/02/1982 - Voltura n. 560784 in atti dal 22/05/1986	

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CAMERA Trofimenia ; Fu Antonio		(30) Usufruttuario parziale fino al 16/01/1982
2	GARGANGO Gaetano ; Fu Francesco		(1) Proprieta' fino al 16/01/1982

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/06/1973
--------------------------	--

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Dati della richiesta	Comune di ANGRI (Codice:A294)
Catasto Terreni	Provincia di SALERNO
	Foglio: 9 Particella: 1976

INTESTATI

1	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 08/02/1970	BLDRN70B08F912D*	(1) Proprieta' 6/24
2	SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) il 21/07/1966	SCRLNE66L61I317R*	(1) Proprieta' 2/24
3	SCARLATO Mauro nato a POMPEI (NA) il 20/11/1969	SCRMRA69S20G813K*	(1) Proprieta' 2/24
4	SCARLATO Corrado nato a SCAFATI (SA) il 04/04/1968	SCRCRD68D04I483C*	(1) Proprieta' 2/24
5	MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 04/04/1939	MLTGNN39D04F912Q*	(1) Proprieta' 3/24
6	MARANO Michele nato a SCAFATI (SA) il 12/05/1963	MRNMHL63E12I483E*	(1) Proprieta' 3/24
7	MARANO Filomena nata a SCAFATI (SA) il 06/12/1966	MRNFMN66T46I483V*	(1) Proprieta' 3/24
8	MARANO Carmela nata a SCAFATI (SA) il 12/08/1968	MRNCML68M52I483N*	(1) Proprieta' 3/24

Unità immobiliare dal 03/11/2005

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	9	1976		-	BOSCO CEDUO 1	30 65		Euro 7,12	Euro 0,95	FRAZIONAMENTO del 03/11/2005 Pratica n. SA0311803 in atti dal 03/11/2005 (n. 311803.1/2005)
Notifica						Partita				

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:225 ; Foglio:9 Particella:231 ; Foglio:9 Particella:1425 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1974 ; Foglio:9 Particella:1975 ; Foglio:9 Particella:1977 ; Foglio:9 Particella:1978 ; Foglio:9 Particella:1979 ; Foglio:9 Particella:1980 ; Foglio:9 Particella:1981 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Situazione degli intestati dal 03/11/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 08/02/1970	BLLDNR70B08F912D*	(1) Proprieta' 6/24
2	SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) il 21/07/1966	SCRLNE66L61I317R*	(1) Proprieta' 2/24
3	SCARLATO Mauro nato a POMPEI (NA) il 20/11/1969	SCRMRA69S20G813K*	(1) Proprieta' 2/24
4	SCARLATO Corrado nato a SCAFATI (SA) il 04/04/1968	SCRCRD68D04I483C*	(1) Proprieta' 2/24
5	MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 04/04/1939	MLTGNN39D04F912Q*	(1) Proprieta' 3/24
6	MARANO Michele nato a SCAFATI (SA) il 12/05/1963	MRNMHL63E12I483E*	(1) Proprieta' 3/24
7	MARANO Filomena nata a SCAFATI (SA) il 06/12/1966	MRNFMN66T46I483V*	(1) Proprieta' 3/24
8	MARANO Carmela nata a SCAFATI (SA) il 12/08/1968	MRNCML68M52I483N*	(1) Proprieta' 3/24
DATI DERIVANTI DA Atto del 13/05/1996 Pubblico ufficiale D'AMATO Sede SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) Repertorio n. 5575 - UR Sede EBOLI (SA) Registrazione n. 1467 registrato in data 29/05/1996 - VENDITA Voltura n. 5048.1/1996 - Pratica n. 354305 in atti dal 24/10/2002			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 22/05/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	9	225		-	BOSCO CEDUO 1	1 48 24		Euro 34,45 L. 66.708	Euro 4,59 L. 8.894	FRAZIONAMENTO in atti dal 22/05/1986 (n. 13381)
Notifica				Partita		9427				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1218 ;

Situazione dell'unità immobiliare dal 22/05/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	9	225		-	BOSCO CEDUO 1	1 62 44		L. 73.098	L. 9.746	FRAZIONAMENTO in atti dal 22/05/1986 (n. 12681)
Notifica				Partita		9427				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1216 ;

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Situazione dell'unità immobiliare dal 22/05/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	9	225		-	BOSCO CEDUO 1	1 85 58		L. 83.511	L. 11.135	FRAZIONAMENTO in atti dal 22/05/1986 (n. 12281)
Notifica						Partita	9427			

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1213 ;

Situazione dell'unità immobiliare dal 22/05/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	9	225		-	BOSCO CEDUO 1	2 00 58		L. 90.261	L. 12.035	FRAZIONAMENTO in atti dal 22/05/1986 (n. 10281)
Notifica						Partita	9427			

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1200 ;

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	9	225		-	BOSCO CEDUO 1	2 19 58		L. 98.811	L. 13.175	Impianto meccanografico del 30/06/1973

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Notifica		Partita	9427		
----------	--	---------	------	--	--

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 13/05/1996

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) il 21/07/1966	SCRLNE66L61I317R*	(1) Proprieta' 2/24 fino al 03/11/2005
2	SCARLATO Corrado nato a SCAFATI (SA) il 04/04/1968	SCRCRD68D04I483C*	(1) Proprieta' 2/24 fino al 03/11/2005
3	SCARLATO Mauro nato a POMPEI (NA) il 20/11/1969	SCRMRA69S20G813K*	(1) Proprieta' 2/24 fino al 03/11/2005
4	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 08/02/1970	BLLDRN70B08F912D*	(1) Proprieta' 6/24 fino al 03/11/2005
5	MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 04/04/1939	MLTGNN39D04F912Q*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
6	MARANO Carmela nata a SCAFATI (SA) il 12/08/1968	MRNCML68M52I483N*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
7	MARANO Filomena nata a SCAFATI (SA) il 06/12/1966	MRNFMN66T46I483V*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
8	MARANO Michele nato a SCAFATI (SA) il 12/05/1963	MRNMHL63E12I483E*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
DATI DERIVANTI DA			
Atto del 13/05/1996 Pubblico ufficiale D'AMATO Sede SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) Repertorio n. 5575 - UR Sede EBOLI (SA) Registrazione n. 1467 registrato in data 29/05/1996 - VENDITA Voltura n. 5048.1/1996 - Pratica n. 354305 in atti dal 24/10/2002			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CAMERA Trofimenia ; Fu Antonio		(30) Usufruttuario parziale fino al 13/05/1996
2	GARGANGO Gaetano ; Fu Francesco		(1) Proprieta' fino al 13/05/1996
DATI DERIVANTI DA			
Impianto meccanografico del 30/06/1973			

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Dati della richiesta	Comune di ANGRI (Codice:A294)
Catasto Terreni	Provincia di SALERNO
	Foglio: 9 Particella: 1979

INTESTATI

1	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 08/02/1970	BLDRN70B08F912D*	(1) Proprieta' 6/24
2	SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) il 21/07/1966	SCRLNE66L61I317R*	(1) Proprieta' 2/24
3	SCARLATO Mauro nato a POMPEI (NA) il 20/11/1969	SCRMRA69S20G813K*	(1) Proprieta' 2/24
4	SCARLATO Corrado nato a SCAFATI (SA) il 04/04/1968	SCRCRD68D04I483C*	(1) Proprieta' 2/24
5	MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 04/04/1939	MLTGNN39D04F912Q*	(1) Proprieta' 3/24
6	MARANO Michele nato a SCAFATI (SA) il 12/05/1963	MRNMHL63E12I483E*	(1) Proprieta' 3/24
7	MARANO Filomena nata a SCAFATI (SA) il 06/12/1966	MRNFMN66T46I483V*	(1) Proprieta' 3/24
8	MARANO Carmela nata a SCAFATI (SA) il 12/08/1968	MRNCML68M52I483N*	(1) Proprieta' 3/24

Unità immobiliare dal 03/11/2005

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	9	1979		-	BOSCO CEDUO 1	24 61		Euro 5,72	Euro 0,76	FRAZIONAMENTO del 03/11/2005 Pratica n. SA0311803 in atti dal 03/11/2005 (n. 311803.1/2005)
Notifica						Partita				

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:225 ; Foglio:9 Particella:231 ; Foglio:9 Particella:1425 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1974 ; Foglio:9 Particella:1975 ; Foglio:9 Particella:1976 ; Foglio:9 Particella:1977 ; Foglio:9 Particella:1978 ; Foglio:9 Particella:1980 ; Foglio:9 Particella:1981 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Situazione degli intestati dal 03/11/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 08/02/1970	BLLDNR70B08F912D*	(1) Proprieta' 6/24
2	SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) il 21/07/1966	SCRLNE66L61I317R*	(1) Proprieta' 2/24
3	SCARLATO Mauro nato a POMPEI (NA) il 20/11/1969	SCRMRA69S20G813K*	(1) Proprieta' 2/24
4	SCARLATO Corrado nato a SCAFATI (SA) il 04/04/1968	SCRCRD68D04I483C*	(1) Proprieta' 2/24
5	MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 04/04/1939	MLTGNN39D04F912Q*	(1) Proprieta' 3/24
6	MARANO Michele nato a SCAFATI (SA) il 12/05/1963	MRNMHL63E12I483E*	(1) Proprieta' 3/24
7	MARANO Filomena nata a SCAFATI (SA) il 06/12/1966	MRNFMN66T46I483V*	(1) Proprieta' 3/24
8	MARANO Carmela nata a SCAFATI (SA) il 12/08/1968	MRNCML68M52I483N*	(1) Proprieta' 3/24
DATI DERIVANTI DA Atto del 13/05/1996 Pubblico ufficiale D'AMATO Sede SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) Repertorio n. 5575 - UR Sede EBOLI (SA) Registrazione n. 1467 registrato in data 29/05/1996 - VENDITA Voltura n. 5048.1/1996 - Pratica n. 354305 in atti dal 24/10/2002			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 22/05/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	9	225		-	BOSCO CEDUO 1	1 48 24		Euro 34,45 L. 66.708	Euro 4,59 L. 8.894	FRAZIONAMENTO in atti dal 22/05/1986 (n. 13381)
Notifica				Partita		9427				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1218 ;

Situazione dell'unità immobiliare dal 22/05/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	9	225		-	BOSCO CEDUO 1	1 62 44		L. 73.098	L. 9.746	FRAZIONAMENTO in atti dal 22/05/1986 (n. 12681)
Notifica				Partita		9427				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1216 ;

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Situazione dell'unità immobiliare dal 22/05/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	9	225		-	BOSCO CEDUO 1	1 85 58		L. 83.511	L. 11.135	FRAZIONAMENTO in atti dal 22/05/1986 (n. 12281)
Notifica						Partita	9427			

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1213 ;

Situazione dell'unità immobiliare dal 22/05/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	9	225		-	BOSCO CEDUO 1	2 00 58		L. 90.261	L. 12.035	FRAZIONAMENTO in atti dal 22/05/1986 (n. 10281)
Notifica						Partita	9427			

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:9 Particella:1200 ;

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	9	225		-	BOSCO CEDUO 1	2 19 58		L. 98.811	L. 13.175	Impianto meccanografico del 30/06/1973

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 23/04/2025

Notifica		Partita	9427		
----------	--	---------	------	--	--

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 13/05/1996

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) il 21/07/1966	SCRLNE66L61I317R*	(1) Proprieta' 2/24 fino al 03/11/2005
2	SCARLATO Corrado nato a SCAFATI (SA) il 04/04/1968	SCRCRD68D04I483C*	(1) Proprieta' 2/24 fino al 03/11/2005
3	SCARLATO Mauro nato a POMPEI (NA) il 20/11/1969	SCRMRA69S20G813K*	(1) Proprieta' 2/24 fino al 03/11/2005
4	BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 08/02/1970	BLLDRN70B08F912D*	(1) Proprieta' 6/24 fino al 03/11/2005
5	MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 04/04/1939	MLTGNN39D04F912Q*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
6	MARANO Carmela nata a SCAFATI (SA) il 12/08/1968	MRNCML68M52I483N*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
7	MARANO Filomena nata a SCAFATI (SA) il 06/12/1966	MRNFMN66T46I483V*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
8	MARANO Michele nato a SCAFATI (SA) il 12/05/1963	MRNMHL63E12I483E*	(1) Proprieta' 3/24 fino al 03/11/2005
DATI DERIVANTI DA		Atto del 13/05/1996 Pubblico ufficiale D'AMATO Sede SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) Repertorio n. 5575 - UR Sede EBOLI (SA) Registrazione n. 1467 registrato in data 29/05/1996 - VENDITA Voltura n. 5048.1/1996 - Pratica n. 354305 in atti dal 24/10/2002	

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CAMERA Trofimenia ; Fu Antonio		(30) Usufruttuario parziale fino al 13/05/1996
2	GARGANGO Gaetano ; Fu Francesco		(1) Proprieta' fino al 13/05/1996
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1973	

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto architetto **VACCARO SALVATORE**, nato a Castellamare di Stabia il 05/10/1980, con residenza anagrafica nel Comune di Scafati (SA) alla Via E. De Filippo, Vic. Vitiello 1° civ.15, c.f. VCCSVT80R05C129Z, iscritto all'Albo Professionale degli Architetti della Provincia di Salerno con il n.2403, a seguito di incarico ricevuto dai comproprietari dei lotti di terreno interessati dall'intervento indicato nel **P.U.A. CM4** (comparto misto, Via Papa Giovanni XXII Nord), previsto dal P.U.C. del Comune di Anagni (Sa), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018, il sottoscritto, è stato incaricato come progettista architettonico in riferimento al P.U.A. CM4; sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28/1/12/2000 n.445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci.

DICHIARA

La non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del PUA suddetto in quanto lo stesso rientra nella fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettera a) del Regolamento Regionale di cui DPGR n.17/2009 "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania (Parte Seconda del Dlgs 152/2006)"

Scafati,16/04/2025

Il dichiarante

Timbrare ed allegare il documento di identità



Comune di Angri
Provincia di Salerno
Via Stabia snc
Comparto Misto CM.04

spazio protocollo:

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C..

COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord
P.U.A.

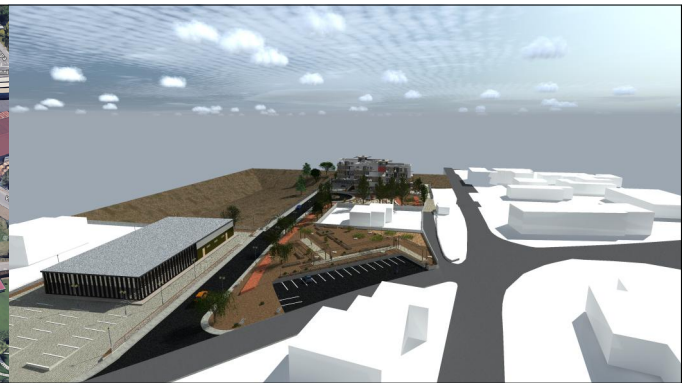


Tavola
 _R.T.A
 Relazione
 tecnica
 Asseverata

RELAZIONE TECNICA ED ASSEVERAZIONE

Richiesta di parere igienico-sanitario relativa al Piano Urbanistico Attuativo del Comparto CM 04

scala

Arch. Vaccaro Salvatore
 84018 scafati [sa] / Via E. De Filippo,
 Vic. Vitiello I civ. 15.
 cell. 338/7853287;



LA PROPRIETA' DEI DISEGNI DI ARCHITETTURA,
 IN QUANTO OPERE DI INGEGNO DI CARATTERE CREATIVO,
 E' PROTETTA DA DIRITTO D'AUTORE
 CIO' E' STABILITO DALLA LEGGE 633/1941



Tipo elaborato:
25_10_11 Comparto CM04
 EMISSIONE: 14/07/2024
 REVISIONE: 25/07/2024
 REVISIONE: 16/10/2025

Committenti:

data:Scafati 16/10/2025

Al Distretto Sanitario 61 – Angri/Scafati

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA E ASSEVERAZIONE

0. OGGETTO DELL'ISTANZA

Richiesta di parere igienico-sanitario relativa al Piano Urbanistico Attuativo del Comparto CM 04 – prot. n. 025291/2024 del 07/08/2024.

Identificativi catastali: N.C.T. Comune di Angri – Foglio 09, Particelle n. 1979, 1216, 1974, 1215, 1976, 1219.

Ubicazione progetto: Angri (SA), Via Brigadiere D'Anna n. 22.

1. SOGGETTI RICHIEDENTI E TECNICO INCARICATO

Richiedenti (comproprietari):

- BELLACOSA Adriano, nato a Nocera Inferiore il 08/02/1970, C.F. BLLDRN70B08F912D
- MARANO Carmela, nata a Scafati il 12/08/1968, C.F. MRNCML68M52I483N
- MARANO Filomena, nata a Scafati il 06/12/1966, C.F. MRNFMN66T46I483V
- MARANO Michele, nato a Scafati il 12/05/1963, C.F. MRNMHL63E12I483E
- MILITE Giovanni, nato a Nocera Inferiore il 04/04/1939, C.F. MLTGNN39D04F912Q
- SCARLATO Corrado, nato a Scafati il 04/04/1968, C.F. SCRCRD68D04I483C
- SCARLATO Elena, nata a Sant'Egidio del Monte Albino il 21/07/1966, C.F. SCRLNE66L61I317R
- SCARLATO Mauro, nato a Pompei il 20/11/1969, C.F. SCRMRA69S20G813K
- FERRAIOLI Maria Rosaria, nata a Pagani il 19/11/1950, C.F. FRRMRS50S59G230M

Tecnico incaricato:

Arch. Salvatore VACCARO, nato a Castellammare di Stabia il 05/10/1980, residente in Scafati (SA), Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I° civ. 15 – C.F. VCCSVT80R05C129Z, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Salerno n. 2403.

2. PREMESSA E INQUADRAMENTO GENERALE

La presente relazione tecnica, redatta dal sottoscritto tecnico incaricato, è finalizzata all'ottenimento del parere igienico-sanitario di competenza dell'ASL in relazione al Piano Urbanistico Attuativo del Comparto CM 04.

Il comparto si colloca in un ambito urbano di particolare rilevanza strategica, caratterizzato da:

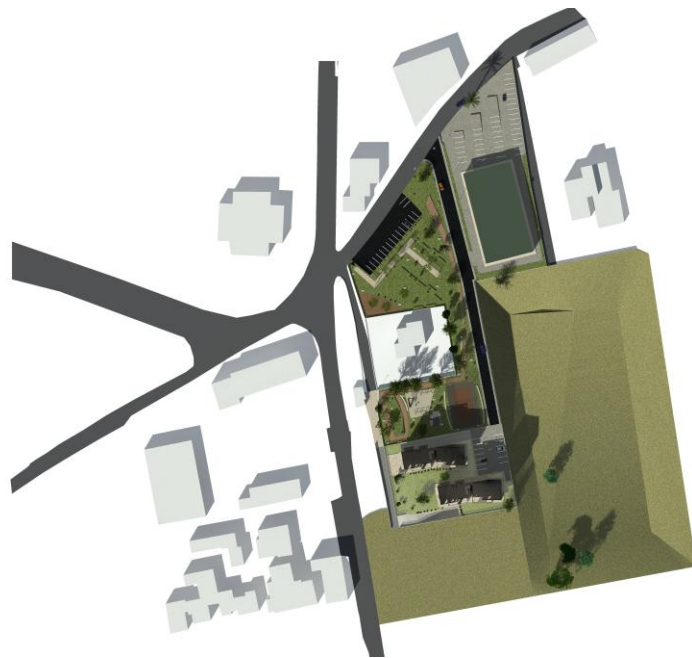
- prossimità a importanti assi viari (Via Papa Giovanni XXIII, Via Stabia);

- contiguità con percorsi pedonali naturalistici (Via Monte Taccaro);
- inserimento in un contesto residenziale consolidato, carente di servizi di prossimità e spazi pubblici.

Finalità: riqualificazione urbanistica e sociale mediante creazione di residenze, servizi commerciali e spazi pubblici attrezzati.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Ambito residenziale: realizzazione di due corpi di fabbrica per un totale di 20 unità abitative.
2. Ambito commerciale: realizzazione di un edificio destinato ad attività di tipo G1A/M.
3. Spazi collettivi: parco attrezzato, palestra all'aperto, area giochi, orto urbano, servizi igienici pubblici, parcheggi e viabilità comunale.



4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il progetto è conforme a: D.P.R. 380/2001; D.Lgs. 222/2016; L.R. Campania 19/2001; D.M. 5/7/1975; D.M. 9/6/1999; Legge 13/1989; D.M. 236/1989; Regolamento Edilizio e PUC di Anagni; norme UNI e linee guida regionali.

5. DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Complesso residenziale: 20 unità abitative, piano interrato con parcheggi pertinenziali, aree verdi private.

Complesso commerciale: attività G1A/M, area vendita 941 mq (h 5,00 m), deposito

147,9 mq, servizi igienici (di cui uno accessibile).

Spazi collettivi: parco, palestra open-air, aree ludiche, orto urbano, parcheggi pubblici, viabilità.

Caratteristiche costruttive: strutture in c.a. NTC 2018, finiture in ceramica lavabile, infissi in alluminio a taglio termico, impianti a norma CEI, climatizzazione a pompe di calore, ventilazione meccanica controllata, impianto idrico-sanitario collegato a fognatura, efficienza energetica NZEB.

DATI URBANISTICI - AREA PUA CM 04				
parametri urbanistici	percentuale	da verificare	di progetto	esito
superficie lotto di terreno (St)	(100% sup. amb)	12 987 mq	12 987 mq	
superficie fondiaria (Sf)		6 648 mq	6 648 mq	VERIFICATO
superficie compensativa (Scom) (G1+G3+G4+SS)	(40% della St)	5 200 mq >	6 080 mq	VERIFICATO
G1 - Aree per l'istruzione		1 900 mq <	1 625 mq	NON VERIFICATO
G3 - Verde attrezzato e sport		3 870 mq	2 246 mq	NON VERIFICATO
G4 - Parcheggi pubblici		570 mq =	570 mq	VERIFICATO
Ssta(18 mq/ab)		1 139 mq	1 139 mq	VERIFICATO
CS_cessione per strade		0,00	245 mq	NON PREVISTO
SS_nuova strada pubblica			1 639 mq	NON PREVISTO
Vr (volume residenziale)		8442,00 mc >	8430 mc	VERIFICATO
Vm (volume misto)		8442,00 mc >	7158 mc	VERIFICATO
superficie permeabile (Sp)	(50% della St)	6493,5 mq <	6695 mq	VERIFICATO
superficie permeabile (Sp)_percorsi e aree a parcheggio			2957 mq	
superficie permeabile (Sp)_aree a verde e sport			3738 mq	
rapporto di copertura (Rc)	< / = (40% di Sf)	2659,2 mq >	562,40 mq	VERIFICATO
parcheggio privato ad uso pubblico_edifici residenziali	(1/20 del volume)	421,5 mq <	423,00 mq	VERIFICATO
parcheggio pertinenziali dei fabbricati residenziali	(1mq ogni 10 mc di costruzioni)	843 mq <	892,00 mq	VERIFICATO
distanza dai fabbricati		> = 10,00 ml	10 ml	VERIFICATO
distanza dai confini		> = 5,00 ml	5 ml	VERIFICATO
distanza dalle strade pubbliche		> = 5,00 ml	5 ml	VERIFICATO
parcheggio privato pertinenza attività commerciale L.R. 7/2020	(2,5 x sup. comm.)	2352,5 mq	2371 mq	VERIFICATO
altezza massima		< = 15,50 ml	15 ml	VERIFICATO

CALCOLO VOLUME UNITA' RESIDENZIALI DI PROGETTO - fuori terra con esclusione di 30 cm come sistemazione terreno				
piani fuori terra		superficie coperta	h.	volume
1		281 mq	3	843 mc
2		281 mq	3	843 mc
3		281 mq	3	843 mc
4		281 mq	3	843 mc
5		281 mq	3	843 mc
totale volume corpo A				4215 mc

CALCOLO VOLUME UNITA' RESIDENZIALI DI PROGETTO - fuori terra con esclusione di 30 cm come sistemazione terreno				
piani fuori terra		superficie coperta	h.	volume
1		281 mq	3	843 mc
2		281 mq	3	843 mc
3		281 mq	3	843 mc
4		281 mq	3	843 mc
5		281 mq	3	843 mc
totale volume corpo B				4215 mc

n. tipologia edificio		superficie coperta	h.	volume
U1		1193 mq	6	7158 mc
totale tipologie terziario				7158 mc

6. VERIFICHE IGIENICO-SANITARIE

Requisiti igienici: altezze e superfici conformi al D.M. 5/7/1975, corretta ventilazione e illuminazione naturale, materiali lavabili.

Accessibilità: percorsi privi di barriere, servizi igienici accessibili, ascensori e rampe conformi al D.M. 236/1989.

7. SISTEMA FOGNATURA PRIVATA

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fognario domestico che si allaccerà nella fognatura comunale posto lungo la strada principale. Il sistema fognario sarà suddiviso in due ambiti funzionali, una fognatura del tipo bianca ed una nera. I parcheggi pubblici e privati prima dell'immissione nella fognatura comunale saranno depurati nella vasca di prima pioggia, mentre le acque degli scarichi domestici "nere" verranno prima depurati in vasca biologica e poi nella fognatura comunale.

8. ASSEVERAZIONI

Il sottoscritto tecnico assevera che:

- l'intervento rispetta le prescrizioni igienico-sanitarie, edilizie ed urbanistiche;
- le unità residenziali sono idonee all'uso abitativo;
- l'edificio commerciale è idoneo per attività G1A/M;
- gli spazi pubblici soddisfano gli standard urbanistici e le esigenze collettive.

9. CONCLUSIONI

Il Piano Urbanistico Attuativo del Comparto CM 04 risulta conforme alle disposizioni urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e in materia di accessibilità.

Allegati:

- *Tabella verifica aero-illuminante*
- *Elaborati grafici e fotografici (Allegati 01 e 02)*

Scafati, 16 ottobre 2025

Il Tecnico Asseverante

Arch. Salvatore Vaccaro



Tabella di Verifica dei Requisiti Igienico-Sanitari (Art. 37 R.U.E.C.)

scala A- appartamento 01

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
rialzato	sog.cucina	34 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
rialzato	w.c.	3,3 mq	1,92	0,6	0,125	Positivo
rialzato	disim.	6,9 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
rialzato	w.c.	5 mq	1,92	0,4		0,125
rialzato	L1	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
rialzato	L2	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
rialzato	L3	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
rialzato	L4	14,8 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala A- appartamento 02

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
rialzato	sog.cucina	36,3 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
rialzato	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	Positivo
rialzato	disim.	7,3 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
rialzato	w.c.	5 mq	1,92	0,4		0,125
rialzato	L1	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
rialzato	L2	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
rialzato	L3	15,8 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
rialzato	L4	15,7 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala A- appartamento 03

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
primo	sog.cucina	47,2 mq	12	0,3	0,125	Positivo
primo	w.c.	4,7 mq	1,92	0,4	0,125	Positivo
primo	disim.	4,8 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
primo	w.c.	4,7 mq	1,92	0,4		0,125
primo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
primo	L1	17,6 mq	6	0,3	0,125	positivo
primo	L2	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
primo	L3	15,6 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala A- appartamento 04

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
primo	sog.cucina	35,9 mq	7,9	0,2	0,125	Positivo
primo	w.c.	3,6 mq	1,92	0,5	0,125	Positivo
primo	disim.	7,9 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
primo	w.c.	5 mq	1,92	0,4		0,125
primo	L1	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
primo	L2	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
primo	L3+L4	22,4 mq	6	0,3	0,125	positivo

scala A- appartamento 05

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
secondo	sog.cucina	33,5 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
secondo	w.c.	4,2 mq	1,92	0,5	0,125	Positivo
secondo	disim.	6,9 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
secondo	w.c.	5 mq	1,92	0,4		0,125
secondo	L1	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
secondo	L2	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
secondo	L3	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
secondo	L4	14,4 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala A- appartamento 06

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
secondo	sog.cucina	36,3 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
secondo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	Positivo
secondo	disim.	7,3 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
secondo	w.c.	5 mq	1,92	0,4		0,125
secondo	L1	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
secondo	L2	15,7 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
secondo	L3	15,8 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
secondo	L4	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo

scala A- appartamento 07

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
terzo	sog.cucina	47,2 mq	12	0,3	0,125	Positivo
terzo	w.c.	4,7 mq	1,92	0,4	0,125	Positivo
terzo	disim.	4,8 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo

terzo	w.c.	4,7 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
terzo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
terzo	L1	17,6 mq	6	0,3	0,125	positivo
terzo	L2	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
terzo	L3	15,6 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala A- appartamento 08

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
terzo	sog.cucina	35,9 mq	7,9	0,2	0,125	Positivo
terzo	w.c.	3,6 mq	1,92	0,5	0,125	Positivo
terzo	disim.	7,9 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
terzo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
terzo	L1	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
terzo	L2	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
terzo	L3+L4	22,4 mq	6	0,3	0,125	positivo

scala A- appartamento 09

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
quarto	sog.cucina	33,5 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
quarto	w.c.	4,2 mq	1,92	0,5	0,125	Positivo
quarto	disim.	6,9 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
quarto	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
quarto	L1	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
quarto	L2	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
quarto	L3	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
quarto	L4	14,4 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala A- appartamento 10

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
quarto	sog.cucina	36,3 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
quarto	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	Positivo
quarto	disim.	7,3 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
quarto	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
quarto	L1	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
quarto	L2	15,7 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
quarto	L3	15,8 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

quarto	L4	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
--------	----	---------	------	-----	-------	----------

scala B- appartamento 01

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
rialzato	sog.cucina	34 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
rialzato	w.c.	3,3 mq	1,92	0,6	0,125	Positivo
rialzato	disim.	6,9 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
rialzato	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
rialzato	L1	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
rialzato	L2	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
rialzato	L3	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
rialzato	L4	14,8 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala B- appartamento 02

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
rialzato	sog.cucina	36,3 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
rialzato	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	Positivo
rialzato	disim.	7,3 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
rialzato	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
rialzato	L1	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
rialzato	L2	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
rialzato	L3	15,8 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
rialzato	L4	15,7 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala B- appartamento 03

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
primo	sog.cucina	47,2 mq	12	0,3	0,125	Positivo
primo	w.c.	4,7 mq	1,92	0,4	0,125	Positivo
primo	disim.	4,8 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
primo	w.c.	4,7 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
primo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
primo	L1	17,6 mq	6	0,3	0,125	positivo
primo	L2	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
primo	L3	15,6 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala B- appartamento 04

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
primo	sog.cucina	35,9 mq	7,9	0,2	0,125	Positivo
primo	w.c.	3,6 mq	1,92	0,5	0,125	Positivo
primo	disim.	7,9 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
primo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
primo	L1	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
primo	L2	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
primo	L3+L4	22,4 mq	6	0,3	0,125	positivo

scala B- appartamento 05

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
secondo	sog.cucina	33,5 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
secondo	w.c.	4,2 mq	1,92	0,5	0,125	Positivo
secondo	disim.	6,9 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
secondo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
secondo	L1	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
secondo	L2	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
secondo	L3	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
secondo	L4	14,4 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala B- appartamento 06

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
secondo	sog.cucina	36,3 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
secondo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	Positivo
secondo	disim.	7,3 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
secondo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
secondo	L1	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
secondo	L2	15,7 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
secondo	L3	15,8 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
secondo	L4	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo

scala B- appartamento 07

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
terzo	sog.cucina	47,2 mq	12	0,3	0,125	Positivo
terzo	w.c.	4,7 mq	1,92	0,4	0,125	Positivo
terzo	disim.	4,8 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo

terzo	w.c.	4,7 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
terzo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
terzo	L1	17,6 mq	6	0,3	0,125	positivo
terzo	L2	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
terzo	L3	15,6 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala B- appartamento 08

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
terzo	sog.cucina	35,9 mq	7,9	0,2	0,125	Positivo
terzo	w.c.	3,6 mq	1,92	0,5	0,125	Positivo
terzo	disim.	7,9 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
terzo	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
terzo	L1	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
terzo	L2	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
terzo	L3+L4	22,4 mq	6	0,3	0,125	positivo

scala B- appartamento 09

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
quarto	sog.cucina	33,5 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
quarto	w.c.	4,2 mq	1,92	0,5	0,125	Positivo
quarto	disim.	6,9 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
quarto	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
quarto	L1	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
quarto	L2	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
quarto	L3	12,6 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
quarto	L4	14,4 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

scala B- appartamento 10

Piano	Ambiente	Superficie Pavimento (Sp)	Superficie Illuminante (Si)	Rapporto (Si/Sp)	Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)	Risultato
quarto	sog.cucina	36,3 mq	9,36	0,3	0,125	Positivo
quarto	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	Positivo
quarto	disim.	7,3 mq	0	0	ventilazione meccanica	Positivo
quarto	w.c.	5 mq	1,92	0,4	0,125	positivo
quarto	L1	14 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
quarto	L2	15,7 mq	3,36	0,2	0,125	positivo
quarto	L3	15,8 mq	3,36	0,2	0,125	positivo

quarto	L4	12,2 mq	3,36	0,3	0,125	positivo
--------	----	---------	------	-----	-------	----------

locale commerciale

<i>Piano</i>	<i>Ambiente</i>	<i>Superficie Pavimento (Sp)</i>	<i>Superficie Illuminante (Si)</i>	<i>Rapporto (Si/Sp)</i>	<i>Valore Minimo R.U.E.C. (1/8)</i>	<i>Risultato</i>
terra	deposito	147,9 mq	21,25	0,14	0,125	Positivo
terra	locale com.	941,2 mq	262,26	0,3	0,125	Positivo
terra	disim.	19,9 mq			ventilazione meccanica	Positivo
terra	w.c.	6,2 mq			ventilazione meccanica	positivo
terra	w.c.	5,4 mq			ventilazione meccanica	positivo
terra	w.c.	5,6 mq			ventilazione meccanica	positivo
terra	w.c.	5,6 mq			ventilazione meccanica	positivo
terra	spogliatoio	5,6 mq			ventilazione meccanica	positivo

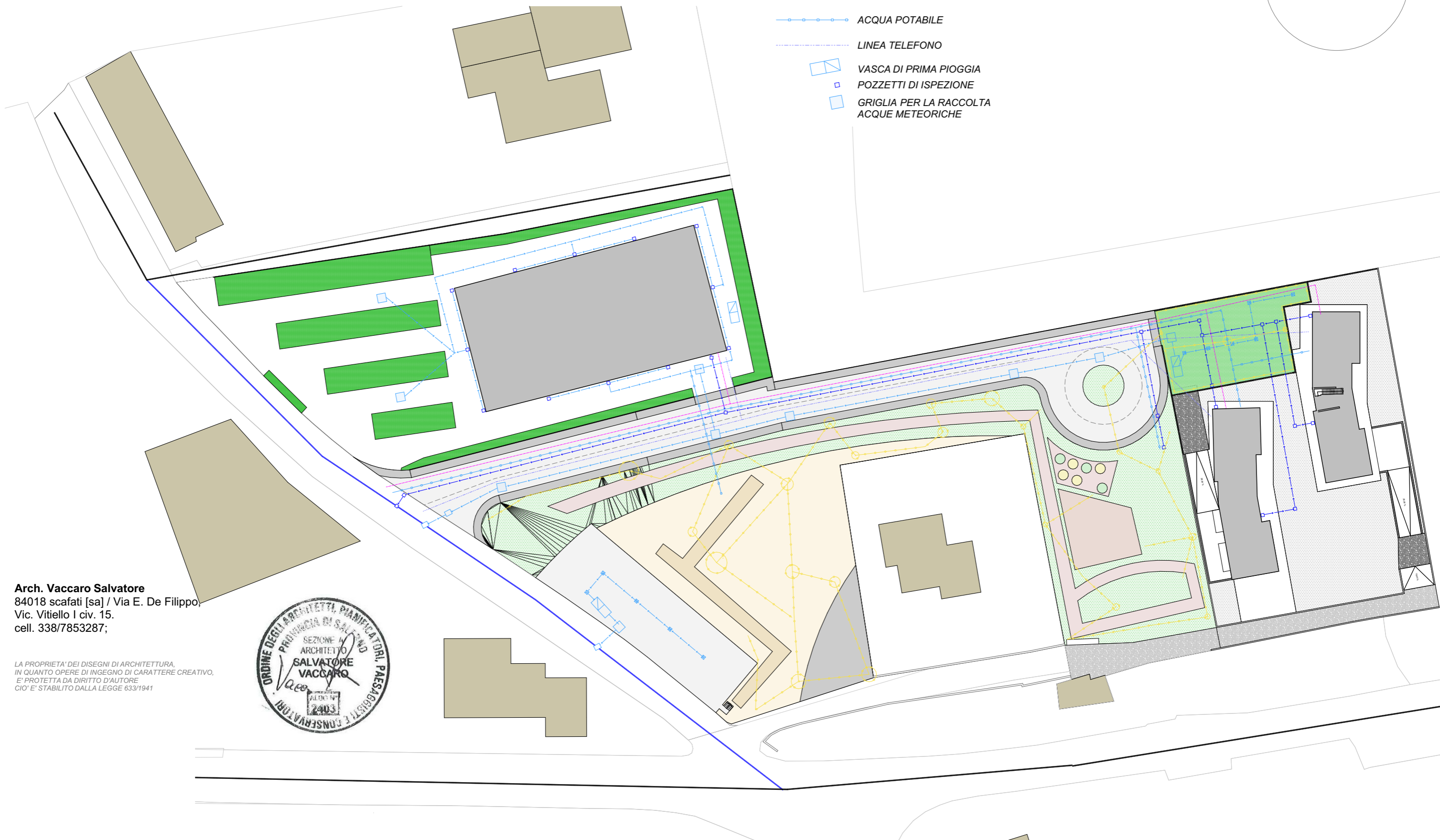
allegato grafico 01

layout funzionale delle urbanizzazioni

1/700

- FOGNATURA PUBBLICA MISTA ESISTENTE
- FOGNATURA PUBBLICA MISTA DA AMPLIARE
- FOGNATURA ACQUE BIANCHE
- FOGNATURA ACQUE NERE
- LINEA GAS
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- ACQUA POTABILE
- LINEA TELEFONO
- VASCA DI PRIMA PIOGGIA
- POZZETTI DI ISPEZIONE
- GRIGLIA PER LA RACCOLTA ACQUE METEORICHE

N



Arch. Vaccaro Salvatore
84018 scafati [sa] / Via E. De Filippo,
Vic. Vitiello I civ. 15.
cell. 338/7853287;



LA PROPRIETA' DEI DISEGNI DI ARCHITETTURA,
IN QUANTO OPERE DI INGEGNO DI CARATTERE CREATIVO,
E' PROTETTA DA DIRITTO D'AUTORE
CIO' E' STABILITO DALLA LEGGE 633/1941

Arch. Vaccaro Salvatore
 84018 scafati [sa] / Via E. De Filippo,
 Vic. Vitiello I civ. 15.
 cell. 338/7853287;
 LA PROPRIETA' DEI DISEGNI DI ARCHITETTURA,
 IN QUANTO OPERE DI INGEGNERIA DI CARATTERE CREATIVO,
 E' PROTETTA DA DIRITTO D'AUTORE
 CIO' E' STABILITO DALLA LEGGE 633/1941

allegato grafico 02

_layout funzionale accesibilità planimetria generale

1/1.000

_layout funzionale accesibilità

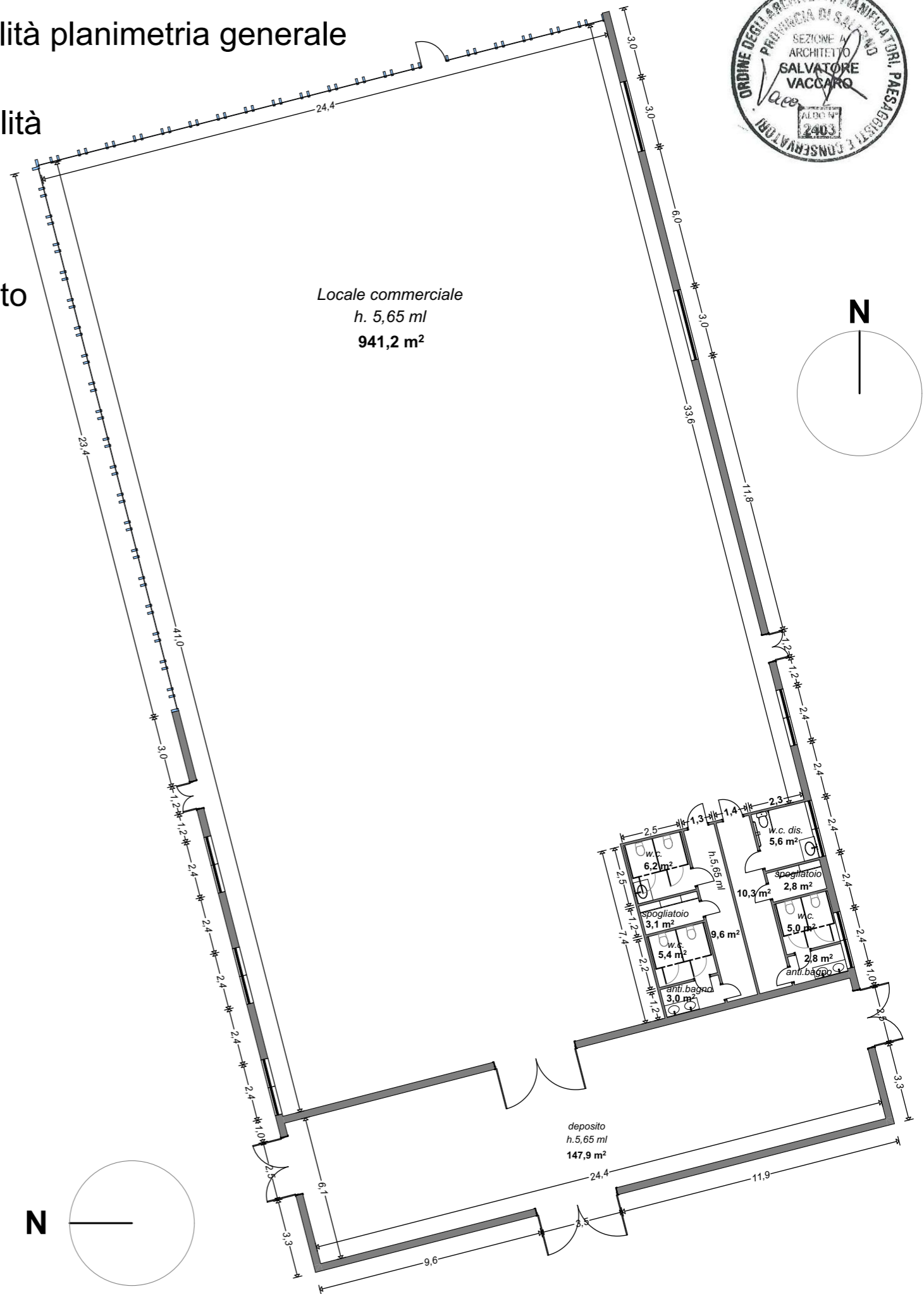
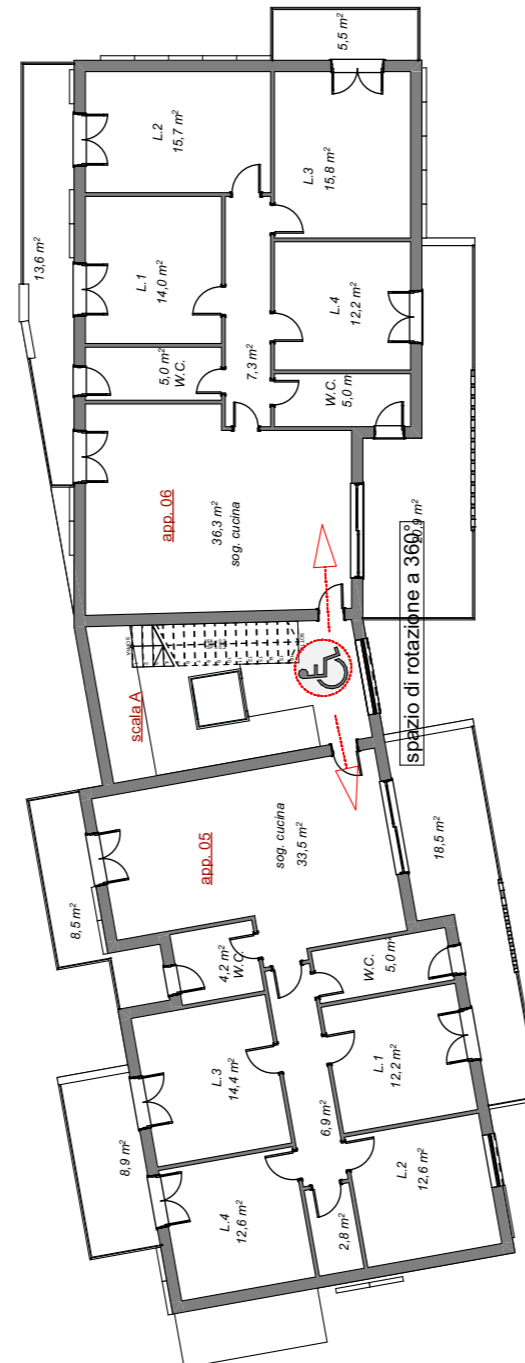
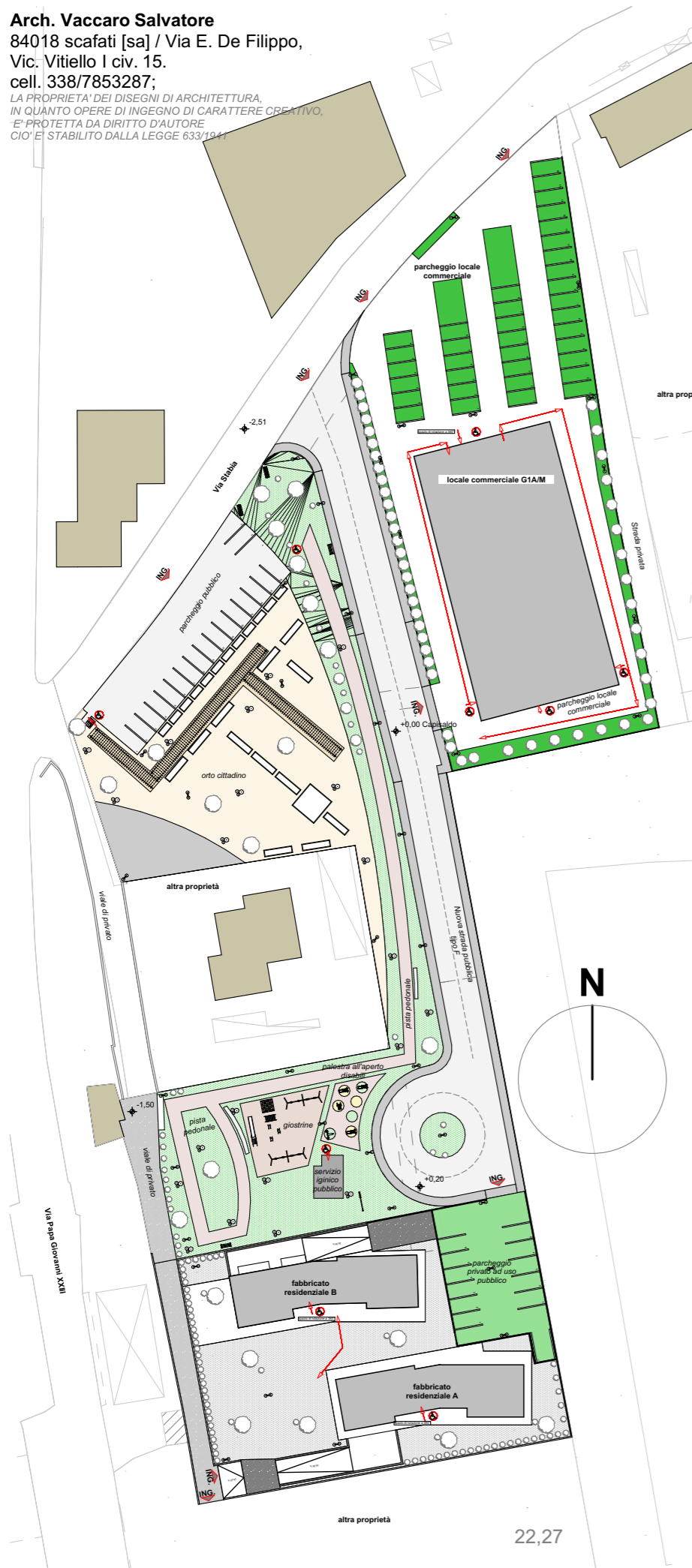
pianta piano secondo

1/200

_pianta piano terra

locale commerciale - quotato

1/200

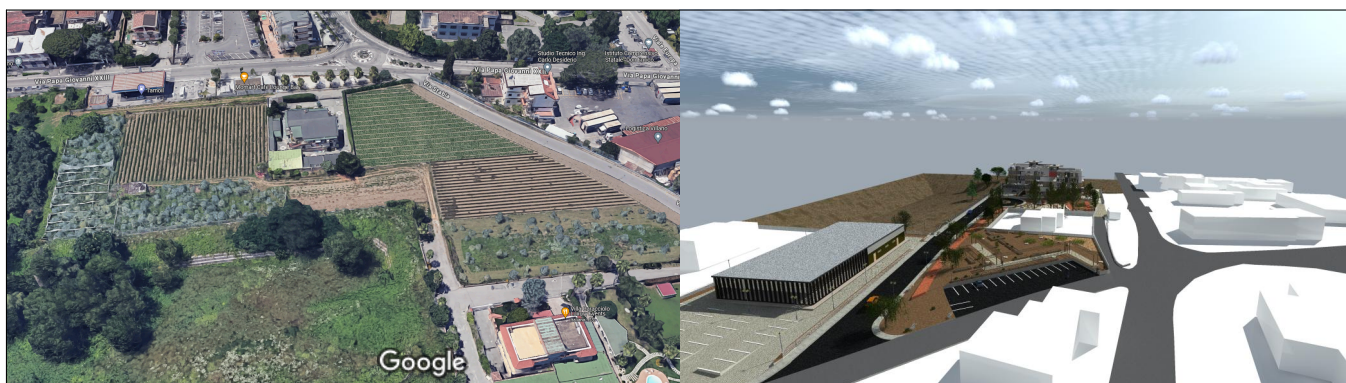


Comune di Angri
Provincia di Salerno
Via Stabia snc
Comparto Misto CM.04

spazio protocollo:

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C..

COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord
P.U.A.



Tavola

RTD

intg. Distretto
Sanitario 61

**RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA E
 ASSEVERAZIONI INTEGRATIVE - Al Distretto**

Sanitario 61 - Angri/Scafati

scala

Arch. Vaccaro Salvatore

84018 scafati [sa] / Via E. De Filippo,
 Vic. Vitiello I civ. 15.
 cell. 338/7853287;
 mail: salvavaccaro80@gmail.com
 pec: salva_vaccaro@pec.it



LA PROPRIETA' DEI DISEGNI DI ARCHITETTURA,
 IN QUANTO OPERE DI INGEGNO DI CARATTERE CREATIVO,
 E' PROTETTA DA DIRITTO D'AUTORE
 CIO' E' STABILITO DALLA LEGGE 633/1941

Tipo elaborato:

25_11_03 Comparto CM04

EMISSIONE: 14/07/2024

REVISIONE: 25/07/2024

REVISIONE: 03/02/2025

REVISIONE: 25/04/2025

REVISIONE: 04/11/2025

Committenti:

data:Scafati 10/11/2025

Al Distretto Sanitario 61 – Anгри/Scafati

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA E ASSEVERAZIONE INTEGRATIVA

OGGETTO DELL'ISTANZA: Richiesta di parere igienico-sanitario relativa al Piano Urbanistico Attuativo del Comparto CM 04 – prot. n. 025291/2024 del 07/08/2024.

Richiesta di integrazione ASL prot. n. 0034598/2025-E del 27/10/2025.

Identificativi catastali: N.C.T. Comune di Anгри – Foglio 09, particelle nn. 1979, 1216, 1974, 1215, 1976, 1219.

Ubicazione progetto: Anгри (SA), Via Brigadiere D'Anna n. 22.

SOGGETTI RICHIEDENTI E TECNICO INCARICATO

Richiedenti (comproprietari):

- BELLACOSA Adriano, nato a Nocera Inferiore l'08/02/1970, C.F. BLLDRN70B08F912D
- MARANO Carmela, nata a Scafati il 12/08/1968, C.F. MRNCML68M52I483N
- MARANO Filomena, nata a Scafati il 06/12/1966, C.F. MRNFMN66T46I483V
- MARANO Michele, nato a Scafati il 12/05/1963, C.F. MRNMHL63E12I483E
- MILITE Giovanni, nato a Nocera Inferiore il 04/04/1939, C.F. MLTGNN39D04F912Q
- SCARLATO Corrado, nato a Scafati il 04/04/1968, C.F. SCRCRD68D04I483C
- SCARLATO Elena, nata a Sant'Egidio del Monte Albino il 21/07/1966, C.F. SCRLNE66L61I317R
- SCARLATO Mauro, nato a Pompei il 20/11/1969, C.F. SCRMRA69S20G813K
- FERRAIOLI Maria Rosaria, nata a Pagani il 19/11/1950, C.F. FRRMRS50S59G230M

Tecnico incaricato:

Arch. Salvatore VACCARO, nato a Castellammare di Stabia il 05/10/1980, residente in Scafati (SA), Via E. De Filippo, Vic. Vitiello l° civ. 15 – C.F. VCCSVT80R05C129Z – iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Salerno n. 2403.

PREMESSA E INQUADRAMENTO GENERALE

La presente relazione tecnica, redatta dal sottoscritto tecnico incaricato, è finalizzata all'ottenimento del parere igienico-sanitario di competenza dell'ASL in relazione al Piano Urbanistico Attuativo del Comparto CM 04.

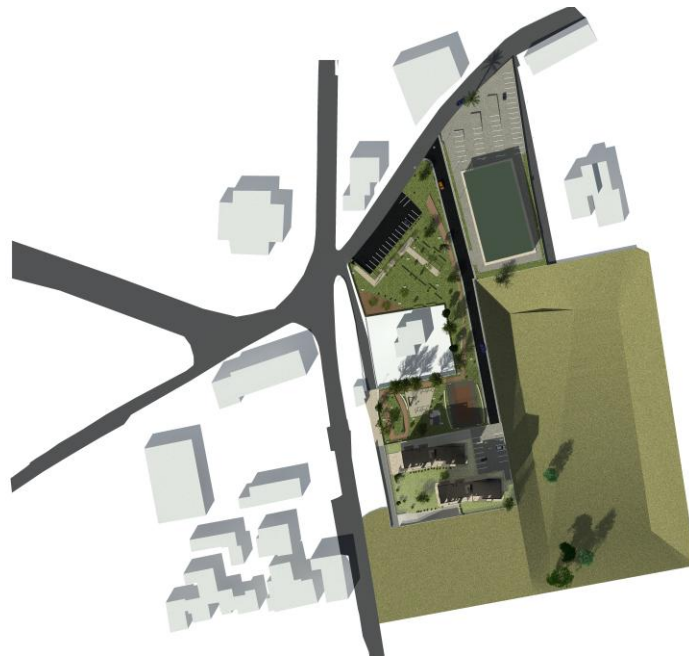
Il comparto si colloca in un ambito urbano di rilievo strategico, caratterizzato da:

prossimità a importanti assi viari (Via Papa Giovanni XXIII, Via Stabia);
contiguità con percorsi pedonali naturalistici (Via Monte Taccaro);
inserimento in un contesto residenziale consolidato, carente di servizi di prossimità e spazi pubblici.

Finalità: riqualificazione urbanistica e sociale mediante creazione di residenze, servizi commerciali e spazi pubblici attrezzati.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Ambito residenziale: realizzazione di due corpi di fabbrica per un totale di 20 unità abitative.
2. Ambito commerciale: realizzazione di un edificio destinato ad attività di tipo G1A/M.
3. Spazi collettivi: parco attrezzato, palestra all'aperto, area giochi, orto urbano, servizi igienici pubblici, parcheggi e viabilità comunale.



RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 380/2001; D.Lgs. 222/2016; L.R. Campania 19/2001; D.M. 05/07/1975; D.M. 09/06/1999; Legge 13/1989; D.M. 236/1989; Regolamento Edilizio e PUC del Comune di Angri; norme UNI di settore e linee guida regionali.

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Complesso residenziale: 20 unità abitative; piano interrato con parcheggi pertinenziali; aree verdi private.

Complesso commerciale: attività G1A/M; area vendita 941 m² (h=5,00 m); deposito 147,9 m²; servizi igienici (di cui uno accessibile).

Spazi collettivi: parco, palestra open-air, aree ludiche, orto urbano, parcheggi pubblici e viabilità.

Caratteristiche costruttive e impiantistiche: strutture in c.a. (NTC 2018); finiture lavabili; infissi in alluminio a taglio termico; impianti a norma CEI; climatizzazione a pompe di calore; ventilazione meccanica controllata; impianto idrico-sanitario connesso a fognatura; efficienza energetica NZEB.

DATI URBANISTICI - AREA PUA CM 04				
<u>parametri urbanistici</u>	<u>percentuale</u>	<u>da verificare</u>	<u>di progetto</u>	<u>esito</u>
superficie lotto di terreno (St)	(100% sup. amb)	12 987 mq	12987 mq	
superficie fondiaria (Sf)		6 648 mq	6 648 mq	VERIFICATO
superficie compensativa (Scom) (G1+G3+G4+SS)	(40% della St)	5 200 mq >	6 080 mq	VERIFICATO
G1 – Aree per l'istruzione		1 900 mq <	1 625 mq	NON VERIFICATO
G3 – Verde attrezzato e sport		3 870 mq	2 246 mq	NON VERIFICATO
G4 – Parcheggi pubblici		570 mq =	570 mq	VERIFICATO
Ssta(18 mq/ab)		1 139 mq	1 139 mq	VERIFICATO
CS_ cessione per strade		0,00	245 mq	NON PREVISTO
SS_ nuova strada pubblica			1 639 mq	NON PREVISTO
Vr (volume residenziale)		8442,00 mc >	8430 mc	VERIFICATO
Vm (volume misto)		8442,00 mc >	7158 mc	VERIFICATO
superficie permeabile (Sp)	(50% della St)	6493,5 mq <	6695 mq	VERIFICATO
superficie permeabile (Sp) _percorsi e aree a parcheggio			2957 mq	
superficie permeabile (Sp) _aree a verde e sport			3738 mq	
rapporto di copertura (Rc)	< / = (40% di Sf)	2659,2 mq >	562,40 mq	VERIFICATO
parcheggio privato ad uso pubblico_edifici residenziali	(1/20 del volume)	421,5 mq <	423,00 mq	VERIFICATO
parcheggio pertinenziali dei fabbrati residenziali	(1mq ogni 10 mc di costruzioni)	843 mq <	892,00 mq	VERIFICATO
distanza dai fabbricati		> = 10,00 ml	10 ml	VERIFICATO
distanza dai confini		> = 5,00 ml	5 ml	VERIFICATO
distanza dalle strade pubbliche		> = 5,00 ml	5 ml	VERIFICATO
parcheggio privato pertinenza attività commerciale L.R. 7/2020	(2,5 x sup. comm.)	2352,5 mq	2371 mq	VERIFICATO
altezza massima		< = 15,50 ml	15 ml	VERIFICATO

CALCOLO VOLUME UNITA' RESIDENZIALI DI PROGETTO - fuori terra con esclusione di 30 cm come sistemazione terreno				
piani fuori terra		superficie coperta	h.	volume
1		281 mq	3	843 mc
2		281 mq	3	843 mc
3		281 mq	3	843 mc
4		281 mq	3	843 mc
5		281 mq	3	843 mc
totale volume corpo A				4215 mc

CALCOLO VOLUME UNITA' RESIDENZIALI DI PROGETTO - fuori terra con esclusione di 30 cm come sistemazione terreno				
piani fuori terra		superficie coperta	h.	volume
1		281 mq	3	843 mc
2		281 mq	3	843 mc
3		281 mq	3	843 mc
4		281 mq	3	843 mc
5		281 mq	3	843 mc
totale volume corpo B				4215 mc

n. tipologia edificio		superficie coperta	h.	volume
U1		1193 mq	6	7158 mc
totale tipologie terziario				7158 mc

VERIFICHE IGIENICO-SANITARIE

(in risposta alla richiesta di integrazione ASL prot. n. 0034598/2025-E del 27/10/2025)

1) Impianto di trattamento delle acque meteoriche

Il progetto prevede la realizzazione della fognatura domestica e, a scomputo oneri, di un tratto di fognatura pubblica. La fognatura privata per lo smaltimento delle acque meteoriche ("bianche") sarà progettata e realizzata con criteri uniformi sia per l'area commerciale sia per l'area residenziale.

Lungo Via Stabia (s.n.c.) è presente fognatura comunale mista, atta alla raccolta di acque meteoriche e reflue. Lo smaltimento delle acque meteoriche avverrà verso il sistema fognario comunale, con trattamento di prima pioggia e separazione di liquidi leggeri ai sensi della UNI EN 858 e dei limiti di cui alla Tab. 3, All. 5, Parte III, D.Lgs. 152/2006.

Schema tecnologico (piazzali e lastrici):

- pozzetti sifonati in c.a. con chiusini in ghisa per l'innesto delle pluviali (esempio dimensionale 70×70 cm);
- tubazioni in PVC per il convogliamento delle acque tra i pozzetti (Ø 200 mm);
- separatore per liquidi leggeri, classe I, con filtro a coalescenza e pozzetto scolmatore con by-pass per le seconde piogge;
- dissabbiatore in materiale plastico (Ø 1710 mm, H 1955 mm);
- deoliatore con filtro a coalescenza; sedimentatore fanghi combinato, conforme UNI EN 858-1 e ai limiti Tab. 3, All. 5, D.Lgs. 152/2006;
- vasca monoblocco in c.a.v., certificata UNI EN ISO 9001:2015; cls C35/45 UNI EN 206-1; NTC 2018; acciaio B450C.

Vasca combinata (sedimentazione + separatore oli con filtri a coalescenza) in c.a.v.: misure esterne 240×180×h 152 cm; spessore pareti 12,5 cm; fondo 12 cm; soletta carrabile 20 cm con n. 1 foro 60×60 cm e n. 1 foro 80×80 cm; n. 1 pozzetto scolmatore in c.a.v. 80×80×h 80 cm.

Recapito: innesto in fognatura comunale.

Schema di calcolo – Vasca di prima pioggia area commerciale (Campania: 5 mm in ~15 min):

Volume da trattenerne: piazzale carrabile 1.500 m² → $V_{PP} = 0,005 \text{ m} \times 1.500 \text{ m}^2 = 7,5 \text{ m}^3$; opzione prudenziale tetti +5 m³ → 12,5 m³.

Scelta progettuale: vasca APP = 7,5 m³ riferita al piazzale.

Portata di prima pioggia: $i \approx 20 \text{ mm/h}$ ($\approx 55,6 \text{ L/s}\cdot\text{ha}$); $A = 0,15 \text{ ha}$; $\phi \approx 0,9$ → $Q_{PP} \approx 7,5 \text{ L/s}$.

Schema impiantistico aggiornato:

grigliatura/presetaccio in testa al piazzale;
dissabbiatore (vasca fanghi) a monte della vasca APP;
vasca APP 7,5 m³ (sonda livello + otturatore/scarico di fondo);
rilancio a portata costante;
separatore oli classe I (≤ 5 mg/L) con filtro a coalescenza + by-pass seconde piogge tarato su Q di rilancio;
recapito alla rete bianca/fosso/impianto comunale.

Tetti 1.000 m²: recapito in parallelo (pozzetto foglie/dissabbiatore leggero). Se l'ente richiede APP anche per i tetti, vasca dedicata +5 m³.

Dimensionamento apparecchi principali:

Pompa/e di rilancio: Q 6–8 L/s → tempi svuotamento 7,5 m³: 21–16 min;
Separatore oli (UNI EN 858, classe I): NS \approx Q → scegliere NS 10;
Dissabbiatore fanghi: $V \geq 100 \times NS$ [L] → NS 10 → $\geq 1,0$ m³ (consigliati 1,5 m³);
Vasca APP: 7,5 m³ (opp. 12,5 m³ includendo i tetti).

Rete e seconde piogge: by-pass tarato a Q_pompa (6–8 L/s); condotte dimensionate con IDF locale (Tr 10 anni) e Manning–Strickler (v_{\min} 0,6–0,8 m/s; riempimento $\leq 70\%$); superfici permeabili 2.000 m² preferibilmente ad infiltrazione (altrimenti in rete con ϕ 0,2–0,3).

Riepilogo area commerciale: Vasca APP 7,5 m³; Q_PP \sim 7,5 L/s; Pompa 6–8 L/s; Separatore classe I NS 10; Dissabbiatore $\geq 1,0$ m³ (cons. 1,5 m³); Tetti 1.000 m² APP non necessaria salvo prescrizione (+5 m³); Permeabili 2.000 m² infiltrazione/ ϕ ridotto.

Schema di calcolo – Vasca di prima pioggia area residenziale (Campania: 5 mm in \sim 15 min):

Volume da trattenere: $V_{PP} = 0,005 \text{ m} \times 2.300 \text{ m}^2 = 11,5 \text{ m}^3$; opzione prudenziale tetti +5 m³ → 16,5 m³;
Portata di progetto (piazzali): $i \approx 20 \text{ mm/h}$ (55,6 L/s·ha), $\phi \approx 0,9$; A = 0,23 ha → Q_PP $\approx 11,5$ L/s.

Schema impiantistico: grigliatura; dissabbiatore; vasca APP 11,5 m³; rilancio a portata costante; separatore oli classe I con by-pass seconde piogge; recapito conforme.

Tetti 1.000 m²: recapito diretto se puliti; se richiesto APP dedicata +5 m³.

Dimensionamento apparecchi: Pompa 10–12 L/s (svuotamento 11,5 m³: 19–16 min); Separatore oli classe I NS 15 consigliato; Dissabbiatore $\geq 1,5$ m³ (cons. 1,5–2,0 m³); Vasca APP 11,5 m³ (16,5 m³ con tetti).

Rete/by-pass e superfici permeabili: by-pass tarato a Q_pompa (10–12 L/s); condotte con IDF Angri Tr 10 anni e Manning–Strickler (v_{\min} 0,6–0,8 m/s; riempimento $\leq 70\%$); aiuole/permeabili 2.080 m² preferibilmente ad infiltrazione (in rete con ϕ 0,2–0,3).

2) Abbattimento delle barriere architettoniche

Previsti due ascensori nei due corpi di fabbrica residenziali (tutti i piani e piano interrato). Il locale commerciale al piano terra è conforme al superamento delle barriere architettoniche.

Ai sensi della L. 13/1989 sono garantiti: accessibilità spazi esterni/parti comuni, accessibilità delle unità aperte al pubblico, visibilità e adattabilità di tutti i locali.

Disposizioni attuate (L. 13/1989; D.P.R. 380/2001, art. 77; D.M. 236/1989): ascensori idonei; accessi idonei; rampe a raso al piano terra; adattabilità per servizi igienici negli uffici al primo piano.

Principali specifiche (D.M. 236/1989):

Porte: luce netta ingresso ≥ 80 cm; interne ≥ 75 cm; maniglie h 90 cm; forza ≤ 8 kg; vetri ≥ 40 cm.

Pavimenti: complanari; dislivelli al piano terra $\leq 2,5$ cm.

Impianti/terminali: apparecchi tra 40–140 cm; citofono e pulsante più alto a 120 cm; interruttori a 100 cm.

Servizi igienici: raggiungibilità/accostamenti conformi; spazi manovra \varnothing 140/150 cm; lavabi h 80 cm; WC/bidet 45–50 cm; doccia a filo pavimento con sedile; corrimano presso WC a 80 cm.

Balconi/terrazzi: parapetto h 100 cm; non attraversabile da sfera \varnothing 10 cm; rotazione 140 cm in adattabilità.

Percorsi e corridoi: larghezza ≥ 100 cm, allargamenti ogni 10 m.

Scale: parti comuni 1,20 m; pedata 30 cm; $2a+p = 62-64$ cm; segnaletica tattile; corrimano 90–100 cm prolungato di 30 cm; private $\geq 0,80$ m.

Rampe: dislivello $\leq 3,20$ m; larghezza $\geq 0,90$ m (1,50 m per incrocio); pendenza $\leq 8\%$ (fino 12% in adeguamento); ripiani di sosta; parapetto/cordolo; segnalazione inizio/fine.

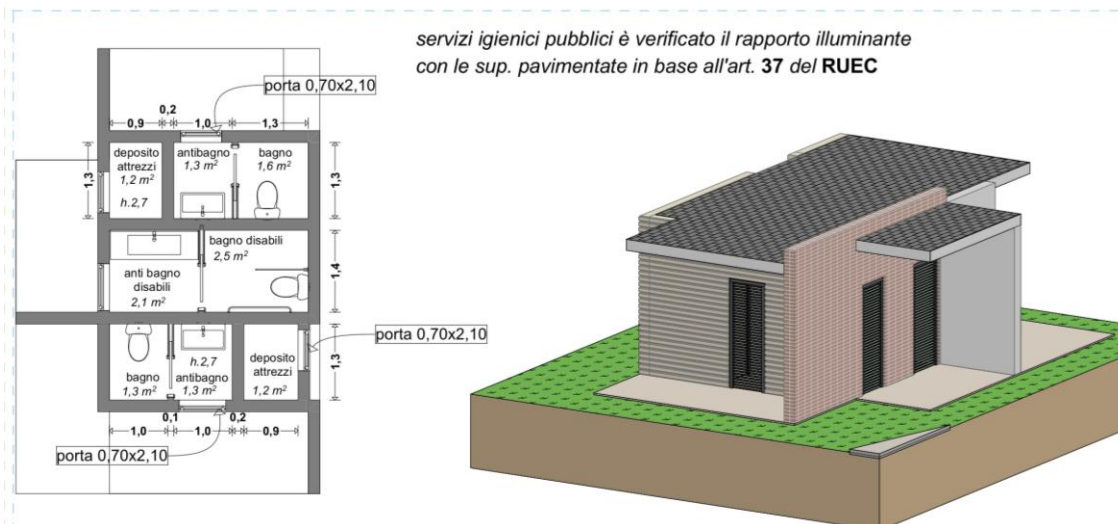
Spazi esterni: percorsi ≥ 90 cm con allargamenti; pendenze $\leq 5\%$ (altrimenti rampe); trasversale $\leq 1\%$; pavimentazioni antisdrucciolo (B.C.R.A. $\geq 0,40$); grigliati non attraversabili da sfera \varnothing 2 cm.

3) Servizi igienici (dipendenti, utenza, wc nel verde attrezzato)

Previsto un servizio igienico pubblico composto da: n. 2 bagni distinti per sesso e n. 1 bagno accessibile per persone con disabilità.

Caratteristiche: altezza utile interna 2,70 m; rapporto aero-illuminante conforme al RUEC; aerazione meccanica forzata; scarico acque nere in fognatura comunale; pareti rivestite con finitura ceramica idonea; conformità D.M. 236/1989 per il servizio accessibile.

planimetria servizi igienici pubblici ed assonometria generale



4) Aerazione del locale commerciale

Il locale commerciale (G1A/M) soddisfa i requisiti della L.R. Campania n. 7/2020. In questa fase non è definita la specifica attività; ai fini delle integrazioni si assumono:

- 10 unità di lavoro;
- locale spogliatoio per dipendenti;
- servizio igienico per dipendenti;
- servizi igienici per utenza maschile e femminile;
- servizio igienico accessibile per utenza;
- aerazione naturale mediante porte-finestre e finestre;
- predisposizione per VMC a servizio del locale commerciale.

I servizi igienici del locale commerciale: altezza utile 2,70 m; rapporto aero-illuminante conforme al RUEC; aerazione meccanica; finiture ceramiche idonee; conformità alla normativa vigente per il servizio accessibile.

CONCLUSIONI

Il progetto del Comparto CM 04 risulta conforme alle disposizioni urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e in materia di accessibilità per le persone con disabilità. Le presenti integrazioni ottemperano alle richieste dell'ASL prot. n. 0034598/2025-E del 27/10/2025.

Scafati, 10/11/2025

Il Tecnico

Arch. Salvatore Vaccaro

MINISTERO DELLA CULTURA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino



ANGRI (SA)

Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata (PUA CM04), ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il PUC – COMPARTO MISTO CM04, Via Papa Giovanni XXIII Nord, PUA

REALIZZAZIONE DI OPERE RESIDENZIALI E COMMERCIALI CON VIABILITA' DI SERVIZIO NELL'AMBITO DEL PUA COMPARTO MISTO CM04.

Ubicazione: Angrì SA - via Papa Giovanni XXIII – Via Stabia

Tipologia Intervento:

Progetto Definitivo– Codice Univoco MOPR: SABAP-SA_2026_00420-PB_00001_1

Relazione per la valutazione dell'interesse archeologico (D. Lgs. 36/2023 art.41 c. 4)

Dott. ssa Pasqualina Buondonno

Archeologo

Via Ponte Persica, 127

Castellammare di Stabia (NA)

infoline 3661308271

e.mail: pabu82@libero.it

PEC: pasqualina.buondonno@arubapec.it

1. PREMESSA
2. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO: ASPETTI NORMATIVI
3. NOTA METODOLOGICA
4. INQUADRAMENTO DELL'AREA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO
5. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO
6. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO DELL'AREA
7. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO
8. LA RICOGNIZIONE
9. RISULTATO DELLA RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA
10. LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Bibliografia essenziale

Allegati:

ALLEGATO 1

- Schede di Sito

ALLEGATO 2

- Carta Archeologica
- Carta della Visibilità
- Carta del Potenziale Archeologico
- Carta del Rischio Archeologico

1. PREMESSA

A seguito di incarico ricevuto dal Dott. Arch. Salvatore VACCARO, nato a Castellamare di Stabia il 05/10/1980, con residenza anagrafica nel Comune di Scafati (SA) alla Via E. De Filippo, Vic. Vitiello I° civ.15, c.f. VCCSVT80R05C129Z, iscritto all'Albo Professionale degli Architetti della Provincia di Salerno con il n.2403, nell'ambito dell'istanza di autorizzazione P.U.A. CM4, la scrivente dott. ssa Pasqualina BUONDONNO, archeologa specializzata presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e Seconda Università degli Studi di Napoli¹, ha effettuato nel mese di dicembre 2025, le analisi necessarie (indagini preventive sul campo, ricognizione di superficie e ricerche di archivio e bibliografiche) per stilare la documentazione richiesta ai fini di una valutazione dell'interesse archeologico dell'area secondo la normativa vigente in merito all'archeologia preventiva².

Nello specifico tale relazione è riferita al progetto per la realizzazione di edifici residenziali e commerciali con viabilità di servizio alla Via Papa Giovanni XXIII e Via Stabia nel Comune di Angri (SA) come da istanza PUA CM04 (si veda relazione tecnica a firma dell'Arch. S. Vaccaro).

¹ Iscritta con il numero 3049 dal 20 maggio 2015 nell'elenco degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva, presso il Ministero Per I Beni e Le Attività Culturali (Mibact), alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica, essendo in possesso dei requisiti di legge. Dal 2019 è iscritta negli elenchi nazionali degli archeologi in fascia 1, essendo in possesso dei requisiti individuati ai sensi della Legge 22 luglio 2014, n. 110 (Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti). (<http://www.archeologiapreventiva.beniculturali.it/>)

² D. Lgs. 42/2004, art. 28, c. 4; L. 109/2005, artt. 2ter, 2quater; D. Lgs. 163/2006 artt. 95, 96 e s.m.i.

2. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO: ASPETTI NORMATIVI

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico comunemente nota come "archeologia preventiva", introdotta nel nostro ordinamento dalla legge 109 del 25 giugno 2005, poi all'art. 25 del d.lgs. 50/2016 (ex artt. 95-96 del d.lgs. 163/2006) e infine all'art. 41, c. 4. del D.Lgs. 32/2023 e aggiornata con le recenti Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati (DPCM del 14/02/22, GU n.88 e Circolare della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n.9 del 28 marzo 2024), presenta i suoi riflessi sulla progettazione dei lavori pubblici, assoggettati all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici. La legge sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico dà largo spazio alla possibilità già prevista dal Codice Unico dei Beni Culturali per le Soprintendenze di svolgere scavi a livello preventivo finalizzati non più esclusivamente alla ricerca scientifica, ma a scopi anche diversi, come la realizzazione di opere pubbliche, in una logica di tutela del patrimonio archeologico e in un'ottica di valutazione di interessi concorrenti e contemporati. La verifica preventiva dell'interesse archeologico consente, inoltre, di effettuare tutti gli accertamenti utili a fornire indicazioni sull'interferenza tra l'opera da realizzare e le possibili preesistenze archeologiche nell'area, tramite la redazione di una carta del rischio, che rappresenta uno strumento essenziale per una progettazione infrastrutturale che consenta la tutela e la salvaguardia del patrimonio archeologico. Si definisce, quindi, un approccio preliminare al problema archeologico in modo da operare strategicamente al fine di limitare il più possibile rinvenimenti casuali di siti archeologici nel corso dei lavori, garantendo una più efficace tutela e contenendo, al contempo, gli effetti di imprevisti su costi e tempi di realizzazione delle opere stesse. L'intervento della Soprintendenza è previsto sotto forma di un parere preventivo e, in aggiunta, definisce e regola non soltanto la fase preliminare ma fornisce anche le linee di indirizzo per la parte esecutiva. Per quanto riguarda la prima parte, sul piano archeologico, si tratta di una fase preliminare che prevede diversi tipi di indagini non invasive. I risultati di queste attività, secondo quanto espresso, devono essere raccolti, elaborati e validati esclusivamente da esperti appartenenti a dipartimenti archeologici delle università o da soggetti in possesso di laurea e specializzazione o dottorato in archeologia. Dopo avere acquisito la documentazione prodotta, la Soprintendenza è chiamata a esprimere il parere sulla prosecuzione dei lavori. Laddove le indagini preliminari abbiano individuato un possibile rischio archeologico, la Soprintendenza può richiedere la sottoposizione del progetto a un'ulteriore fase di indagine, che prevede attività invasive e più approfondite (carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi

archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e di scavi, anche in estensione tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori). L'esito di tali indagini permette alla Soprintendenza di esprimere il proprio parere sulle varie fasi di progettazione in maniera motivata, sulla base della conoscenza sempre più approfondita del contesto archeologico. Ciò consente di arrivare alla fase realizzativa delle opere avendo già definito le prescrizioni relative alle attività da realizzare per garantire la conoscenza e la tutela dei rinvenimenti effettuati e la conservazione degli elementi archeologicamente rilevanti.

3. NOTA METODOLOGICA

Il presente lavoro è stato redatto sulla base delle procedure di cui all'art. 41, c. 4. del D.Lgs. 32/2023, Circolare DGABAP con allegati n.53/2022 - Circolare DGABAP 32/2023 e Circolare DGABAP 9/2024 e si è articolato nelle seguenti fasi:

- ✓ ricognizione bibliografica e di archivio relativa alle fonti storico-archeologiche e topografiche; le indagini sono state svolte presso l'archivio della Soprintendenza Archeologica operante sul territorio;
- ✓ analisi della carta del rischio pubblicata sul sito www.cartadelrischio.it. La cartografia tematica allegata è stata redatta con il posizionamento, sulla base cartografica georeferenziata, delle presenze archeologiche note per i diversi settori di studio;
- ✓ ricognizione archeologica (survey), volta al recupero di indizi presenti o di presistenze che si conservano sulla superficie dei lotti. La ricognizione archeologica di superficie (survey archeologico) è finalizzata all'individuazione delle tracce archeologiche o degli indizi della frequentazione antropica in antico, secondo tecniche di analisi diretta e non invasiva sul terreno;
- ✓ inquadramento cartografico del territorio;
- ✓ inquadramento geomorfologico del territorio;
- ✓ inquadramento storico-archeologico del territorio;
- ✓ valutazione dei risultati, che determina il grado di *potenziale e rischio archeologico* delle aree indagate (in ossequio all'allegato della Circolare 53/2022).

L'esito delle indagini realizzate attraverso la Verifica Preventiva permette alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino (SABAP-SA) di esprimere il

proprio parere nel corso di ciascuna fase di progettazione, motivandolo sulla base di una migliore conoscenza delle emergenze e delle potenzialità archeologiche del contesto oggetto d'indagine. Il presente elaborato si articola in una relazione che delinea un inquadramento storico-archeologico del territorio, in senso diacronico, corredata di una tavola grafica con l'indicazione dei siti di interesse archeologico noti da bibliografia e dalla documentazione d'archivio. A ciò si aggiunge una lettura del paesaggio odierno relativa alle aree di intervento, al fine di determinare le potenzialità dei singoli luoghi ad essere stati sede di insediamenti umani nella preistoria, in epoca antica.

Il presente elaborato si articola in una relazione che delinea un inquadramento storico archeologico del territorio, corredata di una tavola su base cartografica dell'IGM 1: 25.000 con l'indicazione dei siti di interesse archeologico noti da bibliografia e dalla documentazione d'archivio e da un inquadramento geomorfologico, utile a definire l'evoluzione degli spazi oggetto di questo intervento durante le diverse epoche storiche. A ciò si aggiunge una lettura del paesaggio odierno al fine di determinare le potenzialità dei singoli luoghi ad essere stati sede di insediamenti umani nella preistoria, in epoca antica e nel Medioevo. La ricognizione archeologica è stata effettuata dalla scrivente in maniera asistemica a causa delle caratteristiche delle superfici. Nella parte conclusiva confluiscono i risultati ricavati dalle varie indagini che concorrono a definire, grazie ad un quadro globale e puntuale della possibilità di intercettare giacimenti archeologici durante l'esecuzione dei lavori, il grado di potenziale archeologico delle aree.

4. INQUADRAMENTO DELL'AREA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO³

L'area oggetto di intervento è localizzata nel Comune di Anгри (SA), alla via PAPA Giovanni XXIII. I committenti sono: **BELLACOSA Adriano nato a NOCERA INFERIORE il 08/02/1970 BLLDRN70B08F912D; MARANO Carmela nata a SCAFATI il 12/08/1968 MRNCML68M52I483N; MARANO Filomena nata a SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46I483V; MARANO Michele nato a SCAFATI il 12/05/1963 MRNMHL63E12I483E; MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE il 04/04/1939 MLTGNN39D04F912Q; SCARLATO Corrado nato a SCAFATI il 04/04/1968 SCRCRD68D04I483C; SCARLATO Elena nata a SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 21/07/1966 SCRLNE66L61I317R; SCARLATO Mauro nato a POMPEI il 20/11/1969 SCRMR69S20G813K; FERRAIOLI Maria Rosaria nata a PAGANI il 19/11/1950 FRRMRS50S59G230M (legale rappresentante della ditta Monti Lattari di Ferraioli Maria Rosaria & C. sas).** Essi sono comproprietari dei lotti di terreno interessati dall'intervento indicato nel P.U.A. CM4 (comparto misto, Via Papa Giovanni XXII Nord), previsto dal P.U.C. del Comune di Anгри (Sa) e approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018. Posto ciò, gli interventi a farsi sono definiti da un Codice Univoco MOPR in sostituzione di un CUP non assegnato: **MOPR: SABAP-SA_2026_00420-PB_00001_1.**

La proposta del PUA dell'area interessata al Comparto CM4 tende a rispettare quanto stabilito nella scheda del progetto in riferimento al P.U.C., e quanto rilevato dall'analisi dello stato di fatto. Va però sottolineato che dalla relazione tecnica di progetto si evince che i terreni coinvolti nel progetto e riportati nelle schede presentano delle discrepanze nei confini rispetto a quanto rilevato in campo. Difatti, la scheda di comparto CM 4 possiede dei confini non congrui rispetto ai confini catastali e fisici. In definitiva, da un'analisi attenta si evince che i confini del comparto proposti dal Comune non coincidono con uno stato di fatto funzionale all'intervento, inoltre i dati numerici della scheda del comparto non coincidono con la superficie rilevabile dai confine del comparto proposta dal P.U.C. Di qui, i progettisti hanno "invocato" di rettificare i confini del comparto senza incidere sui dati numerici della scheda del comparto, il tutto in conformità ai sensi dell'art. 26 art. 03 comma della Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 e successive integrazioni.

Da un punto di vista architettonico il progetto proposto prevede la realizzazione di un ambito urbano che sia di collegamento e di interscambio sociale e funzionale tra diverse zone del Comune, in modo tale che vi sia una fruizione di ambienti differenti in un unico spazio di connessione urbana e sociale.

³ Il paragrafo è redatto sulle indicazioni presenti all'interno della relazione generale del PFTE redatto dai progettisti.

L'area del comparto si trova al centro di diversi flussi veicolari sostenuti (Via Papa Giovanni XXIII, Via Stabia) inoltre è posto al centro di diversi ambiti sociali rilevanti dal punto di vista culturale ed economico; infatti, è in prossimità della strada di Via Monte Taccaro che possiede una funzione sociale di collegamento con percorsi pedonali ambientali, ed in ultimo l'area di progetto si colloca al centro di un notevole aggregato residenziale che è bisognoso di servizi.

Tenendo conto quanto sopra descritto il progetto si propone tre obiettivi principali:

1. **Creazione di corpi di fabbrica ad uso residenziale con ambito di pertinenza esclusivi;**
2. **Realizzazione di un lotto commerciale con specifiche aree di pertinenza;**
3. **Creazione di spazi per la comunità posti in prossimità ad aree comunali di interscambi e di valorizzazione urbana;**

L'area di progetto è mostrata in figura 1. L'area è ubicata nel settore sud-est rispetto al centro cittadino ed è localizzata su tra via Stabia e via Papa Giovanni XXIII del Comune di Angri (SA).

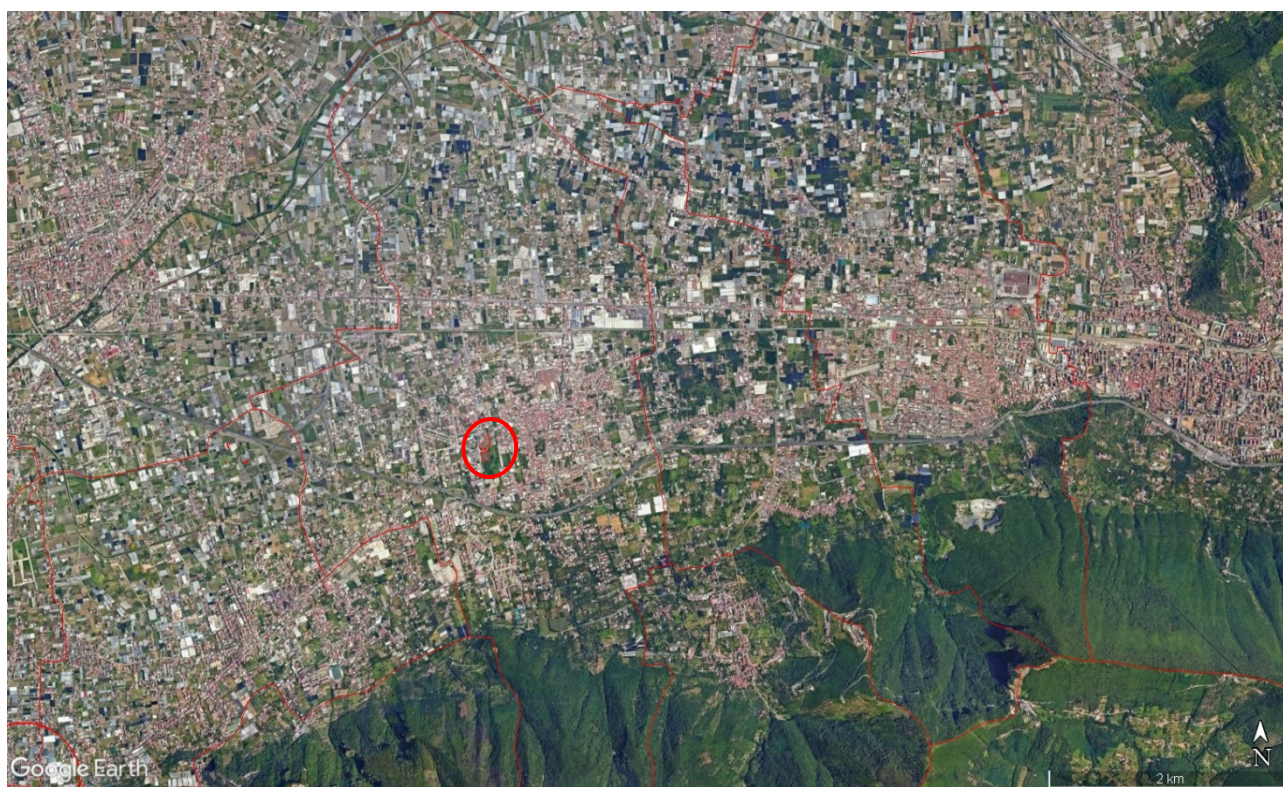


FIGURA 1: immagine tratta da Google Earth Pro in cui si indica ubicazione del lotto oggetto di intervento.

Il progetto prevede la realizzazione di due corpi di fabbrica a destinazione residenziale, ciascuno dotato di aree esclusive di pertinenza, collocati nella zona sud del comparto. Il nuovo complesso abitativo sarà progettato nel pieno rispetto delle normative urbanistiche vigenti e avrà una conformazione pressoché rettangolare. Le aree verdi e quelle destinate alla sosta saranno ad uso

esclusivo dei residenti. Gli spazi interni saranno facilmente accessibili dalla viabilità circostante, ma allo stesso tempo concepiti per garantire riservatezza e comfort, contribuendo così ad aumentarne l'attrattiva commerciale.

Per quanto riguarda le attività commerciali e terziarie, è prevista la costruzione di un complesso immobiliare situato nella porzione nord-orientale del comparto.

Le aree G1, G3, G4 e Ss, indicate nella scheda del comparto, sono state concepite come elementi di connessione tra le diverse zone e come motori di un processo di riqualificazione urbana e sociale.

Il nuovo ambito dovrà essere in grado di accogliere i cittadini che intendono usufruire dei servizi commerciali, sportivi e sociali di nuova realizzazione. Dovrà inoltre rispondere alle nuove esigenze progettuali del comparto, offrendo servizi conformi alle previsioni del PUC, ma con alcune integrazioni finalizzate a una fruizione più armonica e rispondente ai bisogni della comunità.

I nuovi spazi previsti includeranno aree verdi attrezzate, una palestra all'aperto accessibile anche a persone con disabilità, giochi per bambini, un percorso pedonale per l'attività sportiva e un orto urbano dotato di servizi igienici.

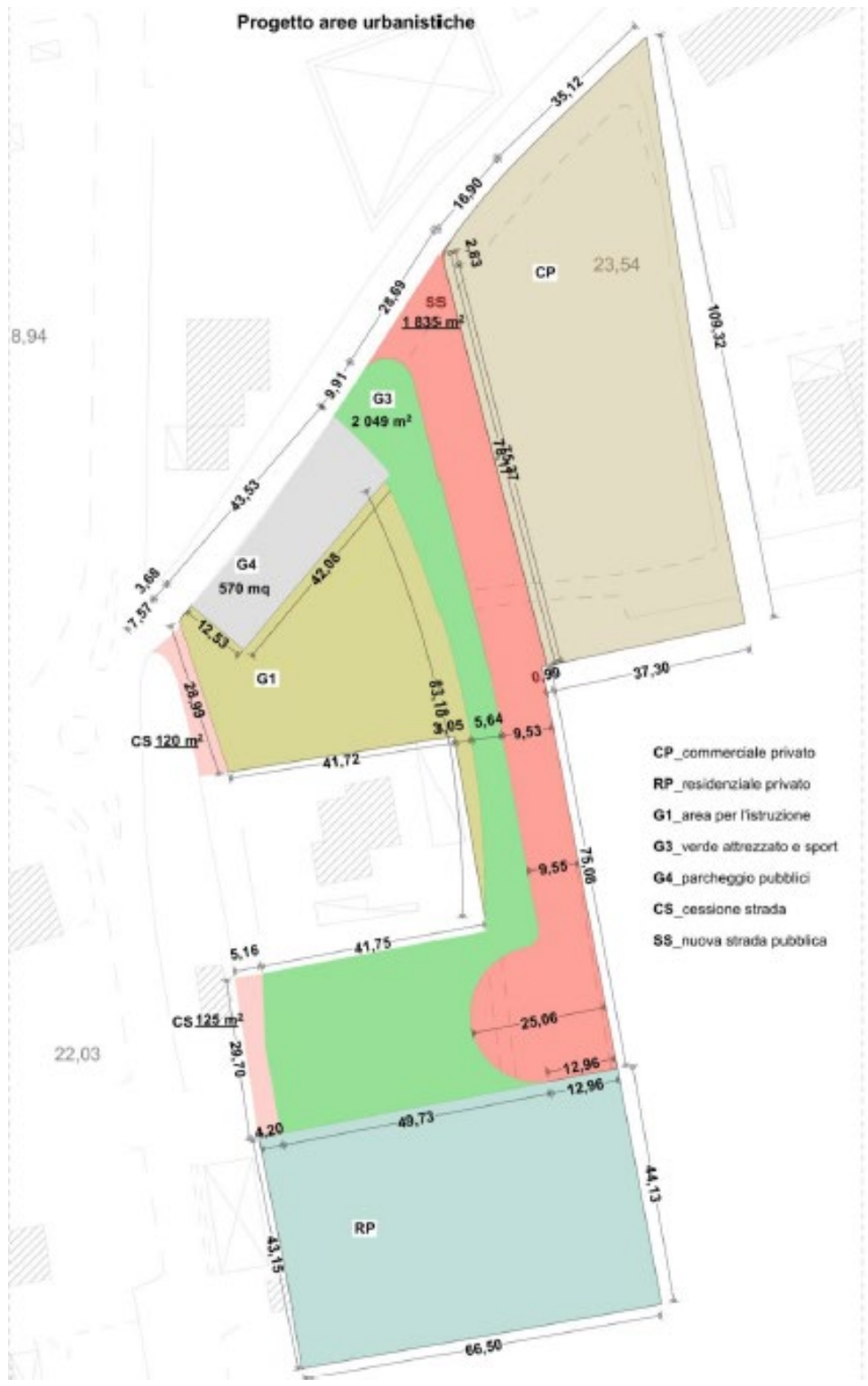
I lotti di terreno che rientrano nel progetto del PUA sono distinti in catasto al **foglio 9 particelle 1215, 1216, 1219, 1974, 1976 e 1979 per un totale della superficie catastale pari a 16.370 mq e un totale delle superfici definitive considerate nel progetto pari a 12.987 mq.**

In figura 2a è mostrato il progetto delle aree urbanistiche come da PUC. Con un'analisi dimensionale delle superfici coinvolte.

Le aree a verde attrezzate saranno realizzate con la piantumazione di specie autoctone, prato del tipo all'inglese, sistema di irrigazione con tecnologia ad interfaccia domotica, impianto di illuminazione con sistemi di sostegni energetica del tipo sostenibile, posizionamento di panchine, cestini, percorsi pedonali e quanto altro per rendere questo spazio fruibile e gestibile dall'Amministrazione Comunale. Lo spazio ad uso sportivo sarà realizzato da una palestra all'aperto per disabili, composta da spazi accessibili ed attrezzati con strumenti utili all'utilizzo. La pavimentazione sarà del tipo antitrauma, appoggiato e drenante. Vi saranno due corpi di fabbrica con i servizi igienici essenziali. Inoltre, vi sarà uno spazio ad uso orto cittadino dove gli utenti potranno gestire previa regolamentazione un orto pubblico ad uso privato e sperimentare questa caratteristica già in uso in molti paesi Europei da diversi anni. Infine, vi saranno i parcheggi veicolare e le infrastrutture tecnologiche che dovranno possedere tutti i requisiti previsti per legge. In accordo al Comune di Angri si è deciso di progettare una nuova strada pubblica del tipo "F" atta a collegare il parcheggio privato ad uso pubblico e gli spazi attrezzati pubblici con Via Stabia in modo tale da servire

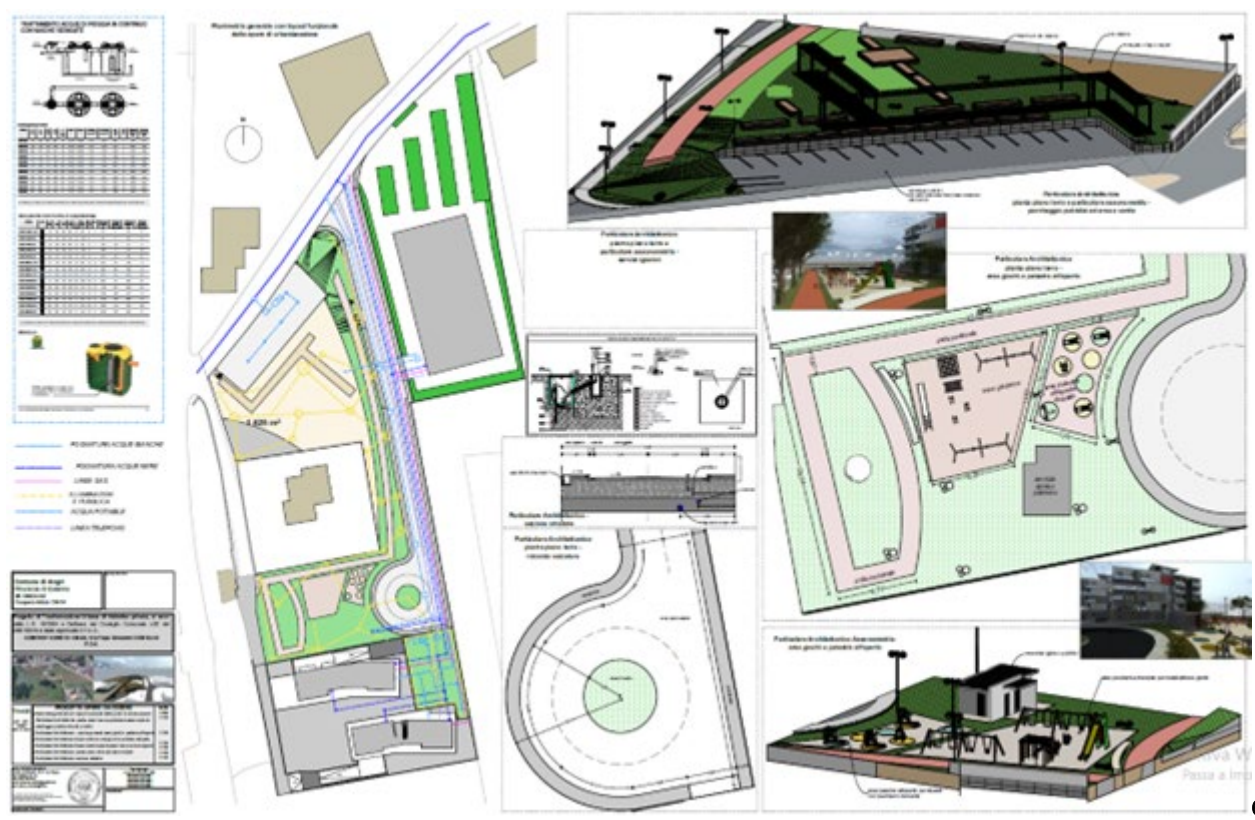
queste aree con la pubblica viabilità. Inoltre, per migliorare la viabilità pubblica verrà realizzata una rotonda in modo tale da collegare la nuova strada con una strada pubblica esistente e migliorare la funzionalità interna ed esterna all'intera area (si veda figura 2b). I nuovi parametri urbanistici e gli ambiti delle sottozone da cedere alla Amministrazione Comunale, si pongono l'obiettivo di rispettare il più possibile quanto stabilito nel PUC, ma allo stesso tempo confrontarsi con le effettive titolarità delle aree e le superfici reali annesse, ed infine razionalizzare e adeguare le nuove esigenze proposte con le intrinseche specificità delle aree annesse (figura 2c).

Dal punto di vista strutturale il progetto prevede la realizzazione di fabbricati ad uso residenziali articolati in due corpi di fabbrica separati tra di loro (si veda figura 2d). I fabbricati residenziali sono composti da n. 20 abitazioni di circa 130 mq lordi. I corpi di fabbrica si articolano in cinque piani fuori terra ed uno interrato. I fabbricati sono serviti da un vano scala posti al centro dell'complesso immobiliare. I fabbricati residenziali possiedono un'area di pertinenza esclusiva e serviti da parcheggio privato ad uso pubblico. Il fabbricato ad uso commerciale (figura 2e) è composto da un volume di forma rettangolare con parcheggio di pertinenza, il tutto prospiciente Via Stabia e posto al lato Nord Est del comparto.



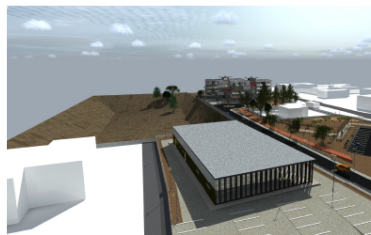


b



c

Comune di Anagni Provincia di Salerno Via Stabia snc Comparto Misto CM.04		spazio protocollo
Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C... COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord P.U.A.		
Tavola 05_PR Progetto Residenziale	PROGETTO RESIDENZIALI _Pianta piano interrato, piano rialzato, piano primo, piano secondo, piano terzo, piano quarto, piano lastico solare _Prospetti A05- A06- A07 - A08 _Sezioni X-X' Y-Y'	scala 1/200 1/200 1/200 1/200
Arch. Vaccaro Salvatore 04218 scaldas (sal) Via E. De Filippo, No. 16/101 di. 15 tel. 081783287 mail: salvavaccaro0@gmail.com pec: salva_vaccaro@pec.it		Top. elaborato: 25.04.18. Comparto misto Edilizia: 14/05/2018 Revisione: 05/06/2018 Revisione: 05/06/2018
		Committenti:
data: 25/04/2018		



Comune di Anagni Provincia di Salerno Via Stabia snc Comparto Misto CM.04		spazio protocollo
Progetto di Trasformazione Urbana di iniziativa privata, ai sensi della L.R. 16/2004 e Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 25/07/2018 è stato approvato il P.U.C... COMPARTO MISTO CM.04, Via Papa Giovanni XXIII Nord P.U.A.		
Tavola 04_PL_C Progetto Locale Commerciale	PROGETTO LOCALE COMMERCIALE _Pianta piano terra _Prospetti A01- A02- A03 - A04 _Sezione J-J'	scala 1/200 1/200 1/200
Arch. Vaccaro Salvatore 04218 scaldas (sal) Via E. De Filippo, No. 16/101 di. 15 tel. 081783287 mail: salvavaccaro0@gmail.com pec: salva_vaccaro@pec.it		Top. elaborato: 25.04.18. Comparto misto Edilizia: 14/05/2018 Revisione: 05/06/2018 Revisione: 05/06/2018
		Committenti:
data: 25/04/2018		

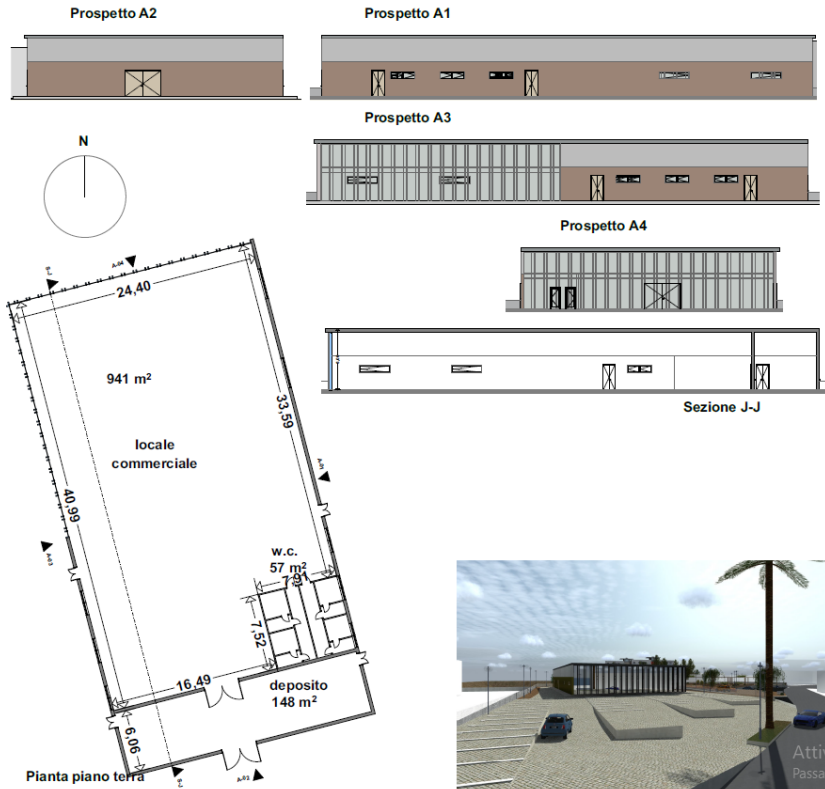


FIGURA 2: Anagni SA: progetto aree urbanistiche (a), elaborato progettuale con sovrapposizione del comparto CM04 con foglio catastale (b), progetto opere da cedere al Comune (c), stralcio dal progetto degli edifici residenziali (d) e stralcio dal progetto del locale commerciale (e).

5. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

Il Comune di Angri (SA) è ubicato nel territorio della Provincia di Salerno. Il comune nella sua interezza si estende tra i Monti Lattari a sud e la piana dell'agro-nocerino-sarnese a nord. Ad ovest confina con i comuni di Lettere, Sant'Antonio Abate e Scafati, mentre ad est confina con Sant'Egidio di Montalbino, Corbara e Pagani. È una comunità di 33.855 abitanti, si trova mediamente a circa 32 metri sul livello del mare e dista 15,5 Km dalla città di Salerno. L'area comunale si estende dunque su di un territorio di circa 13,75 Km². La quota plano-altimetrica, all'interno del comprensorio comunale, varia da 10 m s.l.m. (nella zona di piana) a circa 875 m s.l.m. in prossimità dei rilievi dei Monti Lattari. Gran parte del territorio però si allunga nella zona della piana del Sarno, dove sorge gran parte dell'abitato, densamente urbanizzato. A ridosso dei rilievi a sud dei Monti Lattari, la fascia pedemontana è pressoché costituita da strutture a conoidi che si sviluppano come unità di raccordo tra la parte montuosa e quella di piana.

L'area su cui si prevede l'opera in oggetto si localizza alla Via Papa Giovanni XXIII, in un'area urbanizzata e antropizzata. Ad ogni modo negli anni per le attività antropiche si è trasformata nei suoi caratteri originari. Cartograficamente la zona appartiene al Foglio 466-485 della Carta Geologica d'Italia, in scala 1:50000, denominato "Sorrento-Termini" - Progetto CARG -ISPRA. Nella Carta Topografica Programmata Regionale in scala 1:25000 - Regione Campania, l'area osservata rientra nella TAV. n. 32 Pompei (Quadrante 185 III), mentre a scala di maggior dettaglio nelle CTR Campania del 2004-2005 in scala 1:5000 rientra nell'elemento 466071 – Angri.

Il Comune di Angri è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con decreto dell'Assessore all'Urbanistica delegato dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno prot. n. 31312 del 27.08.1986, e adeguato al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 36 del 14.10.2005 pubblicato sul BURC n. 59 del 14.11.2005. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 17.11.2010 è stato avviato il programma di redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e relativi studi di settore, degli Atti di Programmazione degli interventi (API) nonché all'attivazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Dai rilievi del PUC l'area in esame ricade in zona CM04: comparto misto. Le trasformazioni previste dal comparto si attuano mediante PUA di iniziativa privata.

Gli indici urbanistici previsti per le zone in oggetto sono i seguenti:

CM4 - Comparto misto, via Papa Giovanni XXIII – Nord

Le trasformazioni previste dal comparto si attuano mediante PUA di iniziativa privata.

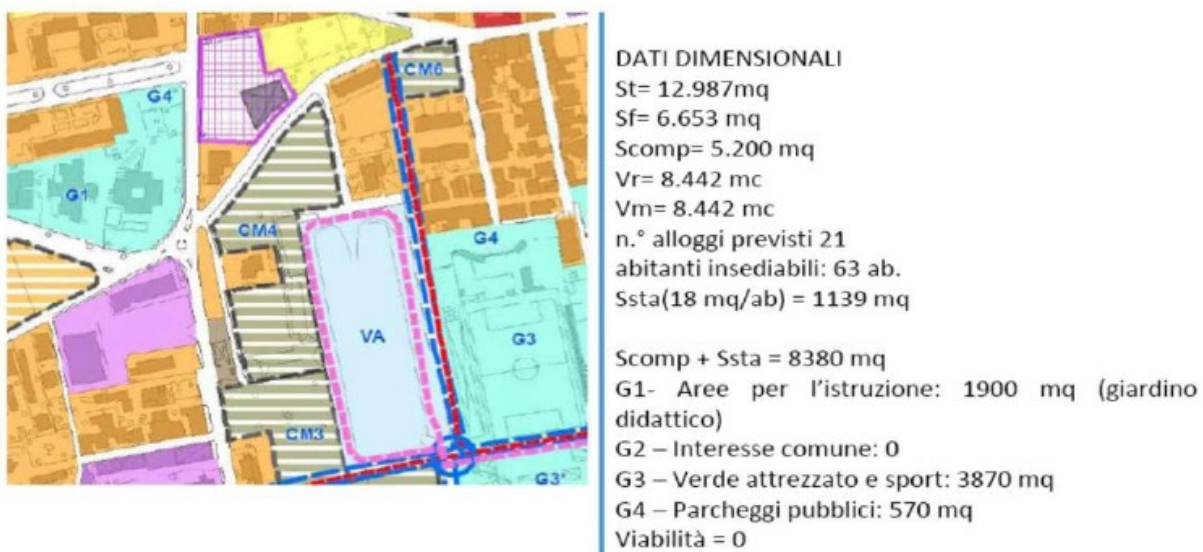


FIGURA 3: Anghi (SA)_Stralcio dal PUC

Per quanto concerne la vincolistica di seguito si riportano le notizie ottenute dai progettisti:

L'area in oggetto non sottostà ad alcun vincolo di rispetto e/o paesaggistico.

Vincolo fasce di rispetto: nessun vincolo.

Vincolo Paesaggistico – Ambientale – Idrogeologico – Monumentale

Nessun vincolo.

Vincolo dovuto al Piano Ente Parco – Comunità Montana – Autorità di Bacino – Altri vincoli:

Rischio Frana: dalla consultazione della cartografia tematica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale l'area non è a rischio frana

Rischio Idraulico: dalla consultazione della cartografia tematica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale gli interventi oggetto di nuove realizzazioni risultano esterni alle fasce a rischio, dunque, non sono necessari misure di mitigazione del rischio né studi di compatibilità idraulica per le suddette opere.

Dal punto di vista catastale, i lotti del comparto sono identificati al NCEU del Comune di Anghi al Foglio n. 9 – p.lle 1215, 1216, 1219, 1974, 1976 e 1979 (si veda figura 4).



FIGURA 4: Estratto catastale dell'area in oggetto Foglio 9 (fonte: [CATASTO MAPPE SU ORTOFOTO SATELLITARI DI GOOGLE](#)).

Le linee tratteggiate indicano le particelle coinvolte.

6. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E GEOLOGICO DELL'AREA

L'area in studio è posta ad una quota media di circa 23 metri s.l.m. rilevata nello stralcio topografico della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000 nell'elemento 466071 – Angri –, riportata in figura 5.

In particolare, il sito, da un punto di vista morfologico si presenta pressoché pianeggiante, in linea generale però è ubicato in un'area che presenta un andamento plano-altimetrico caratterizzato da una leggera acclività positiva, molto dolce, in direzione sud verso l'area del gruppo carbonatico dei monti Lattari.

In generale, l'area comunale di Angri può essere suddivisa in due classi di pendenza principali: una fascia montana e pedemontana e una fascia di piana, dove è ubicata l'area di sedime, posta a quote molto basse tipica di una piana alluvionale che si estende verso nord aprendosi nella Piana del Sarno. Da un punto di vista geologico stratigrafico il sottosuolo del comprensorio comunale di Angri è suddiviso in quattro zone omogenee. A nord verso i monti Lattari il pattern è costituito per lo più da un sottosuolo carbonatico roccioso costituito da calcari e dolomie cretache con fossili di Requena e Gasteropodi. La fascia pedemontana ubicata nella fascia di raccordo tra i monti Lattari e la piana è costituita da molti valloni e incisioni che hanno consentito nel tempo il deflusso dei materiali da monte verso valle. Molti di questi alvei sono oramai vere e proprie strade cittadine (ad es. Alveo Santa Lucia). I terreni sono costituiti da depositi clastici e sabbie piroclastiche di copertura alloctone provenienti da monte. La parte centrale del Comune è ubicata in una fascia a pendenza media sub-pianeggiante ed è costituita da due litofacies preminenti denominate VEF_b l'una costituita da depositi di conoidi (alluvioni frammiste a clasti e sabbie eterometriche di chiara provenienza montana) e l'altra costituita prevalentemente da sabbie piroclastiche vulcaniche frammiste a pomici derivanti dagli eventi parossistici del Somma - Vesuvio. L'ultima zona omogenea è quella praticamente di piana, caratterizzata da bassissime pendenze (minori del 2%) incisa da molti canali di irrigazione antropici che consentono lo sviluppo agricolo dell'area. L'area è ubicata nella parte settentrionale del comune. I terreni sono per lo più costituiti da depositi piroclastici di età quaternaria provenienti dalle eruzioni del Somma - Vesuvio intercalati a livelli detritici alluvionali correlati all'evoluzione delle conoidi detritiche dei rilievi carbonatici ubicati a sud dell'area investigata.

L'idrologia superficiale è condizionata dal fiume Sarno e dai suoi affluenti come recapito finale delle acque superficiali. La circolazione idrica superficiale in quota a carattere stagionale, dovuta alle acque d'infiltrazione efficace che dà origine localmente a falde sospese. La piana, a sua volta, è sede di un acquifero multistrato, alimentato oltre che dalle acque di infiltrazione diretta,

anche dalla falda di base dei Monti di Sarno e Lattari, dalla falda del Somma-Vesuvio e dal substrato carbonatico profondo.

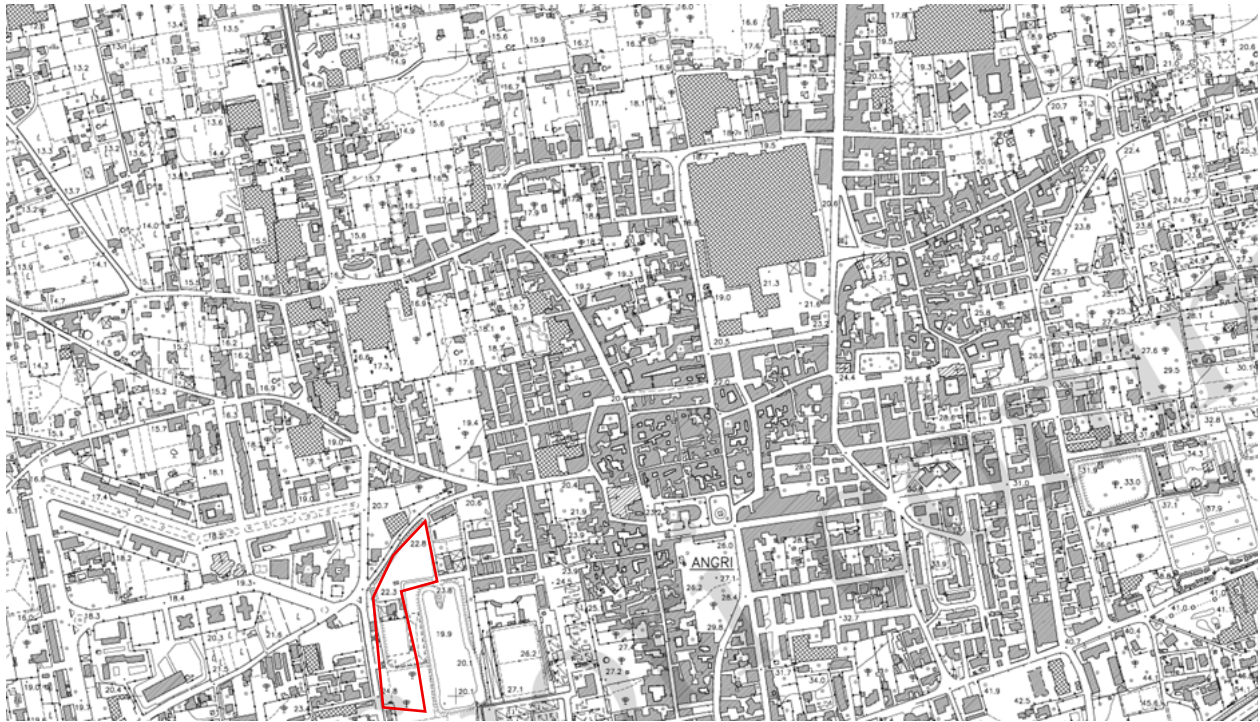


FIGURA 5: Stralcio CTR Campania 1:5000 – elemento 466071. Nell'area delimitata in colore rosso è indicata la zona di indagine.

6.1 CENNI DELLE CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E STRATIGRAFICHE LOCALI

Angri (SA) è ubicato nella piana del F. Sarno che si estende per oltre 150 km² nel graben costiero della Piana Campana ed è delimitata dalle dorsali carbonatiche dei Monti Lattari a sud, dei Monti di Angri a nord, dai monti di Salerno ad est e dall'edificio vulcanico del Somma Vesuvio a ovest. Essa costituisce una porzione complessa dal punto di vista geologico-strutturale, la cui storia si inquadra, nel contesto evolutivo della Catena Appenninica Meridionale. La Catena Appenninica Meridionale è il segmento orientato NO-SE di una catena arcuata che prosegue nelle Maghrebiti della Sicilia, il cui assetto tettonico è stato condizionato dallo sviluppo progressivo dell'arco, con la conseguente migrazione verso SE del blocco Calabro-Peloritano e la contemporanea apertura del bacino di retroarco tirrenico a partire dal Miocene D'Italia (Petacca e Scandone, 1992; Bonardi et al., 2003 e Di Nocera et al., 2002; Ortolani, 1974). Delle linee tettoniche lungo le quali è avvenuto l'abbassamento sono ben riconoscibili ai bordi della pianura, dove si osservano faglie orientate NE-SW e NW-SE, che

determinano il graduale sprofondamento delle rocce carbonatiche, appartenenti a due distinte unità tettoniche sovrapposte, affioranti tutto intorno al graben al di sotto di notevoli spessori di depositi alluvionali e vulcanici quaternari.

Il sottosuolo della piana è costituito da una associazione eterogenea di sedimenti costituiti da depositi di origine marina, cui si sovrappongono depositi piroclastici sciolti e litoidi, depositi di ambiente palustre, torbe e livelli di travertino.

Per quanto riguarda la piana del Sarno l'assetto stratigrafico del settore pedemontano e di piana è stato ricostruito attraverso l'analisi dei dati relativi a numerosi sondaggi e perforazioni acquisiti, che evidenzia non poche differenze nei diversi settori. L'andamento del tetto del substrato carbonatico appare estremamente articolato nel settore di piana al piede dei rilievi del Castello e della Madonna del Carmine, con profondità mai superiori a 100 m dal l.m. In questo settore, al di sopra dei calcari si rinvengono depositi di alcune decine di metri di spessore di sabbie da sciolte a compatte, a grana da fina a grossolana, ricche in clasti carbonatici e, verso l'alto, piroclastiti a grana fine e livelli tufacei molto alterati e, successivamente, depositi piroclastici molto alterati, con livelli limo-argillosi sabbioso-limosi e strati di torba. Spostandosi a sud est, nel settore di piana prossimo alla sorgente di S. M.te di Lavarate, il substrato si approfondisce notevolmente, fino a profondità > 250 m dal p.c. In questo settore, sono stati attraversati in sondaggio spessori rilevanti di depositi marini, sormontati da depositi di ambiente continentale con livelli di torbe, che passano, verso l'alto, a una potente serie tufacea che raggiunge localmente spessori > 50 m. Al di sopra dei tufi lapidei, sono presenti, infine, depositi piroclastici incoerenti.

Dalla lettura della Carta Geologica D'Italia- Sorrento-Termini-Foglio 466-485 della Carta 1:50000 dell'IGM – Progetto CARG ISPRA, con legenda elencante i principali litotipi affioranti (si veda figura 6), poggia su depositi vulcanici denominati (VEF_b) e su depositi alluvionali di conoidi detritiche di prodotti vulcanoclastici dell'eruzione del 79 d.C. appartenenti al subsistema dell'agro nocerino sarnese costituiti da depositi fluviali di esondazione per lo più limoso-sabbiosi, di fondovalle e di conoide alluvionale mista sia carbonatica sia vulcanoclastica a componente prevalente ghiaioso - sabbiosa.

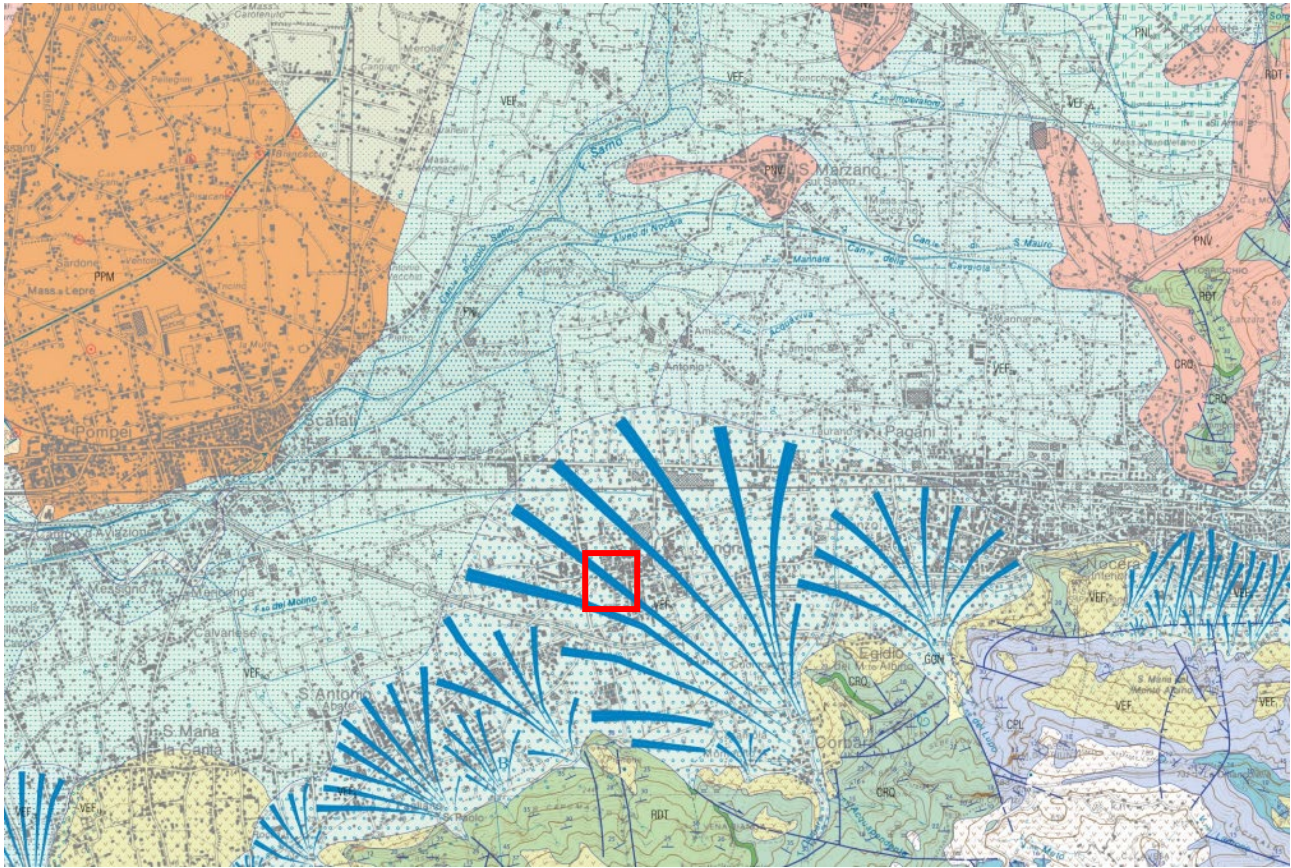
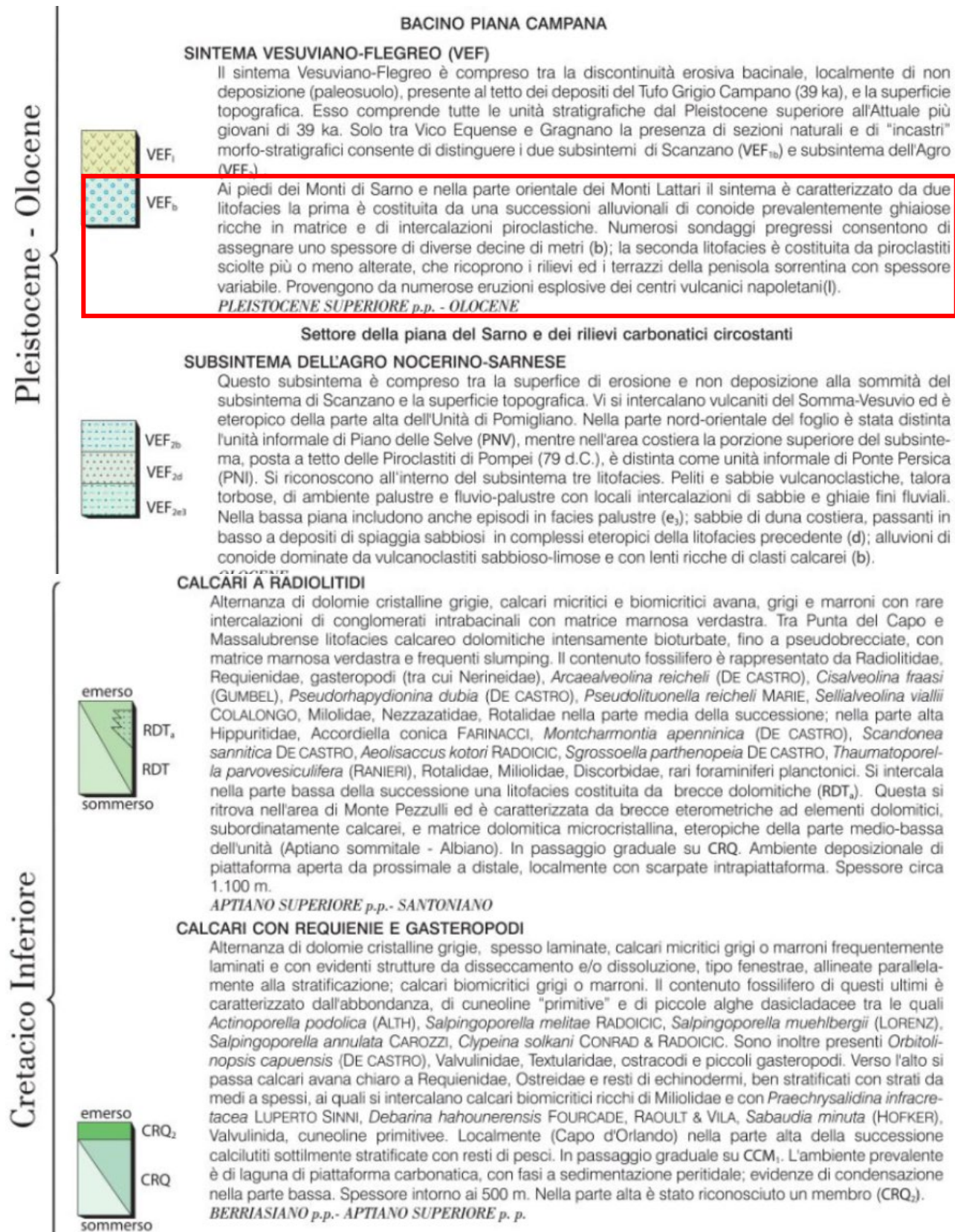


FIGURA 6: STRALCIO DELLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA in scala 1:50000. Nel rettangolo rosso è indicata la zona di indagine

LEGENDA:



Pleistocene - Olocene

Cretacico Inferiore

7. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

La Valle del Sarno è una piana fluviale arricchita da apporti vulcanici, delimitata geograficamente dal complesso del Somma-Vesuvio, dai monti Lattari, dai Monti Sarnesi e dal Mar Tirreno. È attraversata dal fiume Sarno, che nasce ai piedi dei Monti Sarnesi dalla confluenza del Rio Foce, del Rio Palazzo e del Rio S. Marino, e si arricchisce lungo il corso delle acque di altri affluenti (Solofrana, Cavaiola, Fosso Imperatore)⁴ (si veda figura 7).



Figura 7: Pianta dell'entroterra della penisola sorrentina (da COMELLA – MELE 2005)

Il fiume Sarno segna il confine tra le province di Napoli e Salerno e lambisce i territori dell'alta Valle corrispondente ai comuni di Sarno, S. Valentino Torio, S. Marzano sul Sarno, Scafati, Striano e Poggiomarino e la bassa Valle che racchiude i territori di Nocera, Pompei e Castellammare di Stabia, per sfociare infine di fronte allo scoglio di Rovigliano⁵. Il fiume giocò un ruolo fondamentale, divenendo luogo di sviluppo di un grande emporio nel retroterra nocerino, nolano e acerrano, e costituendo l'elemento intorno a cui si organizza l'economia dell'intera valle. Il tracciato del Sarno compare nella Tabula Peutingeriana, che si riferisce a un'epoca successiva all'eruzione del 79 d.C.: il fiume scorre dai monti sarnesi con un percorso meandriforme – oggi del tutto artificiale a seguito dei numerosi interventi di bonifica/rettifica succedutesi nel tempo, avvicinandosi a Pompei e sfociando in

⁴ De Spagnolis 2000, p. 12

⁵ PLIN., N.h., III, 62 "*Pompei haud procul spectato monte Vesuvio, adluente vero Sarno amne, ager Nucernus et VIII p. a mari ipsa Nuceria*".

mare. Sulla pianta, *Stabiae* è rappresentata a occidente del fiume e non a oriente come doveva essere per corrispondere alla sua effettiva realtà archeologica⁶. Certamente il fiume doveva aver avuto una consistente portata d'acqua se è considerato navigabile nel tratto tra Pompei e i centri dell'entroterra. L'eruzione, pur non cambiando il corso del fiume nella sua parte alta, aveva, però, provocato danni irreversibili al sistema di irreggimentazione delle acque in seguito ai quali la falda acquifera cominciò a innalzarsi creando impaludamenti in più zone⁷. La posizione del Vesuvio e dei Monti Lattari rispettivamente ad ovest e ad est lasciava lo spazio a varchi naturali, laddove, sono stati tracciati assi viari che tenevano presente l'ostacolo costituito dal fiume che divideva la piana in due parti distinte⁸. Tra le pendici del Vesuvio e dei Monti Sarnesi passava, infatti, la via Popilia, la più importante strada di collegamento con il Sud (Capua-Rhegium), realizzata nel II sec. a.C. su tracciati esistenti già in epoca preistorica. Tale asse doveva costituire anche in epoca protostorica un'importante via di comunicazione tra le aree lungo le quali si svilupperanno città come Capua, Nola, Nocera e Salerno. Riguardo alle popolazioni che abitarono la Valle, Strabone (V, 4, 3), menziona, dopo Ausoni e Opici e prima dell'arrivo dei Greci ed Etruschi, una popolazione osca, alla quale molto probabilmente vanno riferite le testimonianze archeologiche. Il nome che la tradizione assegna a tale popolo è quello di Sarrasti (Virgilio, *Aen.*, VII, 733-738), la cui etimologia è di origine incerta. Virgilio riporta un elenco delle popolazioni che si opposero ad Enea al suo arrivo in Italia nominando Ebalò signore dei Teleboi dell'isola di Capri, che "*premebat/Sarrastis populos et quae rigat aequora Sarnus*". Il periodo cronologico a cui l'autore fa riferimento è quello immediatamente successivo alla guerra di Troia (XIII sec. a.C.), corrispondente al Bronzo Recente. La supremazia degli abitatori di Capri sulla piana del Sarno è un argomento estremamente spinoso, che potrebbe agganciarsi alla teoria secondo la quale il consolidarsi della tradizione relativa ai pirati Teleboi che si stanziarono a Capri sia da rimandare alle fasi in cui i cumani allargarono la loro influenza nel golfo⁹. Nel suo commentario Servio (*Comm. Ad. Aen.*, VII, 738), in riferimento ai *Sarrahastes*, riporta una citazione al Libro sull'Italia di Conone, in cui si riferisce che una popolazione pelasgica¹⁰, giunta dal Peloponneso con altre genti, sarebbe arrivata

⁶ Castagnoli 1965, pp. 108-110.

⁷ Cinque 1989, pp. 255-267

⁸ De' Spagnolis 2001, pp. 15-17.

⁹ Cerchiai 2010, pp. 250-251; Cerchiai 2011, p. 224; Cerchiai 2012, pp. 349-350.

¹⁰ Briquel 1984, pp. 341-590, Beloch 1980, Cerchiai 2010, pp. 247-253

in quel luogo in Italia che prima non aveva un nome, e avrebbe chiamato il fiume Sarro¹¹, traendo poi da esso la denominazione di Sarrastri e fondando molte città (oppida), tra cui Nocera¹².

La favorevole posizione geografica, la fertilità del territorio, la possibilità di una facile comunicazione con le aree interne, sia circostanti che distanti, ma anche di accedere alla costa tramite una via d'acqua non solo facilmente percorribile, ma funzionale allo spostamento di merci e persone, hanno fatto sì che la Valle del Sarno fosse considerata interessante dal punto di vista abitativo fin dall'epoca preistorica. L'area iniziò, però, ad essere frequentata a partire dal Neolitico Medio e Recente, com'è documentato dai reperti, provenienti da Sarno, Nocera, Angri e Bracigliano. Nel periodo compreso fra il Neolitico e il Bronzo Antico è probabile che il territorio sia stato frequentato da popolazioni di *facies* eneolitica, mentre nel corso dell'età del Bronzo fu interessato da genti di cultura appenninica. Gli insediamenti di questo orizzonte culturale sono posti in posizione strategica a controllo di vie di transito e luoghi che ben si prestavano allo sfruttamento agricolo dei terreni.

Attraverso il territorio di Angri¹³ si diramava, come si è detto, il principale il sistema di collegamento stradale tra Nocera, città egemone della Campania meridionale per tutta l'età antica, e le vicine città di Pompei e di Stabia, secondo direttrici che si sono conservate praticamente immutate fino ai giorni nostri. Su tali vie si appoggiò inoltre in successione il sistema di centuriazione agraria che dovè essere probabilmente alla base del popolamento più consistente avutosi nel sito in età romana. Tali centuriazioni, ancora riconoscibili sin quasi sotto le porte della stessa *Nuceria*, vanno collegate all'invio di coloni in quella città e dirimono quindi ogni dubbio circa la pertinenza del territorio di Angri all'agro nocerino in età antica. Riguardo all'assetto viario, questo andò consolidandosi in età tardo antica, quando, radicalmente modificatosi l'assetto territoriale con l'eruzione vesuviana del 79 d.C. e la completa distruzione di Pompei, anche la strada un tempo ad essa rivolta piegò in direzione di Stabia, che era riuscita invece a risorgere e rifiorire in età tardo-antica. A tale conclusione si arriva osservando che anche la strada Nuceria-Pompeios, più volte rinvenuta archeologicamente e documentata pure in carte medievali riferite al borgo di Barbazzano, odierna via Barbazzano di Pagani, sulla direttrice antica della S.S. 18, è definita via per Stabia in un'altra carta cavese pertinente a Tostazzo, località

¹¹ Molti scrittori ricordano il fiume Sarno: Lucano, *Pharsalia* II, 423; Silio Italico, *Punica* VIII, 537; Columella, *De re rustica* X,135; Stazio, *Silvae* II, 5, 432; Vibio Sequestre 1,132.

¹²

Greco

1981-1982

¹³ Il toponimo Angri risale al IX secolo, quando nel Codice Diplomatico Cavese si fa cenno ad esso come una identità urbana preconstituita e non soltanto come area geografica. Il nome Angri, del resto, deriverebbe dalla voce del latino tardo "angra", connessa al concetto di acqua stagnante; le caratteristiche morfologiche del territorio sono legate al costante e continuo affioramento della falda acquifera, risolto solo con la bonifica avvenuta in epoca recentissima.

posta a Nocera ai piedi del Castello del Parco, sulla stessa direttrice. Di tale strada trasversale, su cui appunto si strutturò l'abitato di Angri, esistono anche spie archeologiche in rinvenimenti, soprattutto di età tardo-antica, effettuati alla Madonna delle Grazie e alla Vasca, in prossimità del campo sportivo. Lo scavo effettuato da Marisa de' Spagnolis nel marzo 1990 di una villa rustica di circa 1500 mq durante lo sbancamento effettuato per l'edificazione dell'edificio scolastico nell'area della 167 ha mostrato che essa, edificata nel I sec. a. C., in funzione anche di produzione vinicola, fu ricoperta dall'eruzione del 79 d. C. e successivamente completamente riscavata ed utilizzata dal II sec. d. C. fino ad età tardo-antica, anche se non più in tale attività produttiva, fino ad ospitare anche sepolture.

Tra i rinvenimenti archeologici relative a sepolture si segnalano quelli rinvenuti in alcune tombe scavate agli inizi degli anni Cinquanta del secolo scorso nel Cimitero di Angri. Delle tombe rinvenute nel Cimitero diede notizia in un suo scritto del 1955 l'ingegnere Lezza¹⁴. Tra gli oggetti elencati si annoverano due grosse olle acrome e due unguentari piriformi, pertinenti, una ed uno, verosimilmente a due differenti corredi. L'olla, in genere posta ai piedi del defunto e probabilmente riempita di grano o farina, è una caratteristica costante dei corredi della valle del Sarno, dall'età preistorica, quando è fatta di impasto e non di argilla figulina ed ha dimensioni più imponenti, fino al periodo ellenistico. I balsamari servivano a contenere invece essenze profumate. Compaiono inoltre due olpette acrome e un'olpetta, ancora più piccola, con parte superiore dell'ansa, collo ed orlo a vernice nera; un *guttus* con coperchio con filetti concentrici che racchiudono una più larga banda centrale a vernice rossastra sul collo e sul coperchio e bande verniciate anche sulle anse e sul versatoio; una *kylix* a vernice nera; un'oinochoe trilobata acroma; un anforisco acromo ed un'anforetta miniaturistica ugualmente acroma, oltre ad altra piccola anforetta stamnoide a vernice nera; una coppa-bicchiere a vernice brunastra molto diluita e tre ollette acrome. Più interessanti appaiono poi alcuni pezzi decorati, quali una bottiglia a figure rosse di fabbricazione campana con testa di donna rivolta a sinistra e palmetta sul lato opposto con rosetta ed ara sul fianco, e un frammento di altro vaso campano di forma chiusa con analoga decorazione. Uno skyphos a vernice nera, infine, del tipo a testa di toro, è decorato con sovradipinture in bianco, giallo e rosso, nel tipico stile di Gnathia. Si tratta di corredi poveri in cui anche i pochissimi pezzi di pregio denotano una qualità assai modesta. Essi sono ascrivibili ad un orizzonte temporale spaziente tra la fine del quarto secolo

¹⁴ Da Lezza, (1955), Biblioteca Nazionale, Napoli

a. C. e gli inizi di quello successivo, ossia alla fase della prima età ellenistica¹⁵ (si vedano figg.8 a-b, 9 a-b, 10).

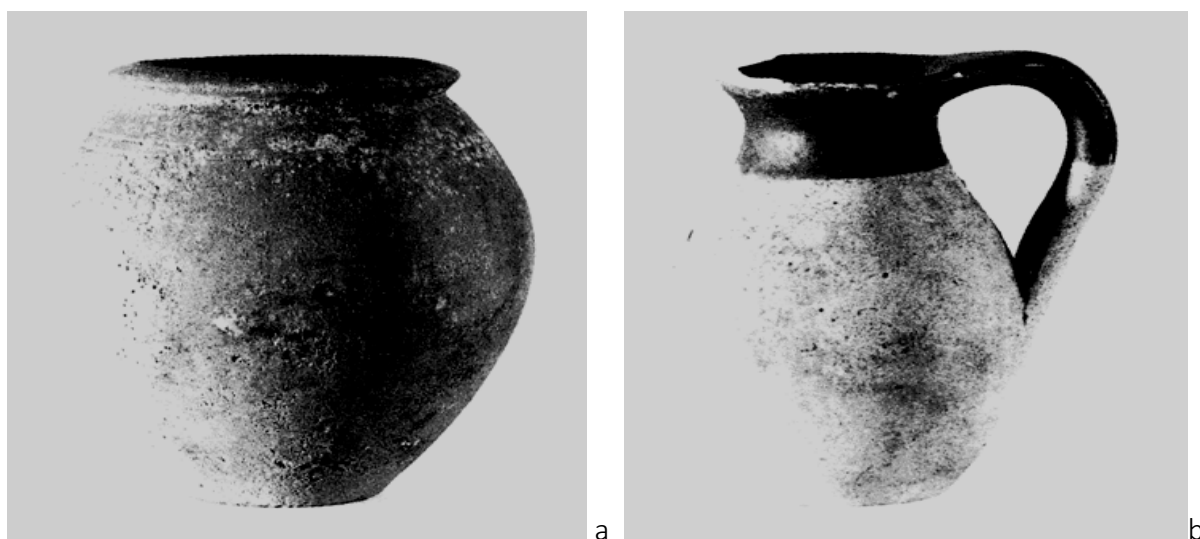


Figura 8: olla acroma (a); Olpe con collo, orlo e ansa a vernice nera (b).



Figura 9: Guttus (a); Kylix ed Anforetta a vernice nera (b).

¹⁵ A. VARONE 1984, pp. 59-85

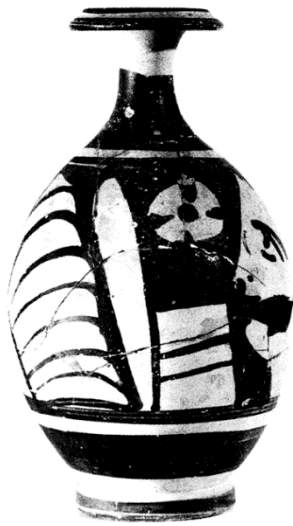


Figura 10: bottiglia a figure rosse

Va notato, inoltre che ancora nel Cimitero nel febbraio del 1989 si è potuto mettere a vista per la lunghezza di m. 18 in direzione Nord-Sud un muro in opera incerta che fungeva verosimilmente da confine proprietario e forse anche da argine per un torrente che discendeva dai monti Lattari.

In prossimità della chiesa di Costantinopoli, all'incrocio tra via Concili e la provinciale Nocera-Castellammare, il Lezza segnala ancora il rinvenimento avvenuto nell'agosto del 1936 della stele funeraria, in tufo grigio di Nocera, di Gemelus, il cui nome è iscritto a caratteri incerti nella parte superiore della cornice, al di sotto del timpano, con rappresentazione ad altorilievo di un togato a mezza figura di età ormai matura posto in una nicchia incassata, realizzata ancora nel solco del naturalismo di tradizione italica e databile sul finire dell'età repubblicana. Alla base del monumentino, che misura cm 112 in altezza, cm. 47,5 in larghezza e cm. 23 in spessore vennero rinvenuti l'olla cineraria completa di coperchio, un unguentario a bulbo con decorazione a vernice rossastra sul collo e sull'orlo, e due monetine bronzee. La tomba, pertinente ad un uomo di modeste condizioni e molto verosimilmente di estrazione servile può datarsi alla seconda metà del I secolo a.C. Un'altra stele funeraria anepigrafe, alta cm 100, larga cm 45 e spessa cm 41, venne invece rinvenuta in località Satriano nel 1959, durante la costruzione del ponte dell'autostrada, e prima di passare al Museo dell'Agro Nocerino venne per qualche tempo conservata nel deposito di antichità statali della villa romana di Minori.

Sempre in località Satriano nel 1995 nel corso dei lavori di costruzione dell'I.A.C.P. venne rilevata accanto ad una strada parallela alla *Nuceria-Stabia* un'area sacra in funzione in età ellenistica e, nei pressi, un edificio sacro di età romana di piccole dimensioni (m 3,20 x 3,60, conservato per un'altezza

di circa 3 metri) distilo e ad una sola cella, all'interno della quale si sono rinvenuti due altari giustapposti, in asse con l'apertura della porta (si veda fig. 11)¹⁶.



Figura 11: strutture archeologiche in località Satriano

Sul lato settentrionale di tale strada, venne alla luce un'altra villa rustica pure dedicata anche alla produzione del vino¹⁷.

Pure all'altezza dell'incrocio tra via Adriana e via Murelle durante lavori per la sistemazione della rete fognaria cittadina si rinvenne quello che è a tutt'oggi il più cospicuo ed importante dei reperti archeologici angresi, ossia una colonna miliaria in pietra di Tivoli, quella del V miglio da Nocera, che l'imperatore Adriano, nell'anno compreso tra il 10 dicembre del 120 d.C. e il 9 dicembre del 121, fece apporre lungo la strada che da Nocera menava a Stabia e al capo Ateneo (Punta Campanella), da lui fatta ripristinare dopo l'abbandono derivato dall'eruzione vesuviana, che ne aveva del tutto sommerso l'antico tracciato, che venne quindi disseppellito. Essa, che è alta cm 135 e ha una circonferenza di cm.158, fu trovata fratta nella parte posteriore e, anteriormente, sul margine superiore destro e alla base, che è di poco rigonfiata. Una rifilatura nella parte inferiore mostra che in un'età non precisabile venne riutilizzata, inserita in un sostegno che ne rendeva non visibili le ultime due righe del testo. Questo, inciso all'interno di una cornice a duplice modanatura recita¹⁸ (si veda fig. 12):

IMP(erator) CAESAR

DIVI TRAIANI

PARTHICI F(ilius)

¹⁶ E Esposito 1985

¹⁷ De' Spagnolis Conticello 2000

¹⁸ A. Varone 1984

DIVI NERVAE N(epos)

TRAIANUS

HADRIANUS

AUG(ustus), PONT(ifex) MA[X(imus)], TR(ibunicia)

POT(estate) V, CO(n)S(ul) III [fe]CIT

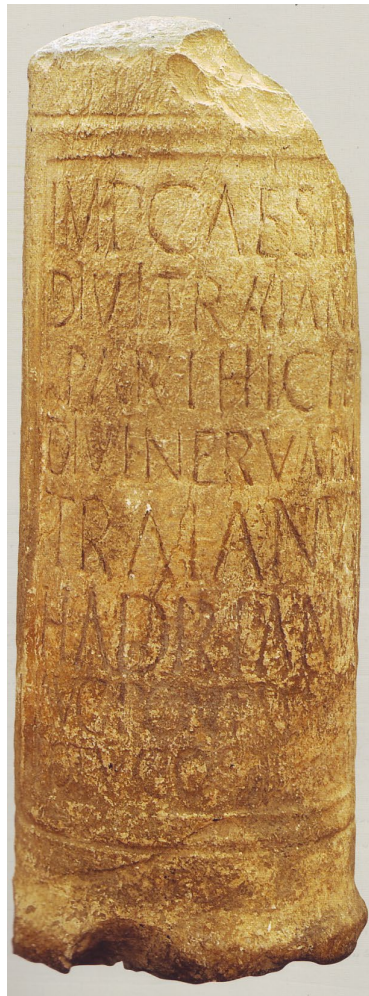


Figura 12: colonna miliaria rinvenuta tra via Adriana e via Murelle

(Opera realizzata dall'imperatore Cesare Augusto Traiano Adriano, figlio del divino Traiano Partico e nipote del divino Nerva, pontefice massimo e console per la terza volta, nell'anno del suo quinto potere tribunicio).

Il miliario, rinvenuto ad una distanza di circa 7,3 km dalla cortina muraria occidentale dell'antica Nocera, doveva segnare appunto il quinto miglio da quella città (corrispondente a circa 7,4 km) della via in direzione di Stabia e del promontorio di Minerva (odierna punta Campanella). Un altro miliario identico al nostro, con in più l'indicazione di XI miglio, venne rinvenuto nel 1879 a Castellammare in prossimità della Cattedrale. Essi si riferiscono alla rimessa in pristino in età adrianea della strada di

collegamento tra Nocera e la costa lungo le primissime pendici dei monti Lattari, dopo il suo seppellimento avvenuto in seguito all'eruzione vesuviana del 79 d.C., cioè ad oltre 40 anni dall'evento. Della prima fase posteriore all'eruzione vesuviana sono ormai cospicui i rinvenimenti archeologici effettuati in diversi punti del moderno abitato, dove soprattutto gli "enchitrisimi", ossia le tombe all'interno di anfore, tipiche dell'età tardo-antica e falsamente ritenute da Pastore di età protostorica, danno una netta percezione del ripopolamento del territorio. Sono soprattutto i rinvenimenti degli ultimi anni, effettuati con attento controllo stratigrafico da Marisa de' Spagnolis, che forniscono indubbi elementi interpretativi anche per questa età, che viene in maniera cospicua oltre che certa, ad integrare la nostra documentazione archeologica su Angri. Alla stessa si deve peraltro anche una serie fitta di rinvenimenti antecedenti l'eruzione del 79 d. C. lungo la direttrice *Nuceria-Pompeios*, quali la villa rustica in località Pontoni I, scavata nel maggio 1992 e risalente al I sec. a. C., ma pure riutilizzata a quota superiore posteriormente all'eruzione del 79 d. C., o quella in località Palmentella, abbandonata ancor prima che venisse ricoperta dall'eruzione, o quella in località Bagni, pure fornita di aia e ambiente per la pigiatura delle uve e conservazione del mosto (*torcularium*).

La stessa via di età romana, poi, è stata direttamente messa a vista per lunghi tratti da Pagani a Bagni leggermente più a Sud dell'attuale SS 18, fiancheggiata da un canale largo 4,5 m e profondo circa 2 m che aveva il chiaro scopo di salvaguardarla durante le frequenti alluvioni, al contempo fornendo un sistema di irreggimentazione alle acque di falda affioranti della zona.

8. RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

La ricerca di superficie ha interessato integralmente l'area di intervento ed è stata condotta dalla scrivente il giorno 27 dicembre 2025. Essa ricade nel Foglio 466-485 della Carta Geologica d'Italia, in scala 1:50000, denominato "Sorrento-Termini" - Progetto CARG -ISPRA. Nella Carta Topografica Programmatica Regionale in scala 1:25000 - Regione Campania, l'area osservata rientra nella TAV. n. 32 Pompei (Quadrante 185 III), mentre a scala di maggior dettaglio nelle CTR Campania del 2004-2005 in scala 1:5000 rientra nell'elemento 466071 - Angri.

Su tali supporti è stata realizzata la cartografia di dettaglio riguardante le singole URR in cui sono divisi i lotti di intervento, la carta della visibilità di superficie e la carta del rischio archeologico (vedi allegati cartografici). In particolare, la cartografia di dettaglio è realizzata in scala opportuna su carta catastale, seguendo gli elaborati di progetto catastali.

È stata pianificata una ricognizione di tipo asistemico a seconda delle superfici da sottoporre a ricognizione. Sulla base di tutte le analisi effettuate, sono state redatte schede di rischio archeologico.

A tutti i campi oggetto della prospezione (Unità di Ricognizione) è stata assegnata una sigla identificativa alfanumerica, che corrisponde alle aree indagate. I risultati di tale indagine sono stati condizionati da una serie di fattori quali le caratteristiche ambientali (geomorfologiche), il grado di visibilità, l'utilizzazione e lo stato del terreno, che hanno influito principalmente sul grado di visibilità archeologica, fattore indispensabile per la verifica autoptica. Tra le difficoltà incontrate durante tale analisi non si può esimere di enunciare l'inaccessibilità fisica ad alcuni campi, in quanto ubicate presso proprietà private delimitate da ostacoli invalicabili quali recinti metallici o mura, e dotati di apposita segnaletica. I risultati della ricognizione sono stati messi a sistema con i dati recuperati da bibliografia e fotolettura archeologica al fine definire al meglio il grado di rischio relativo.

La scheda si compone di una prima parte nella quale sono stati registrati i dati riguardanti la localizzazione delle singole URR (indicazioni topografiche, toponomastiche e cartografiche), le condizioni e le caratteristiche ambientali (riferimenti geomorfologici e geopedologici), informazioni di carattere generale (estensione ed altimetria), dati tecnici riguardanti la metodologia di ricognizione (tipo di ricognizione), gli elementi diagnostici (grado di visibilità, utilizzazione e stato del terreno) e tabelle riassuntive riguardanti i materiali raccolti e la documentazione fotografica prodotta.

Le aree indagate localizzate nell'area comprese tra via Papa Giovanni XXIII e via Stabia rientrano in un tessuto urbanizzato ubicato a sud est rispetto al centro di Angri (SA). Come si è detto, per cercare di comprendere le caratteristiche di questa porzione di territorio ed individuare eventuali elementi di rischio archeologico, l'analisi è stata estesa in un *buffer di circa 500 metri* dall'area di progetto. Ciò ha consentito di valutare la vocazione insediativa del territorio nelle sue linee più generali. Le considerazioni in base a dati geologici (sedimenti), archeologici e delle fonti storiche, permettono di stabilire delle ipotesi circa lo sviluppo di questo territorio. Diversi elementi hanno concorso alla valutazione del rischio archeologico relativo proposto e qui sintetizzato:

- Distanza dell'opera dall'evidenza archeologica
- Caratteri geomorfologici del territorio in relazione al rapporto biunivoco tra evidenza archeologica nota e progetto
- Presenza di vincoli archeologici diretti e indiretti
- Survey archeologico

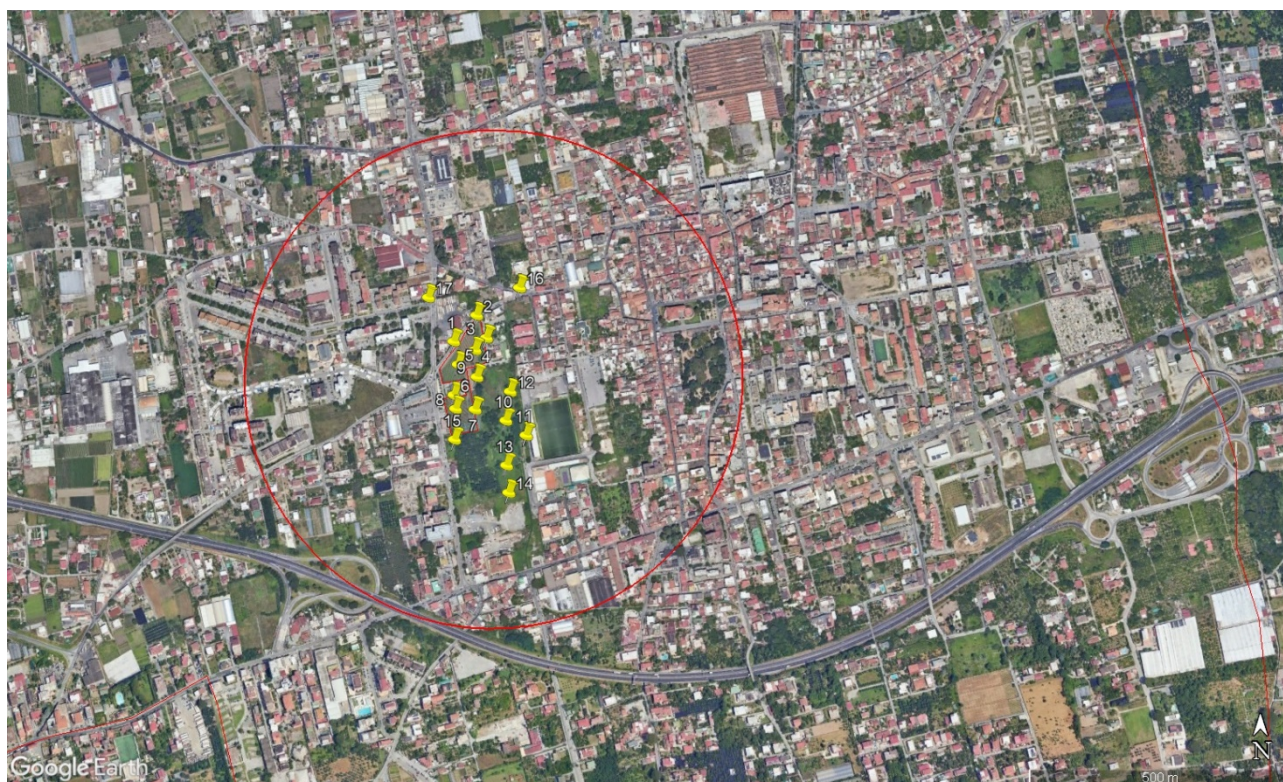
L'unione di tutti gli elementi così analizzati, ha portato alla elaborazione dapprima di una Carta del Potenziale archeologico; caratteristica intrinseca dell'area che non muta in relazione alle caratteristiche del progetto, ovvero la possibilità che un'area conservi strutture o livelli stratigrafici Archeologici, e successivamente, di una Carta del Rischio Archeologico con quattro diversi gradi di

rischio per ogni area analizzata (in ossequio all'Allegato alla Circolare DGAPAB 53/2022), le cui caratteristiche sono riportate di seguito:

- ✓ **RISCHIO NULLO**: nessuna interferenza tra le quote/tipologie delle lavorazioni previste ed elementi di tipo archeologico e/o area a potenziale archeologico nullo;
- ✓ **RISCHIO BASSO**: aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati in situ; è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio basso ad aree a potenziale alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono su quote completamente differenti rispetto a quelle della stratificazione archeologica, e non sono ipotizzabili altri tipi di interferenza sul patrimonio archeologico;
- ✓ **RISCHIO MEDIO**: aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote alle quali si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica o sulle sue prossimità e/o aree a potenziale archeologico alto o medio;
- ✓ **RISCHIO ALTO**: aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica e/o aree a potenziale archeologico alto o medio.

L'area, oggetto delle lavorazioni previste dal progetto, dunque è ubicata in via Papa Giovanni XXIII e prospiciente via Stabia.

Nella Figura 13 è riportata una foto aerea con l'indicazione dell'area oggetto di ricognizione. Le foto di ricognizione sono state realizzate per lo più nel sito di impianto e alcune in aree limitrofe. A seguito le Schede identificative per ogni singolo punto, in cui, come si è detto, è riportato il grado di rischio archeologico. Grazie all'utilizzo del sistema PDA/GPS, è stato possibile visualizzare in tempo reale la posizione del ricognitore all'interno del campo.



Scheda di unità di ricognizione	Coordinate geografiche
UR 1	40.737499° - 14.566437°
UR 2	40.737974° - 14.566977°
UR 3	40.737564° - 14.567217°
UR 4	40.737344° - 14.566947°
UR 5	40.737082° - 14.566545°
UR 6	40.736531° - 14.566450°
UR 7	40.736271° - 14.566954°
UR 8	40.736283° - 14.566492°
UR 9	40.736858° - 14.566995°
UR 10	40.736073° - 14.567681°
UR 11	40.735806° - 14.568172°
UR 12	40.736596° - 14.567783°
UR 13	40.735266° - 14.567716°
UR 14	40.734777° - 14.567770°
UR 15	40.735730° - 14.566471°
UR 16	40.738477° - 14.567995°
UR 17	40.738300° - 14.565817°

FIGURA 13: Immagine tratta da Google Earth Pro con la sovrapposizione dei punti UR della ricognizione eseguita

9. RISULTATO DELLA RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

L'area rilevata è circoscritta all'area di sedime, anche se l'area studiata ha un buffer di 500 m, inteso come circonferenza con centro nell'area del sito di impianto dell'opera da realizzare. La maggior parte dell'area ricadente nel buffer investigato è pressoché urbanizzata, anche se in alcuni areali si colgono

ancora i caratteri agricoli dell'area di piana. L'area dal punto di vista morfologico si presenta sub pianeggiante, con quote medie di circa 23 m. s.l.m.

Il presente documento di valutazione preventiva di interesse archeologico (VPIA) è stato redatto, in ottemperanza al D.Lgs. 36/2023 art. 41 comma 4, che sostituisce il D.Lgs. 50/2016 all'art. 25, per consentire alla Soprintendenza competente di valutare sulla base dei risultati in esso contenuti (risultati della ricognizione archeologica e stima del potenziale e del rischio archeologico) relativi all'area sottesa alle particelle ricadenti nel seguente **Foglio 9 particelle 1215, 1216, 1219, 1974, 1976 e 1979** del Comune di Angri (SA) per le successive modalità del prosieguo delle attività progettuali ed esecutive.

Durante le attività di ricognizione non è mai stato possibile avere una visione del suolo nel sito di impianto soddisfacente. Ciò ha pregiudicato l'identificazione dei materiali giacenti sulla sua superficie. In allegato si riportano le foto dei siti esaminati e le schede ad essi associate per l'area in studio.

11. LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La Valutazione dell'Interesse Archeologico¹⁹ è stata formulata prendendo in considerazione diversi fattori che concorrono ad esprimere una stima reale del rischio di impattare, nell'esecuzione dei lavori, in giacimenti archeologici. L'indagine scientifica, affiancata dalle puntuali ricognizioni sul territorio sopra descritte e da indagini sul paesaggio antico, ha prodotto una serie di dati organizzati e correlati tra essi attraverso la carta del rischio e la carta della visibilità, successivamente uniti alle informazioni storiche, alle analisi documentarie nonché ad un apparato schedografico e fotografico (Allegati 1 e 2). Questi elaborati, confluiti nella presente relazione ed in coda allegati, contribuiscono a definire il livello d'interesse archeologico delle aree oggetto del progetto edilizio, e costituiscono i temi attraverso i quali si è articolata la ricerca esposta nei paragrafi precedenti.

Sebbene nel corso del sopralluogo effettuato non si osservano anomalie e segni riconducibili ad attività antropiche antiche, è notorio la presenza nella zona molto prossima al sito di indagine di

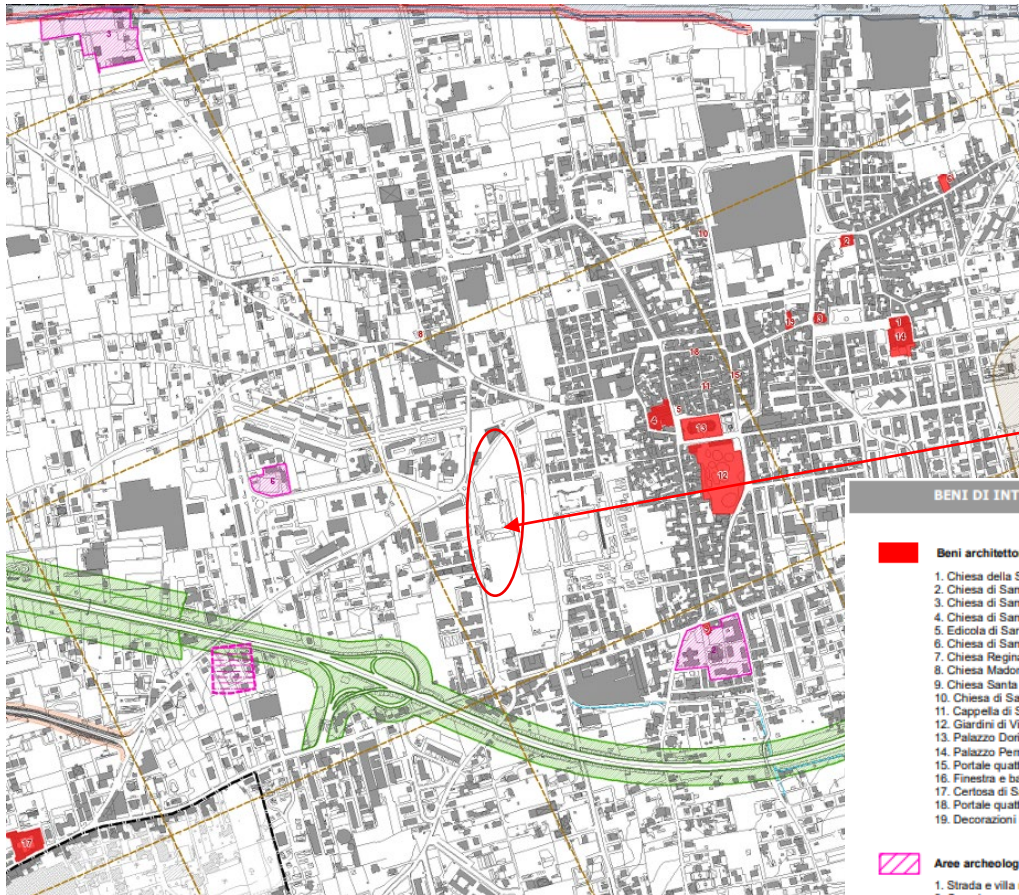
¹⁹ Per quanto concerne il concetto di valutazione del rischio archeologico fondamentali i contributi di A. Bottini, La carta archeologica come strumento di tutela, in R. Francovich, M. Pasquinucci, A. Pellicanò (a cura di), "La Carta Archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale", Atti del seminario di Studi organizzato dalla Regione Toscana, Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali, Firenze 2001 e di L. Malnati, La verifica preventiva dell'interesse archeologico, in "Aedon. Rivista di arti e di diritto on line" 3, 2005. L. Malnati, in particolare, sottolinea come "nessuna delle indagini previste è realmente risolutiva, e soprattutto consente di ritenere probante *l'argumentum ex silentio*. In sostanza se le ricerche d'archivio, bibliografiche, di superficie e le tecniche di fotointerpretazione possono certamente individuare, con buoni margini di sicurezza, aree di interesse archeologico, non possono al contrario provare che le aree per cui mancano informazioni siano prive di resti archeologici".

evidenze archeologiche, di cui si è discusso in dettaglio nella parte archeologica del seguente rapporto tecnico. Inoltre, l'analisi effettuata dalla scrivente della carta dei Vincoli adottata dal Piano Urbanistico Comunale di Angri (Tav. 1.5a) l'area oggetto di intervento è posta a circa 200-300 m da due zone di interesse archeologico la n. 6 con reperti e vincolata con D.M. 3128/5D del 1992 e la n.2 che è una villa romana di età repubblicana e vincolata con D.M. 7186/1 del 19.03.1982, come si evince dallo stralcio della carta riportata di seguito.

Posto ciò, l'analisi incrociata dei dati ricavati della ricognizione bibliografica con quelli desunti da una lettura geomorfologica della fascia di territorio esaminata non esclude la possibilità che nel corso delle lavorazioni previste in progetto possano essere intercettare sequenze stratigrafiche che documentino più antiche fasi di frequentazione ed occupazione delle aree oggetto dell'intervento.

Per quanto concerne la stima del potenziale archeologico delle aree in progetto, in linea alle indicazioni fornite nella Tabella 2 dell'Allegato della Circolare 53/2022, si può ragionevolmente affermare che le aree delle lavorazioni in progetto rientrando in un contesto archeologico ben definito e conosciuto, dove le caratteristiche geomorfologiche del sito, anche in età antica, erano molto favorevoli ad insediamenti umani, sono considerabili *ad Alto Potenziale Archeologico*.

Per la valutazione del rischio, essendo opere che prevedono importanti sbancamenti per la messa in opera delle opere fondazionali e degli impianti si evince chiaramente un quadro *del Rischio Archeologico di grado alto per l'area di intervento*. Tali azioni prevedendo azioni di scavo, le cui profondità non sono tutte note, dunque, non è possibile escludere del tutto la possibilità di intercettare tracce di giacimenti archeologici nell'area attenzionata dai lavori per la realizzazione delle opere di progetto.



AREA OGGETTO DI INTERVENTO

BENI DI INTERESSE STORICO - ARCHITETTONICO



Beni architettonici vincolati:

1. Chiesa della Santissima Annunziata
2. Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria
3. Chiesa di Santa Maria del Carmine
4. Chiesa di San Giovanni Battista
5. Edicola di San Giovanni Battista
6. Chiesa di San Benedetto
7. Chiesa Regina Pacis
8. Chiesa Madonna delle Grazie
9. Chiesa Santa Maria di Costantinopoli
10. Chiesa di San Francesco
11. Cappella di San Cosma e Damiano
12. Giardini di Villa Doria
13. Palazzo Doria
14. Palazzo Perris (D.M. 04.08.1989 - D.M. 08.05.1990)
15. Portale quattrocentesco e finestra in tufo trachitico (notifica ex lege 1089/39 del 03.06.1941)
16. Finestra e balcone decorato (notifica ex lege 1089/39 del 03.06.1941)
17. Certosa di San Giacomo (D.M. 16.05.1988)
18. Portale quattrocentesco in tufo trachitico (notifica ex lege 1089/39 del 03.06.1941)
19. Decorazioni in stucco del sec. XVIII (notifica ex lege 1089/39 del 03.06.1941)



Aree archeologiche vincolate:

1. Strada e villa romana e tempio (D.M. 7962/35 del 17.02.1996)
2. Complesso edilizio di età romana repubblicana (D.M. 7186/1 del 19.03.1982)
3. Pavimento cocciopesto muretti villa rustica romana (D.M. 19882/35 del 15.03.96)
4. Strada romana e ville rustiche (D.M. 15160/35 del 26.05.95)
5. Antica necropoli di età imperiale romana (D.M. 9128/55D del 12.10.1981)
6. Reperti archeologici (D.M. 3128/50 del 1992)



Siti archeologici indiziati



Centuriazione di Pompei

Bibliografia essenziale di riferimento

ALBORE LIVADIE et alii 1990 = C. ALBORE LIVADIE, D. BARRA, G. BONADUCE, L. BRANCACCIO, A. CINQUE, F. ORTOLANI, S. PAGLIUCA, F. RUSSO, Evoluzione geomorfologica neotettonica e vulcanica della piana costiera del fiume Sarno (Campania) in relazione agli insediamenti anteriori all'eruzione del 79 d.C., in C. ALBORE LIVADIE, F. WIDEMANN (éds.), *Vulcanologie et Archéologie, actes des Atelier Européens de Ravello (Ravello, 19-27 dicembre 1987 et 30-31 mars 1989)*, Strasbourg 1990, pp. 237-256.

ALBORE LIVADIE 2001 = C. ALBORE LIVADIE, La necropoli arcaica di Via Madonna delle Grazie (Comuni di Angri e di Gragnano), in G. BONIFACIO, A. SODO (a cura di), *In stabiano. Cultura e archeologia da Stabiae: La città e il territorio tra l'età arcaica e l'età romana*, Castellammare di Stabia 2001, pp. 17-18.

BARRA et alii 1989 = D. BARRA, G. BONADUCE, L. BRANCACCIO, A. CINQUE, F. ORTOLANI, S. PAGLIUCA, F. RUSSO, Evoluzione geologica olocenica della piana costiera del fiume Sarno (Campania), in *Memorie della Società Geologica Italiana* 42, 1989, pp. 255-267.

CAMARDO, FERRARA 2001 = D. CAMARDO, A. FERRARA (a cura di), *Stabiae dai Borbone alle ultime scoperte*, Castellammare di Stabia 2001. CASTAGNOLI 1956 = F. CASTAGNOLI, Tracce di centuriazione nei territori di Nocera, Pompei, Nola, Alife, Aquino, Spello, in *RendLinc* 11, 1956, pp. 373-378.

CINQUE 1991 = A. CINQUE, La trasgressione versiliana nella piana del Sarno (Campania), in *Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria* 14, 1991, pp. 63-71.

CINQUE, RUSSO 1986 = A. CINQUE, F. RUSSO, La linea di costa del 79 d.C. fra Oplonti e Stabiae nel quadro dell'evoluzione olocenica della Piana del Sarno (Campania), in *Bollettino della Società Geologica Italiana* 105, 1986, pp. 111-121.

DE CARO 2017 = S. DE CARO, L'attività di tutela nei comuni di Casola di Napoli, Gragnano, Lettere Sant'Antonio Abate e Angri, in *RStPomp* 28, 2017, pp. 169-172.

DE' SPAGNOLIS M.C. 1994, "Il Santuario di Sant'Ambruso e la necropoli di San Clemente", in (a cura di) A. PECORARO, *Nuceria Alfaterna e il suo territorio, Nocera Inferiore*, pp. 171-197.

DE SPAGNLOIS, 1997: Nuovi rinvenimenti nel territorio di Angri, in *Angri- Territorio di transiti. Catalogo della Mostra, Electa Napoli* 1997, pp.25-34.

DE' SPAGNOLIS M. C. 2000, *La terra dei Sarrasti. Archeologia nell'agro nocerino-sarnese*, Sarno 2000.

DI CAPUA 1934-1935 = F. DI CAPUA, Ritrovamenti archeologici nel territorio dell'antica Stabia negli anni 1931-1933, in *Rivista di Studi Pompeiani* 1, 1934-1935, pp. 166-173.

DI MASSA 2008 = G. DI MASSA, Angri. 30 anni di autonomia 3000 anni di storia, Castellammare di Stabia 2008.

D'ORSI 1996 = L. D'ORSI, Gli scavi di Stabiae. Giornale di scavo, a cura di A. Carosella, Castellammare di Stabia 1996.

ELIA 1966 = O. ELIA, Stabiae, in EAA, 7, 1966.

ESPOSITO 2020 = D. ESPOSITO, Le villae rusticae nella Piana del Sarno, in A. ANGUSSOLA, M. IADANZA, R. OLIVITO (a cura di), Paesaggi domestici: l'esperienza della natura nelle case e nelle ville romane: Pompei, Ercolano e l'area vesuviana, atti del convegno Pompei, 27-28 aprile 2017, Roma 2020, pp. 25-38.

ESPOSITO 2021 = D. ESPOSITO, Le villae rusticae nella piana del Sarno: considerazioni sulla cronologia, in A. CORALINI (a cura di), Extra moenia. Abitare il territorio della regione vesuviana, Roma 2020, pp. 89-102.

FURNARI 1994 = E. FURNARI, Nuovi contributi all'identificazione del litorale antico di Pompei, in Neapolis. Progetto-sistema per la valorizzazione integrale delle risorse ambientali e artistiche dell'area vesuviana, 2. Temi progettuali, Roma 1994, pp. 221-291.

GIORDANO 1979 = C. GIORDANO, Notiziario, in Cron Pomp V, 1979, p. 195.

IROLLO 2005 = G. IROLLO, L'evoluzione olocenica della fascia costiera tra Neapolis e Stabiae (Campania) sulla base dei dati geologici ed archeologici, tesi di Dottorato discussa presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Napoli 2005.

MAGALHAES 2006 = M. MAGALHAES, Stabiae romana. La prosopografia e la documentazione epigrafica: iscrizioni lapidarie e bronzee, bolli laterizi e sigilli, Castellammare di Stabia 2006.

MASTROROBERTO, BONIFACIO 2000 = M. MASTROROBERTO, G. BONIFACIO, Ricerche archeologiche nell'ager stabianus, in G. BONIFACIO, A.M. SODO (a cura di), Stabiae: 250° anniversario scavi di Stabiae. Storia e architettura, atti del convegno Castellammare di Stabia, 25-27 marzo 2000, Roma 2000, pp. 153-162.

MIELSCH 1975 = H. MIELSCH, Römische Stuckreliefs, in RM Erg.H. 21, 1975. MINIERO 1983 = P. MINIERO, Stabiae – rinvenimenti archeologici, in Pompeii, Herculaneum, Stabiae. Bollettino dell'Associazione Amici di Pompei 1, 1983, pp. 361-363.

MINIERO 1988 = P. MINIERO, Ricerche sull'ager stabianus, in R.I. CURTIS (a cura di), Studia Pompeiana & Classica in honour of Wilhelmina F. Jashemski, New Rochelle 1988, pp. 231- 271.

MINIERO 1989 = P. MINIERO, Stabiae. attività dell'Ufficio Scavi: 1989, in RStPomp 3, 1989, 258-263.

MINIERO 1999 = P. MINIERO, La villa nel contesto dell'ager stabianus, in A. BARBET- P. MINIERO (a cura di), La Villa San Marco a Stabia, Napoli- Roma-Pompei 1999, pp. 15-18.

ORTOLANI, PAGLIUCA 2003 = F. ORTOLANI, S. PAGLIUCA, Variazioni climatiche cicliche e modificazioni ambientali nel periodo storico, in C. ALBORE LIVADIE, F. ORTOLANI (a cura di), Variazioni climatico-ambientali e impatto sull'uomo nell'area circum-mediterranea durante l'Olocene, Bari 2003, pp. 165-170.

PAGANO 2004 = M. PAGANO, Ufficio Scavi di Stabia, in RStPomp 15, 2004, pp. 198-203.

PESCATORE et alii 1999 = T. PESCATORE, M.R. SENATORE, G. CAPRETTO, G. LERRO, G. PATRICELLI, Ricostruzione paleoambientale delle aree circostanti l'antica Città di Pompei (Campania, Italia) al tempo dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., in Bollettino della Società Geologica Italiana 118, 1999, pp. 243-254.

PESCATORE et alii 2001 = T. PESCATORE, M.R. SENATORE, G. CAPRETTO, G. LERRO, Holocene Coastal Environments near Pompeii before the A. D. 79 Eruption of Mount Vesuvius, Italy, in Quaternary Research 55, 2001, pp. 77-85.

RUFFO 2011-12 = F. RUFFO, Pompei, Nola, Nuceria: assetti agrari tra la tarda età repubblicana e la prima età imperiale. Documentazione archeologica e questioni di metodo, in Annali dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa 1, 2011-12, pp. 53-126.

RUFFO, SORICELLI 2020 = F. RUFFO, G. SORICELLI, Evoluzione degli assetti agrari nella piana del Sarno in età romana (I secolo a.C.-V secolo d.C.), in RStPomp 31, 2020, pp. 75-88.

RUGGIERO 1881 = M. RUGGIERO, Degli Scavi di Stabia dal MDCCXLIX al MDCCLXXXII. Notizie raccolte e pubblicate da Michele Ruggiero, Napoli 1881.

SORICELLI 2001 = G. SORICELLI, Divisioni agrarie e viabilità nella piana nocerino-sarnese, in F. SENATORE (a cura di), Pompei tra Sorrento e Sarno, atti del terzo e quarto ciclo di conferenze di geologia, storia e archeologia Pompei, Dicembre 1999- maggio 2000, Roma 2001, pp. 299- 319.

SORRENTINO- VISCIONE 2001 = R. SORRENTINO, M. VISCIONE, Località Madonna delle Grazie la necropoli classica ed ellenistica, in G. BONIFACIO, A.M. SODO (a cura di), In stabiano. Cultura e archeologia da Stabiae: La città e il territorio tra l'età arcaica e l'età romana, Castellammare di Stabia 2001, pp. 19-20.

STEFANI 2000 = G. STEFANI (a cura di), Casali di Ieri, Casali di Oggi. Architetture rurali e tecniche agricole nel territorio di Pompei e Stabiae, catalogo della mostra Napoli, Palazzo Reale, Sala Dorica, 28 marzo- 15 aprile 2000, Napoli 2000.

VARONE A. 1984, Sarno, ACT XXIII, 1983, Taranto 1984, pp. 545-547.

VARONE A. 1985, Un miliario del Museo dell'Agro Nocerino e la via da Nocera al porto di Stabia (e al Capo Ateneo), in "Apollo" V (1965-1984), pp. 59-85;

Per la parte geologica e geomorfologica:

Bonardi G., de Capoa P., Di Staso A., ESTEVEZ A., Martín-Martín M., Martín-Rojas I., Perrone V. & Tent-Manclús J.E. (2003) – Oligocene to Early Miocene depositional and structural evolution of the Calabria-Peloritani Arc southern subterranean (Italy) and geodynamic correlations with the Spain Betics and Morocco Rif. *Geodinamica Acta*, 16, 149-169.

DI NOCERA S., MATANO F. & TORRE M. (2002) - Le unità "sannitiche" Auct. (Appennino centromeridionale) rassegna delle correnti interpretazioni stratigrafiche e paleogeografiche e nuove ipotesi con l'introduzione dell'Unità di Frigento. *St. Geol. Camerti*, n. s., 1 (1), 87- 102, Camerino.

IPPOLITO F., ORTOLANI F. & RUSSO M (1973) – Struttura marginale tirrenica dell'Appennino campano: reinterpretazioni di dati di antiche ricerche di idrocarburi – *Mem. Soc. Geol. It.*, 12, 227-250.

Ortolani F (1974) – Faglia trascorrente Pliocenica nell'Appennino Campano – *Boll. Soc. Geol. It.*, 93

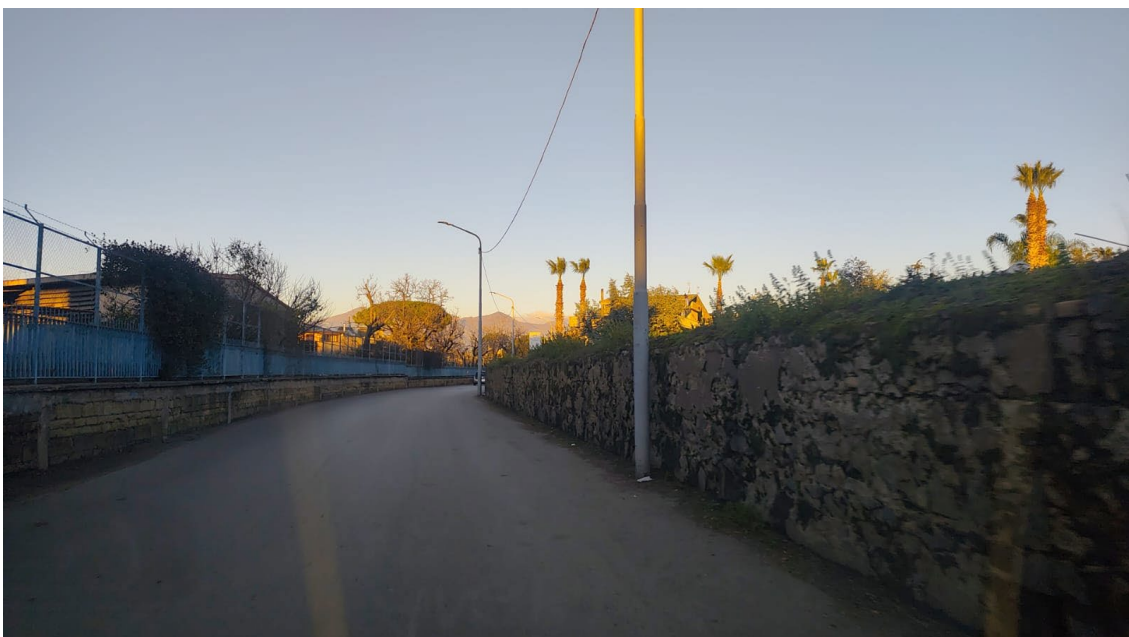
ORTOLANI F. & APRILE F. (1978) – Nuovi dati sulla struttura profonda della Piana Campana a Sud Est del Fiume Volturno- *Boll. Soc. Geol. It.*, 97, 591-608.

MASTROLORENZO G., PETRONE P.P., PAGANO M., INCORONATO A., BALASCO A., FATTORE L., CANZANELLA A. 1998. *Volcanology, Archaeology and Anthropology: An Interdisciplinary Approach to the Effects of the A.D. 79 Eruption of Vesuvius (Italy)*, *Tephrocronologie et coexistence Hommes Volcans*. INQUA COT, UISPP31. Brives-Charensac France, 24-29 ottobre 1998, 110-111

PATACCA E., SCANDONE P. (coord.), 1992. Isobaths of the base of Pliocene in the central-southern Adriatic Sea, in the Ionian Sea and in the Adriatic-Bradanic foredeep. In: CNR – Progetto Finalizzato Geodinamica, Structural Model of Italy, sheet n.4. S.E.L.C.A., Firenze 1992.

ALLEGATO 1
SCHEDE DELLE UNITA' DI RICOGNIZIONE
ANGRI- SALERNO

Scheda di unità di ricognizione	1
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Stabia
Utilizzazione del suolo e geologia	Area urbanizzata
Quota (m. s.l.m.)	24
Visibilità	nulla
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata in prossimità dell'area di progetto in via Stabia. Il piano si presenta asfaltato e con rete di sottoservizi contornato da muri perimetrali di proprietà private.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area edificata
Ora della ricognizione	14.00/14.10
Osservazioni	L'area pur presentando una visibilità nulla presenta un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 1
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	2
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Stabia
Utilizzazione del suolo e geologia	Area a verde. Suolo costituito da sabbia frammisti a scarti moderni di colore brunastro.
Quota (m. s.l.m.)	24
Visibilità	Bassa
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata in prossimità dell'area di progetto in via Stabia. L'area di ricognizione presenta una strada sterrata di accesso ai terreni agricoli. Area morfologicamente pianeggiante. Il livello di visibilità è basso.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area a verde
Ora della ricognizione	14.10/14.15
Osservazioni	L'area pur presentando una visibilità basso presenta un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 2
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	3
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area urbanizzata. Suolo sabbioso
Quota (m. s.l.m.)	24
Visibilità	Molto bassa
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata nel sito di impianto in via Papa Giovanni XXIII. L'area si presenta con alberature sporadiche e vegetazione coprente. La parte alberata presenta un suolo sabbioso poco visibile. La visibilità è molto bassa.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area a verde
Ora della ricognizione	14.15/14.20
Osservazioni	L'area pur presentando una visibilità molto bassa presenta un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 3
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	4
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area urbanizzata. Suolo sabbioso
Quota (m. s.l.m.)	24
Visibilità	Molto bassa
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata nel sito di impianto in via Papa Giovanni XXIII. L'area si presenta con alberature sporadiche e vegetazione coprente. La parte alberata presenta un suolo sabbioso visibile a tratti. La visibilità è molto bassa.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area a verde
Ora della ricognizione	14.20/14.25
Osservazioni	L'area pur presentando una visibilità molto bassa presenta un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 4
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	5
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area urbanizzata. Suolo sabbioso
Quota (m. s.l.m.)	23
Visibilità	nulla
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata nel sito di impianto in via Papa Giovanni XXIII. L'area si presenta con alberature sporadiche e vegetazione coprente e fitta. La parte alberata presenta un suolo sabbioso visibile a tratti. La visibilità è nulla.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area a verde
Ora della ricognizione	14.25/14.30
Osservazioni	L'area pur presentando una visibilità nulla presenta un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 5
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	6
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area urbanizzata. Suolo sabbioso
Quota (m. s.l.m.)	23
Visibilità	Molto bassa
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata nel sito di impianto in via Papa Giovanni XXIII. L'area si presenta con alberature sporadiche e vegetazione coprente. La parte alberata presenta un suolo sabbioso visibile talvolta visibile. La visibilità è molto bassa.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area a verde
Ora della ricognizione	14.30/14.35
Osservazioni	L'area ha una visibilità molto bassa ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 6
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	7
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area agricola. Suolo sabbioso ben addensato di colore marrone brunastro humificato
Quota (m. s.l.m.)	23
Visibilità	Alta
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata nel lotto da progetto in via Papa Giovanni XXIII. Il suolo è visibile anche se la copertura erbosa è presente ma molto bassa e rada. È un'area coltivata quindi con suolo sabbioso con pietrisco pomiceo e calcareo. La visibilità è alta.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area agricola
Ora della ricognizione	14.35/14.40
Osservazioni	L'area ha una visibilità alta ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 7
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	8
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area agricola. Suolo sabbioso con pietrisco ben addensato di colore marrone brunastro humificato
Quota (m. s.l.m.)	23
Visibilità	Alta
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata nel lotto da progetto in via Papa Giovanni XXIII. Il suolo è visibile. È un'area coltivata quindi con suolo sabbioso con pietrisco pomiceo e calcareo con erba rada e bassa in alcune porzioni. La visibilità è alta.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area agricola
Ora della ricognizione	14.40/14.45
Osservazioni	L'area ha una visibilità alta ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 8
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	9
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area agricola. Suolo sabbioso con pietrisco ben addensato di colore marrone brunastro humificato
Quota (m. s.l.m.)	24
Visibilità	Alta
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata nel lotto da progetto in via Papa Giovanni XXIII. Il suolo è visibile. È un'area coltivata quindi con suolo sabbioso con pietrisco pomiceo e calcareo con erba rada e bassa in alcune porzioni. La visibilità è alta.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area agricola
Ora della ricognizione	14.45/14.50
Osservazioni	L'area ha una visibilità alta ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 9
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



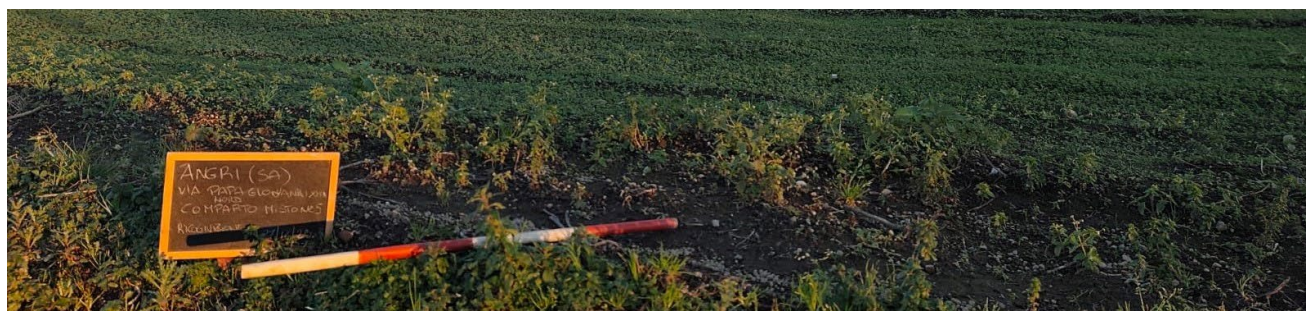
Scheda di unità di ricognizione	10
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area urbanizzata. Suolo sabbioso
Quota (m. s.l.m.)	19
Visibilità	Molto bassa
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata in prossimità dei lotti del progetto PUA in via Papa Giovanni XXIII. L'area si presenta con alberature sporadiche e vegetazione coprente. La parte alberata presenta un suolo sabbioso visibile talvolta visibile. La visibilità è molto bassa.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area a verde
Ora della ricognizione	14.50/14.55
Osservazioni	L'area ha una visibilità molto bassa ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 10
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	11
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area a verde. Suolo sabbioso di colore marrone brunoastro con clasti pomicei e calcarei
Quota (m. s.l.m.)	25
Visibilità	Alta
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata a 150 metri dai lotti in progetto. Il suolo è un battuto con erba rada a molto bassa. La visibilità è alta.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area a verde
Ora della ricognizione	14.55/15.00
Osservazioni	L'area ha una visibilità alta ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 11
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	12
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area a verde. Suolo sabbioso di colore marrone brunastro con clasti pomicei e calcarei
Quota (m. s.l.m.)	25
Visibilità	Alta
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata a 120 metri dai lotti in progetto. Il suolo è un battuto con erba rada a molto bassa. La visibilità è alta.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area a verde
Ora della ricognizione	15.00/15.05
Osservazioni	L'area ha una visibilità alta ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 12
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	13
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area agricola. Suolo sabbioso di colore marrone brunastro con clasti pomicei e calcarei
Quota (m. s.l.m.)	27
Visibilità	Alta
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata a 200 metri dai lotti in progetto. Il suolo è un battuto con erba rada a molto bassa. La visibilità è alta.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area agricola
Ora della ricognizione	15.05/15.10
Osservazioni	L'area ha una visibilità alta ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 13
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	14
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area agricola. Suolo sabbioso di colore marrone brunastro con clasti pomicei e calcarei
Quota (m. s.l.m.)	27
Visibilità	Alta
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata a 250 metri dai lotti in progetto. Il suolo è un battuto con erba rada a molto bassa. Sul lato esterno al lotto è presente una superficie artificiale pavimentata con asfalto. La visibilità è alta.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area agricola
Ora della ricognizione	15.10/15.15
Osservazioni	L'area ha una visibilità alta ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 14
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	15
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Papa Giovanni XXIII
Utilizzazione del suolo e geologia	Area agricola. Suolo sabbioso di colore marrone brunastro con clasti pomicei e calcarei
Quota (m. s.l.m.)	24
Visibilità	Molto bassa
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata vicino ai lotti in progetto. Il suolo è sabbioso visibile a piccoli tratti poiché è caratterizzato da erba sfalcata e coprente. La visibilità è molto bassa.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area agricola
Ora della ricognizione	15.20/15.25
Osservazioni	L'area ha una visibilità alta ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 15
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	16
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Via Stabia
Utilizzazione del suolo e geologia	Area urbanizzata
Quota (m. s.l.m.)	21
Visibilità	nulla
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata a 100 metri dai lotti ricadenti nel PUA su via Stabia. Il piano si presenta asfaltato e con rete di sottoservizi contornato da muri perimetrali di proprietà private e marciapiedi con asfalto. La visibilità è nulla.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Area agricola
Ora della ricognizione	15.25/15.30
Osservazioni	L'area ha una visibilità nulla ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 16
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



Scheda di unità di ricognizione	17
I.G.M.	
Provincia	Salerno
Comune	Angri
Frazione/località	Viale Europa
Utilizzazione del suolo e geologia	Area urbanizzata. Suolo sabbioso con pietrisco di colore chiaro
Quota (m. s.l.m.)	21
Visibilità	nulla
Dimensioni Superficie (mq)	
Pendenza	pianeggiante
Descrizione	Area localizzata a 100 metri dai lotti ricadenti nel PUA su viale Europa. Il piano si presenta con terreno con erba rada. La superficie visionata essendo terreno di riporto può considerarsi artificiale. La visibilità è nulla.
Metodo di ricognizione	asistematico
ricognitori	1
Meteo	sereno
Interpretazione	Aiuola stradale
Ora della ricognizione	15.30/15.35
Osservazioni	L'area ha una visibilità nulla ed è ubicata in un contesto archeologico con Potenziale alto. Il rischio archeologico, atteso le opere in progetto e il potenziale alto, si può definire alto.
Materiali lasciati sul posto	
Campioni prelevati	
Fotografie	UR 17
Disegni	
Autore scheda	Pasqualina Buondonno
Data	Dicembre 2025



ALLEGATO 2

Cartografia di riferimento

2.1 carta delle presenze archeologiche nel territorio di Angri (SALERNO);

2.2 carta di visibilità dei suoli;

2.3 carta del potenziale archeologico;

2.3 carta del rischio archeologico

CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

Aree in rosso con vincoli archeologici



CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO - SABAP-SA_2026_00420-P B_00001_1



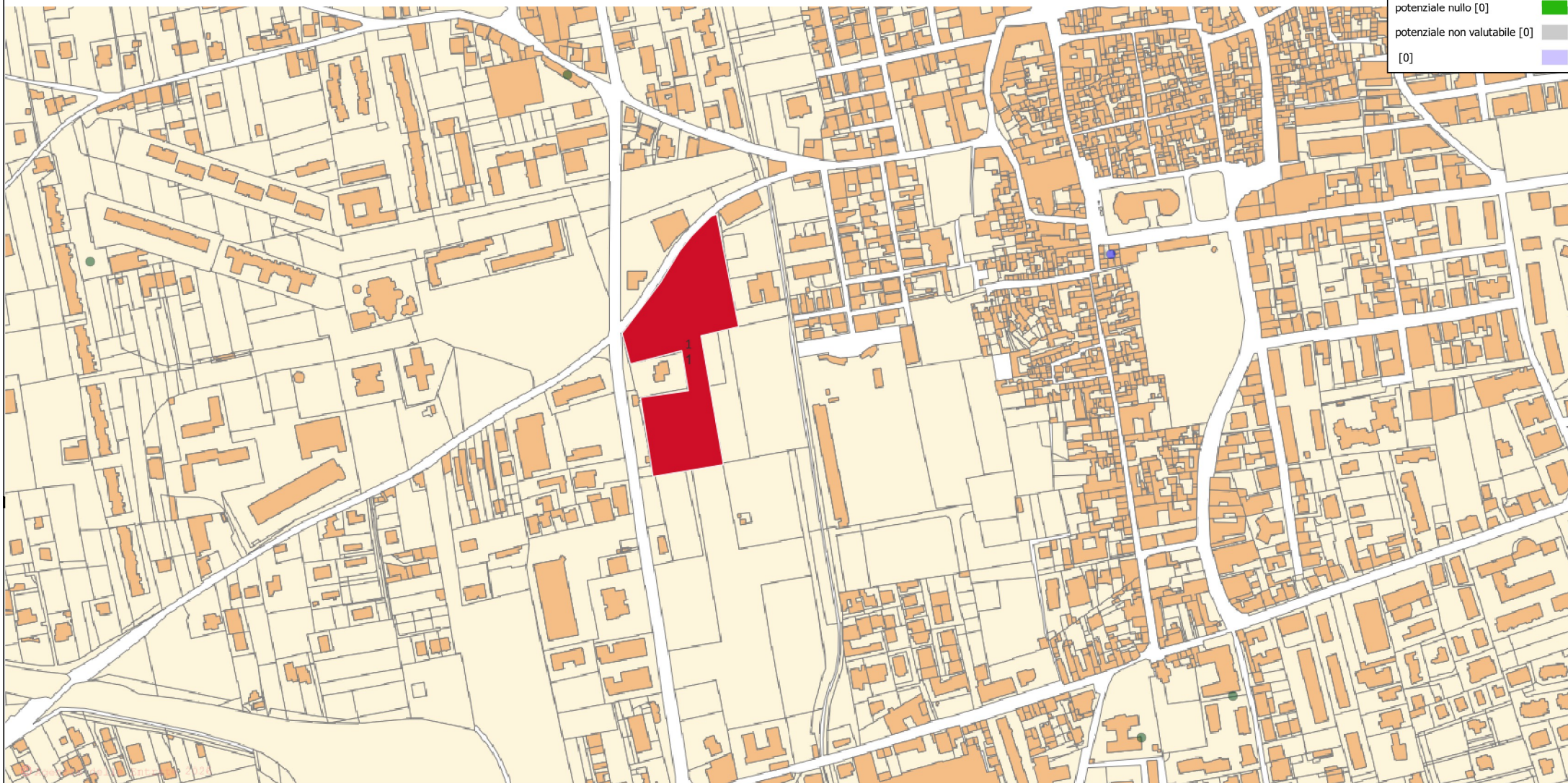
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-SA_2026_00420-PB_00001_1 - area 1

potenziale alto - affidabilità ottima

LEGENDA

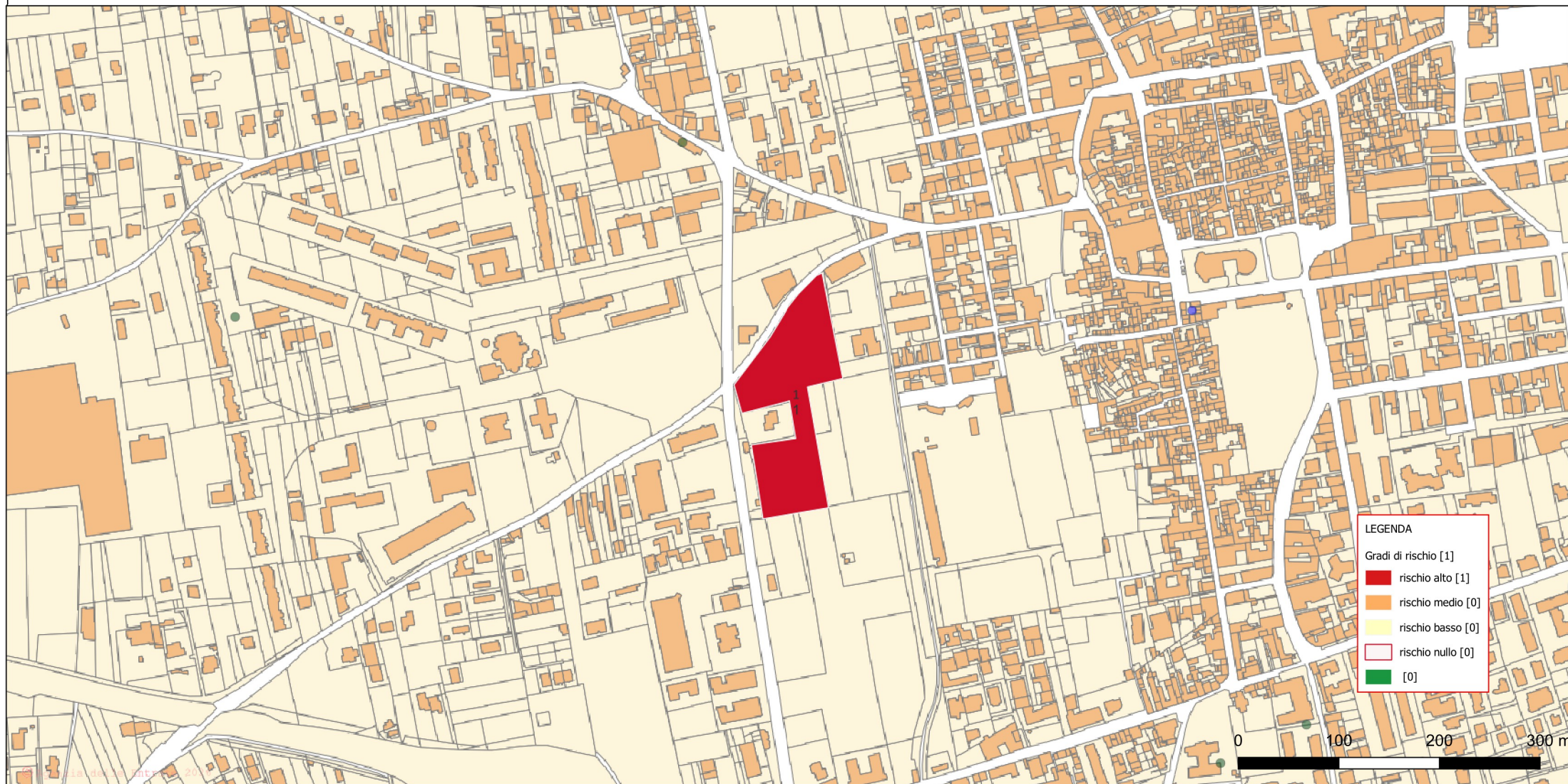
AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [1]	
potenziale alto [1]	■
potenziale medio [0]	■
potenziale basso [0]	■
potenziale nullo [0]	■
potenziale non valutabile [0]	■
[0]	■



0 100 200 m

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-SA_2026_00420-PB_00001_1 - area 1



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
1	rischio alto	Per l'area in oggetto essendo opere che prevedono importanti sbancamenti per la messa in opere delle opere fondazionali e degli impianti e servizi annessi si evince chiaramente un quadro del Rischio Archeologico di grado alto. Tali azioni prevedendo azioni di scavo, le cui profondità non sono tutte note, dunque, non è possibile escludere del tutto la possibilità di intercettare tracce di giacimenti archeologici nell'area attenzionata dai lavori per la realizzazione dell'opera di progetto.



SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA

Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Comparto Misto CM4 del PUC relativo all'area sita in via Papa Giovanni XXIII Nord del Comune di Angri
approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. _ del _____

Repertorio n. _____ del _____

L'anno _____, il giorno _____, del mese di _____ presso la Casa Comunale di Angri in piazza Crocifisso, innanzi a me Segretario Generale del Comune di Angri _____, a questo atto autorizzato ai sensi dell'art. 97 lett. c) del D. Lgs. 267/2000, senza intervento dei testimoni, per espressa rinuncia da parte dei contraenti, si sono personalmente presentati e costituiti,

da una parte:

il Comune di Angri, codice fiscale 00555190651, in persona di _____, nato a _____ il _____, Responsabile dell'Unità Operativa Complessa _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, autorizzato ad intervenire nel presente atto ai sensi dell'art. 107 comma terzo lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 in virtù di decreto sindacale n. _____ del _____, agli atti del Comune, agendo in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Angri, d'ora in poi denominato anche "Comune";

dall'altra:

_____ C.F./Partita I.V.A. _____, nato a _____ il _____, e residente in _____ alla via _____, d'ora in poi denominato "Soggetto Attuatore".

I costituiti della cui identità personale, io Segretario rogante sono certo, di comune accordo e con il mio consenso, rinunciano avendone i requisiti di legge, all'assistenza di testimoni ai sensi dell'articolo dell'art. 48 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, mi chiedono di ricevere questo Atto, ai fini del quale premettono che:

- il Soggetto Attuatore dichiara di essere proprietario esclusivo e di avere la piena disponibilità





- dell'area ricadente nel comparto del vigente PUC denominato COMPARTO MISTO CM4 di via Papa Giovanni XXIII Nord, distinta in catasto al foglio 9 particelle n. 1979, 1974, 1215, 1216, 1219 e 1976 (porzioni), per una superficie complessiva di mq. 12.987;
- detta circostanza è comprovata dai titoli di proprietà, previamente esibiti e verificati dall'Ufficiale rogante ed allegati al presente atto (allegato A);
 - il comparto MISTO CM4 è disciplinato dagli artt. 67, 69 e 70 delle Norme Tecniche di Attuazione e dalle Schede di Progetto del vigente Piano Urbanistico Comunale, nonché dall'art. 26 della L.R. n. 16/2004 e dal Regolamento regionale n. 3/2025;
 - il Soggetto Attuatore ha presentato in data 07.08.2024 con prot. n. 25292 proposta di Piano Urbanistico Attuativo per il comparto MISTO CM4, successivamente integrata pervenendo alla sua formulazione definitiva con gli elaborati trasmessi in data 03.10.2025 con prot. n. 31496 e n. 31506, in data 11.11.2025 con prot. n. 36399, in data 15.11.2025 con prot. n. 36941 ed in data 16.01.2026 con prot. n. 1450;
 - sulla proposta di PUA sono stati resi i pareri dell'Autorità di Bacino, del C.T.R. Campania, dell'ASL e della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino;
 - la proposta di PUA è stata adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____. Il PUA adottato è stato trasmesso alla Provincia ed è stato depositato presso la Casa comunale per trenta giorni per eventuali osservazioni. Del deposito è stata data notizia sul BURC e sul sito istituzionale del Comune;
 - la Giunta Comunale, esaminate le osservazioni e/o le opposizioni formulate, con delibera n. _____ del _____ ha approvato il PUA. Dell'avvenuta approvazione è stato dato avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____. Il PUA è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
 - in particolare, il suddetto progetto ha previsto la realizzazione di un intervento edilizio costituito da:
 - a - edilizia residenziale privata;
 - b - edifici da destinare a media struttura di vendita;
 - c – viabilità pubblica di accesso ed interna all'area oggetto di PUA.

Tanto premesso, le parti **convengono e stipulano quanto segue**





Articolo 1 – Premessa

1.1 La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

1.2 La documentazione relativa alla presente Convenzione è costituita dagli elaborati grafici e descrittivi di cui al PUA approvato con delibera di G.C. n. ___ del _____, anche se non materialmente allegati, di seguito elencati:

- Tavola 01_S.IU – Stato di fatto – Inquadramento urbanistico (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 02_V.U. – Verifiche urbanistiche (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 03_PA.G – Progetto architettonico generale (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 04_PL.C – Progetto locale commerciale (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 05_P.R. – Progetto residenziale (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 06_RT - Relazione tecnica (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 07_PC – Progetto opere da cedere (prot. n. 31506 del 03.10.2025);
- Tavola 08_Eg1 – progetto elaborato grafico 1 (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Tavola 09_Eg2 – progetto elaborato grafico 2 (prot. n. 36399 del 11.11.2025);
- Tavola 10_Eg3 – progetto elaborato grafico 3 (prot. n. 36399 del 11.11.2025);
- R.E. - Relazione estimativa (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Tavola C. - Cronoprogramma (prot. n. 19583 del 17.06.2025);
- Relazione geologica (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Allegati alla relazione geologica (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Relazione geologica sulle indagini (prot. n. 36941 del 15.11.2025);
- Carte Tematiche (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Nota Tecnica (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Dichiarazione di non assoggettabilità a VAS (prot. n. 31496 del 03.10.2025);
- Tavola R.T.A. - Relazione Tecnica Asseverata (prot. n. 33341 del 17.10.2025);
- Tavola RTD – Relazione Tecnica Descrittiva (prot. n. 36399 del 11.11.2025);
- Relazione per la valutazione dell'interesse archeologico (prot. n. 1450 del 16.01.2026).

Articolo 2 – Oggetto della Convenzione

2.1 La presente Convenzione ha per oggetto l'attuazione del PUA di iniziativa privata relativo al comparto MISTO CM4, disciplinato dagli artt. 67, 69 e 70 delle Norme Tecniche di Attuazione





e dalle Schede di Progetto del vigente Piano Urbanistico Comunale, nonché dell'art. 26 della L.R. n. 16/2004 e dal Regolamento regionale n. 3/2025.

2.2 La convenzione, come meglio specificato agli articoli che seguono, sinteticamente prevede:

- la cessione al Comune delle aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2021 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001;

2.3 Il Soggetto Attuatore con la presente convenzione, vincolante in solido fino al completo assolvimento degli oneri ed obblighi assunti, prende atto della natura unitaria degli interventi del PUA e dei conseguenti obblighi di realizzazione, assumendo la responsabilità della loro completa esecuzione.

2.4 L'assolvimento degli obblighi assunti dal Soggetto Attuatore con la presente convenzione dovrà essere attestato con appositi atti deliberativi o certificativi da parte del Comune. È esclusa la prova dell'avvenuto assolvimento mediante comportamento concludente del Comune, tolleranza o silenzio di quest'ultimo.

Articolo 3 – Obbligo di osservanza delle norme vigenti

3.1 L'attuazione del PUA avverrà in conformità: a) alle previsioni del PUC; b) ai parametri urbanistici e di edificazione come stabiliti negli elaborati grafici e descrittivi di cui al PUA approvato; c) alle previsioni di cui alla presente Convenzione; d) ad ogni altra previsione normativa comunque applicabile.

3.2 Il Soggetto Attuatore dichiara di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

TITOLO I – OPERE PRIVATE

Articolo 4 –Intervento edilizio – Diritti di Edificazione - Nuova edificazione

4.1 Il PUA prevede, oltre opere di urbanizzazione descritte nel titolo seguente, la realizzazione di:

- due edifici destinati a edilizia residenziale privata, per complessivi 20 alloggi;
- un edificio destinato a struttura di vendita;
- verde pubblico attrezzato per il gioco e lo sport, orto urbano/giardino didattico, viabilità, parcheggi;





4.2 Nessun titolo abilitativo può essere attivato e nessuna attività di trasformazione potrà essere avviata se non dopo la cessione gratuita al Comune delle aree secondo le modalità ed i termini indicati nell'art. 14 della presente convenzione.

La realizzazione degli interventi, anche mediante stralci funzionali, dovrà avvenire nel rispetto ed in conformità all'art. 67 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUC.

4.3 Le destinazioni urbanistiche e le norme edilizie, gli indici ed i parametri sono quelli fissati nel PUA come in premessa approvato. Il Soggetto Attuatore si obbliga, per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, a rispettare il PUA approvato, realizzando tutto quanto in esso previsto, nel rispetto dei seguenti parametri generali di progetto:

- superficie lotto PUA: 12.987 mq;
- superficie fondiaria: 6.648 mq;
- volume residenziale: 8.430 mc;
- superficie lorda di pavimento commerciale/terziaria: 1.193 mq;
- volume commerciale 7.158 mc;
- aree da cedere al Comune (superficie compensativa e standard) 7.464 mq (viabilità, parcheggi, verde pubblico attrezzato per il gioco e lo sport, orto urbano/giardino didattico);

4.4 Per l'edificazione saranno osservate le norme e le prescrizioni specificate nel PUA approvato. Per quanto eventualmente non specificato nel PUA, dovranno essere rispettate le normative ed i regolamenti vigenti in materia edilizia ed urbanistica. I titoli abilitativi (Permesso di Costruire, Segnalazione Certificata di Attività, Provvedimento Unico) dovranno rispettare le norme che disciplinano i tempi ed i termini di attuazione contenuti nei successivi articoli. Le modifiche di destinazione d'uso urbanisticamente rilevanti, come definite all'art. 23 ter del D.P.R. n. 380/01, rispetto alle destinazioni stabilite nel PUA per gli edifici ed immobili privati, non saranno consentite per dieci anni decorrenti dalla data della Segnalazione Certificata di Agibilità. I mutamenti di destinazione funzionale non autorizzati comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 31 e seguenti del D.P.R. n. 380/01.

4.5 Il Soggetto Attuatore si impegna, sin da ora, a non sollevare eccezioni o pretese alcune nei confronti del Comune, qualora, a seguito di eventuali successive misurazioni e/o prescrizioni in ordine alla consistenza della superficie territoriale, da effettuarsi in sede di rilascio di permesso di costruire, dovesse emergere una volumetria inferiore a quella prevista dal piano che comporti la necessaria riduzione della volumetria complessiva approvata dal PUA. Resta inteso che la variazione della volumetria non potrà essere in aumento rispetto a quanto previsto dal PUA e non





potrà, in alcun caso, comportare il ridimensionamento delle aree e delle opere da destinare ad urbanizzazioni come approvate con il PUA.

4.6 L'efficacia dei titoli abilitativi per la realizzazione degli edifici privati è subordinata al pagamento del costo di costruzione di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380/01, con le modalità previste dai regolamenti comunali, ivi compresa la rateizzazione come disciplinata all'art. 14 del vigente RUEC.

Articolo 5 – Tempi di esecuzione delle opere private

5.1 La realizzazione delle opere avverrà nel rispetto dei termini di cui all'art. 15 D.P.R. n. 380/2001 e dell'efficacia del PUA e non potrà essere superiore ad anni 10 decorrenti dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Articolo 6 – Varianti

6.1 Sono consentite, senza che sia necessario rinnovare l'intero procedimento di PUA:

- a – eventuali modifiche progettuali dei fabbricati, anche di sagoma, nel rispetto dei parametri di cui ai precedenti commi, purché rientranti all'interno del lotto fondiario privato;
- b – le modifiche di destinazione d'uso nell'ambito delle medesime categorie funzionali di cui all'art. 23 ter del D.P.R. n. 380/2001, sempreché non vengano modificati gli standard stabiliti dalla presente convenzione;
- c- la modifica rilevante dell'ubicazione degli edifici privati e/o la modifica del relativo numero, nel rispetto del disegno urbanistico complessivo, degli indici di fabbricabilità, delle distanze minime e delle altezze massime stabilite dal PUA approvato, con preventiva approvazione della Giunta Comunale.

Articolo 7 – Agibilità

7.1 L'agibilità è disciplinata dagli artt. 24 e 25 del D.P.R. n. 380/2001 nonché, per quanto applicabile, all'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010. Ai fini della dichiarazione dell'agibilità degli edifici privati, anche parziale ai sensi dell'art. 24 comma 4bis del D.P.R. n. 380/2001, è necessaria l'ultimazione ed il collaudo delle opere di urbanizzazione previste nello stralcio funzionale corrispondente.

Articolo 8 – Contributo di Costruzione ex artt. 16 e 19 del D.P.R. n. 380/2001





- 8.1 Il Soggetto Attuatore si impegna a corrispondere al Comune il contributo per il rilascio del titolo abilitativo edilizio, ovvero gli oneri di costruzione e gli oneri di urbanizzazione nella misura prevista dagli artt.16 e 19 del D.P.R. n. 380/2001 come modificato e integrato.
- 8.2 I costi di costruzione saranno determinati dal Comune all'atto della presentazione della richiesta del titolo abilitativo edilizio, sulla scorta di determinazioni dell'Ufficio Tecnico Competente. Gli oneri di urbanizzazione sono disciplinati dal successivo articolo 10.

TITOLO II – OPERE DI URBANIZZAZIONE

Articolo 9 – Opere di urbanizzazione

9.1 Il Soggetto Attuatore si obbliga a realizzare le seguenti opere di Urbanizzazione Primaria:

- viabilità: realizzazione di nuova viabilità pubblica all'interno del comparto, come meglio rappresentato negli elaborati allegati al PUA;
- pubblica illuminazione: realizzazione di nuova illuminazione pubblica all'interno del comparto;
- rete fognaria interna e di collegamento a quella pubblica esistente;
- rete adduzione acqua per l'intera area e di collegamento a quella pubblica esistente;
- rete smaltimento acque meteoriche ed idriche e collegamenti alle reti esistenti;
- rete di distribuzione interna di energia elettrica e relativi collegamenti alla rete esterna;
- rete di distribuzione interna di gas metano e relativi collegamenti alla rete esterna;
- aree a verde attrezzato come da elaborati allegati al PUA;
- orto urbano/giardino didattico come da elaborati allegati al PUA;
- parcheggi pubblici come da elaborati allegati al PUA.

Le reti esistenti devono risultare adeguate all'insediamento che verrà realizzato in attuazione al PUA. Della verifica dell'adeguatezza e dell'eventuale adeguamento dovrà dare attestazione il Soggetto Attuatore in occasione del collaudo delle relative opere.

9.2 Le parti precisano e danno atto che per il rilascio del titolo abilitativo relativo alle previste opere di urbanizzazione non sono dovuti gli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 17 – comma 3 – lett. c) del D.P.R. n. 380/2001.

Articolo 10 – Determinazione del fabbisogno di aree ed opere di urbanizzazione - Determinazione degli oneri di urbanizzazione ex artt. 16 e 19 del DPR n. 380/2001





10.1 Le superfici da destinare ad attrezzature pubbliche da cedere al Comune secondo il PUA approvato, conformemente alle disposizioni del DM 1444/68 e del PUC, è complessivamente pari a mq 7.464 così ripartito:

- mq 2.246 per verde attrezzato per il gioco e lo sport, comprensiva di impianti tecnologici, sottoservizi, pavimentazioni, illuminazioni ed opera di finitura;
 - mq 570 per parcheggi pubblici;
 - mq 1.625 per aree per istruzione da destinare ad orto urbano/giardino didattico;
- oltre a mq 1.884 di viabilità pubblica.

10.2 Il costo stimato secondo lo studio di fattibilità per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, al netto delle spese di progettazione e di collaudo e dell'IVA, come risultante dal computo metrico agli atti del Comune, è pari a complessivi € 462.804,39 di cui € _____ per oneri di sicurezza. Tale costo sarà definitivamente determinato con l'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi delle relative opere.

10.3 Tale importo è così ripartito:

- viabilità € _____ (euro _____/____);
- segnaletica stradale € _____ (euro _____/____);
- pubblica illuminazione € _____ (euro _____/____);
- rete smaltimento acque nere e collegamento a quella pubblica esistente € _____ (euro _____/____);
- rete adduzione acqua per l'intera area e collegamento a quella pubblica esistente € _____ (euro _____/____);
- rete smaltimento acque bianche e relativi collegamenti alle reti esistenti € _____ (euro _____/____);
- rete di distribuzione interna di energia elettrica e relativi collegamenti alla rete esterna € _____ (euro _____/____);
- rete di distribuzione interna telecomunicazioni e relativi collegamenti alla rete esterna € _____ (euro _____/____);
- rete antincendio € _____ (euro _____/____);
- rete di distribuzione interna di gas metano e relativi collegamenti alla rete esterna € _____ (euro _____/____);





- aree a verde compreso arredo urbano € _____ (euro _____ / ____);
- parcheggi € _____ (euro _____ / ____);

10.4 La congruenza di tali importi è stata verificata dai settori tecnici competenti dell'Ente e assumendo il costo unitario, determinato in via parametrica, per la realizzazione delle specifiche categorie di opere di urbanizzazione di cui al D.M. n. 1444/1968.

10.5 Tenuto conto che il costo complessivo delle opere di urbanizzazione da realizzarsi è maggiore degli oneri ex artt. 16 e 19 del DPR 380/2001, stimati provvisoriamente in € _____ calcolati ai sensi della delibera di G.C. n. 150 del 23.05.2025, la differenza di spesa resterà comunque a carico del Soggetto Attuatore al fine di garantire la completa e funzionale realizzazione del PUA.

10.6 Tutte le opere di urbanizzazione previste a carico del Soggetto Attuatore sono realizzate a scomputo degli oneri di cui agli artt. 16 e 19 del DPR n. 380/2001.

Il tempo massimo per il completamento di detta opera dovrà avvenire nel rispetto del cronoprogramma allegato al PUA e dei relativi stralci funzionali. Per ritardi ed inadempimenti si applicheranno le stese penali previste agli articoli seguenti.

Articolo 11 – Progettazione ed esecuzione delle Opere di Urbanizzazione -

11.1 Nel termine di 60 giorni a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore si obbliga a trasmettere al Comune, a mezzo del responsabile unico del procedimento (RUP) individuato dal Soggetto Attuatore, come definito nei successivi articoli della presente convenzione, i progetti definitivi delle opere di urbanizzazione secondo le unità minime d'intervento previste dal PUA.

11.2 Tale progettazione dovrà:

- essere sviluppata da liberi professionisti abilitati all'esercizio della professione di ingegnere o architetto;
- essere sviluppata in conformità a tutte le leggi dello stato, nonché alle leggi della Regione Campania, nonché in conformità con ogni specifico regolamento o norma tecnica alla data della progettazione vigente, ed in particolare, ma non ad esaurimento, alla vigente legislazione sui lavori pubblici ed ai vigenti regolamenti per la progettazione di opere pubbliche.

11.3 Rimangono in capo al Soggetto Attuatore quale Stazione appaltante le verifiche dei progetti ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 36/2023. I verbali di verifica e gli elaborati costituenti le





progettazioni devono essere forniti al Comune sia su supporto cartaceo che su supporto informatico in un formato commerciale diffuso e liberamente scambiabile e convertibile.

11.4 I Progetti delle opere indicate al presente articolo saranno approvati dalla Giunta Comunale.

Opere di urbanizzazione primaria:

11.5 Il Soggetto Attuatore, in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, si obbliga a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione primaria previste dal PUA funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio - di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023 – a norma dell'allegato I.12 del medesimo decreto e dell'art. 16, comma 2bis, del D.P.R. n. 380/2000.

11.6 Il soggetto esecutore delle opere di urbanizzazione primaria dovrà comunque possedere e comprovare i requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

A tal fine il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere al Comune apposita dichiarazione attestante il possesso di suddetti requisiti da parte del soggetto esecutore delle opere di urbanizzazione primaria, nonché l'ulteriore documentazione che il Comune riterrà necessaria.

Articolo 12 – Conduzione delle Opere di Urbanizzazione

12.1 L'esecuzione delle opere di urbanizzazione avviene sotto la esclusiva responsabilità del Soggetto Attuatore, il quale farà fronte ai connessi e conseguenti oneri con proprie risorse assumendo il rischio della realizzazione. Il Soggetto Attuatore è pertanto il solo responsabile dei rapporti, anche contenziosi, instaurati con terzi per l'esecuzione dei lavori, con espressa manleva sul punto dell'amministrazione comunale, che rimane del tutto estranea ai rapporti tra il proponente e l'esecutore dei lavori.

12.2 Il Soggetto Attuatore è l'esclusivo responsabile nei confronti di terzi per i danni derivanti dalla esecuzione delle opere di urbanizzazione. Il Comune si riserva la facoltà di esercitare la vigilanza sull'attuazione, attraverso i Servizi competenti, nonché di indirizzare l'esecuzione delle opere stesse con propri documenti progettuali.

12.3 Al fine di coordinare efficacemente tutte le attività tecniche, amministrative e procedurali relative all'attuazione delle opere di urbanizzazione e allo scopo di assumere le necessarie determinazioni su eventuali criticità che dovessero emergere, potrà essere prevista, su iniziativa del Servizio competente del Comune, l'attivazione di più fasi di concertazione con il Soggetto Attuatore e con gli uffici del Comune medesimo incaricati della futura manutenzione e gestione delle opere.





- 12.4** Il Soggetto Attuatore sarà tenuto a comunicare periodicamente al Servizio competente del Comune, lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza al cronoprogramma dei lavori.
- 12.5** Il Soggetto Attuatore e il Direttore dei Lavori saranno tenuti a uniformarsi alle osservazioni e direttive impartite dal Servizio competente del Comune in sede di vigilanza, senza tuttavia sospendere o ritardare la regolare esecuzione delle prestazioni programmate, salvo nella misura in cui la sospensione o ritardo sia conseguenza diretta di dette osservazioni o direttive.
- 12.6** Il Soggetto Attuatore si impegna altresì a nominare a propria cura e spese il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione nell'eventualità che il direttore dei lavori sia sprovvisto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, e a comunicarne il nominativo al Comune prima dell'inizio dei lavori.
- 12.7** Il Soggetto Attuatore si obbliga a far rispettare dall'affidatario dei lavori le norme poste a tutela della sicurezza dei lavoratori e della regolarità assicurativa e contributiva.
- 12.8** Il Soggetto Attuatore, in qualità di Stazione appaltante, trenta giorni prima dell'inizio dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione, notificherà al Comune la data di inizio dei lavori.
- 12.9** Il Soggetto Attuatore, con preavviso di 30 giorni, darà comunicazione scritta al Comune della data di completamento di ciascuna fase di avanzamento prevista dal cronoprogramma dei progetti approvati, conformemente al cronoprogramma allegato al PUA, e dell'ultimazione dei lavori.
- 12.10** Il Soggetto Attuatore, sentito l'ufficio competente del Comune, nomina la commissione di collaudo o collaudatore unico nel rispetto di quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023. Il Soggetto Attuatore comunicherà per iscritto le date proposte per l'inizio delle procedure di collaudo in corso d'opera e finale, conformemente alle previsioni dei progetti approvati.
- 12.11** I costi e gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, ivi compresi i compensi spettanti ai componenti delle commissioni di collaudo, saranno a carico del Soggetto Attuatore. Le opere dovranno essere munite del certificato di regolare esecuzione o di collaudo ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 36/2023.
- 12.12** Durante l'espletamento di ogni accertamento o verifica da parte del Comune il Soggetto Attuatore si impegna a fornire ogni assistenza e collaborazione necessaria, anche mettendo a disposizione la strumentazione e il personale occorrente.
- 12.13** Del collaudo finale e del collaudo in corso d'opera verrà redatta dettagliata relazione. Alla verifica dell'avvenuto completamento dei lavori sarà redatto processo verbale di ultimazione dei lavori e rilasciato il nulla osta a eseguire tutte le prove e verifiche previste per la messa in





esercizio. Gli atti delle operazioni di collaudo, unitamente ad ogni elemento utile per il controllo sull'andamento dei lavori, devono essere trasmessi al Comune.

- 12.14** Entro tre mesi dall'emissione del certificato provvisorio di collaudo, le opere di urbanizzazione e le aree interessate dalla relativa realizzazione verranno riconsegnate al Comune mediante apposito verbale da sottoscrivere in contraddittorio tra le parti. A tal fine il Soggetto Attuatore comunicherà al Servizio competente del Comune con preavviso di 15 giorni, a mezzo pec, il luogo, il giorno, l'ora per la sottoscrizione del verbale indicato.
- 12.15** Fino alla sottoscrizione del predetto verbale, la manutenzione delle aree e degli immobili e la responsabilità rimangono in capo al Soggetto Attuatore ivi compresi eventuali danni cagionati a terzi.
- 12.16** In sede di consegna delle opere il Soggetto Attuatore si impegna a trasferire al Comune tutta la documentazione necessaria per consentire la corretta gestione e manutenzione delle opere.
- 12.17** Fatto salvo il giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possono sorgere al riguardo e sulle eventuali responsabilità del Soggetto Attuatore, il Comune si riserva la facoltà di richiedere la consegna anticipata delle opere di urbanizzazione, previo accertamento, da parte dell'organo di collaudo delle verifiche dovute per legge.
- 12.18** Il mancato adempimento nei termini predetti, determina l'incameramento della fideiussione di cui al successivo art. 20 e, previa diffida, la conseguente applicazione delle sanzioni per violazione delle norme edilizie in quanto opera non conforme al PUC. In caso di parziale inadempimento, l'incameramento riguarderà la parte residua della fideiussione e comunque commisurata al valore dell'inadempimento.
- 12.19** Il Soggetto Attuatore, o i suoi aventi causa, provvederanno, a titolo gratuito, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione, ivi comprese le aree destinate a verde urbano, fino alla data di consegna in favore del Comune.
- 12.20** Gli interventi di manutenzione, da concordare con il servizio comunale competente, dovranno essere condotti nei modi più idonei per conservare in perfetto stato il patrimonio vegetale e strutturale.
- 12.21** Il Soggetto Attuatore, o i suoi aventi causa, saranno responsabili per danni a terzi dipendenti da omessa, tardiva o cattiva manutenzione. In caso di inadempienza del Soggetto Attuatore in merito agli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il Comune, previa diffida con assegnazione di un congruo termine, provvederà direttamente all'esecuzione degli interventi addebitando al Soggetto Attuatore tutti gli oneri sostenuti.





Articolo 13 – Tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione

- 13.1** La realizzazione degli interventi edilizi privati previsti dal PUA e delle Opere di Urbanizzazione per fasi temporali e successive, come indicate nel cronoprogramma allegato al PUA, è disciplinata dalla presente Convenzione.
- 13.2** Il Soggetto Attuatore si impegna a presentare i progetti definitivi delle opere di urbanizzazione previste prima o al più contestualmente alla richiesta di rilascio dei titoli edilizi abilitanti gli interventi privati.
- 13.3** Il Soggetto Attuatore si obbliga ad iniziare gli interventi pubblici secondo il cronoprogramma allegato al PUA, e in ogni caso non oltre il termine di un anno dall'approvazione dei progetti definitivi delle opere di urbanizzazione. Per ciascuno stralcio funzionale le opere private non potranno iniziare prima di quelle di urbanizzazione previste nel medesimo.
- 13.4** Le opere di urbanizzazione dovranno essere completate entro i termini di cui al cronoprogramma allegato al PUA ed ai relativi progetti definitivi approvati.
- 13.5** Il PUA entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURC dell'avvenuta approvazione, secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 6 del Regolamento Regionale n. 3/2025.
- 13.6** Il Soggetto Attuatore si obbliga a completare e rendere agibili le opere di urbanizzazione a suo carico con relativa cessione e consegna al Comune nel termine massimo di 10 anni a decorrere dalla stipula della presente convenzione, e comunque prima del completamento della edificazione privata.

TITOLO III – AREE DI PROPRIETA' COMUNALE, EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E CESSIONI

Articolo 14 - Obblighi del Soggetto Attuatore in relazione alla cessione delle aree - Modalità di cessione delle aree

- 14.1** Il PUA prevede la cessione delle seguenti aree, destinate alla realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria:
- Area destinata sedi stradali e nuova viabilità;
 - Area destinata a parcheggi pubblici;
 - Area destinata a verde pubblico attrezzato per il gioco e lo sport;





- Area destinata ad orto urbano/giardino didattico.

- 14.2** In conformità all'art. 67 comma 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUC, il Soggetto Attuatore cede in proprietà, a titolo gratuito, al Comune di Angri, contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione, le aree sopra indicate, attualmente riportate nel Catasto del Comune di Angri al foglio 9 particelle n. 1979, 1974, 1215, 1216 e 1219 (porzioni) della complessiva superficie di mq 7.464.
- 14.3** Prima della stipula della convenzione verrà redatto apposito tipo di frazionamento con la specificazione dei nuovi numeri di particelle.
- 14.4** Le aree oggetto di cessione a titolo gratuito sono indicate nel PUA negli elaborati Tavola 7 e Tavola 8 allegate alla presente convenzione.
- 14.5** Le superfici di dette aree, pari a mq 7.464 comprensive di verde attrezzato per il gioco e lo sport, da destinare a parco pubblico, con relativi impianti tecnologici, sottoservizi, pavimentazioni, illuminazioni ed opera di finitura, di parcheggi pubblici e viabilità pubblica sono indicative e approssimative, e pertanto il Soggetto Attuatore si impegna sin da ora a non sollevare eccezioni o pretese alcuna nei confronti del Comune qualora, a seguito di rilievi o misurazioni, le aree predette dovessero risultare di superficie maggiore rispetto a quella indicata. Il Soggetto Attuatore assume ogni onere per frazionamenti o loro modifiche, vulture catastali, trascrizioni alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, atti notarili o altro.
- 14.5** Le aree oggetto di cessione di cui al presente articolo sono cedute libere da affittanze, da iscrizioni ipotecarie, da trascrizioni, da usufrutti e usi, da servitù apparenti e non apparenti. Il Soggetto Attuatore esprime, per tale cessione, la rinuncia a qualsiasi eventuale diritto di ipoteca legale, con esonero del Conservatore dei Registri Immobiliari dall'iscrizione di ufficio e da ogni responsabilità al riguardo, e presta garanzia per evizione.
- 14.6** Alla stipula della presente convenzione il Soggetto Attuatore presenta la relazione Notarile sullo stato della proprietà, delle trascrizioni e delle annotazioni riguardanti le aree cedute e sulla libertà da diritti e titoli di garanzia a terzi.
- 14.7** Il Soggetto Attuatore assume altresì l'obbligo di far tenere al comune il duplicato della nota di trascrizione e la prova dell'avvenuta volturazione catastale delle aree cedute previo frazionamento catastale, tramite il proprio notaio di fiducia.
- 14.8** A seguito della comunicazione di avvenuta volturazione catastale delle aree, il Soggetto Attuatore richiederà al Comune la consegna di dette aree allegando alla richiesta il Piano di cantierizzazione con la definizione temporale delle fasi di lavorazione.





Le aree destinate a opere di urbanizzazione, come sopra individuate, sono consegnate con apposito verbale al Soggetto Attuatore per la realizzazione a suo carico delle opere di urbanizzazione.

Per il periodo durante il quale le aree saranno in consegna al Soggetto Attuatore, tutti gli oneri di qualsiasi natura (esclusi quelli fiscali) e tutte le responsabilità, anche di custodia e manutenzione, cadranno in capo al Soggetto Attuatore.

Dette aree saranno riconsegnate al Comune, complete delle opere di urbanizzazione ivi previste dal Piano, collaudate, previo verbale da redigersi con i rappresentanti del Comune e del Soggetto Attuatore.

14.9 Nessun titolo abilitativo e nessuna attività di trasformazione potrà essere attivata se non dopo la cessione gratuita al Comune delle aree secondo le modalità ed i termini indicati nei commi precedenti.

Articolo 15 - Bonifica delle aree

15.1 Il Soggetto Attuatore si impegna a sottoporre tutte le aree oggetto del PUA ad indagine preliminare volta alla verifica della qualità del suolo e del sottosuolo, avendo a riferimento, ai fini della valutazione circa l'eventuale contaminazione, i limiti di concentrazione previsti dalle tabelle allegate al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in relazione alle nuove destinazioni previste dal piano.

15.2 Qualora, in seguito alla suddetta indagine, emerga la necessità di eseguire interventi di bonifica e ripristino ambientale su aree di proprietà del Soggetto Attuatore o sulle aree da cedere al Comune, il Soggetto Attuatore si impegna a provvedere, a propria cura e spese e senza possibilità di scomputo dall'ammontare degli oneri di urbanizzazione, alla esecuzione di tali interventi secondo le modalità e le procedure precisate, provvedendo a fornire la documentazione al Comune relativa all'esito delle procedure di cui agli artt. 242 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

TITOLO IV- DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 16 - Vigilanza

16.1 Al fine della corretta attuazione del PUA, al Comune è riservato il potere di verificare, in ogni momento, l'applicazione della normativa in materia di opere pubbliche e il rispetto di tutto quanto stabilito nel presente atto, ed espletare compiti di vigilanza e controllo ai fini della completa





attuazione della convenzione applicando, ove ricorrano i presupposti, le penalità di cui al successivo art. 25.

- 16.2** Il Comune potrà formulare direttive, assistere ai lavori, effettuare controlli, ordinare prove e, se necessario, disporre la sospensione dei lavori per gli accertamenti, nonché indirizzare l'esecuzione delle opere stesse. La vigilanza effettuata dal Comune non esclude o riduce la responsabilità del Soggetto Attuatore per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni, diretti o indiretti, comunque causati.
- 16.3** Il Comune non assume alcuna responsabilità per danni od infortuni che dovessero derivare al Soggetto Attuatore o ai propri aventi causa ed a qualsiasi titolo nello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente atto o per qualsiasi altra causa. Il Soggetto Attuatore assume ogni responsabilità per danni alle persone o alle cose per fatto del Soggetto Attuatore medesimo, o dei suoi dipendenti o di ditte appaltatrici nello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente atto, tenendo perciò sollevato ed indenne il Comune.
- 16.4** Il Soggetto Attuatore sarà tenuto a comunicare periodicamente al Comune lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza a tutto quanto disciplinato con la presente Convenzione, e di comunicare tutte le informazioni circa le modalità di affidamento dei lavori.

Articolo 17 – Garanzie per il completo adempimento della convenzione - Assicurazioni

- 17.1** Il Soggetto Attuatore presta, alla stipula della presente Convenzione, una garanzia per un importo corrispondente al valore lordo delle opere di urbanizzazione primaria e relativa quota di oneri di sicurezza, pari a € _____, ovvero, se maggiore, agli oneri di urbanizzazione dovuti.
- 17.2** Le predette garanzie coprono gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessano di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione delle opere di urbanizzazione.
- 17.3** La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari autorizzati ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.
- 17.4** La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune.





- 17.5 In caso di violazione degli obblighi assunti dal Soggetto Attuatore, il Comune potrà liberamente escutere le fidejussioni, con esclusione della preventiva escussione del debitore principale, senza formalità alcuna.
- 17.6 Il Soggetto Attuatore provvederà, inoltre, a propria cura e spese alle assicurazioni previste per legge lasciando in ogni caso sempre indenne il Comune da eventuali danneggiamenti e/o infortuni verificatisi sulle aree oggetto di convenzione.
- 17.7 Il Soggetto Attuatore si impegna, altresì, a stipulare, prima della consegna delle opere di urbanizzazione e a far data dalla emissione del certificato di collaudo provvisorio, apposite polizze assicurative postume decennali a garanzia degli eventuali vizi e difformità che, successivamente al completamento delle suddette opere di urbanizzazione, dovessero emergere nelle opere stesse.

Articolo 18 – Inadempienze

- 18.1 In caso di inadempienza grave e manifesta da parte del Soggetto Attuatore agli obblighi di cui alla presente convenzione, il Comune, previa messa in mora ed assegnazione di un termine ad adempiere di giorni 60, adotterà tutti i provvedimenti sanzionatori finalizzati alla puntuale e perfetta esecuzione della presente convenzione, ivi compresa la sospensione dell'esecuzione dei lavori e dei permessi di costruire o altro titolo abilitativo, e potrà, relativamente alle opere di urbanizzazione, procedere d'ufficio in danno del Soggetto Attuatore.
- 18.2 Avvenuto l'adempimento o l'esecuzione in danno e previo rimborso delle spese sostenute dal Comune, saranno revocati i provvedimenti di sospensione.
- 18.3 L'efficacia e validità della Segnalazione Certificata di Agibilità resta subordinata rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione.

Articolo 19 – Decadenza dalla Convenzione

- 19.1 Il Soggetto Attuatore si obbliga a completare le opere di urbanizzazione previste dal PUA nei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al PUA ed ai progetti definitivi delle dette opere, come disciplinato negli articoli precedenti della presente Convenzione.
- 19.2 Il ritardo ingiustificato dell'attuazione delle opere pubbliche rispetto alla tempistica suddetta e comunque il mancato inizio delle opere pubbliche oltre il termine di un anno dall'approvazione dei progetti definitivi delle opere di urbanizzazione comporta, previa diffida, la decadenza della convenzione e l'incameramento delle garanzie di cui all'articolo 22.





19.3 Costituisce causa di risoluzione:

- la sopravvenienza dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 da parte del Soggetto Attuatore. La sussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 da parte dell'appaltatore comporterà, invece, l'obbligo per il Soggetto Attuatore quale Stazione appaltante, della risoluzione del contratto di appalto;
- l'insolvenza del proponente salvo il disposto dell'art. 33 del D.L. n. 83/2012, convertito dalla legge n. 134/2012, e s.m.i..

Articolo 20 – Penalità per ritardo negli adempimenti

20.1 In caso di ritardo nell'attuazione degli interventi pubblici di cui al PUA, rispetto ai tempi indicati nel cronoprogramma allegato al PUA ed ai progetti definitivi approvati, al Soggetto Attuatore sarà applicata e introitata dal Comune, per ogni mese di ritardo, una penale pari allo 0,075% (zero virgola zero settantacinque per cento) dell'importo totale delle opere come risultante dal quadro economico dei progetti definitivi approvati fino ad un limite massimo di 0,75%, potendo il Comune avvalersi a tale scopo, della garanzia di cui all'art. 17 della presente convenzione.

20.2 Il ritardo nell'inizio dell'esecuzione delle opere di oltre un anno decorrente dai termini di cui al cronoprogramma dei progetti definitivi approvati in conformità al cronoprogramma del PUA, comporta l'innalzamento della penale dal valore dello 0,075% (zero virgola zero settantacinque) al valore dello 0,15% (zero virgola quindici) dell'importo totale delle opere.

20.3 Il Soggetto Attuatore sarà tenuto a rispettare il cronoprogramma dei progetti definitivi approvati in conformità al cronoprogramma allegato al PUA e sarà responsabile di ogni ritardo, fatte salve le ipotesi in cui il ritardo e la conseguente modifica del cronoprogramma, fermo restando il rispetto di quello allegato al PUA, siano dovuti a eventi non imputabili al Soggetto Attuatore.

20.4 In caso di ritardo dovuto a:

- forza maggiore;
- modifiche legislative che rendano necessarie varianti in corso d'opera;
- mancato rilascio o ritardo nell'ottenimento di permessi e autorizzazioni necessarie al completamento dell'opera, rispetto ai termini previsti dal cronoprogramma, che non sia imputabile al Soggetto Attuatore;

il Soggetto Attuatore avrà diritto a una proroga di entità pari al ritardo nei lavori conseguenti al detto evento o circostanza.





Articolo 21 - Divieto di Cessione della Convenzione

- 21.1** Fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2, è fatto espresso divieto al Soggetto Attuatore, pena la decadenza della Convenzione, di cedere, in tutto o in parte, la Convenzione a terzi.
- 21.2** In caso di alienazione totale o parziale delle aree private oggetto del PUA, le obbligazioni assunte dal Proponente con la presente Convenzione ivi comprese quelle relative al pagamento del contributo per il rilascio dei permessi di costruire e in ordine alla presentazione delle relative garanzie, si intenderanno trasferite in capo al soggetto acquirente. L'alienazione è comunque subordinata alla sussistenza dei requisiti soggettivi, come richiamati al successivo articolo 24, in capo al soggetto acquirente, la cui verifica dovrà essere avviata entro 15 giorni dalla richiesta del Soggetto Attuatore, fatti salvi i termini di legge per l'acquisizione implicita.

Articolo 22 - Risoluzione delle Controversie

- 22.1** Il Comune ed il Soggetto Attuatore unitamente definiscono che qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti nella interpretazione e nella attuazione della presente Convenzione verrà demandata alla magistratura competente, restando espressamente escluso, per volontà delle parti, il ricorso a procedure arbitrali. Per ogni controversia è comunque competente il Foro di Nocera Inferiore.

Articolo 23 - Normativa Antimafia

- 23.1** In ottemperanza agli obblighi derivanti dall'adesione al "Protocollo di Legalità", in data 24.04.2009 il Servizio competente del Comune in data _____ con prot. n. _____ ha effettuato richiesta di informazione ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011 tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia relativamente al Soggetto Attuatore. In caso sia decorso il termine di 30 giorni previsto per il rilascio e l'acquisizione della informazione antimafia la presente convenzione viene stipulata, in applicazione dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs. 159/2011, sotto condizione risolutiva ed è assoggettata, in via condizionale, a risoluzione immediata e automatica e a revoca dell'autorizzazione al subappalto qualora dovessero pervenire, successivamente alla stipulazione, informazioni interdittive.
- 23.2** Il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare e far rispettare all'impresa aggiudicatrice l'appalto per la realizzazione delle opere, in attuazione a quanto previsto dal Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno il 24.04.2009, che qui si intende integralmente trascritto, le seguenti clausole:





CLAUSOLA n. 1) Di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altre imprese di cui abbia notizia che concorrono alla gara e che non si è accordata e non si accorderà con altre partecipanti alla gara.

CLAUSOLA n. 2) Di essere a conoscenza della circostanza che saranno considerati quali sospetti casi di anomalia e, quindi, soggetti a verifica, le seguenti circostanze sintomatiche, riportate a titolo esemplificativo, che ricorrano insieme o da sole:

- utilizzazione delle medesime utenze fax e/o telefoniche o dei medesimi locali da parte delle imprese partecipanti;
- utilizzazione anche in parte dello stesso personale;
- rapporto di coniugio o vincoli di parentela tra coloro che ricoprono cariche sociali o direttive nelle imprese partecipanti;
- coincidenza della residenza e del domicilio delle imprese partecipanti;
- intrecci negli assetti societari di partecipanti alla gara.

CLAUSOLA n. 3) Di impegnarsi a comunicare al Comune i dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, chiamati a realizzare l'intervento, compresi i nominativi dei soggetti ai quali vengono affidate le seguenti forniture e servizi "sensibili":

- trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra;
- acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra;
- fornitura e/o trasporto di calcestruzzo;
- fornitura o/o trasporto di bitume;
- noli a freddo di macchinari;
- fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto;
- servizio di autotrasporto;
- guardiania di cantiere.

CLAUSOLA n. 4) Di impegnarsi a denunciare alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria, ed in ogni caso a riferire tempestivamente alla Stazione Appaltante ed al Comune ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altre utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto





che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'intervento.
CLAUSOLA n. 5) Di essere a conoscenza ed accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011.

CLAUSOLA n. 6) Di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

23.3 Il Soggetto Attuatore, nella funzione di Stazione Appaltante, si obbliga ad acquisire la documentazione antimafia di cui all'art.84 del D.lgs. n. 159/2011 nei confronti del soggetto aggiudicatario dei lavori pubblici di cui alla presente convenzione.

23.4 Il Soggetto Attuatore si obbliga a rispettare, e a far rispettare nella funzione di Stazione Appaltante, la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge n.136/2010 e s.m.i., obbligandosi, altresì, ad inserire nel contratto di appalto, a pena di nullità assoluta, le clausole previste dal comma 8 dello stesso art.3. La reiterata violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari costituisce circostanza rilevante ai fini delle verifiche antimafia ai sensi dell'art.91 comma 6 D.Lgs.159/2006 e s.m.i.

Articolo 24 - Dichiarazioni

24.1 Il Soggetto Attuatore, dichiara di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

24.2 Il Soggetto Attuatore dichiara, inoltre, che l'impresa aggiudicataria che realizzerà le opere di urbanizzazione secondaria dovrà comprovare di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e di possedere i requisiti specifici di qualificazione per l'esecuzione dei lavori prescritti dallo stesso decreto legislativo.

24.3 Il Comune si riserva la facoltà della verifica, in qualsiasi momento, della documentazione attestante le predette dichiarazioni.

Articolo 25 - Spese e Tasse

25.1 Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e dipendenti dalla presente Convenzione, sono a carico del Soggetto Attuatore e suoi eventuali aventi causa. Il Soggetto Attuatore in ordine a tali spese,





dichiara che intende avvalersi di tutte le facilitazioni ed agevolazioni previste dalle norme vigenti.

25.2 Riguardando la Convenzione prestazioni di servizi da parte di imprenditore nell'esercizio di impresa, la presente Convenzione rientra nel regime di impositivo sul valore aggiunto, ed in conseguenza è soggetto all'imposta fissa di registro ai sensi di legge.

Articolo 26 - Documentazioni da trasferire al Comune all'atto della consegna delle aree

26.1 Il Soggetto Attuatore si obbliga a trasferire all'atto del trasferimento delle aree e delle opere le seguenti documentazioni, per quanto attinenti.

- documentazioni catastali;
- documentazioni tecniche;
- _____

Articolo 27 - Elezione di Domicilio

27.1 Agli effetti della presente Convenzione, il Soggetto Attuatore elegge domicilio in

27.2 Eventuali modifiche del suddetto domicilio dovranno essere comunicate per iscritto ed avranno effetto a decorrere dalla intervenuta ricezione della relativa comunicazione.

Articolo 28 – Applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Angri

28.1 Il Soggetto Attuatore dichiara di essere a conoscenza che il presente affidamento è soggetto al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Angri adottato in applicazione del D.P.R. n. 62/2013 e che, pertanto, l'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3, di detto Codice determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'Ente e la risoluzione automatica del contratto.

28.2 In ordine alla quantificazione delle sanzioni nelle ipotesi di violazione delle disposizioni riportate nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Angri, applicabili anche agli operatori economici aggiudicatari, in applicazione dell'art.2, comma 3, del suddetto Codice le previste sanzioni possono quantificarsi in una percentuale variabile dallo 0,5 al 5% dell'importo contrattuale. La percentuale da applicarsi nel range indicato verrà determinata dal RUP in relazione alla gravità della violazione sulla scorta di indicatori di valutazione quali, a





mero titolo esemplificativo e non esaustivo, danno di immagine, danno effettivo nella esecuzione dei lavori, recidività, ecc.

28.3 Ogni violazione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Angri comporta la risoluzione automatica del contratto.

Articolo 29 – Clausola di pantouflage

29.1 Il sig. _____, nella sua qualità di _____ del Soggetto Attuatore dichiara : 1- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti della società di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto; 2-Che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 30 – Trattamento dei dati personali

30.1 Il sig. _____ in qualità di _____ dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 presso l'ufficio di segreteria generale, e autorizza il trattamento dei dati per le finalità istituzionali collegati alla presente convenzione. Titolare/Responsabile del trattamento: Comune di Angri Codice Fiscale: 00555190651 Stato: Italia Provincia: Salerno Comune: Angri CAP: 84012 Indirizzo: Piazza Crocifisso n.23. Dati del Responsabile della Protezione dei Dati Cognome: Rosolia Nome: Raffaele P.IVA: 05732270656 4) Dati di contatto E-mail: raffaele@studiorosolia.it PEC: studiorosolia@pec.it.

e richiesto, io Segretario Comunale ho ricevuto questo atto, scritto a macchina elettronica da persona di mia fiducia, su fogli n. _____ per facciate n. _____ fin qui, che viene letto agli interessati che, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà ed unitamente a me lo sottoscrivono con firma digitale.

Il Comune di Angri

Il Soggetto Attuatore

Il Segretario Generale





ELENCO ALLEGATI

.....
.....
.....





DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.S.D. Prevenzione Collettiva - Distretti nn.61 e 62

SEDE CENTRALE Sarno (SA) 84087 - Via Lanzetta, 14 - tel. 081/9684426 fax 081/9684425

Sede di Angri (SA) 84012 - Via dei Goti, 231 - tel. 081/5356222-24

Sede di Scafati (SA) 84018 - Via Passanti, 1 - tel. 081/5356710

◇ PEC dp.uopc61_62@pec.aslsalerno.it

Al Responsabile U.O.C. Promozione,
Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Flavia Atorino

Comune di Angri (SA)

In riscontro alla VS nota Prot. n. 0031807/2025 del 06/10/2025 intesa ad ottenere il parere igienico sanitario sulla proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per il Comparto Misto "CM.4"- adottato con delibera consiglio comunale . n. 50 del 25.07.2018 per la realizzazione di n. 2 fabbricati residenziali con aree esclusive di pertinenza e n. 1 struttura di vendita relativi all'area sita in via Stabia del Comune di Angri,

- Vista la relazione tecnica e gli elaborati planimetrici allegati, nonché la documentazione integrativa trasmessa con Nota Prot. n. 0033341/2025 del 17/10/2025, con Nota Prot. n. 0036399/2025 del 11/11/2025 e con Nota Prot. n. 0039374/2025 del 05/12/2025;
- visti:
 - ✓ il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e i correlati Regolamenti Regionali;
 - ✓ il Decreto Ministeriale 5 luglio 1975;
 - ✓ l'art.3, co. 4 del R.R. 5/2011;
- visto il versamento a favore dell'ASL di Euro 700,00 per l'edilizia residenziale e per l'area commerciale;
- fatte salve ulteriori certificazioni e/o autorizzazioni previste dalle leggi vigenti in materia si esprime

PARERE FAVOREVOLE

sotto il profilo igienico sanitario e per quanto di competenza alla realizzazione così come descritti.

Scafati, 10/12/2025

Il Dirigente Medico
Dott.ssa Carla Novi

ASL SALERNO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.S.D. PREVENZIONE COLLETTIVA
AREA INTERDISTRETTUALE 61-62
IL DIRIGENTE MEDICO
Dott. ssa Carla Novi



Tit.:5.6
Rif. int. 2025_35309

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Riscontro prot. n. 31807 del 06/10/2024

Al Comune di Anгри (Sa)
U.O.C.-Promozione sviluppo e Gestione Territoriale
comune.angri@legalmail.it

Oggetto: *Proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per il comparto misto CM.4 - Richiesta parere.*
PARERE

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale, e che l' esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l' assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l' ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell' istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all' oggetto ed alla documentazione trasmessa con nota a margine evidenziata la scrivente Autorità di bacino distrettuale, osserva che:

- ✓ la richiesta in esame attiene alla proposta di PUA in attuazione della zona omogenea CM4- comparto misto del vigente Piano Urbanistico Comunale [PUC];
- ✓ nell' ambito del *Piano Stralcio per l' Assetto Idrogeologico* (PSAI) della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, l' ambito del piano attuativo non è interessato da aree perimetrate a pericolosità e/o rischio da frana, né da aree a pericolosità/rischio idraulico;
- ✓ ai sensi dell' art. 7 delle *Norme di Attuazione* del citato PSAI, il PUA in esame non rientra tra gli atti da sottoporre al parere preventivo - obbligatorio dell' Autorità di bacino.

Per quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, rappresenta che per il PUA in oggetto non ha osservazioni o pareri da esprimere.

Il Segretario Generale
Dott. Geol. Vera CORBELLI

istruttoria  arch. A.Di Sarno





Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Protezione Civile
e Uffici Territoriali del Genio Civile

Unità Operativa Semplice
Genio Civile di Salerno
214.02.03

A Dirigente

Al Comune di Angri (SA)

Responsabile U.O.C.

Ing. Flavia Atorino

PEC: comune.angri@legalmail.it

Oggetto: Parere ex art. 15 L.R. n. 9/83 (art. 89 del D.P.R. 380/01)

Richiedente: COMUNE di Angri (SA)

Progetto: **Proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per il comparto misto CM.4 – richiesta parere –, proposto dalla ditta:**
- Bellacosa Adriano, Marano Carmela, Marano Filomena, Marano Michele, Milite Giovanni, Scarlato Corrado, Scarlato Elena, Scarlato Mauro, Ferraioli Maria Rosaria.
Rif. Nota prot. 0031807/2025 del 06/10/2025, acquisita al prot. 0505996 del 09/10/2025.

Premesso:

- che con deliberazione n. 635 del 11/04/2005 della Giunta Regionale, questo Ufficio è stato individuato a rilasciare parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/01;
- che il Comune di Angri, con nota prot. 0031807/2025 del 06/10/2025, acquisita al prot. 0505996 del 09/10/2025 ha inoltrato la richiesta di parere alla Proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per il comparto misto CM.4;
- che lo stesso Comune, con nota prot. 036941/2025 del 15/11/2025, acquisita al prot. 0629472 del del 18/11/2025 ha inoltrato integrazione documentale alla richiesta di parere inerente la Proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per il comparto misto CM.4;
- che *la scrivente UOS rilascia i pareri ai sensi della Legge Regionale n. 09/1983 e ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904;*

Considerato:

- che il parere di competenza di questa UOS, dal punto di vista sismico deve essere rilasciato ai sensi della Legge Regionale n° 09/1983 ex art. 15;
- che in fase di formazione, revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici generali o loro varianti, il Comune è tenuto a predisporre tutti gli elaborati conformemente agli artt. da 11 a 14 della stessa della Legge Regionale n° 09/1983;

- che lo studio geologico trasmesso, è stato redatto tenendo conto delle Leggi ed i Regolamenti vigenti in materia di pianificazione territoriale, con particolare riferimento:
 - **Legge n° 64 del 02.02.1974;**
 - **Legge Regionale n° 9 del 07.01.1983;**
 - **D.P.C.M. 29.9.1998;**
 - **DM 11.03.1988 ed OPCM n° 3274 del 20.03.2003;**
 - **N.T.C. emanate con il D.M. del 17 gennaio 2018;**
- che a supporto della proposta di PUA è stato redatto un apposito studio geologico-sismico, dal dott. Geol. Antonio D'Ambrosio, in cui la caratterizzazione del sito è stata effettuata elaborando i risultati di indagini geognostiche, appositamente eseguite, come emerge dai documenti allegati;
- che dallo Studio geologico-sismico redatto dallo stesso dott. Geol. Antonio D'Ambrosio risulta che:
 - *Il progetto di cui alla presente relazione si può ritenere adottabile in quanto dalle caratteristiche morfologiche e idrogeologiche della zona e la raccolta dei dati tecnici di bibliografia, oltre a quelli ricavati in situ, fanno classificare questa zona stabile dal punto di vista geostatico;*
 - *in riferimento alla prospezione geofisica sito-specifico il sottosuolo dell'area progettuale è classificato come categoria di sottosuolo C, ed è stato verificato che risulta improbabile l'innescò di fenomeni di sovrappressioni neutre o di liquefazione delle sabbie in caso di eventi sismici;*
 - *A conferma di ciò è l'assenza di indizi per la presenza di cavità, e l'assenza di dissesti in atto o potenziali, inoltre, la falda idrica è stata rinvenuta alla profondità di 4.50 metri dal piano campagna. I terreni costituenti il sottosuolo sono mediamente addensati, e dotati di discrete capacità drenanti.*

Considerato altresì:

- che lo studio geologico e sismico, con le integrazioni trasmesse, è completo in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 9/83.

Tutto ciò premesso e considerato,

- che il parere di competenza di questa UOS deve essere rilasciato ai sensi della Legge Regionale n° 09/1983 ex art. 15;
- che in fase di formazione, revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici generali o loro varianti, il Comune è tenuto a predisporre tutti gli elaborati conformemente agli artt. da 11 a 14 della stessa della Legge Regionale n° 09/1983;
- che alla richiesta di parere in oggetto, a seguito delle integrazioni trasmesse, sono stati allegati tutti gli elaborati previsti;
- che questa UOS ad oggi, può rilasciare il parere di competenza;

Considerato altresì:

- che lo studio geologico e sismico è completo in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 9/83 e conclude che sulla base delle prove penetrometriche e strumentali non sono state rilevati forme di dissesto in atto e/o potenziali per l'area in esame;
- che la realizzazione del progetto non modificherà in modo sostanziale l'attuale stato dei luoghi, non si avranno ripercussioni negative sugli equilibri geomorfologici ed idrogeologici regnanti, il tutto in conformità alla normativa tecnica e paesaggistica vigente e non rappresenterà un fattore predisponente alla instabilità, anche locale dell'area;

Tutto ciò premesso e considerato,

Tenendo conto dell'esito positivo dello studio geologico e sismico effettuato e delle opere di progetto previste, della classificazione sismica del Comune di ANGRI (SA), si esprime, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 15 c. 2 della L.R. n. 9/1983, **parere favorevole** in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nella **Proposta di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata per il comparto misto CM.4** e le condizioni geomorfologiche del territorio interessato per le finalità di prevenzione dal rischio sismico.

Il presente parere non esclude l'obbligo dell'osservanza, oltre che della legge 02/02/1974, n. 64 e ss.mm.ii. e delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui al D.M. Infrastrutture del 17/01/2018, delle altre disposizioni della L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Fabrizio Mazzearella

Il Dirigente della UOD07
Ing. Nunzio Esposito

Fabrizio
Mazzar
ella

Firmato digitalmente da
Fabrizio
Mazzearella
Data:
2025.11.25
12:40:33 +01'00'



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di
Salerno e Avellino

Al Comune di Anghi

All'Arch. Salvatore Vaccaro
salva_vaccaro@pec.it

E p.c.
Al Responsabile tutela paesaggistica
Ing. Francesco Florio
SEDE

cl. 34.43.01/286.67/2020

Oggetto: Comune di Anghi (SA), Foglio 9 – particelle 1979, 1974, 1976, 1215, 1216 e 1219
Proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per il comparto misto CM.4.
Parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41, c.4 del D. Lgs. 36/2023.

In riferimento alla proposta di PUA indicata in oggetto,

- vista l'istanza prot. n. 0031807 del 06/10/2025, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 24470-A del 09/10/2025, con cui il Comune di Anghi ha richiesto a questa Soprintendenza il parere di competenza relativo alla Proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per il comparto misto CM.4;
- vista la richiesta di integrazioni trasmessa da questa Soprintendenza con nota prot. n. 27822-P del 18/11/2025;
- viste le integrazioni trasmesse tramite PEC del 16/01/2026, acquisite agli atti dell'Ufficio al n. 912-del 16/01/2026 e la dichiarazione asseverata a firma dell'Arch. Salvatore Vaccaro sulla non sussistenza del vincolo paesaggistico nelle aree di progetto;
- visti l'art. 13, c.7 e l'art. 41, c.4 del D. Lgs. 36/2023;
- considerato che il progetto prevede, oltre ai fabbricati a destinazione residenziale e commerciale, la realizzazione di aree a verde, sottoservizi, parcheggi e nuova viabilità oggetto di cessione al Comune;
- esaminato il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, redatto dalla dott.ssa P. Buondonno, che assegna alle opere in progetto un rischio archeologico alto in quanto l'area oggetto di intervento è posta in prossimità di due aree soggette a vincolo archeologico ai sensi del D.M. 22.02.1992 e D.M. 19.03.1982),

tanto visto e considerato questa Soprintendenza per quel che concerne la tutela archeologica subordina la realizzazione delle opere previste in progetto che saranno oggetto di cessione al Comune (nuova viabilità pubblica, parcheggi, opere a verde, sottoservizi) all'esito di saggi archeologici stratigrafici da condursi, con oneri a carico della Committenza, sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia il cui *curriculum vitae* dovrà essere preliminarmente trasmesso a questa Soprintendenza.

Qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*.

Si precisa che la realizzazione dell'intero intervento è subordinato ai risultati delle indagini archeologiche, preliminari alla realizzazione di tutte le opere.

La presente autorizzazione è rilasciata solo ed esclusivamente in relazione alle competenze in materia di tutela archeologica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri, anche da parte di questo stesso Istituto, per il rilascio dei quali è necessario adire le procedure previste dalla normativa vigente in materia.

Il funzionario archeologo responsabile

Dott.ssa Simona Di Gregorio

Simona Di Gregorio

Il Soprintendente

Dott. Arch. Anna Onesti

Anna Onesti



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

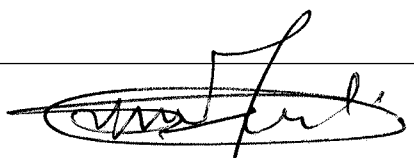

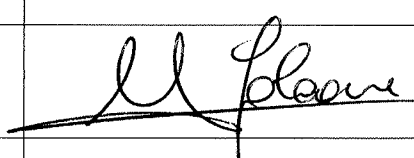
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it



DELIBERA N. 62 DEL 19/03/2016

LA GIUNTA APPROVA

Oggetto: adozione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata – comparto CM4 via Papa Giovanni XXIII Nord

Cosimo Ferraioli - Sindaco	
Antonio Mainardi - Vice Sindaco	FAVOREVOLE DA REMOTO
Maria D'Aniello - Assessore	
Maria Immacolata D'Aniello - Assessore	ASSENTE
Mariagiovanna Falcone - Assessore	
Bonaventura Manzo - Assessore	ASSENTE
Salvatore Mercurio - Assessore	FAVOREVOLE DA REMOTO
Pasquale Russo - Assessore	ASSENTE FAVOREVOLE DA REMOTO



Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Cosimo Ferraioli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Maria Luisa Mandara

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **20 MAR. 2026** per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000);
- ne è stata comunicata l'adozione, con elenco n. **14** in data **20 MAR. 2026**, ai Capigruppo consiliari (art. 125, D. Lgs. 267/2000);

20 MAR. 2026

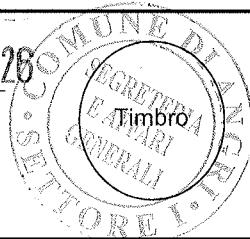
Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Maria Luisa Mandara

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li **20 MAR. 2026**



IL SEGRETARIO GENERALE

Maria Luisa Mandara

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno **19 MAR. 2026** :
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000);
- È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal al P.A.P. n.....

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato al Responsabile UOC PROMOZIONE, SVILUPPO e GESTIONE TERRITORIALE per le procedure ai sensi dell'art.107, D. Lgs. 267/2000.

Addi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Giovanni Ferraioli



Comune di Angri
Provincia di Salerno

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
UOC ORGANI POLITICI

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Adozione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - comparto CM4 via Papa Giovanni XXIII Nord.' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 20/03/2026 al 04/04/2026 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-00590-2026.